



**Camera di Commercio
Genova**



Bilancio di esercizio 2018

**Predisposto dalla Giunta Camerale con provvedimenti n.113 del 8 aprile 2019 e n. 126 del 17
aprile 2019
Approvato dal Consiglio Camerale nella riunione del 17 aprile 2019**

Bilancio d'esercizio 2018 elenco documenti

I	Conto Economico	pag. 3
II	Stato Patrimoniale - Attivo	pag. 4
III	Stato Patrimoniale - Passivo	pag. 5
IV	Nota Integrativa	pag. 6
	❖ Stato Patrimoniale - Attività	pag. 11
	❖ Stato Patrimoniale - Passività	pag. 28
	❖ Risultato economico	pag. 40
	❖ Gestione corrente - Proventi	pag. 41
	❖ Gestione corrente - Oneri	pag. 46
	❖ Gestione finanziaria	pag. 55
	❖ Gestione straordinaria	pag. 56
V	Analisi Solidità Patrimoniale	pag. 59
VI	Consuntivo Art.24 Proventi Oneri	pag. 63
VII	Consuntivo Investimenti	pag. 64
VIII	Prospetti Ministeriali Normativa di Riferimento	pag. 65
	❖ Conto Economico Riclassificato	pag. 67
	❖ Conto Consuntivo in termini di cassa Entrate	pag. 71
	❖ Conto Consuntivo in termini di cassa Uscite	pag. 72
	❖ Prospetti SIOPE	pag. 80
	❖ Rendiconto Finanziario	pag. 85
IX	Relazione sulla Gestione e sui Risultati	pag. 86
X	Relazione del Collegio dei Revisori	pag. 123

Allegati :

Bilanci 2018 Aziende Speciali InHouse e WTC Genoa



ALL. C CONTO ECONOMICO (previsto dall'art.21 comma 1 DPR 254/2005)

VOCI DI ONERE/PROVENTO	2017	2018	differenze
GESTIONE CORRENTE			
PROVENTI CORRENTI			
Diritto annuale	9.414.297	9.641.280	226.983
Diritti di Segreteria	3.185.620	3.357.350	171.730
Contributi e trasferimenti	512.768	805.668	292.901
Proventi da gestione servizi	133.518	139.455	5.938
Variazioni Rimanenze	- 2.353	- 1.599	754
Totale Proventi Correnti	13.243.849	13.942.154	698.305
ONERI CORRENTI			
PERSONALE	5.057.472	5.217.960	160.488
competenze al personale	3.832.407	3.815.873	- 16.534
oneri sociali	944.832	939.724	- 5.107
accantonamenti TFR	255.735	400.946	145.211
altri costi	24.498	614.16	36.918
FUNZIONAMENTO	4.211.964	3.937.470	- 274.494
prestazione servizi	2.147.134	1.877.779	- 269.354
godimento beni di terzi	35.655	33.776	- 1.879
oneri diversi di gestione	1.322.456	1.545.309	222.852
quote associative	642.507	420.505	- 222.002
organi istituzionali	64.212	60.101	- 4.112
INTERVENTI ECONOMICI	2.623.495	2.926.783	303.288
AMMORTAMENTI E ACCANTONAMENTI	4.273.570	4.263.559	- 10.011
- immobilizzazioni immateriali	7.929	4.277	- 3.652
- immobilizzazioni materiali	680.450	652.239	- 28.211
- svalutazione crediti da diritto annuale	3.454.239	3.604.708	150.469
- altri accantonamenti	130.952	2.335	- 128.617
Totale Oneri Correnti	16.166.501	16.345.771	179.271
Risultato Gestione Corrente	- 2.922.652	- 2.403.617	519.035
GESTIONE FINANZIARIA			
proventi finanziari	949.074	1.758.640	809.567
oneri finanziari	57.727	63.972	6.245
totali gestione finanziaria	891.347	1.694.668	803.322
GESTIONE STRAORDINARIA			
proventi straordinari	946.838	915.602	- 31.236
oneri straordinari	73.864	525.523	451.659
totali gestione straordinaria	872.974	390.080	- 482.895
Rettifiche di Valore Attività Finanziaria			
Rivalutazioni Attivo Patrimoniale	-	-	-
Svalutazioni Attivo Patrimoniale	256.850	54.228	- 202.622
Differenza Rettifiche di valore attività Finanziaria	- 256.850	- 54.228	202.622
RISULTATO ECONOMICO ESERCIZIO	- 1.415.181	- 373.098	1.042.083

ALL. D - STATO PATRIMONIALE AL 31/12/2018 (previsto dall'art. 22 comma 1 DPR 254/2005)

ATTIVO	2017			2018		
A) Immobilizzazioni						
a) Immateriali						
Concessioni e licenze			3.841			4.986
Totale a)			3.841			4.986
b) Materiali						
Immobili			12.913.490			12.442.178
Impianti			381.155			327.129
Attrezzature non informatiche			32.929			20.869
Attrezzature informatiche			81.985			87.789
Arredi e Mobili			876.108			874.362
Automezzi			0			0
Biblioteca			289.692			293.444
Totale b)			14.575.359			14.045.771
c) Finanziarie	entro 12	oltre 12		entro 12	oltre 12	
Partecipazioni e quote	-	23.212.045	23.212.045	-	23.222.851	23.222.851
Prestiti ed anticipazioni attive	-	1.062.900	1.062.900	-	1.053.032	1.053.032
Depositi cauzionali		59.718	59.718		59.718	59.718
Totale c)	-	24.360.426	24.334.662	-	24.335.600	24.335.600
TOTALE A)			38.913.862			38.386.357
B) ATTIVO CIRCOLANTE						
d) Rimanenze di			6.772			5.173
e) Crediti funzionamento	entro 12	oltre 12		entro 12	oltre 12	
Crediti diritto annuale netto	850.000	2.697.075	3.547.075	850.000	2.167.185	3.017.185
Crediti v /organismi nazionali	-	-	-	-	-	-
Crediti v s/clienti	412.307	-	412.307	383.878	-	383.878
Crediti per servizi c/terzi	105.305	-	105.305	39.729	-	39.729
Crediti diversi	153.589	-	153.589	116.885	-	116.885
Erario c/IVA	-	-	-	1.813	-	1.813
Totale e)	1.521.201	2.697.075	4.218.276	1.392.306	2.167.185	3.559.491
f) Disponibilità liquide						
Istituto Cassiere			11.362.869			13.660.481
Banca c/incassi da			13.334			12.226
Depositi postali			5.136			8.672
Crediti Titoli di Stato			35.149.620			35.149.620
Totale f)			46.530.960			48.831.000
TOTALE B)			50.756.007			52.395.663
C) RATEI E RISCONTI						
Ratei attivi			-			-
Risconti attivi			22.663			13.699
TOTALE C)			22.663			13.699
TOTALE ATTIVO			89.692.532			90.795.719
CONTI D'ORDINE			1.217.273			1.503.250
TOTALE GENERALE			90.909.805			92.298.970

ALL. D - STATO PATRIMONIALE AL 31/12/2018 (previsto dall'art. 22 comma 1 DPR 254/2005)

PASSIVO	2017			2018		
A) Patrimonio Netto						
Patrimonio netto esercizi precedenti			70.172.881			68.757.700
Risultato economico esercizio			- 1.415.181			- 373.098
Riserva di rivalutazione			974.141			1.029.956
TOTALE A)			69.731.841			69.414.558
B) Debiti finanziamento						
Debiti v /altre CCIAA per IFR			25.361			25.296
TOTALE B)			25.361			25.296
C) Trattamento fine rapporto						
Fondo trattamento di fine rapporto			337.152			369.442
Fondo Indennità di fine rapporto			6.117.991			6.154.861
Fondo Perseo			3.173			4.012
TOTALE C)			6.458.316			6.528.314
D) Debiti funzionamento	entro 12	oltre 12		entro 12	oltre 12	
Debiti v /fornitori		-	550.388		-	474.581
Debiti v /organismi nazionali..		-	-		-	-
Debiti tributari e previdenziali	603.199	-	603.199	854.395	-	854.395
Debiti v /dipendenti	1.902.554	-	1.902.554	1.965.452	-	1.965.452
Debiti v /organi statutari	49.992	-	49.992	45.879	-	45.879
Debiti div ersi	4.709.503	2.500.000	7.209.503	5.483.587	2.500.000	7.983.587
Debiti x servizi C/terzi	1.453.968		1.453.968	1.650.129		1.650.129
Clienti c/anticipi	-	-	-	-	-	-
TOTALE D)	8.719.215	2.500.000	11.769.603	9.999.441	2.500.000	12.974.022
E) Fondi per rischi e oneri						
Fondo Imposte e Tasse			-			-
Altri Fondi			1.214.488			1.086.823
TOTALE E)			1.214.488			1.086.823
F) RATEI E RISCONTI PASSIVI						
Ratei passivi			-			25.111
Risconti passivi			-			-
Risconti passivi su			492.923			741.595
TOTALE F)			492.923			766.706
TOTALE PASSIVO			89.692.532			90.795.719
CONTI D'ORDINE			1.217.273			1.503.250
TOTALE GENERALE			90.909.805			92.298.970



Camera di Commercio
Genova



NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO

ESERCIZIO 2018

Premessa

Il Bilancio d'esercizio 2018 è redatto in conformità a quanto disposto dal "Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio" DPR n.254, del 2/11/2005.

Attività svolte

La Camera di Genova svolge le attività previste dalla legge 29 dicembre 1993, n. 580, così come modificata dal D. Lgs. 15 febbraio 2010 n.23, tenendo distinte l'attività istituzionale, propriamente detta, da quella commerciale, con l'osservanza della normativa fiscale vigente per gli enti non commerciali.

Criteri di formazione

Il seguente bilancio è conforme al dettato del citato DPR 254/2005 e rispetta i principi normativi in esso sanciti per la sua formazione, come risulta dalla presente Nota integrativa, che costituisce parte integrante del bilancio d'esercizio stesso.

Criteri di valutazione

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta sulla base dei principi della prudenza, della continuità e della competenza economica, richiamati dall'art.2 c.2 del DPR n.254/05.

Le attività dello stato patrimoniale sono iscritte al netto dei fondi rettificativi (art.22 c.2 D.P.R. 254/05).

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività e passività e l'eventuale rettifica dei valori delle attività, mediante l'abbattimento diretto o attraverso l'inserimento di Fondi fra le passività; sono state evitate compensazioni tra perdite e profitti.

In ottemperanza al principio di competenza economica l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato attribuito all'esercizio in cui si è verificata realmente la manifestazione economica e non a quello di competenza secondo i principi della contabilità finanziaria pubblica o a quello in cui si concretizzano incassi e pagamenti.

Il bilancio è stato redatto, ai sensi della circolare del Ministero dello Sviluppo Economico n.3622, del 5/2/09, nel rispetto dei documenti "per l'interpretazione e applicazione dei principi contabili contenuti nel regolamento", elaborati dalla Commissione istituita, presso il Ministero dello Sviluppo Economico, ai sensi dell'art.74 del D.P.R.254/05.

I principi riportati nei documenti costituiscono un sistema di enunciati e di regole di riferimento esclusivamente rivolto ai soggetti destinatari del "Regolamento" intesi come Camere di Commercio e loro Aziende Speciali.

Nella presente nota integrativa tutti gli importi sono riportati arrotondati all'unità di euro sia per le poste parziali che per i totali.

Immobilizzazioni

Immateriali

Le **concessioni e licenze software** sono iscritte al valore d'acquisto, oneri di diretta imputazione compresi, ai sensi dell'art. 26 DPR n.254/05.

Materiali

Le immobilizzazioni materiali sono valutate ai sensi dell'art.26 DPR n.254/05 e dei principi contabili (doc.2) "Criteri di iscrizione e di valutazione degli elementi patrimoniali attivi e passivi".

Gli **immobili** sono stati iscritti al costo di acquisto, compresi gli oneri diretti sostenuti (art. 26 c.1 DPR 254/05) ad esclusione degli acquisiti ante 2007 che continuano ad essere iscritti a norma dell'art. 25 del D.M. 23 luglio 1997 n. 287.

Tutti gli importi sono stati incrementati delle spese per le opere di manutenzione straordinaria realizzate a partire dal 1.1.1993.

Gli **impianti generici** sono imputati in conto specifico a decorrere dall'1/1/2007.

I **mobili, gli impianti e i macchinari** sono valutati al prezzo d'acquisto, oneri di diretta imputazione compresi, tenendo conto dei valori già acquisiti a seguito della ricognizione d'inventario.

Le **opere d'arte** (quadri e arredamento antico), sono state iscritte al valore corrispondente alla valutazione effettuata dal perito con perizia acquisita agli atti. I tappeti sono stati iscritti alla valutazione effettuata dal perito anch'essa agli atti.

I beni di questa categoria non sono oggetto di ammortamenti in quanto non subiscono riduzioni di valore al trascorrere del tempo.

La **biblioteca** è stata iscritta per il valore relativo alle acquisizioni di materiale bibliografico a partire dall'anno 1998. Anche per questa categoria non si opera ammortamento in quanto costituita da beni la cui possibilità di utilizzazione è protratta nel tempo.

Ammortamenti

Le quote d'ammortamento sono state calcolate in base ai seguenti coefficienti, determinati, in via generale, con riferimento alla residua possibilità d'utilizzazione d'ogni categoria di beni (considerando per l'anno d'ingresso, di tutti i beni escluse le immobilizzazioni immateriali e gli immobili, una quota pari al 50%):

<u>Immobilizzazioni Immateriali</u>	
Software e licenze d'uso	33,33 %
<u>Immobilizzazioni Materiali</u>	
Immobili	2%
Impianti Generici	10%
Impianti speciali di comunicazione	20%
Attrezzature non Informatiche	15%
Attrezzature Informatiche	20%
Mobili	
Arredamento	15%
Mobili e macchine ordinarie d'ufficio	12%
Autovetture	25%

Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese sono valutate ai sensi dell'art.26 D.P.R. 254/05 che richiama l'art.2359 c.1 e 3 del C.C. e, nel rispetto dei principi contabili, sono state distinte in controllate, collegate e altre.

Le partecipazioni in imprese controllate e collegate sono valutate con il metodo del patrimonio netto, che consiste nell'assunzione, nel bilancio camerale, del valore corrispondente alla quota parte di patrimonio netto della partecipata posseduta. Come basi di calcolo sono state assunte le risultanze dell'ultimo bilancio approvato dalla Società. Le rivalutazioni incrementano l'apposita Riserva di rivalutazione inserita nel passivo dello Stato Patrimoniale. Le svalutazioni vengono iscritte a conto economico nel caso in cui non esista una riserva di rivalutazione relativa alla specifica partecipazione non essendo consentito l'utilizzo indistinto della riserva (principi contabili circolare n.3622/C/2009).

Le partecipazioni diverse da quelle collegate o controllate sono valutate al costo di acquisto. Quelle acquisite prima dell'esercizio 2007 e valutate ai sensi dell'art. 25 del D.M. 23 luglio 1997, n.287, con il metodo del patrimonio netto sono state considerate al valore dell'ultima valutazione come primo valore di costo. Tale valutazione viene mantenuta a meno che non si verifichi una perdita durevole di valore della partecipazione. Nel corso del 2017 è stata effettuata la ricognizione di tutte le partecipazioni, come previsto dall'art.24 del D.M. 175/2016, possedute alla data di entrata in vigore del presente decreto, individuando quelle da alienare e quelle per le quali è previsto il mantenimento. Nel corso del 2018 ai sensi dell'art.20 del D.M. 175/2016, è stata effettuata la ricognizione annuale confermando le decisioni assunte con il citato provvedimento. L'esito della ricognizione è stato comunicato con le modalità di cui all'articolo 17 del decreto-legge n. 90 del 2014, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114. Le informazioni sono state rese disponibili alla sezione della Corte dei conti competente ai sensi dell'articolo 5, comma 4, e alla struttura di cui all'articolo 15 e pubblicate sul sito internet istituzionale dell'Ente.

Crediti correnti

Sono esposti al presumibile valore di realizzo (art.26 c.10 D.P.R. 254/05) che corrisponde in genere al valore nominale. L'ammontare iscritto nello stato patrimoniale è svalutato dopo che siano stati esperiti tutti gli atti per ottenerne la riscossione. Tali atti sono esclusi se la stima del costo per tale esperimento supera l'importo da recuperare.

Con riferimento ai crediti da Diritto Annuale sono stati applicati i principi contabili di cui al doc.3 della Commissione ex art.74 D.P.R. 254/05. I crediti rilevati sono stati rettificati, in base alle procedure previste dai citati principi, con l'inserimento di apposito fondo nel quale è stata accantonata la quota di svalutazione.

In relazione all'incremento del diritto annuale nella misura del 20% per gli esercizi 2017, 2018 e 2019, ai sensi del rinnovato decimo comma della legge n. 580/93, come modificata dal D. Lgs. n. 219/2016 è correlato ai progetti "Punti impresa Digitale" e "Servizi di orientamento al lavoro e alle professioni", approvati con deliberazioni della Giunta Camerale n. 52 del 13 marzo 2017, n. 65 del 27 marzo 2017, e del Consiglio Camerale n. 3/C del 27 marzo 2017 e sancito con Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico del 22 maggio 2017, le quote di svalutazione sono state evidenziate in appositi conti come previsto dalla nota del Ministero Sviluppo Economico.

Debiti correnti

Sono rilevati al loro valore di estinzione che coincide con il valore nominale al netto delle rettifiche di fatturazione.

Ratei e Risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza economica temporale dell'esercizio.

Occorre evidenziare che la citata correlazione tra incremento diritto annuale e i Progetti ha imposto un rigido criterio di imputazione contabile con riferimento ai costi, ai ricavi, all'accantonamento per svalutazione crediti e soprattutto all'iscrizione ed alla rilevazione di un risconto passivo per la quota di ricavi 2018 a fronte dei quali non si sono concretizzati corrispondenti costi per i Progetti.

Crediti di Finanziamento

Sono rappresentati da prestiti su indennità di fine rapporto iscritte alla voce "prestiti e anticipazioni al personale".

Debiti di Finanziamento

In questa voce figurano i debiti verso altre Camere per IFR maturato da dipendenti già in servizio alla Camera di Commercio di Genova ed oggi presso altre Camere.

Fondo IFR e TFR

Rappresenta il debito maturato verso i dipendenti, sia a tempo indeterminato che a tempo determinato, per le quote di indennità di anzianità e di trattamento di fine rapporto quantificate in conformità alle norme di legge e dei contratti di lavoro vigenti. Il Fondo è costituito dalla sommatoria delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti al 31 dicembre dell'anno in esame.

Fondo per rischi ed oneri

Sono rilevati accantonamenti per rischi ed oneri a copertura di debiti di natura determinata di esistenza certa o probabile dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza (art.25 D.P.R. 254/05).

Nel passivo patrimoniale sono evidenziati i fondi rischi ed oneri a seguito di accantonamenti per rischi futuri, spese legali, contenziosi, aumenti contrattuali e partecipazioni Legge n. 147/2013.

Riconoscimento ricavi e costi

I ricavi e i costi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale con riferimento al momento in cui è sorto il titolo giuridico per il relativo credito e debito.

I ricavi per le vendite di pubblicazioni ed altri beni sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che si identifica con la consegna o la spedizione di beni.

Visto il principio contabile che stabilisce che i contributi concessi a sostegno di iniziative promozionali realizzate da soggetti terzi sono da attribuire contabilmente all'esercizio in cui sono quantificati ed assegnati al destinatario, nell'esercizio sono imputati gli oneri per i contributi promozionali assegnati dalla Giunta Camerale nel corso dell'anno sebbene le rendicontazioni non siano state ancora acquisite. Se a seguito di presentazione rendiconto spese l'importo del contributo dovesse risultare inferiore a quello quantificato verrà rilevata una sopravvenienza attiva.

Analogamente alle decisioni assunte ai fini del bilancio consuntivo 2017, in relazione all'incremento del diritto annuale nella misura del 20% correlato ai Progetti "Punti impresa Digitale" e "Servizi di orientamento al lavoro e alle professioni", seguendo le disposizioni delle note ministeriali all'epoca ricevute, si è ritenuto necessario imputare ricavi, costi, ed accantonamento svalutazione crediti e procedere pertanto alla rilevazione di un risconto passivo per la quota di ricavi 2018 a fronte dei quali non si sono concretizzati corrispondenti costi per i Progetti.

Le poste di bilancio sono interessate nei termini che seguono: "I proventi economici relativi all'incremento del diritto annuale e i relativi costi inerenti alla realizzazione dei progetti devono essere imputati nelle seguenti funzioni istituzionali del preventivo economico di cui all'allegato A) al D.P.R. n.254/2005: funzione C) se relativi al Progetto orientamento lavoro e funzione D) se relativi al Progetto PID."

Imposte

Le imposte sono calcolate e/o stimate secondo le aliquote e le norme vigenti.

Conti d'ordine

I conti d'ordine rilevano accadimenti gestionali che, pur non generando attività o passività alla data di chiusura del bilancio d'esercizio, possono produrre effetti sulla situazione economica e patrimoniale degli esercizi futuri. (art.22 c.3 D.P.R. 254/05)

Stato Patrimoniale

Attività

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

SOFTWARE E LICENZE D'USO	2017	2018
valore bene 1/1	334.194	338.308
acquisizioni esercizio	4.115	5.422
totale valore beni	<u>338.308</u>	<u>343.730</u>
fondo ammortamento 1/1	326.538	334.467
ammortamento esercizio	7.929	4.277
totale ammortamento	<u>334.467</u>	<u>338.744</u>
valore netto 31/12	3.841	4.986

Immobilizzazioni materiali

IMMOBILI	2017	2018
valore bene 1/1	25.305.105	25.305.105
manutenzioni e acquisizioni esercizio	-	35.500
totale valore beni	<u>25.305.105</u>	<u>25.340.606</u>
fondo ammortamento 1/1	11.885.513	12.391.615
ammortamento esercizio	506.102	506.812
totale fondo ammortamento	<u>12.391.615</u>	<u>12.898.427</u>
valore netto 31/12	12.913.490	12.442.178

IMPIANTI	2017	2018
costo storico 1/1	1.330.685	1.355.366
acquisizioni esercizio	24.681	39.570
totale valore beni	<u>1.355.366</u>	<u>1.394.936</u>
fondo ammortamento 1/1	869.010	974.211
ammortamento esercizio	105.201	93.596
totale fondo ammortamento	<u>974.211</u>	<u>1.067.807</u>
valore netto 31/12	381.155	327.129

ATTREZZATURE NON INFORMATICHE

	2017	2018
costo storico 1/1	600.698	601.821
acquisizioni esercizio	1.123	1.080
totale valore beni	601.821	602.901
fondo ammortamento 1/1	550.525	568.892
ammortamento esercizio	18.367	13.140
totale fondo ammortamento	568.892	582.032
valore netto 31/12	32.929	20.869

ATTREZZATURE INFORMATICHE

	2017	2018
costo storico 1/1	507.697	540.236
acquisizioni esercizio	32.539	41.639
totale valore beni	540.236	581.875
fondo ammortamento 1/1	416.260	458.251
ammortamento esercizio	41.991	35.836
totale fondo ammortamento	458.251	494.086
valore netto 31/12	81.985	87.789

ARREDI E MOBILI

	2017	2018
costo storico 1/1	1.813.622	1.813.737
acquisizioni esercizio	115	1.109
totale valore beni	1.813.737	1.814.846
fondo ammortamento 1/1	928.840	937.629
ammortamento esercizio	8.789	2.855
totale fondo ammortamento	937.629	940.484
valore netto 31/12	876.108	874.362

Tra i mobili sono comprese le opere d'arte

870.640 870.640

Si rammenta che con determinazione del Segretario Generale n.220/2013 l'Ente, previo avviso pubblico, ha alienato l'unica autovettura di servizio Lancia Thesis.

BIBLIOTECA

	2017	2018
costo storico 1/1	284.686	289.692
acquisizioni esercizio	5.006	3.753
valore netto 31/12	289.692	293.444



Immobilizzazioni finanziarie

Dal bilancio 2009 le partecipazioni in imprese controllate e collegate sono valutate con il metodo del patrimonio netto, che consiste nell'assunzione, nel bilancio camerale, del valore corrispondente alla quota parte di patrimonio netto della partecipata posseduta. Come basi di calcolo sono state assunte le risultanze degli ultimi bilanci approvati dalle Società.

Le partecipazioni in imprese non controllate né collegate, acquisite dal 2007, sono valutate al costo di acquisto.

Le altre partecipazioni acquisite prima dell'esercizio 2007 e valutate ai sensi dell'art. 25 del D.M. 23 luglio 1997, n.287, con il metodo del patrimonio netto, sono state considerate al valore dell'ultima valutazione come primo valore di costo.

La Legge n. 190 del 23 dicembre 2014 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2015)" ha stabilito che al fine di assicurare il coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato, tutte le Pubbliche Amministrazioni, e pertanto anche le Camere di Commercio, dovessero avviare un processo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, in modo da conseguire la riduzione delle stesse entro il 31 dicembre 2015, anche tenendo conto dei criteri indicati in maniera specifica.

Il comma 612 della predetta Legge ha stabilito inoltre che gli organi di vertice delle amministrazioni interessate, in relazione ai rispettivi ambiti di competenza, definissero e approvassero, entro il 31 marzo 2015, un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, le modalità e i tempi di attuazione, nonché l'esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire.

Lo scenario creato dalla Legge 7.08.2015 n.124 prevedente all'art 18 l'emanazione di un D.D.L. di riordino del tema delle partecipate si è concretizzato, nel corso del 2016, con l'emanazione del Decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175 Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica (G.U. 8 settembre 2016, n. 210) che agli artt. nn. 4 e 5 ha definito le tipologie e le finalità delle Partecipazioni pubbliche.

L'art. 24 del citato Decreto ha stabilito, inoltre, l'aggiornamento del Piano di Razionalizzazione previsto dal predetto Decreto n.190/2014 in relazione ai nuovi criteri stabiliti dal nuovo decreto.

La Camera di Commercio di Genova in adempimento alla normativa sopraindicata, con il provvedimento della Giunta Camerale n.187, del 25 settembre 2017 ha provveduto ad effettuare la ricognizione delle partecipazioni camerali. In tale provvedimento di aggiornamento la Giunta ha deliberato la dismissione nelle società:

- Osservatorio Ligure Marino per la pesca e l'ambiente – società cooperativa consortile
- Cooperativa Artigiana di Garanzia della Provincia di Genova (COARGE) - cooperativa a responsabilità limitata;
- Istituto Superiore di Studi in Tecnologie dell'informazione e della Comunicazione (ISICT),
- SIIT società consortile per azioni siglabile SIIT S.c.p.A.,
- Sviluppo Genova S.p.A.;
- Agenzia per lo sviluppo GAL Genovese Srl.

Nel corso del 2018 sono state avviate le procedure, mediante la pubblicazione di appositi bandi di asta pubblica, per la cessione delle partecipazioni citate.

Con provvedimento n.303, del 3 dicembre 2018, la Giunta Camerale in conformità con le disposizioni previste dall'art.20 del D. Lgs. 175/2016, ha predisposto l'analisi dell'assetto complessivo delle società detenute dall'Ente che costituisce aggiornamento del piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni confermando la dismissione delle sopracitate partecipazioni e dell'avvenuto recesso dalla Società ISNART Istituto Nazionale Ricerche Turismo Scpa che ha determinato una minusvalenza di euro 1.247 a fronte di un rimborso effettivo pari a euro 781.

La Giunta Camerale con provvedimento n.35 del 28 gennaio 2019, ha rinviato le valutazioni in merito alle partecipazioni da dismettere a seguito delle modifiche apportate dalla Legge n.145 del 31/12/18 all'art. 24 del D. Lgs. 175/2016 che ha previsto che il comma 5 non trovi applicazione sino a tutto il 31.12.2021 nei confronti delle società che abbiano conseguito un risultato medio utile nel triennio che ha preceduto la ricognizione.

Occorre ricordare che gli Enti del sistema camerale Nazionale e la stessa Camera di Commercio di Genova hanno ritenuto di disporre o condividere alcune iniziative di liquidazione di partecipazioni societarie.

In quest'ottica devono interpretarsi la messa in liquidazione delle Società Job Camere s.r.l., Fiera di Genova Spa, Sistema Turistico Locale Terre di Portofino Srl, che vanno pertanto ad aggiungersi alla procedura di liquidazione già in atto nei confronti della Società Retecamere Srl.

Si riportano le seguenti risultanze:

	31/12/2017	31/12/2018	variazione
partecipazioni collegate e controllate (spa scpa)	5.787.239	5.842.171	54.932
partecipazioni collegate e controllate (srl e srl)	216.193	217.076	883
altre partecipazioni (spa scpa)	14.530.336	14.475.327 -	55.009
altre partecipazioni (srl e srl)	36.966	46.966	10.000
fondo dotazione aziende speciali	2.641.310	2.641.310	-
	23.212.045	23.222.851	10.806

RIVALUTAZIONI			
porto antico di genov a spa		7.201	
aeroporto di genov a spa		2.691	
societa' gestione mercato - s.c.p.a.		45.040	
agenzia di sviluppo gal appennino genov ese srl		883	
			55.815
SOTTOSCRIZIONI			
Agenzia Italiana per l'Internazionalizzazione - PROMOS ITALIA s.c.r.		10.000	
			10.000
SVALUTAZIONI			
fiera internazionale di genov a Spa	-	52.981	
ISNART istituto nazionale ricerche turistiche s.c.p.a.	-	1.247	
		-	54.228
CESSAZIONI			
ISNART istituto nazionale ricerche turistiche s.c.p.a.	-	781	
recesso			
		-	781
	saldo variazione		10.806

Tipologia partecipazione e quota di possesso al 31.12.2018		
Società	Controllo ex C.C.	Minoritaria
porto antico di genova spa	43,440%	
aeroporto di genova spa	25,000%	
società gestione mercato s.c.p.a	25,000%	
osservatorio ligure marino per la pesca e l'ambiente - soc. coop. Cons.	60,200%	
cooperativa artigiana di garanzia della provincia di genova - coop. a r.l	22,820%	
agenzia di sviluppo gal genovese s.r.l	31,790%	
finanziaria ligure per lo sviluppo economico fi.l.s.e. spa		3,710%
autostrada fiori spa		1,466%
società autostrada ligure toscana -p.a		0,578%
fiera di genova s.p.a in liquidazione		16,380%
tecno holding - società per azioni		1,865%
infocamere - S.c.p.A.		1,554%
infrastrutture recupero energia agenzia regionale ligure - i.r.e. spa		0,129%
sviluppo genova spa		10,000%
ligurcapital spa		0,669%
liguria international soc. cons. p.a.		12,000%
siit società consortile per azioni siglabile siit s.c.p.a..		4,000%
rete fidi liguria - S.c.p.A. di garanzia collettiva fidi		0,000%
tecnoservicecamere società consortile per azioni		1,064%
retecamere - scr.l in liquidazione		0,090%
istituto superiore di studi in tecnologie dell'informazione e della comunicazione		0,000%
sistema camerale servizi s.r.l.		0,260%
ecocerved s.c.a.r.l.		0,510%
s.t.l. terre di portofino s.c.r.l. in liquidazione		11,430%
dintec - s.c.r.l		0,550%
uniontrasporti società consortile a responsabilità limitata		3,600%
job camere s.r.l. in liquidazione		1,050%
ic outsourcing s.c.r.l.		0,952%



Partecipazioni collegate e controllate

	% partecipazione	patrimonio netto 31/12/2017	risultato esercizio 2017	valutazione equity method			Riserva di Rivalutazione al 31/12/18
				31/12/2017 patrimonio netto 31/12/2016	variazione	31/12/2018 patrimonio netto 31/12/2017	
Società Controllate o Collegate (Spa Scpa)							
Porto Antico Spa	43,44%	9.204.721	16.576	3.991.698	7.201	3.998.899	533.798
Aeroporto di Genova Spa	25,00%	6.615.849	10.766	1.651.271	2.691	1.653.962	351.463
Società Gestione Mercato Ortofrutticolo Scpa	25,00%	757.241	180.163	144.270	45.040	189.310	137.809
				5.546.608	54.932	5.842.171	1.023.070
Società Controllate o Collegate (SrlSrl)							
Consorzio Osservatorio Ligure Marino pesca ambiente	60,19%	62.554	4.990	3.099	-	3.099	-
COARGE Cooperativa Artigiana Garanzia Genova	22,82%	-	624	186.544	-	186.544	-
Agenzia di sviluppo gal genovese s.r.l.	31,79%	86.294	2.778	26.550	883	27.433	6.886
				215.998	883	217.076	6.886

I valori in base all'equity method sugli stati patrimoniali al 31/12/2017 hanno subito una rivalutazione pari alla quota di spettanza dell'utile dell'anno. Tale somma è stata inserita in apposita Riserva di rivalutazione inserita in Patrimonio Netto.

Consorzio Osservatorio Ligure Marino pesca ambiente

Si è ritenuto di confermare la decisione di mantenere la valutazione al totale dei versamenti effettuati negli anni in base a quanto previsto dallo Statuto del Consorzio.

COARGE Cooperativa Artigiana Garanzia Provincia Genova

Si è ritenuto di confermare la valutazione al totale dei versamenti effettuati negli anni in quanto trattasi di cooperativa.

Riserva di Rivalutazione

	esercizio rivalutazio ne o utilizzo	importo accantonato e/o utilizzato
Porto Antico Spa	2009	46.851
Porto Antico Spa	2010	38.012
Porto Antico Spa	2011	316.084
Aeroporto di Genova Spa	2011	25.005
Societa' Gestione Mercato Ortofrutticolo Scpa	2011	5.224
Porto Antico Spa	2012	103.898
Aeroporto di Genova Spa	2012	30.052
Societa' Gestione Mercato Ortofrutticolo Scpa	2012	26.221
Agenzia di Sviluppo GAL Appennino Genovese srl	2012	4.743
Porto Antico Spa	2013	247.622
Aeroporto di Genova Spa	2013	17.270
Societa' Gestione Mercato Ortofrutticolo Scpa	2013	36.858
Agenzia di sviluppo gal genovese s.r.l.	2013	495
Porto Antico Spa utilizzo x parziale copertura perdita	2014	- 752.467
Aeroporto di Genova Spa	2014	8.291
Societa' Gestione Mercato Ortofrutticolo Scpa	2014	2.779
Agenzia di sviluppo gal genovese s.r.l.	2014	45
Porto Antico Spa	2015	238.359
Aeroporto di Genova Spa	2015	38.003
Societa' Gestione Mercato Ortofrutticolo Scpa	2015	2.017
Agenzia di sviluppo gal genovese s.r.l.	2015	87
Porto Antico Spa	2016	287.718
Aeroporto di Genova Spa	2016	31277
Societa' Gestione Mercato Ortofrutticolo Scpa x parziale copertura perdita	2016	- 21567
Agenzia di sviluppo gal genovese s.r.l.	2016	438
Porto Antico Spa	2017	520
Aeroporto di Genova Spa	2017	198.874
Societa' Gestione Mercato Ortofrutticolo Scpa	2017	41237
Agenzia di sviluppo gal genovese s.r.l.	2017	195
Porto Antico Spa	2018	7.201
Aeroporto di Genova Spa	2018	2.691
Societa' Gestione Mercato Ortofrutticolo Scpa	2018	45.040
Agenzia di sviluppo gal genovese s.r.l.	2018	883
consistenza riserva di rivalutazione al 31/12/18		1.029.956

Altre partecipazioni (spa scpa) e (srlsrl)

Le partecipazioni diverse da quelle in imprese controllate e collegate sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione (art.26 c.8 D.P.R. 254/05) a partire dall'esercizio 2007 (art.74 c.1). Il costo sostenuto all'atto dell'acquisto o di sottoscrizione è mantenuto nei bilanci dei successivi esercizi a meno che non si verifichi una perdita durevole di valore della partecipazione.

Le altre partecipazioni acquisite prima dell'esercizio 2007 e valutate ai sensi dell'art. 25 del D.M. 23 luglio 1997, n.287, con il metodo del patrimonio netto, sono state considerate al valore dell'ultima valutazione come primo valore di costo.

Altre partecipazioni	valutazione 31/12/2017	svalutazione	valutazione 31/12/2018
FILSE Spa	923.913	0	923.913
Autostrada Fiori Spa	5.969.236	0	5.969.236
Autostrada Ligure Toscana SALT Spa	3.400.444	0	3.400.444
Fiera Internazionale di Genova Spa in liquidazione	529.468	(52.981)	476.487
Tecnoholding Spa	2.733.650	0	2.733.650
Infocamere Spa	406.411	0	406.411
Infrastrutture Recupero Energia Agenzia Regionale Ligure IRE S	5.830	0	5.830
Sviluppo Genova Spa	423.876	0	423.876
Ligurcapital Spa	62.974	0	62.974
Liguria International Scpa	27.437	0	27.437
SIIT Sistemi Integrati Intelligenti Scpa	23.797	0	23.797
Rete Fidi Liguria Scpa	129	0	129
Tecnoservicecamere Scpa	21.144	0	21.144
ISNART Ist. Naz. Ricerche Turistiche Scpa	2.028	(781) (1.247)	-
altre partecipazioni (Spa Scpa)	14.530.336	(55.009)	14.475.327
Retecamere Scarl in liquidazione	0	0	0
Istituto Superiore Studi Tecnologia Informazione	2.273	0	2.273
Sistema Camerale Servizi Srl	4.375	0	4.375
Ecocerved Srl	12.784	0	12.784
Agenzia Italiana per l'Internazionalizzazione - PROMOS ITALIA s.	0	0	10.000
S.T.L. Terre di Portofino Scarl in liquidazione	2.400	0	2.400
Dintec Scarl	2.950	0	2.950
Uniontrasporti Scarl	3.119	0	3.119
Job Camere Srl in liquidazione	5.596	0	5.596
IC Outsourcing Scarl	3.470	0	3.470
altre partecipazioni (Srl Scarl)	36.966	0	46.966
Totale	14.567.302	(55.009)	14.522.293

Fiera Internazionale di Genova in liquidazione

La valutazione è stata ridotta a fronte della perdita societaria nell'esercizio 2017 pari a euro 323.454 con riferimento alla percentuale di possesso della Camera del 16,38%. La svalutazione a carico del bilancio camerale risulta quindi euro 52.981.

ISNART Istituto Nazionale Ricerche Turistiche Scpa

A seguito di recesso è stata introitata la somma di euro 781. La differenza rispetto alla valutazione di bilancio, pari a euro 1.247, ha determinato una minusvalenza.

Fondo partecipazioni Legge n. 147/2013 commi 551 552

cooperativa artigiana garanzia coop.arl	17.107
sviluppo genova s.p.a..	1.980
Rete Fidi Liguria Scpa	16
	-
	19.103



Prestiti ed anticipazioni attive

Prestiti ed anticipazioni al personale

Sono rappresentati dai prestiti al personale dipendente nella forma di anticipazioni sull'indennità di anzianità ammontanti al 31/12/2018 a euro 1.062.899.

La possibilità di concedere tali prestiti è prevista dal regolamento tipo delle Camere di Commercio approvato con D.M. 245/95 (art.85 Regolamento tipo delle Camere di Commercio approvato con D.L. 12/07/1982 e successive modificazioni. Il tasso d'interesse applicato è dell'1,5 % dal 9/12/2004).

Depositi Cauzionali

Sono composti da: Poste Italiane euro 310 – Autorità Portuale euro 58.111 – Radio Taxi euro 516 - Mediterranea della Acque Spa euro 780.



Attivo Circolante

Rimanenze di magazzino

Sono state rilevate rimanenze di magazzino, relativamente alla sola attività commerciale, per la giacenza di modulistica in vendita presso l'Ufficio Commercio Estero e copie Usi e Consuetudini.

31/12/2017	31/12/2018
6.772	5.173

Crediti di funzionamento

	31/12/2017	31/12/2018
Crediti da diritto annuale	3.547.075	3.017.185
Crediti v /organismi ed istituzioni nazionali e com.rie	-	-
Crediti v s/clienti	412.307	383.878
Crediti per servizi c/terzi	105.305	39.729
Crediti diversi	153.589	116.885
Erario c/IVA	-	1.813
CREDITI DI FUNZIONAMENTO	4.218.276	3.559.491

Nel dettaglio si specifica:

Crediti da diritto annuale

Le poste contabili afferenti alla gestione del diritto annuale sono state rilevate secondo quanto disposto dalle disposizioni vigenti. In particolare, i principi contabili per l'interpretazione e applicazione del regolamento, nella sezione "Trattamento contabile delle operazioni tipiche delle Camere di Commercio" (doc.3) dedicano ampio spazio ai criteri da applicare in materia di imputazioni contabili riferite alla gestione "diritto annuale" nell'esigenza di definire criteri omogenei per l'intero sistema camerale.

Tale documento prevede che le Camere rilevino proventi relativi a diritto annuale, di competenza dell'esercizio, sulla base delle riscossioni avvenute nel corso dello stesso e dell'importo dovuto e non versato, su base analitica. E' stato introdotto il concetto di "elenco analitico del credito" consultabile elettronicamente.

Il sistema informatico Infocamere Scpa (Società Consortile di Informatica delle Camere di Commercio) consente il transito delle informazioni dal Diritto Annuale ai sistemi di gestione della contabilità. A fronte degli importi del credito, che in contabilità risultano distinti per annualità e tributo, il sistema fornisce l'elenco analitico contenente il dettaglio dei debitori e l'importo da ciascuno dovuto. Inoltre vengono fornite le percentuali di mancata riscossione relative ai ruoli emessi, allo scopo di determinare l'ammontare del fondo di svalutazione del credito.

Le aliquote applicate per il calcolo della svalutazione in questo esercizio, (determinate calcolando la media delle percentuali di mancata riscossione del primo anno degli ultimi due ruoli emessi) sono le seguenti:

diritto	90,13%
sanzioni	85,83%
interessi	90,08%

Riepilogo fondo svalutazione crediti da diritto annuale

	31/12/2017	52.137.580
adeguamento fondo anni precedenti secondo i principi contabili	-	1.916.738
ridefinizione a seguito cancellazione crediti ai sensi Legge 136/2018	-	10.611.668
svalutazione crediti 2018		3.597.612
adeguamento fondo a seguito emissione ruolo 2016	-	114.388
	31/12/2018	43.092.398

A fronte della ridefinizione dei crediti da Diritto Annuale per gli anni 2013/2014/2015/2016 e 2017 sono state rilevate sopravvenienze sia attive che passive. Inoltre, nel mese di maggio 2018 è stato emesso il ruolo afferente al diritto annuale anni 2016.

Occorre, inoltre, ricordare che l'art. 1, Legge 17 dicembre 2018, n. 136, ha convertito con modificazioni il D.L. 23 ottobre 2018, n. 119, collegato alla manovra di bilancio 2019, recante disposizioni urgenti in materia fiscale e finanziaria. Tra le diverse disposizioni d'interesse per gli Enti introdotte dal decreto, occorre rilevare in questa sede quella riguardante l'adozione di misure per addivenire alla cosiddetta "pacificazione fiscale", con lo scopo di migliorare l'efficienza generale del sistema della riscossione.

Tale provvedimento, in particolare, si traduce nell'annullamento automatico (stralcio tombale e cancellazione ope legis) dei debiti fino a mille euro risultanti, alla data del 24 ottobre 2018, dai singoli carichi affidati agli agenti della riscossione dal 1° gennaio 2000 al 31 dicembre 2010, ancorché riferiti a cartelle per le quali sia già stata richiesta la definizione agevolata ai sensi dell'art. 3, D.L. 23 ottobre 2018, n. 119, come convertito dalla Legge 17 dicembre 2018, n. 136.

Il discarico, che non comporta oneri amministrativi a carico dell'Ente creditore, determina necessariamente l'eliminazione dei crediti dalle relative scritture patrimoniali e di bilancio.

Ai fini della Camera ha determinato la cancellazione dei crediti (tributo, sanzione ed interessi) relativi agli anni per i quali i ruoli erano stati emessi entro il 2010 (annualità 2007 e retro) con correlata eliminazione del fondo svalutazione afferente alle stesse annualità.

Si rimanda alle sezioni proventi ed oneri, sia correnti che straordinari, per l'esame sull'impatto a conto economico di tale impostazione.

Alla luce di quanto sopra esposto i crediti da diritto annuale al 31/12/2018, raffrontati a quelli dell'esercizio precedente, risultano i seguenti:

	31/12/2017	31/12/2018
Crediti da diritto annuale	40.281.320	33.986.503
Crediti per sanzioni	13.702.081	10.913.583
Crediti per interessi moratori	1.701.254	1.209.498
Fondo svalutazione crediti da diritto annuale	- 52.137.580	- 43.092.398
CREDITI DA DIRITTO ANNUALE	3.547.075	3.017.185

E più nel dettaglio:

			31/12/2017	31/12/2018
2005/2007	Crediti da diritto annuale		7.546.992	-
2005/2007	Crediti per sanzioni		3.058.316	-
2005/2007	Crediti per interessi moratori		442.181	-
2005/2007	Fondo svalutazione crediti da diritto annuale	-	10.611.668	-
			435.821	
2008	Crediti da diritto annuale		2.623.959	2.605.828
2008	Crediti per sanzioni		1.184.777	1.182.021
2008	Crediti per interessi moratori		171.088	167.777
2008	Fondo svalutazione crediti da diritto annuale	-	4.060.792	- 3.955.626
		-	80.969	-
2009	Crediti da diritto annuale		2.960.887	2.792.111
2009	Crediti per sanzioni		1.218.147	1.171.436
2009	Crediti per interessi moratori		228.719	210.461
2009	Fondo svalutazione crediti da diritto annuale	-	4.248.048	- 4.044.843
			159.704	129.166
2010	Crediti da diritto annuale		3.108.522	2.939.022
2010	Crediti per sanzioni		893.679	847.762
2010	Crediti per interessi moratori		246.264	232.530
2010	Fondo svalutazione crediti da diritto annuale	-	3.905.846	- 3.708.733
			342.618	310.582
2011	Crediti da diritto annuale		3.362.191	3.181.526
2011	Crediti per sanzioni		1.026.864	978.145
2011	Crediti per interessi moratori		230.800	218.263
2011	Fondo svalutazione crediti da diritto annuale	-	4.272.880	- 4.068.021
			346.975	309.913
2012	Crediti da diritto annuale		3.679.278	3.500.536
2012	Crediti per sanzioni		2.390.187	2.341.182
2012	Crediti per interessi moratori		195.245	185.802
2012	Fondo svalutazione crediti da diritto annuale	-	5.625.263	- 5.442.902
			639.446	584.618
2013	Crediti da diritto annuale		3.892.498	3.721.727
2013	Crediti per sanzioni		440.438	399.567
2013	Crediti per interessi moratori		111.909	107.109
2013	Fondo svalutazione crediti da diritto annuale	-	4.074.705	- 3.914.237
			370.140	314.165

			31/12/2017	31/12/2018
2014	Crediti da diritto annuale		4.343.629	4.098.528
2014	Crediti per sanzioni		953.897	896.965
2014	Crediti per interessi moratori		54.708	52.179
2014	Fondo svalutazione crediti da diritto annuale	-	5.011.000	- 4.856.915
			341.234	190.757
2015	Crediti da diritto annuale		2.884.770	2.724.605
2015	Crediti per sanzioni		729.251	691.964
2015	Crediti per interessi moratori		14.605	14.154
2015	Fondo svalutazione crediti da diritto annuale	-	3.388.980	- 3.292.556
			239.646	138.167
2016	Crediti da diritto annuale		2.816.516	2.626.902
2016	Crediti per sanzioni		887.118	619.656
2016	Crediti per interessi moratori		5.533	8.472
2016	Fondo svalutazione crediti da diritto annuale	-	3.486.674	- 2.907.109
			222.492	347.921
2017	Crediti da diritto annuale		3.062.080	2.703.470
2017	Crediti per sanzioni		919.408	845.433
2017	Crediti per interessi moratori		202	8.046
2017	Fondo svalutazione crediti da diritto annuale	-	3.451.723	- 3.303.845
			529.967	253.104
2018	Crediti da diritto annuale		-	3.092.247
2018	Crediti per sanzioni		-	939.453
2018	Crediti per interessi moratori		-	4.704
2018	Fondo svalutazione crediti da diritto annuale	-	-	- 3.597.612
			-	438.792
	totale crediti		55.684.654,59	46.109.583,59
	totale fondo svalutazione	-	52.137.579,62	- 43.092.398,22
	totale crediti netti		3.547.074,97	3.017.185,37

Crediti verso clienti

	31/12/2017	31/12/2018
Crediti v /clienti per diritti di segreteria	350.106	332.983
Crediti v /clienti per cessione di beni e servizi	58.984	47.678
Crediti v /clienti per cessione immobilizzazioni	3.217	3.217
CREDITI V/CLIENTI	412.307	383.878

I crediti relativi a diritti di segreteria riguardano somme accertate nel 2018 e introitate nel gennaio 2019.

I crediti per cessione di beni e servizi riguardano le fatture emesse a fronte di prestazioni avvenute nel corso dell'esercizio e non ancora incassate al 31 dicembre.

Infine i crediti relativi a cessioni a seguito liquidazione Genova 2004 Srl.

Crediti per servizi conto terzi

In particolare riguardano

	31/12/2017	31/12/2018
Crediti per Bollo virtuale	67.116	-
Crediti per Progetto Europeo Go Smart Med	17.154	5.597
Crediti per Progetto Europeo Itinera	15.427	17.892
Crediti per Progetto Europeo Gritaccess	-	224
Anticipi dati a terzi	1.549	11.521
Anticipazioni per servizio affrancatrice	4.060	4.495
CREDITI PER SERVIZI CONTO TERZI	105.305	39.729

Crediti diversi

	31/12/2017	31/12/2018
Crediti diversi	33	10.837
Erario c/acconti ired	30.955	65.991
Erario c/acconti irap	2.648	2.059
Crediti v/erario c/ired	71.856	-
Crediti v/erario c/irap	4.455	-
Crediti v/inail	544	544
Crediti v/inps	33	33
Note credito da ricevere e da incassare	6.586	30.729
Partite attive da incassare	77	85
Personale c/anticipi per missioni	160	50
Crediti Diritto Annuale da altre Camere	36.237	6.557
Crediti c/trans. Split payment	5	-
CREDITI DIVERSI	153.589	116.885

Erario c/Iva

31/12/2017	31/12/2018
-	1.813

La posta evidenzia l'acconto versato nel corso del mese di dicembre 2018 in base alla serie storica dell'imposta.

Disponibilità liquide

31/12/2017	31/12/2018	variazione
46.530.960	48.831.000	2.300.040

Rappresentano il saldo dei fondi depositati c/o Banca Carige Spa le consistenze dei vari conti correnti postali (generale, smaltitori, metrico, mud), banca conto incassi da regolarizzare nonché la consistenza di Titoli di Stato.

Istituto Cassiere	13.660.481
Banca c/incassi da regolarizzare	12.226
conti correnti postali	8.672
Crediti per Bot e Btp	35.149.620
	48.831.000

fondo cassa 01/01	11.362.869
Reversali emesse e riscontrate nell'anno	16.135.717
Mandati emessi e riscontrati nell'anno	13.838.105
Fondo Cassa al 31/12	13.660.481

Ratei e Risconti attivi

Risconti attivi

31/12/2017	31/12/2018
22.663	13.699

Riguardano somme pagate anticipatamente nel 2018 ma relative all'esercizio 2019 nonché le rimanenze di Buoni pasto

servizi assicurativi rami all risks incendio infortuni responsabilità civile verso terzi 01/01 31/03/19	6.713
copertura assicurativa organismo di conciliazione 1/1/19 31/03/19	286
copertura assicurativa responsabilità civile perdite patrimoniali 1/1/19-31/03/19	1.173
buoni pasto non utilizzati n.940 al 31/12/2018	5.527
Totale Risconti attivi	13.699



Conti d'ordine

	31/12/2017	31/12/2018
Beni o prestazioni da ricevere o effettuare	1.213.402	1.498.241
Riguardano :		
Rischi per fidejussioni ed avalli	711.259	680.983
Controgaranzia a sostegno consorzi garanzia fidi		
Impegni da liquidare	470.281	755.648
derivanti da prenotazioni di spesa di parte corrente		
Investimenti c/impegni	31.861	61.610
derivanti da prenotazioni di spesa di investimento		
Beni o prestazioni da ricevere o effettuare	3.871	5.010
Accertamenti a scadere	3.871	5.010
somme derivanti da piani rientri impresapiù		
totale	1.217.273	1.503.250

I conti d'ordine rilevano accadimenti gestionali che, pur non generando attività o passività alla data di chiusura del bilancio d'esercizio, possono produrre effetti sulla situazione economica e patrimoniale degli esercizi futuri. (art.22 c.3 D.P.R. 254/05).



Passività

Patrimonio netto

Nel dettaglio il patrimonio netto risulta formato dalle seguenti poste:

	31/12/2017	31/12/2018
Patrimonio Netto	70.172.881	68.757.700
Riserva di rivalutazione	974.141	1.029.956
Risultato economico esercizio	- 1.415.181	- 373.098
Totale	69.731.841	69.414.558

A fronte di un risultato economico negativo di esercizio pari ad euro 373.098 occorre rilevare che la diminuzione del Patrimonio Netto risulta pari ad euro 317.283 corrispondente ad una riduzione percentuale del 0,46%.

In osservanza dei principi contabili, relativi alle valutazioni delle partecipazioni, le eventuali plusvalenze derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto rispetto al valore iscritto nel bilancio precedente sono accantonate in una apposita voce del patrimonio netto.



Debiti di finanziamento

Debiti verso altri Enti per TFR

Sono costituiti dalle somme maturate dai dipendenti, oggi in forza presso altre Camere, per il servizio prestato, a suo tempo, alla Camera di Genova. Le somme non hanno subito alcuna variazione rispetto all'esercizio precedente.

	31/12/2017	31/12/2018
CCIAA Savona	5.837	5.991
CCIAA Foggia	6.265	6.443
CCIAA Pavia	8.535	8.004
CCIAA La Spezia	4.725	4.858
totale	25.361	25.296

Trattamento di fine rapporto

Indennità di fine rapporto

31/12/2017	31/12/2018
6.117.991	6.154.861

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della Camera verso i dipendenti a tempo indeterminato assunti fino al 2000, in servizio al 31/12/18, per le quote di indennità di anzianità quantificate in conformità alla normativa vigente. Nel corso dell'anno ci sono state cinque cessazioni dal servizio.

La variazione a saldo risultante dall'accantonamento (+) e dagli utilizzi (-) del fondo, è così dimostrata:

Fondo all'01/01	6.117.991
+ accantonamento	416.671
+ accantonamento personale metrico	17.415
+ rivalutazione personale metrico	108
- liquidazioni indennità anzianità	- 397.324
Fondo al 31/12	6.154.861

Trattamento di fine rapporto

31/12/2017	31/12/2018
337.152	369.442

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della Camera verso i dipendenti a tempo indeterminato assunti dal 2001 e verso i dipendenti a tempo determinato, in servizio al 31/12/18, per le quote di trattamento di fine rapporto calcolate ai sensi dell'art. 2120 C.C.

La variazione a saldo risultante dall'accantonamento (+) e dagli utilizzi (-) del fondo, è così dimostrata:

Fondo all'01/01		337.152
+ accantonamento		37.622
- imposta sostitutiva	-	1.280
- liquidazioni indennità	-	4.052
Fondo al 31/12		369.442

Fondo Perseo

Si tratta dell'accantonamento relativo a un dipendente che ha aderito al fondo previdenza complementare dei lavoratori della Pubblica Amministrazione

31/12/2017	31/12/2018
3.173	4.012
Fondo all'01/01	3.173
+ accantonamento	839
Fondo al 31/12	4.012



Debiti di funzionamento

	31/12/2017	31/12/2018
Debiti v/fornitori	550.388	474.581
Debiti tributari e previdenziali	603.199	854.395
Debiti v/dipendenti	1.902.554	1.965.452
Debiti v/organismi statutari	49.992	45.879
Debiti diversi	7.209.503	7.983.587
Debiti x servizi C/terzi	1.453.968	1.650.129
DEBITI DI FUNZIONAMENTO	11.769.603	12.974.022

Debiti verso fornitori:

sono debiti relativi a forniture di beni e prestazioni di servizi effettuati nell'anno 2018 e non ancora pagati.

Debiti Tributari e Previdenziali

Sono costituiti da ritenute ed oneri su compensi e retribuzioni relativi al mese di dicembre 2018, irap istituzionale e commerciale ed altri oneri su compensi relativi all'anno 2018 ancora da pagare, nonché ritenute fiscali su interessi attivi.

Debiti verso Dipendenti

riguardano competenze derivanti da compensi collegati alle presenze dell'ultimo trimestre per lavoro straordinario e quote di indennità, da quota di fondo politiche sviluppo risorse umane e produttività e da quota retribuzione risultato dirigenti. Queste somme verranno pagate nel corso dei prossimi esercizi.

Rientrano tra i debiti verso dipendenti anche le indennità di anzianità liquidate nel corso dell'esercizio ma non ancora pagate ai sensi della vigente normativa.

Tra questi debiti sono state rilevate le ferie non godute al 31/12/2018 ancorché a seguito del D.L. n.95/2012 convertito con Legge n.135/2012 il pagamento sia limitato di fatto alle evenienze di dichiarazione di inabilità o decesso del dipendente.

Debiti verso Organi Istituzionali

riguardano gettoni di presenza, compensi ed indennità a favore degli Organi determinati secondo quanto disposto dal decreto legislativo sul riordino delle funzioni e del finanziamento delle Camere di Commercio in attuazione dell'art.10 della Legge 7 agosto 2015 n.124 che prevede la gratuità degli incarichi degli organi diversi da quelli dei Collegi dei revisori dei conti a decorrere dall'entrata in vigore dello stesso. Tale somme, relative all'anno precedente, verranno pagati nel corso del 2019.

Debiti Diversi:

	31/12/2017	31/12/2018
Debiti diversi	-	-
Debiti per contributi ricorrenti	14.634	86.654
Debiti per progetti ed iniziative	6.558.523	7.174.141
Cauzioni ricevute da terzi	675	-
Oneri da liquidare	22.882	4.947
Debiti per cauzioni conciliazione	195	126.807
Debiti diversi c/note credito da pagare	5.719	0
Debiti X versamenti D.A. da attribuire	80.589	95.162
Debiti D.A. verso Camere	13.851	7.090
Incassi D.A. in attesa regolarizzazione	512.434	488.786
DEBITI DIVERSI	7.209.503	7.983.587

Debiti per contributi ricorrenti e quote associative:

riguardano contributi e quote per le quali non si è avuto ancora esborso monetario.

Debiti per progetti ed iniziative

riguardano iniziative promozionali per le quali non si è avuto ancora esborso monetario. Questi debiti sono di ammontare rilevante in quanto, in linea con i principi contabili delle Camere di Commercio, progetti ed iniziative deliberati dalla Giunta sono imputati nello stesso esercizio dell'assegnazione. Tale somma risulta particolarmente elevata in relazione alle eccezionali iniziative promozionali avviate dalla Camera nel corso dell'anno 2014.

Oneri da liquidare

rappresentano oneri di competenza dell'esercizio il cui pagamento si verificherà nell'esercizio successivo.

Debiti per versamenti diritto annuale da attribuire

distinti in diritto, sanzioni e interessi. Rilevati dal sistema informatico per la gestione del Diritto Annuale a fronte di incassi non ancora attribuiti a posizioni REA.

Debiti per versamenti diritto annuale verso altre Camere

distinti in diritto, sanzioni e interessi. Rilevati dal sistema informatico per la gestione del Diritto Annuale a fronte di somme erroneamente versate alla Camera di Genova.

Debiti per incassi diritto annuale in attesa di regolarizzazione

distinti in diritto, sanzioni e interessi. Rilevati dal sistema informatico per la gestione del Diritto Annuale.

Debiti per servizi c/terzi

in particolare riguardano:

	31/12/2017	31/12/2018
Anticipi ricevuti da terzi	1.440	152.000
Debiti per Bollo virtuale	-	40.725
Debiti per Albo Gestori Ambientali	1.327.038	1.328.073
Altre ritenute al personale c/terzi	3.803	3.873
Progetto Europeo Flag Gac Levante Ligure	121.687	125.457
DEBITI X SERVIZI C/TERZI	1.453.968	1.650.129

I debiti per Albo Smaltitori riguardano la quota del 2018 e le quote di avanzo anni dal 2006 al 2010 non versate come stabilito dalla normativa in allora vigente.



Fondi per rischi ed oneri

A norma dell'art.2424-bis del codice civile i fondi per rischi ed oneri accolgono gli accantonamenti destinati a coprire perdite e debiti aventi natura determinata, esistenza certa o probabile, ammontare o data di sopravvenienza indeterminati alla data di chiusura dell'esercizio. I "principi contabili per l'interpretazione e applicazione dei principi contabili contenuti nel regolamento" fissano con chiarezza le modalità di rilevazione e le casistiche.

	31/12/2017	31/12/2018
Fondo rischi futuri (canoni demaniali)	825.715	825.715
Fondo rischi legali	48.849	51.184
Fondo rischi contenziosi ex dipendenti	190.821	190.821
Fondo aumento contrattuali	130.000	-
Fondo partecipazioni Legge n. 147/2013 commi 551 552	19.103	19.103
	1.214.488	1.086.823

▪ Fondo Rischi Futuri

riguarda impegni assunti negli esercizi 88 e 89 per la ridefinizione dei canoni demaniali del Deposito Franco. Per tali canoni, infatti, è ancora in corso un contenzioso con l'Autorità Portuale dinanzi al Consiglio di Stato curato dallo Studio Acquarone. A seguito della Sentenza del Tar Lazio n.11822 del 25/11/14 che ha respinto il ricorso presentato dall'Ente Camerale contro l'Autorità Portuale di Genova si è ritenuto opportuno ridefinire l'accantonamento. Nel corso del 2015 è stato utilizzato per il pagamento del fondo spese di euro 16.835 per impugnazione consiglio di stato della sentenza del tar Lazio e sono stati accantonati ulteriori euro 6.695 per futuri oneri legali.

▪ Fondo Spese Legali

Nel 2018 sono stati accantonati euro 2.335 a fronte di incarico per ricorso.

▪ Fondo rischi contenziosi ex dipendenti

In considerazione dei contenziosi in atto, in materia di ricalcolo indennità di anzianità, da parte di ex dipendenti, si è ritenuto prudenzialmente di accantonare nel 2008 una somma riferita agli oneri in caso di soccombenza.

▪ Fondo aumenti contrattuali

Le somme accantonate nel 2017 sono state utilizzate nel corso del 2018 per i pagamenti degli arretrati di cui al rinnovo contrattuale per il triennio 2016/2018.

▪ Fondo partecipazioni Legge n. 147/2013 commi 551 552

In applicazione della Legge n. 147/2013 sono stati rilevati accantonamenti a Fondo appositamente creato con le modalità previste dalla citata normativa, per le sotto indicate Società:

cooperativa artigiana garanzia provincia Genova coop.arl	17.107
sviluppo Genova S.p.a..	1.980
rete fidi Liguria - società consortile per azioni di garanzia collettiva fidi	16
	19.103

Ratei passivi

31/12/2017	31/12/2018
-	25.111

Riguardano quote di oneri di competenza 2018 per videosorveglianza, rete man, noleggio fotocopiatrici, e servizi giudiziali ed extragiudiziali del mese di dicembre soggetti a fatturazione trimestrale posticipata.

oneri videosorveglianza dicembre 2018	3.184
oneri rete man dicembre 2018 per fatturazione trimestrale	2.106
oneri noleggio fotocopiatrici dicembre 2018 per fatturazione trimestrale	2.368
oneri servizi legali giudiziali e extragiudiziali non fatturati	7.343
oneri servizi legali extragiudiziali non fatturati	4.229
rateo passivo per acquisto n.1000 buoni anno 2018 fatturati 2019	5.880
Totale Ratei passivi	25.111

Risconti passivi

31/12/2017	31/12/2018
13.800	-

Riguardano il contributo servizio tesoreria periodo 2015 / 2018 la cui ultima tranche ha evidenziato i suoi effetti per il periodo 01/01 30/09/2018.

A decorrere dal 1 ottobre 2018 è stata sottoscritta, a seguito di gara, la nuova convenzione triennale per il servizio di cassa affidato a Monte Paschi di Siena a fronte di un corrispettivo annuale a carico della Camera.

Risconti passivi su incremento 20 per cento diritto annuale

L'incremento del diritto annuale nella misura del 20% per gli esercizi 2017, 2018 e 2019, ai sensi del rinnovato decimo comma della legge n. 580/93, come modificata dal D. Lgs. n. 219/2016 è correlato ai progetti "Punti impresa Digitale" e "Servizi di orientamento al lavoro e alle professioni", che coinvolgono l'intero sistema camerale nazionale su impulso del Ministro dello Sviluppo Economico, approvati con deliberazioni della Giunta Camerale n. 52 del 13 marzo 2017, n. 65 del 27 marzo 2017, e del Consiglio Camerale n. 3/C del 27 marzo 2017 e sancito con Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico del 22 maggio 2017.

La citata correlazione tra incremento diritto annuale e i Progetti impone un rigido criterio di imputazione contabile con riferimento ai costi, ai ricavi, all'accantonamento per svalutazione crediti e soprattutto all'iscrizione ed alla rilevazione di un risconto passivo per la quota di ricavi 2018 a fronte dei quali non si sono concretizzati corrispondenti costi per i Progetti.

Nel prospetto che segue vengono esposti i dati che hanno determinato la quantificazione del risconto passivo

	Progetto Pid		Progetto Orientamento		totale
Ricavo lordo Diritto annuale incremento 20 per cento		1.341.257		147.375	1.488.632
Svalutazione crediti	-	418.521	-	45.986	464.507
Utilizzo risorse 2018	-	251.973	-	30.556	282.529
Risconto quota x risorse non utilizzate		670.763		70.832	741.595
Diritto annuale incremento 20 per cento incassato					971.703
Diritto annuale incremento 20 per cento definizione crediti in base ai criteri contabili					516.929
Ricavo lordo Diritto annuale incremento 20 per cento					1.488.632
Risconto Diritto Annuale incremento 20 per cento- anno 2018				-	741.595
Diritto Annuale da aumento 20 per cento - anno 2018					747.036



	31/12/2017	31/12/2018
Beni o prestazioni da ricevere o effettuare	1.213.402	1.498.241
Riguardano :		
Rischi per fideiussioni ed avalli	711.259	680.983
Controgaranzia a sostegno consorzi garanzia fidi		
Impegni da liquidare	470.281	755.648
derivanti da prenotazioni di spesa di parte corrente		
Investimenti c/impegni	31.861	61.610
derivanti da prenotazioni di spesa di investimento		
Beni o prestazioni da ricevere o effettuare	3.871	5.010
Accertamenti a scadere	3.871	5.010
somme derivanti da piani rientri impresapiù		
totale	1.217.273	1.503.250

I conti d'ordine rilevano accadimenti gestionali che, pur non generando attività o passività alla data di chiusura del bilancio d'esercizio, possono produrre effetti sulla situazione economica e patrimoniale degli esercizi futuri (art.22 c.3 D.P.R. 254/05).

Rischi per fideiussioni ed avalli		
Controgaranzia a sostegno consorzi garanzia fidi		
	31/12/17	711.259
imputati a costo nell'esercizio		34.270
rilevati nell'esercizio a seguito restituzioni		3.993
	31/12/18	680.983
Impegni da liquidare		
(prenotazioni di spesa promozione economica)		
	31/12/17	470.281
imputati a costo nell'esercizio		270.741
cancellati per insussistenza		49.200
rilevati nell'esercizio		605.308
	31/12/18	755.648

Investimenti c/impegni (prenotazioni di spesa di investimento)	31/12/17	31.861
imputati a costo nell'esercizio		24.750
cancellati per insussistenza		406
rilevati nell'esercizio		54.904
	31/12/18	61.610
Accertamenti a scadere	31/12/17	3.871
imputati a ricavo nell'esercizio		2.373
rilevati nell'esercizio		3.512
	31/12/18	5.010

La consistenza dei conti ordine Rischi per fidejussioni ed avalli risulta costituita dal solo Fondo Impresapiù la cui analisi viene di seguito riportata:

anno	descrizione	IMPORTO	provv	data provv
31/12/2005	IMPRESAPIU' INTERVENTO CREAZIONE FONDO CONTROGARANZIA	1.000.000		
	SOSTEGNO CONSORZI GARANZIA FIDI			
2006/2007	credit com liguria a seguito insolvenza	2.481	316/B	18/12/07
2008	creditcom liguria a seguito insolvenza	2.021	382/b	22/12/08
2009	creditcom liguria a seguito insolvenza	9.132	10/B	19/01/09
2009	creditcom liguria a seguito insolvenza	2.636	72/B	01/04/09
2010	crediticom liguria a seguito insolvenza (prat.n.252)	6.061	5/B	14/01/10
2010	crediticom liguria a seguito insolvenza (prat.n.429)	4.168	6/B	15/01/10
2010	crediticom liguria a seguito insolvenza (prat.n.213)	1.190	11/B	20/01/10
2010	coarge a seguito insolvenza (prat.n.610)	17.846	10/B	20/01/10
2010	cooperfidi a seguito insolvenza (prat.243)	2.952	142/B	13/05/10
2010	fidicom liguria a seguito insolvenza (prat.n.377)	1.326	218/B	28/07/10
2010	mediocom liguria a seguito insolvenza	6.358	218/B	28/07/10
2011	credit com liguria a seguito insolvenza (prat.n.676)	2.867	35/B	10/03/11
2011	credit com liguria a seguito insolvenza prat.n.507)	4.913	36/B	10/03/11
2011	coarge a seguito insolvenza (prat.n.591)	16.273	58/B	08/04/11
2011	fidicom a seguito insolvenza (prat.n.480)	4.142	147/b	15/07/11
2011	mediocom liguria a seguito insolvenza (prat.n.315)	4.376	148/b	15/07/11
2011	mediocom liguria a seguito insolvenza (prat.nn. 43 e 75)	15.301	269/B	15/12/11
2011	fidimpresa liguria a seguito insolvenza (prat.n. 679)	33.097	270/B	15/12/11
2012	cooperfidi a seguito insolvenza (prat.n.6)	2.306	173/B	29/05/12
2012	coarge insolvenza (prat.n.652)	2.677	368/B	24/10/12
2012	fidicom insolvenza (prat.n.536)	2.859	448/B	11/12/12
2013	fidicom liguria insolvenza (prat.n.859)	2.155	218/B	26/07/13
2013	coarge insolvenza (prat.n.612)	14.524	217/B	26/07/13
2014	fidicom liguria a seguito insovenza (prat.n.602)	3.511	348/B	19/11/14
2014	retefidi liguria a seguito insovenza (prat.n.450 bis)	495	349/B	19/11/14
2015	fidicom liguria a seguito insolvenza (prat.n.846)	2.797	262/B	02/07/15
2016	credit com liguria a seguito insolvenza (prat.n.925)	10.471	207/B	14/06/16
2016	accettazione proposta saldo es tracio (pratica n. 800)	5.953	287/b	02/08/16
2016	fidicom liguria a seguito insolvenze (prat.n.452)	1.472	404/B	14/11/16

anno	descrizione	IMPORTO	provv	data provv
2016	fidicom liguria a seguito insolvenze (prat.n.603)	1.612	404/B	14/11/16
2016	fidicom liguria a seguito insolvenze (prat.n.649)	2.763	404/B	14/11/16
2016	fidicom liguria a seguito insolvenze (prat.n.655)	593	404/B	14/11/16
2016	fidicom liguria a seguito insolvenze (prat.n.689)	2.343	404/B	14/11/16
2016	fidicom liguria a seguito insolvenze (prat.n.834)	468	404/B	14/11/16
2016	fidicom liguria a seguito insolvenze (prat.n.844)	569	404/B	14/11/16
2016	fidicom liguria a seguito insolvenze (prat.n.860)	2.119	404/B	14/11/16
2016	fidicom liguria a seguito insolvenze (prat.n.861)	1.752	404/B	14/11/16
2016	fidicom liguria a seguito insolvenze (prat.n.891)	3.004	404/B	14/11/16
2016	fidicom liguria a seguito insolvenze (prat.n.893)	557	404/B	14/11/16
2016	retefidi liguria a seguito insolvenza (prat. n. 426)	1.598	453/B	15/12/16
2016	creditcom liguria a seguito insolvenza (prat. n. 445)	5.480	454/B	15/12/16
2017	rete fidi liguria a seguito insolvenza (prat.n.244)	272,55	107/B	04/04/17
2017	rete fidi liguria a seguito insolvenza (prat.n. 260)	6.035,18	107/B	04/04/17
2017	rete fidi liguria a seguito insolvenza (prat. n. 512)	564,53	107/B	04/04/17
2017	rete fidi liguria a seguito insolvenza (prat. n. 593)	3.983,05	107/B	04/04/17
2017	rete fidi liguria a seguito insolvenza (prat. n. 644)	21.522,40	107/B	04/04/17
2017	rete fidi liguria a seguito insolvenza (prat.n. 453)	4.176,42	109/B	04/04/17
2017	fidicom liguria a seguito insolvenza (prat. n. 807)	996,22	108/B	04/04/17
2017	fidicom liguria a seguito insolvenza (prat. n. 847)	5.957,95	108/B	04/04/17
2017	rete fidi liguria a seguito insolvenza (prat.n. 514)	2.284,86	169/B	17/05/17
2017	fidicom liguria a seguito insolvenza (prat. n. 381)	1.126,86	163/B	11/05/17
2017	fidicom liguria a seguito insolvenza (prat. n. 646)	2.596,51	163/B	11/05/17
2017	fidicom liguria a seguito insolvenza (prat.n. 855)	4.664,81	163/B	11/05/17
2017	rete fidi liguria a seguito insolvenza (prat.n. 599)	15.774,26	170/B	17/05/17
2017	fidicom liguria a seguito insolvenza (prat.n. 702)	2.197,57	164/B	11/05/17
2017	fidicom liguria a seguito insolvenza (prat.n. 889)	3.378,06	165/B	11/05/17
2018	rete fidi liguria a seguito insolvenza (prat. n. 386)	14.230,70	365/B	07/09/18
2018	rete fidi liguria a seguito insolvenza (prat.n. 739)	20.038,87	377/B	18/09/18
31/12/2018		680.982,82		



Conto economico

RISULTATO ECONOMICO

Il risultato dell'esercizio 2018 è dato dal saldo dei risultati delle gestioni in cui si articola il bilancio

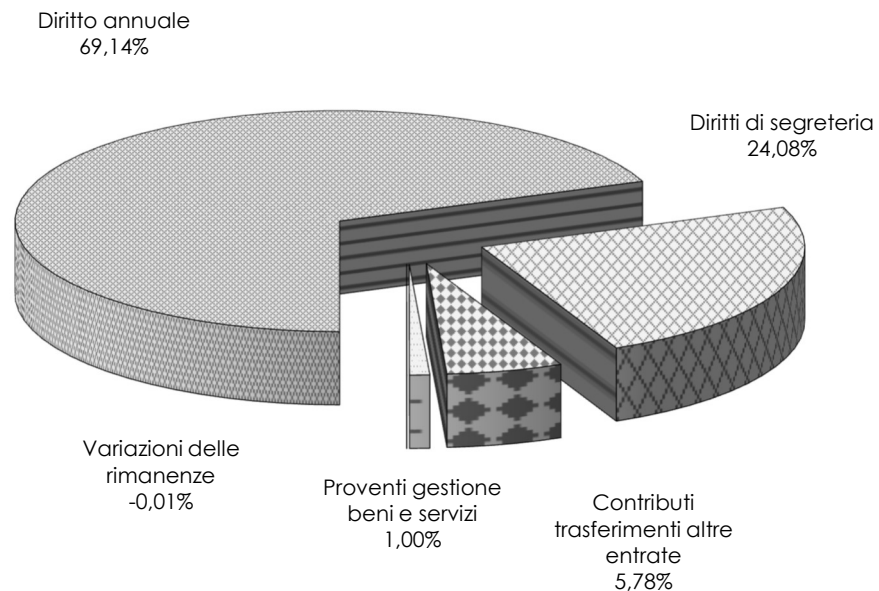
Risultato di esercizio		2017		2018
gestione corrente	-	2.922.652	-	2.403.617
gestione finanziaria		891.347		1.694.668
gestione straordinaria		872.974		390.080
Rettifiche valori attivo	-	256.850	-	54.228
Risultato di esercizio	-	1.415.181	-	373.098



GESTIONE CORRENTE

gestione corrente esercizio 2018			
Diritto annuale	9.641.280	Personale	5.217.960
Diritti di segreteria	3.357.350	Funzionamento	3.937.470
Contributi trasferimenti altre entrate	805.668	Interventi economici	2.926.783
Proventi gestione beni e servizi	139.455	Ammortamenti accantonamenti	4.263.559
Variazioni delle rimanenze	-1.599		
Totale proventi correnti	13.942.154	Totale oneri correnti	16.345.771
		Risultato gestione corrente	-2.403.617

Proventi gestione corrente



	2017	2018	variazione
DIRITTO ANNUALE	9.414.297	9.641.280	226.983
DIRITTI DI SEGRETERIA	3.185.620	3.357.350	171.730
CONTRIBUTI TRASFERIMENTI ...	512.768	805.668	292.901
PROVENTI DA GESTIONE DI BENI E SERVIZI	133.518	139.455	5.938
VARIAZIONE DELLE RIMANENZE	- 2.353	- 1.599	754
PROVENTI CORRENTI	13.243.849	13.942.154	698.305

DIRITTO ANNUALE

	2017	2018
Diritto Annuale	7.456.417	7.443.159
Sanzioni da diritto annuale	928.247	946.690
Interessi moratori diritto annuale	17.472	25.272
Diritto Annuale incremento 20 % al netto sconto 2017	1.012.161	479.123
Diritto Annuale incremento 20 % al netto sconto 2018	-	747.036
DIRITTO ANNUALE	9.414.297	9.641.280
Accantonamento Fondo svalutazione crediti	- 3.454.239	- 3.604.708
PROVENTO DIRITTO ANNUALE NETTO	5.960.058	6.036.572

L'incremento del diritto annuale nella misura del 20% per gli esercizi 2017, 2018 e 2019, ai sensi del rinnovato decimo comma della legge n. 580/93, come modificata dal D. Lgs. n. 219/2016 è correlato ai progetti "Punti impresa Digitale" e "Servizi di orientamento al lavoro e alle professioni", che coinvolgono l'intero sistema camerale nazionale su impulso del Ministro dello Sviluppo Economico, approvati con deliberazioni della Giunta Camerale n. 52 del 13 marzo 2017, n. 65 del 27 marzo 2017, e del Consiglio Camerale n. 3/C del 27 marzo 2017 e sancito con Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico del 22 maggio 2017.

La citata correlazione tra incremento diritto annuale e i Progetti impone un rigido criterio di imputazione contabile con riferimento ai costi, ai ricavi, all'accantonamento per svalutazione crediti e soprattutto all'iscrizione ed alla rilevazione di un sconto passivo per la quota di ricavi 2017 e 2018 a fronte dei quali non si sono concretizzati corrispondenti costi per i Progetti.

Per i criteri di valutazione dei proventi da diritto annuale si rimanda all'esposizione relativa ai crediti da diritto annuale.

Si riporta di seguito il dettaglio dei proventi da diritto annuale 2018:

	2017	2018
Diritto annuale incassato	5.041.178	4.858.515
Diritto annuale definizione crediti da criteri contabili	2.415.240	2.584.644
Diritto Annuale	7.456.417	7.443.159
Diritto annuale incremento 20 % incassato	844.444	-
Diritto annuale incremento 20 % definizione crediti da criteri contabili	646.840	-
Risconto Diritto Annuale incremento 20 %- anno 2018	- 479.123	479.123
Diritto Annuale da aumento 20 % - anno 2017	1.012.161	479.123
Diritto annuale incremento 20 % incassato	-	971.703
Diritto annuale incremento 20 % definizione crediti da criteri contabili	-	516.929
Risconto Diritto Annuale incremento 20 %- anno 2018	- -	741.595
Diritto Annuale da aumento 20 % - anno 2018	-	747.036
Sanzioni da diritto annuale incassate	8.839	7.291
Sanzioni diritto annuale definizione crediti da criteri contabili	919.408	939.398
Sanzioni Diritto Annuale anno corrente	928.247	946.690
Interessi su diritto annuale incassati	5.340	5.869
Interessi su diritto annuale definizione crediti da criteri contabili	202	4.648
ricalcòlo interessi anni pregressi	11.929	14.755
Interessi moratori Diritto annuale anno corrente	17.472	25.272
totale	9.414.297	9.641.280

Gli oneri per la riscossione del Diritto Annuale sono imputati nelle spese di funzionamento e, per il 2018, ammontano a euro 90.716 (nel 2017 euro 133.686).

DIRITTI DI SEGRETERIA

I diritti di segreteria hanno registrato un aumento percentuale pari al 5,39% rispetto all'anno precedente. Da segnalare l'aumento dei diritti da firma digitale che hanno registrato un aumento del 32,30%.

Segue l'analisi:

	2017	2018
Diritti Registro imprese	2.775.322	2.892.532
Diritti RAO	6.419	7.294
Diritti Albi, elenchi, ruoli ...	18.064	30.797
Diritti Commercio estero	61.804	59.758
Diritti AIA	429	687
Diritti Upica	3	3
Diritti MUD	9.534	8.283
Diritti Ufficio metrico	4.794	3.698
Diritti carte tachigrafiche	63.765	54.129
Oblazioni extra-giudiziali	46.253	50.911
Oblazioni extra-giudiziali Upica	2.125	10.788
Diritti Sistri	992	1.191
Diritti gas fluorurati	60.575	65.104
Diritti firma digitale	108.477	143.512
Diritti protesti	11.808	11.110
Diritti brevetti e marchi	16.352	18.748
Restituzione diritti e tributi	- 1.096 -	1.195
DIRITTI DI SEGRETERIA	3.185.620	3.357.350

CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI ED ALTRE ENTRATE

in particolare riguardano:

	2017	2018
Contributi e Trasferimenti	9.525	103.770
Contributi volontari	18.400	13.800
Contributi da Regione Liguria	151.036	165.750
Proventi da progetti perequativo	-	72.000
Riversamento avanzo aziende speciali	498	-
Affitti Attivi	2.700	2.250
Rimborsi e recuperi diversi	82.467	135.009
Rimborso spese Albo Gestori Ambientali	204.108	227.692
Rimborso spese Progetto FLAG	-	45.144
Rimborso spese Progetto GO SMART	14.111	10.740
Rimborso spese Progetto ITINERA	29.922	29.514
CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI	512.768	805.668

La consistenza totale dei contributi e trasferimenti ha registrato un aumento percentuale pari al 57,12% rispetto all'anno precedente.

I contributi e trasferimenti riguardano:

progetto excelsior	da Unioncamere Roma
progetto creazione d'impresa	da Fondazione cassa di risparmio di Genova e Imperia
eccellenze in digitale	da Unioncamere Roma

I contributi volontari riguardano l'ultima quota del contributo servizio tesoreria versato dall'Istituto Cassiere.

I contributi da Regione Liguria sono relativi a:

progetto itinerari turistici sostenibili
risorse attività gestionale marchio artigiani in Liguria
promozione rete expo dgr 502-2018
risorse commissione regionale artigianato piano annuale
progetto: "consenso"

PROVENTI DA GESTIONE DI BENI E SERVIZI

Nel dettaglio sono così costituiti

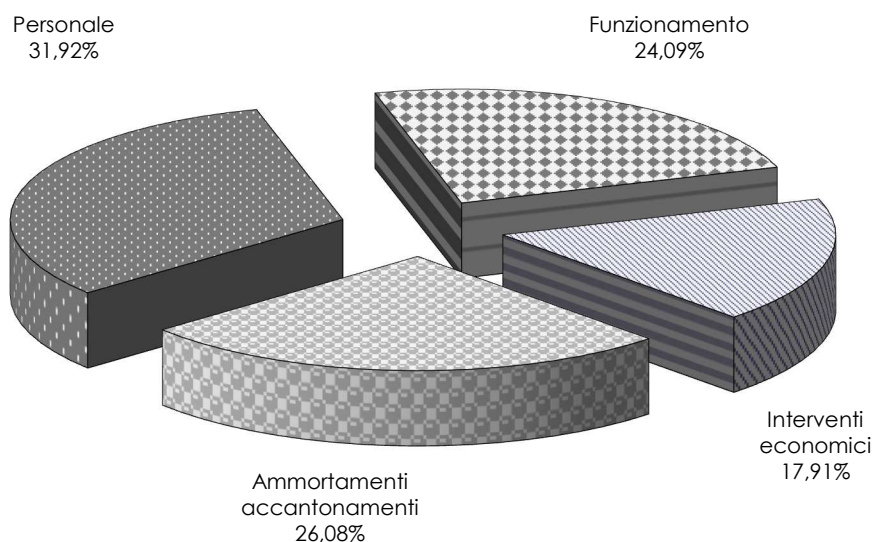
	2017	2018
Altri ricavi prestazione di servizi	61.292	61.543
Ricavi vendita modulistica commercio estero	2.353	2.279
Ricavi gestione servizi arbitrato e conciliazione	55.095	63.200
Ricavi RAO	7	83
Ricavi controlli concorsi a premi	5.610	5.040
Ricavi banche dati commercio estero	682	296
Ricavi ufficio metrico	8.479	7.015
PROVENTI DA GESTIONE SERVIZI	133.518	139.455

VARIAZIONI DELLE RIMANENZE

	2017	2018
Rimanenze Iniziali	- 9.125 -	6.772
Rimanenze Finali	6.772	5.173
VARIAZIONE RIMANENZE	- 2.353 -	1.599



Oneri gestione corrente



	2017	2018
PERSONALE	5.057.472	5.217.960
FUNZIONAMENTO	4.211.964	3.937.470
INTERVENTI ECONOMICI	2.623.495	2.926.783
AMMORTAMENTI ED ACCANTONAMENTI	4.273.570	4.263.559
ONERI CORRENTI	16.166.501	16.345.771

Nel complesso hanno subito un lieve aumento del 1,11 %.

Occorre rimarcare che, in base alla normativa vigente, tra gli oneri di funzionamento sono stati imputati anche i versamenti dovuti ed effettuati allo Stato delle economie di bilancio conseguite dall'applicazione dei provvedimenti di contenimento della spesa pari complessivamente a euro 740.175.

PERSONALE

	2017	2018
competenze al personale	3.832.407	3.815.873
oneri sociali	944.832	939.724
accantonamenti TFR	255.735	400.946
altri costi	24.498	61.416
PERSONALE	5.057.472	5.217.960

Le competenze al personale risultano solo lievemente inferiori rispetto all'esercizio precedente a seguito dell'applicazione del rinnovo contrattuale per il periodo 2016/2018.

Nell'anno ci sono state 5 cessazioni di cui 1 di cat. D, 3 di cat.C e 1 di cat.B. L'anno precedente le cessazioni erano state otto tutte di categoria C.

I minori oneri relativi a tali cessazioni produrranno a pieno i loro effetti sui prossimi esercizi.

Il personale in servizio al 31/12/2018 è pari a n. 100 unità.

All'1/1/2018 era di n. 105 unità.

Si riportano i dati riassuntivi del personale distinto in personale di ruolo (tempo indeterminato) e personale non di ruolo (tempo determinato) suddiviso per rispettive categorie di appartenenza:

Categoria	Personale di ruolo			Personale a termine			TOTALE
	01/01/2018	var. 2018	31/12/2018	01/01/2018	var. 2018	31/12/2018	31/12/18
Dirigenza	2	0	2	1	0	1	3
D	24	-1	23	0	0	0	23
C	62	-3	59	0	0	0	59
B	13	-1	12	0	0	0	12
A	3	0	3	0	0	0	3
Totale	104	-5	99	1	0	1	100

Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello del settore degli enti locali.



FUNZIONAMENTO

Nell'ambito degli oneri correnti, al conto di mastro "Funzionamento" è indicata una percentuale di economia pari al 6,52 %

Le voci di costo sono riportate nella tabella che segue:

	2017	2018
prestazione servizi	2.147.134	1.877.779
godimento beni di terzi	35.655	33.776
oneri diversi di gestione	1.322.456	1.545.309
quote associative	642.507	420.505
organi istituzionali	64.212	60.101
FUNZIONAMENTO	4.211.964	3.937.470

CONSUMI INTERMEDI E TAGLI DI SPESA

Com'è noto l'art. 8 comma 3 Legge 7/8/12 n.135 prevede una riduzione della spesa per "consumi intermedi" pari al 5 per cento nell'anno 2012, al 10 per cento a decorrere dall'anno 2013 da calcolare sull'ammontare della spesa sostenuta per consumi intermedi nell'anno 2010.

Il D.L. 66 del 24 aprile 2014 convertito con Legge n.89 del 23 giugno 2014, all'art.50 comma 3 incrementa la riduzione di spesa di un ulteriore 5 per cento a decorrere dall'anno 2014. Le somme derivanti da tale riduzione sono versate annualmente al bilancio dello Stato entro il 30 giugno di ciascun anno.

Per individuare analiticamente le voci di spesa rientranti nell'ambito dei così detti "consumi intermedi", sulla cui base è stato calcolato l'ammontare delle somme da versare, si è fatto riferimento alla circolare n. 5 del 2/2/2009 della Ragioneria Generale dello Stato ed alla nota esplicativa del 13 settembre 2012., trasmessa dal Ministero dello Sviluppo Economico al fine di "fornire urgenti chiarimenti in merito alle tipologie di spesa da ricomprendere nella definizione "consumi intermedi".

Ciò premesso, nel corso del 2018 tutti gli oneri sono stati oggetto di pressante e costante monitoraggio non solo le voci di spesa rientranti nella predetta definizione.

Quanto al limite di spesa dei consumi intermedi per l'anno 2018, di € 3.395.134, è stato ampiamente rispettato poiché la spesa effettiva è risultata, a consuntivo, pari ad € 1.916.311 come evidenziato nella tabella che segue.

CONSUMI INTERMEDI	2017	2018
Oneri Telefonici	7.760	11.113
Utenze telefoni cellulari	4.264	7.433
Costo consumo acqua	6.059	6.821
Costo consumo energia elettrica	69.340	67.749
Oneri Riscaldamento	18.090	17.037
Oneri condominiali	135.600	91.005
Oneri Pulizie Locali	109.441	119.599
Oneri Portierato Reception	390.763	392.597
Manutenzione Ord. Immobili	90.786	91.648
Manutenzione Ord. impianti	37.403	74.874
Manutenzione Ord. mobili e macchine	19.520	18.502
Oneri Consulenti ed Esperti	13.664	13.664
Oneri Legali	1.127	2.473
Oneri gestione servizi arbitrat	2.386	2.630
Oneri di Rappresentanza	7.489	8.560
Oneri postali e di Recapito	9.824	12.528
Oneri per Riscossione Entrate	133.686	90.716
Oneri per mezzi di Trasporto	1.589	3.282
Oneri per Pubblicazioni Camerali	12.714	6.651
Oneri di Pubblicità	1.934	1.525
Oneri di viaggio e pernottamento	8.825	9.265
Canoni deposito fascicoli magaz	41.203	52.174
Servizio call-center	27.336	25.785
Oneri per facchinaggio	6.308	3.619
Costi per servizi diversi	125.007	73.547
Spese funzionamento ufficio metrico	6.651	5.165
Contratti informatici	458.673	458.686
Servizi in house providing	201.040	-
Oneri bancari e postali	18.377	18.332
Costi Formazione del Personale	5.659	10.261
Servizio tutoring professionale	2.284	2.284
Rimborsi spese per Missioni	2.833	4.220
Rimborsi spese per Missioni in deroga	67	66
Canoni noleggi e leasing	35.655	33.776
Oneri Acquisto Libri e Quotidiani	7.771	7.510
Oneri Acquisto Cancelleria	30.766	27.906
Acquisto materiale di consumo	949	222
Tarsu e Tia	90.438	89.066
Oneri fiscali	5.496	7.484
Quote associative e Cciaa estere	19.865	16.154
Contributo consortile Infocamere	4.438	14.518
Compensi e Indennità Commissioni	4.736	4.256
Compensi e Indennità Nucleo valutazione	6.000	6.000
Oneri sociali su organi ist.li	3.862	5.610
TOTALE CONSUMI INTERMEDI	2.187.679	1.916.311
LIMITE CONSUMI INTERMEDI	3.395.134	3.395.134
Oneri per contenimento costi da versare allo Stato	740.175	740.175

In riferimento ai limiti di spesa posti dalle normative vigenti si precisa quanto segue:

Spese di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili

È stato rispettato il limite di cui all'art.8 comma 1 D.L. 78/10 convertito con Legge 122/2010, fissato nella misura dell'2% del valore dell'immobile utilizzato (LIMITE EURO 506.102).

manutenzioni straordinarie immobili	21.254
Impianti Generici	11.404
Impianti speciali di comunicazione	1.535
manutenzione ordinaria immobili	91.648
manutenzione ordinaria impianti	69.421
	195.262

Si ricorda che sono esclusi dalle limitazioni di spesa gli interventi per la sicurezza, la prevenzione incendi e le manutenzioni condominiali che nell'anno in esame sono state le seguenti:

intervento sicurezza botola soppalco sala telegrafo ex borsa valori	11.956
amministrazione condominio corso Genova 24 Chiavari lavori straordinari	2.290
assemblea straordinaria condominio de Ferrari 2 centrale termica	26.631
manutenzione impianto rilevazione incendi ed evacuazione sonora sede	5.453
	46.331

Oneri Consulenti ed Esperti

È stato rispettato il limite fissato dal D.L. 66/2014 nella misura del 75% del limite fissato per l'anno 2014 dall' art. 1 comma 5 D.L. 101/2013 convertito con Legge n.125/2013. (LIMITE EURO 6.165) In particolare l'unico onere riconducibile a tale limite è pari a euro 3.172 in quanto gli oneri per affidamento incarico responsabile servizio prevenzione e protezione sono esclusi.

Oneri di Rappresentanza Pubblicità Relazioni pubbliche, Mostre e Convegni

Sono stati euro 8.926 a fronte di un importo ammesso pari a euro 21.389, rispettando i limiti di spesa di cui all'art. 6 comma 8 D.L. 78/2010 convertito con Legge n.122/2010.

Oneri Formazione Personale

Sono stati euro 7.412 a fronte di un importo ammesso pari a euro 38.746, rispettando i limiti di spesa di cui all'art. 6 comma 13 D.L. 78/2010 convertito con Legge n.122/2010.

Oneri acquisto manutenzione noleggio e esercizio autovetture

Sono stati euro 3.282 a fronte di un importo ammesso, dall' art. 1 commi 1 e 2 D.L. 101/2013 convertito con Legge n.125/2013, pari a euro 3.316. Si ricorda che i costi ricondotti a questa voce non sono relativi ad esercizio e manutenzione di autovetture in quanto l'Ente non detiene più alcun mezzo di trasporto.

Oneri missioni

Con provvedimento n. 153 del 23 aprile 2012, adottato nelle forme previste dalla normativa, la Giunta Camerale ha deliberato che il limite di spesa annuo per missioni stabilito dall'art. 6, dodicesimo comma, del D.L. 31 maggio 2010, convertito con Legge 30 luglio 2010 n. 122, possa essere superato, ai sensi del terzo periodo dell'identico comma, nella misura necessaria a sostenere gli oneri riferiti alle trasferte e rimborsi spese viaggio concernenti i Revisori dei Conti cui si applichi il combinato disposto dell'art. 26 della Legge 18 dicembre 1973 n. 836 e del provvedimento del Consiglio Camerale n. 9/C del 29 ottobre 2009.

Tale provvedimento si è reso necessario a seguito della non ordinaria circostanza derivante dalla designazione, in sede di rinnovo del Collegio dei Revisori, di più componenti residenti fuori regione, designazione compiuta da amministrazioni centrali a ciò competenti. Importo 2018 euro 5.588.

Ai sensi del quarto periodo dell'identico comma sono inoltre escluse dal limite le spese di missione effettuate per compiti ispettivi che, nell'esercizio considerato, hanno interessato esclusivamente l'attività del servizio metrico. Importo 2018 euro 236.

Le somme derivanti dai tagli sopra citati (€ 740.175) sono state imputate tra gli oneri diversi di gestione e, secondo quanto disposto dalla normativa, versate agli appositi capitoli del Bilancio dello Stato.



oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione hanno registrato un aumento percentuale pari al 16,85% rispetto all'anno precedente.

L'aumento totale pari a euro 222.852 risulta comunque inferiore al solo aumento per IRES pari a euro 257.500 determinato dalla tassazione dei dividendi percepiti (euro 473.918 nel 2017 ed euro 1.233.709 nel 2018).

	2017	2018
Oneri Acquisto Libri e Quotidia	7.771	7.510
Oneri Acquisto Cancelleria	30.766	27.906
Costo acquisto modulistica comm	-	836
Acquisto materiale di facile co	949	222
Acquisto smart cards business k	34.581	-
Contributi ad Aran art.46 DLgs	350	347
Ires Anno in Corso	60.000	317.500
Irap Anno in Corso	271.280	273.651
Tarsu / Tia / Tari	90.438	89.066
Imposta Municipale	79.475	79.474
Oneri per contenimento costi da	740.175	740.175
Oneri rimborsi e notifiche a Co	1.063	1.012
Arrotondamenti Attivi	- 3	- 1
Arrotondamenti Passivi	2	2
Oneri fiscali su interessi atti	27	30
Oneri fiscali	5.582	7.578
ONERI DIVERSI DI GESTIONE	1.322.456	1.545.309

quote associative

Gli oneri per quote associative hanno registrato una diminuzione percentuale pari al 34,55 % rispetto all'anno precedente.

Occorre rimarcare che tale risultato è frutto dell'attuazione del D. Lgs. 25 novembre 2016 n. 219, che ha determinato, in data 20 gennaio 2017 l'avvio della procedura di liquidazione di Unioncamere Liguria e la conseguente mancata erogazione di contributo per l'anno 2018.

Nel corso del 2017 è stato erogato un ultimo contributo in quanto, come da indicazioni espresse dall'Unione Nazionale delle Camere di Commercio nella nota n. 2480/2017, l'avvio della liquidazione, non determinando la cessazione immediata dell'Unione Regionale, non fa venir meno gli obblighi anche finanziari degli associati, commisurati alle finalità proprie della liquidazione dell'Unione regionale".

	2017	2018
Partecipazione Fondo Perequativo	209.154	192.982
Unione Nazionale Cciaa	209.368	196.851
Unione Regionale Cciaa	199.681	-
Quote associative Cciaa estere	19.865	16.154
Contributo consortile Infocamere	4.438	14.518
	642.507	420.505

organi istituzionali

Sono risultati euro 60.101 a fronte di euro 64.212 nel 2017.

Si ricorda che il decreto legislativo sul riordino delle funzioni e del finanziamento delle Camere di Commercio in attuazione dell'art.10 della Legge 7 agosto 2015 n.124 prevede la gratuità degli incarichi degli organi diversi da quelli dei Collegi dei revisori dei conti a decorrere dal 10 dicembre 2016.

INTERVENTI ECONOMICI

Come più volte significato pur nella necessità di riqualificare la spesa promozionale l'Ente ha scelto di mantenere il sostegno all'economia provinciale.

	2017	2018
Interventi Economici	2.447.174	2.331.682
Contributi ricorrenti e quote associative	79.657	123.438
Interventi Economici Progetto PID	96.473	426.293
Interventi Economici Progetto Orientamento	192	45.370
INTERVENTI ECONOMICI	2.623.495	2.926.783



AMMORTAMENTI ED ACCANTONAMENTI

Ammortamenti

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e della residua possibilità di utilizzazione del bene da ammortizzare. A partire dal 2009 è stata ridotta, dal 3% al 2% la percentuale di ammortamento degli immobili.

Le quote di ammortamento accantonate sono le seguenti:

Categoria	2017	2018
Amm.to Concessioni e licenze	7.929	4.277
Amm.to immobili	506.102	506.812
Amm.to Impianti speciali di comunicazione	20.758	11.059
Amm.to Impianti Generici	84.442	82.537
Amm.to Arredi	8.789	2.855
Amm.to Attrezzature non informatiche	18.367	13.140
Amm.to Attrezzature informatiche	41.991	35.836
	688.379	656.516

Accantonamenti a fondi

Ai sensi delle disposizioni D.P.R. 254/2005 e dei principi contabili, sono stati rilevati accantonamenti a fondi svalutazione crediti. La consistenza dei fondi è dettagliatamente esposta nella sezione ad essi riferita, le ripercussioni a conto economico sono così sintetizzate:

	2017	2018
Accantonamento Fondo Svalutazione crediti	2.884.309	3.140.201
Accantonamento Fondo Svalutazione crediti da incremento diritto annuale 20 per cento	569.931	464.507
Altri accantonamenti	130.952	2.335
	3.585.191	3.607.043



GESTIONE FINANZIARIA

gestioni finanziaria esercizio 2018			
Interessi attivi c/c tesoreria	115	Oneri e ritenute su Titoli di Stato	63.972
Interessi su prestiti al personale	13.040		
Proventi mobiliari	1.233.709		
Interessi e proventi su Titoli di Stato	511.776		
Totale proventi finanziari	1.758.640	Totale oneri finanziari	63.972
		Risultato gestione finanziaria	1.694.668

Proventi e oneri finanziari

Si ricorda che la Legge di Stabilità 2015 ha stabilito l'assoggettamento al sistema di Tesoreria Unica per le Camere di Commercio a decorrere dall'1 febbraio 2015, che pertanto hanno depositato le proprie disponibilità liquide su conti aperti presso la tesoreria dello Stato e non più presso il sistema bancario.
Restano escluse dall'applicazione le disponibilità investite in Titoli di Stato Italiani quali BTP e CCT.

I proventi finanziari sono costituiti da:

- interessi attivi su conto corrente presso Tesoreria Unica, imputati al lordo delle ritenute di Legge;
- interessi per anticipazioni al personale su indennità di anzianità;
- proventi mobiliari costituiti da dividendi delle seguenti società per i quali si riporta l'analisi di raffronto tra i due esercizi:

Società	2017	2018
autostrada dei fiori spa	381.218	623.053
s.a.l.t. società' autostrada ligure toscana p.a.	92.700	377.289
tecno holding spa	-	233.367
	473.918	1.233.709

- interessi e proventi finanziari su operazioni in BTP e CCT.



gestioni straordinaria esercizio 2018			
Sopravvenienze Attive	180.597	Sopravvenienze Passive	21.364
Sopravvenienza straordinaria fondo svalutazione crediti	242.076	Accantonamento straordinario fondo svalutazione crediti	127.688
Sopravvenienze attive da Diritto annuale	492.930	Sopravvenienze passive da Diritto annuale	376.471
Totale proventi straordinari	915.602	Totale oneri straordinari	525.523
		Risultato gestione straordinaria	390.080

Sopravvenienze attive

Si riferiscono a cancellazione di debiti e a storni di fatturazione di anni pregressi.

di particolare rilevanza il rimborso da parte di Unioncamere Liguri da anni pregressi (euro 132.048), il rimborso degli oneri di personale anni 2016/2017 da progetto Flag Gac Levante Ligure (euro 44.445) e rimborsi quota spese ruoli anni pregressi (euro 3.072).

Sopravvenienze passive

Si riferiscono a rilevazione di costi afferenti ad anni precedenti.

Particolare attenzione merita l'esame delle sopravvenienze da Diritto Annuale:

Sopravvenienze da Diritto annuale

Per quanto attiene la ridefinizione dei crediti da diritto annuale il sistema informatico ha permesso il transito diretto delle informazioni dal sistema operativo DIANA ai sistemi di gestione della contabilità. Segue l'analisi delle sopravvenienze derivanti dalla gestione del Diritto Annuale.

SOPRAVVVENIENZA STRAORDINARIA FONDO SVAL. CREDITI D.A. RUOLI

ricalcolo fondo svalutazione a seguito emissione ruolo 2013

ricalcolo fondo svalutazione a seguito emissione ruolo 2014

242.076

242.076**SOPRAVVVENIENZE ATTIVE DA DIRITTO ANNUALE**

Diritto Annuale 2008

76.548

Diritto Annuale 2009

301

Diritto Annuale 2010

4.570

Diritto Annuale 2011

12.485

Diritto Annuale 2012

25.032

Diritto Annuale 2013

15.662

Diritto Annuale 2014

14.372

Diritto Annuale 2015

8.140

Diritto Annuale 2016

75.354

Diritto Annuale 2017

28.911

maggiore incasso da altre camere anni pregressi

3.712

265.088**SOPRAVVVENIENZE ATTIVE DA SANZIONI DIRITTO ANNUALE**

Sanzioni Diritto Annuale 2008 incassi superiori al credito

15.722

Sanzioni Diritto Annuale 2010

40

Sanzioni Diritto Annuale 2011

90

Sanzioni Diritto Annuale 2013

677

Sanzioni Diritto Annuale 2014

1.177

Sanzioni Diritto Annuale 2015

2.042

Sanzioni Diritto Annuale 2016

180.489

Sanzioni Diritto Annuale 2017

1.320

minori versamenti ad altre Camere anni pregressi

43

201.600**SOPRAVVVENIENZE ATTIVE DA INTERESSI DIRITTO ANNUALE**

Interessi d.a. incassi superiori al credito netto

12.897

Interessi d.a. anno 2010

1.953

Interessi d.a. anno 2011

2.280

Interessi d.a. anno 2012

2.630

Interessi d.a. anno 2013

2.612

Interessi d.a. anno 2014

2.581

Interessi d.a. anno 2015

1.247

minori versamenti ad altre Camere anni pregressi

42

26.243

totale sopravvenienze attive da diritto annuale**735.006**

ACCANTONAMENTO STRAORDINARIO F.DO SVAL. CREDITI D.A. RUOLI

ricalcolo fondo svalutazione a seguito emissione ruolo 2015	-
ricalcolo fondo svalutazione a seguito emissione ruolo 2016	127.688
	127.688

SOPRAVVENIENZE PASSIVE DA DIRITTO ANNUALE

Diritto Annuale 2007 ai sensi Legge n.136/18	233.928
Diritto Annuale 2016	-
maggiori versamenti ad altre Camere anni pregressi	8.883
	242.812

SOPRAVVENIENZE PASSIVE DA SANZIONI DIRITTO ANNUALE

Sanzioni Diritto Annuale 2007 ai sensi Legge n.136/18	105.927
Sanzioni Diritto Annuale 2012	147
Sanzioni Diritto Annuale 2016	1.932
Sanzioni Diritto Annuale 2017	22.977
minore incasso da altre camere anni pregressi	107
	131.089

SOPRAVVENIENZE PASSIVE DA INTERESSI DIRITTO ANNUALE

Interessi Diritto Annuale 2007 ai sensi Legge n.136/18	1.954
Interessi Diritto Annuale 2016	215
Interessi Diritto Annuale 2017	401
	2.571

totale sopravvenienze passive da diritto annuale	504.159
---	----------------



ANALISI SOLIDITA' PATRIMONIALE

Si espone una schematica analisi di bilancio effettuata sullo Stato Patrimoniale.

IMPIEGHI	2016	2017	2018
Banca c/c	10.459.397	11.381.340	13.681.380
Titoli a breve termine	35.149.620	35.149.620	35.149.620
A) Liquidità immediate	45.609.017	46.530.960	48.831.000
Crediti v/operatori (al netto svalutazione)	850.000	1.547.075	850.000
Crediti diversi a breve termine	684.685	667.431	542.306
Ratei e risconti attivi (a breve)	89.551	22.663	13.699
B) Liquidità differite	1.624.236	2.237.169	1.406.004
C) Rimanenze	9.125	6.772	5.173
D) ATTIVO CORRENTE (= A + B + C)	47.242.378	48.774.900	50.242.177
Partecipazioni	23.230.218	23.212.045	24.335.600
Crediti a lungo termine (al netto svalutazione)	4.058.424	3.122.617	2.167.185
E) Immobilizzazioni finanziarie	27.288.642	26.334.662	26.502.785
F) Immobilizzazioni materiali	15.192.346	14.575.359	14.045.771
G) Immobilizzazioni immateriali	7.655	3.841	4.986
H) ATTIVO IMMOBILIZZATO (= E + F + G)	42.488.644	40.913.862	40.553.543
ATTIVO NETTO (= D + H) (totale impieghi)	89.731.021	89.688.762	90.795.719

FONTI	2016	2017	2018
Debiti verso fornitori	519.471	550.388	474.581
Debiti tributari	693.518	603.199	854.395
Debiti diversi a breve termine	7.216.946	8.267.607	9.145.047
Trattamento di fine rapporto (quota a breve)	-	881.912	964.310
Ratei e risconti passivi (a breve)	32.200	492.923	766.706
A) PASSIVO CORRENTE	8.462.135	10.796.030	12.205.039
Trattamento di fine rapporto (quota a lungo)	6.779.154	5.576.404	5.589.300
Fondi oneri e rischi (a lungo)	1.083.536	1.084.488	1.086.823
Altri debiti a lungo termine	2.500.000	2.500.000	2.500.000
B) PASSIVO CONSOLIDATO	10.362.690	9.160.892	9.176.123
C) MEZZI DI TERZI (A + B)	18.824.825	19.956.922	21.381.161
Patrimonio netto	71.517.659	70.172.881	68.757.700
Riserve	733.315	974.141	1.029.956
Disavanzo economico	- 1.344.778	- 1.415.181	- 373.098
D) PATRIMONIO NETTO	70.906.196	69.731.841	69.414.558
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO (= C + D) (totale fonti)	89.731.021	89.688.762	90.795.719

Si espongono Margine di Struttura / Quoziente di Struttura / Margine di Tesoreria.

	2016	2017	2018
Patrimonio Netto	70.906.196	69.731.841	69.414.558
Passività consolidate	10.362.690	9.160.892	9.176.123
Attivo Immobilizzato	42.488.644	40.913.862	40.553.543
MARGINE DI STRUTTURA	38.780.242	37.978.871	38.037.138

	2016	2017	2018
Patrimonio Netto	70.906.196	69.731.841	69.414.558
Passività consolidate	10.362.690	9.160.892	9.176.123
Attivo Immobilizzato	42.488.644	40.913.862	40.553.543
QUOZIENTE DI STRUTTURA	1,91	1,93	1,94

Il valore > 1 indica capacità di autofinanziamento.

	2016	2017	2018
Liquidità immediata	45.609.017	46.530.960	48.831.000
Liquidità differita	1.624.236	2.237.169	1.406.004
Passività correnti	8.462.135	10.796.030	12.205.039
MARGINE DI TESORERIA	38.771.118	37.972.099	38.031.966

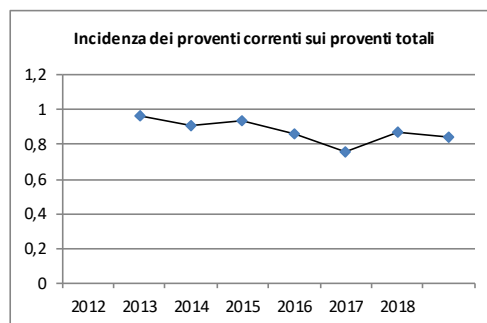
L'Attivo corrente copre il passivo corrente con un margine positivo.

2018	
Attivo Immobilizzato	Patrimonio Netto +
=	Passivo Consolidato =
40.553.543	78.590.681
Attivo corrente =	di cui
50.242.177	Margine di struttura
	=
	38.037.138
	Passivo Corrente =
	12.205.039

Segue un'analisi più dettagliata delle curve di incidenza delle voci di provento rispetto ai totali e, analogamente, delle voci di oneri rispetto ai totali rapportati al periodo 2011/2018.

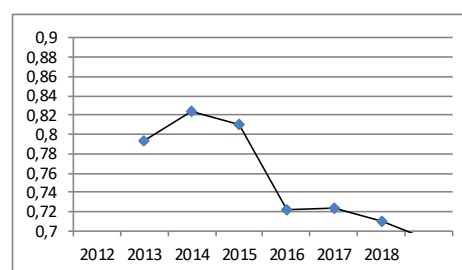
Incidenza dei proventi correnti sui proventi totali

anno	numeratore proventi correnti	denominatore proventi totali	Incidenza dei proventi correnti sui proventi totali
2012	21.329.306,82	22.180.290,33	0,96
2013	21.794.008,94	23.877.951,19	0,91
2014	20.771.957,53	22.096.185,29	0,94
2015	15.345.096,78	17.851.675,47	0,86
2016	14.016.128,72	18.512.660,32	0,76
2017	13.243.848,80	15.139.760,45	0,87
2018	13.942.154,26	16.616.396,78	0,84

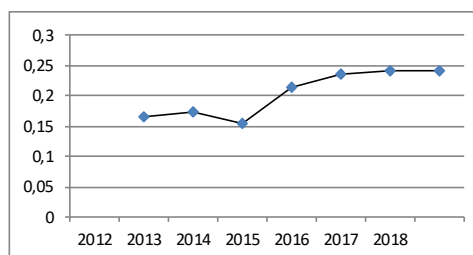


Scomposizione proventi correnti

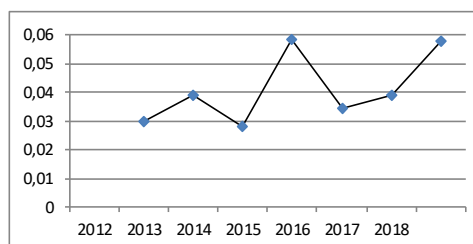
anno	numeratore diritto annuale	denominatore proventi correnti	Scomposizione proventi correnti
2012	16.939.804,86	21.329.306,82	0,79
2013	17.106.962,98	20.771.957,53	0,82
2014	16.816.934,07	20.771.957,53	0,81
2015	11.069.036,37	15.345.096,78	0,72
2016	10.139.426,94	14.016.128,72	0,72
2017	9.414.296,97	13.243.848,80	0,71
2018	9.641.279,75	13.942.154,26	0,69



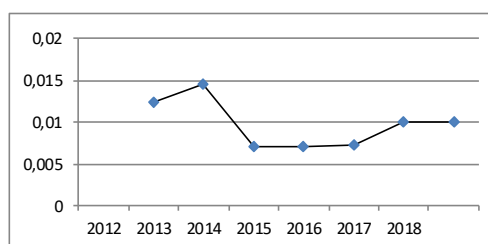
anno	numeratore diritti segreteria	denominatore proventi correnti	Scomposizione proventi correnti
2012	3.497.284,97	21.329.306,82	0,164
2013	3.580.987,47	20.771.957,53	0,172
2014	3.222.268,49	20.771.957,53	0,155
2015	3.271.101,91	15.345.096,78	0,213
2016	3.289.777,51	14.016.128,72	0,235
2017	3.185.619,66	13.243.848,80	0,241
2018	3.357.350,02	13.942.154,26	0,241



anno	numeratore contributi e trasferimenti	denominatore proventi correnti	Scomposizione proventi correnti
2012	629.415,47	21.329.306,82	0,030
2013	805.006,87	20.771.957,53	0,039
2014	586.290,64	20.771.957,53	0,028
2015	895.864,26	15.345.096,78	0,058
2016	483.884,32	14.016.128,72	0,035
2017	512.767,58	13.243.848,80	0,039
2018	805.668,26	13.942.154,26	0,058

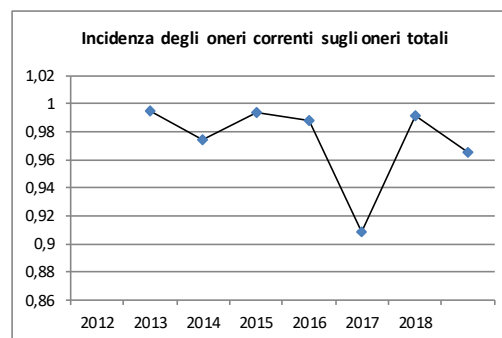


anno	numeratore proventi gestione servizi	denominatore proventi correnti	Scomposizione proventi correnti
2012	264.604,02	21.329.306,82	0,012
2013	303.112,12	20.771.957,53	0,015
2014	145.199,63	20.771.957,53	0,007
2015	108.682,74	15.345.096,78	0,007
2016	101.890,45	14.016.128,72	0,007
2017	133.517,59	13.243.848,80	0,010
2018	139.455,23	13.942.154,26	0,010



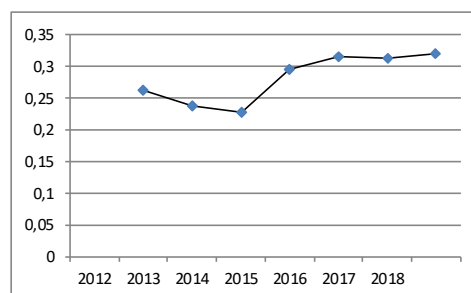
Incidenza degli oneri correnti sugli oneri totali

anno	numeratore oneri correnti	denominatore oneri totali	Incidenza degli oneri correnti sugli oneri totali
2012	23.007.930,29	23.120.016,74	0,995
2013	23.433.325,14	24.053.434,94	0,974
2014	25.381.288,25	25.543.181,98	0,994
2015	18.725.279,25	18.957.091,71	0,988
2016	16.444.779,39	18.089.023,44	0,909
2017	16.166.500,85	16.298.091,57	0,992
2018	16.345.771,40	16.935.266,17	0,965

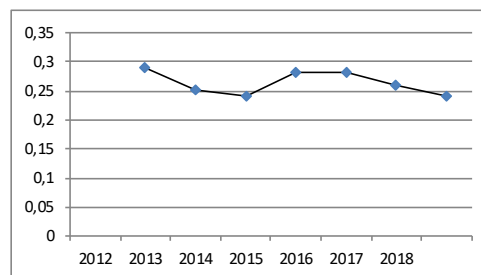


Scomposizione oneri correnti

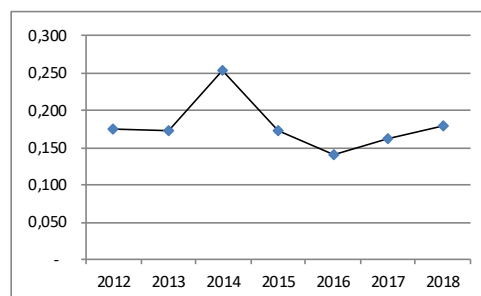
anno	numeratore personale	denominatore oneri correnti	Scomposizione oneri correnti
2012	6.064.635,75	23.007.930,29	0,264
2013	6.009.198,26	25.381.288,25	0,237
2014	5.790.108,78	25.381.288,25	0,228
2015	5.536.344,59	18.725.279,25	0,296
2016	5.192.461,73	16.444.779,39	0,316
2017	5.057.471,97	16.166.500,85	0,313
2018	5.217.959,51	16.345.771,40	0,319



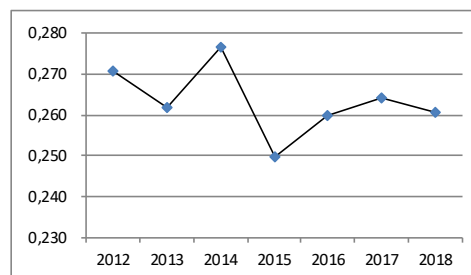
anno	numeratore funzionamento	denominatore oneri correnti	Scomposizione oneri correnti
2012	6.693.804,35	23.007.930,29	0,291
2013	6.377.892,04	25.381.288,25	0,251
2014	6.130.028,53	25.381.288,25	0,242
2015	5.271.705,05	18.725.279,25	0,282
2016	4.652.522,01	16.444.779,39	0,283
2017	4.211.964,17	16.166.500,85	0,261
2018	3.937.469,94	16.345.771,40	0,241



anno	numeratore interventi economici	denominatore oneri correnti	Scomposizione oneri correnti
2012	4.016.007,06	23.007.930,29	0,175
2013	4.399.787,68	25.381.288,25	0,173
2014	6.437.861,17	25.381.288,25	0,254
2015	3.238.301,08	18.725.279,25	0,173
2016	2.325.509,80	16.444.779,39	0,141
2017	2.623.494,87	16.166.500,85	0,162
2018	2.926.783,09	16.345.771,40	0,179



anno	numeratore ammortamenti accantonamenti	denominatore oneri correnti	Scomposizione oneri correnti
2012	6.233.483,13	23.007.930,29	0,271
2013	6.646.447,16	25.381.288,25	0,262
2014	7.023.289,77	25.381.288,25	0,277
2015	4.678.928,53	18.725.279,25	0,250
2016	4.274.285,85	16.444.779,39	0,260
2017	4.273.569,84	16.166.500,85	0,264
2018	4.263.558,86	16.345.771,40	0,261



CONSUNTIVO ART.24 – ESERCIZIO 2018

	ORGANISMO ISTITUZIONALE SEGRETARIA GENERALE (A)		SERVIZIO DI SUPPORTO (B)		ANAGRAFE E SERVIZI DI REGOLAZIONE DEL MERCATO (C)		STUDIO, FORMAZIONE, INFORMAZIONE E PROMOZIONE ECONOMICA (D)		TOTALE (A+B+C+D)	
	Revisione di Budget	Consuntivo	Revisione di Budget	Consuntivo	Revisione di Budget	Consuntivo	Revisione di Budget	Consuntivo	Revisione di Budget	Consuntivo
GESTIONE CORRENTE										
A) Proventi Correnti										
1 Diritto Annuale										
2 Diritti di Segreteria										
3 Contributi trasferimenti e altre entrate										
4 Proventi da gestione di beni e servizi										
5 Variazione delle rimanenze										
Totale proventi correnti A										
B) Oneri Correnti										
6 Personale										
7 Funzionamento										
8 Interventi economici										
9 Ammortamenti e accantonamenti										
Totale Oneri Correnti B										
Risultato della gestione corrente A-B										
C) GESTIONE FINANZIARIA										
10 Proventi finanziari										
11 Oneri finanziari										
Risultato della gestione finanziaria										
12 Proventi straordinari										
13 Oneri straordinari										
Risultato della gestione straordinaria										
14 Rivalutazioni attive o patrimoniale										
15 Svalutazioni attive o patrimoniale										
Differenza rettifiche attività finanziaria										
Disavanzo/Avanzo economico esercizio A-B - C - D										
E Immobilizzazioni Immateriali										
F Immobilizzazioni Materiali										
G Immobilizzazioni Finanziarie										
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI										

CONSUNTIVO INVESTIMENTI – ESERCIZIO 2018

INVESTIMENTI	previsione iniziale 2018	consuntivo 2018	differenza
E) Immobilizzazioni immateriali			
LICENZE D'USO E SOFTWARE	20.000	5.422	- 14.578
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	20.000	5.422	- 14.578
F) Immobilizzazioni materiali			
IMMOBILI	47.500	35.500	- 12.000
IMPIANTI	55.000	39.570	- 15.430
ATTREZZATURE NON INFORMATICHE	5.000	1.080	- 3.920
ATTREZZATURE INFORMATICHE	20.000	41.640	21.640
ARREDI E MOBILI	5.436	1.109	- 4.327
BIBLIOTECA	7.500	3.753	- 3.747
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	140.436	122.652	- 17.784
G) Immobilizzazioni finanziarie			
PARTECIPAZIONI E QUOTE	10.000	10.000	-
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	10.000	10.000	-
TOTALI INVESTIMENTI	170.436	138.073	- 32.363



NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Decreto Legislativo 31 maggio 2011 n.91 *"Disposizioni recanti attuazione dell'art.2 della Legge 31 dicembre 2009 n. 196, in materia di adeguamento ed armonizzazione dei sistemi contabili"*

ha disciplinato l'armonizzazione dei sistemi e degli schemi contabili delle pubbliche amministrazioni al fine di assicurare il coordinamento della finanza pubblica attraverso una disciplina omogenea dei procedimenti di programmazione, gestione, rendicontazione e controllo.

Il predetto decreto legislativo si applica, tra l'altro, agli enti e agli altri soggetti che costituiscono il settore istituzionale delle amministrazioni pubbliche individuati dall'ISTAT sulla base delle definizioni di cui agli specifici regolamenti comunitari, ad esclusione delle Regioni, degli enti locali, dei loro enti ed organismi strumentali e degli enti del Servizio Sanitario Nazionale e quindi si applica anche alle camere di commercio, alle loro unioni regionali e all'Unioncamere.

L'art. 16 del decreto legislativo prevede l'emanazione di un decreto per stabilire i criteri e le modalità di predisposizione del budget economico e del bilancio d'esercizio delle amministrazioni in regime di contabilità economica, ai fini della raccordabilità dei documenti contabili con analoghi documenti predisposti dalle amministrazioni che adottano invece, contabilità finanziaria.

Decreto Ministeriale 27 marzo 2013 *"Criteri e modalità di predisposizione del budget economico delle Amministrazione pubbliche in contabilità civilistica"*

emanato in attuazione del citato art.16 D. Lgs. 31/05/91 disciplina i criteri e le modalità per la predisposizione del budget economico delle Amministrazioni Pubbliche in contabilità civilistica definendo altresì gli schemi di programmazione delle risorse che devono essere adottati dalle stesse amministrazioni a partire dal 1 settembre 2013 e pertanto con la predisposizione del budget economico 2014.

Il comma 3 dell'articolo 5 del decreto prevede che, ai fini della raccordabilità con gli analoghi documenti delle amministrazioni pubbliche che adottano la contabilità finanziaria, in concomitanza con la redazione del bilancio di esercizio vengano altresì allegati al bilancio stesso i seguenti documenti:

- a) conto consuntivo in termini di casa di cui all'art.9 commi 1 e 2
- b) rapporto sui risultati redatto in conformità alle linee guida generali definite con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 18 settembre 2012
- c) prospetti Siope di cui all'art.77 quater comma 11 decreto legge 25 giugno 2008 n.112 convertito dalla Legge 6 agosto 2008 n.133

Con circolare prot. 50114, del 9 aprile 2015, il Ministero Sviluppo Economico ha dettato disposizioni per la redazione del bilancio consuntivo prevedendo che le Camere di Commercio siano tenute ad approvare entro il 30 aprile i seguenti documenti:

1. conto economico, ai sensi dell'articolo 21 del D.P.R. n.254/2005 redatto secondo lo schema dell'allegato C) al D.P.R. stesso (previsto all'art.21 del medesimo regolamento);
2. conto economico riclassificato e redatto secondo lo schema allegato 1) al decreto 27 marzo 2013. Al fine di consentire la comparabilità dei dati dovrà essere compilata la colonna "anno n-1" riclassificando il conto economico dell'esercizio 2013;
3. stato patrimoniale redatto secondo lo schema allegato D) al D.P.R. n. 254/2005 (previsto dall'art.22 del medesimo regolamento);
4. nota integrativa;
5. conto consuntivo in termini di cassa di cui all'art.9 commi 1 e 2 del decreto 27 marzo 2013;
6. rapporto sui risultati redatto in conformità alle linee guida generali definite con D.P.C.M. del 18 settembre 2012 previsto dal comma 3 dell'art. 5 del decreto 27 marzo 2013;
7. prospetti Siope di cui all'art. 77 quater comma 11 decreto legge 25 giugno 2008 n.112 convertito dalla Legge 6 agosto 2008 n. 133 previsto dal comma 3 dell'art. 5 del decreto 27 marzo 2013;
8. rendiconto finanziario previsto dall'art. 6 del decreto 27 marzo 2013;
9. relazione sui risultati prevista dall'art. 24 del D.P.R. n. 254/2005;
10. relazione sulla gestione prevista dall'art. 7 del decreto 27 marzo 2013.

La citata circolare al fine di evitare che le Camere di commercio predispongano tre distinti documenti (Relazione sulla gestione, Rapporto sui risultati e Relazione sui risultati) ritiene che i contenuti richiesti dalla normativa di riferimento possano confluire in un unico documento denominato "Relazione sulla Gestione e sui risultati".

Per il conto economico, ai sensi dell'articolo 21 del D.P.R. n.254/2005 redatto secondo lo schema dell'allegato C) al D.P.R. stesso si rimanda a pagina 3 del presente documento.

Per lo stato patrimoniale redatto secondo lo schema allegato D) al D.P.R. n. 254/2005 (previsto dall'art.22 del medesimo regolamento) si rimanda alle pagine 4 e 5 del presente provvedimento.



CONSUNTIVO ECONOMICO ANNUALE - Prospetto di cui all' art. 8, comma 1, DL 66/2014 (enti in contabilità economica)

	ANNO 2018	
	Parziali	Totali
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) Ricavi e proventi per attività istituzionale		13.356.200
a) contributo ordinario dello stato		
b) corrispettivi da contratto di servizio		
b1) con lo Stato		
b2) con le Regioni		
b3) con altri enti pubblici		
b4) con l'Unione Europea		
c) contributi in conto esercizio	237.750	
c1) contributi dallo Stato		
c2) contributi da Regione	165.750	
c3) contributi da altri enti pubblici	72.000	
c4) contributi dall'Unione Europea		
d) contributi da privati	119.820	
e) proventi fiscali e parafiscali	9.641.280	
f) ricavi per cessione di prodotti e prestazioni servizi	3.357.350	
2) variazione delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		5.173
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione		
4) incremento di immobili per lavori interni		
5) altri ricavi e proventi		587.554
a) quota contributi in conto capitale imputate all'esercizio		
b) altri ricavi e proventi	587.554	
Totale valore della produzione (A)		13.948.926
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		
7) per servizi		-4.864.663
a) erogazione di servizi istituzionali	-2.926.783	
b) acquisizione di servizi	-1.864.115	
c) consulenze, collaborazioni, altre prestazioni di lavoro	-13.664	
d) compensi ad organi amministrazione e controllo	-60.101	
8) per godimento di beni di terzi		-33.776
9) per il personale		-5.217.960
a) salari e stipendi	-3.815.873	
b) oneri sociali.	-939.724	
c) trattamento di fine rapporto	-400.946	
d) trattamento di quiescenza e simili		
e) altri costi	-61.416	
10) ammortamenti e svalutazioni		-4.261.224
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	-4.277	
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	-652.239	
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni		
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disposizioni liquide	-3.604.708	
11) variazioni delle rimanenze e materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		-6.772
12) accantonamento per rischi		
13) altri accantonamenti		-2.335
14) oneri diversi di gestione		-1.965.814
a) oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica	-740.175	
b) altri oneri diversi di gestione	-1.225.639	
Totale costi (B)		-16.352.543
DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)		-2.403.617

	ANNO 2018	
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
15) proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate		1.233.709
16) altri proventi finanziari		524.931
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti		
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni		
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	524.931	
d) proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti		
17) interessi ed altri oneri finanziari		-63.972
a) interessi passivi		
b) oneri per la copertura perdite di imprese controllate e collegate		
c) altri interessi ed oneri finanziari	-63.972	
17 bis) utili e perdite su cambi		
Totale proventi ed oneri finanziari (15 + 16 - 17 +/- 17 bis)		1.694.668
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE		
18) rivalutazioni		
a) di partecipazioni		
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni		
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		
19) svalutazioni		-54.228
a) di partecipazioni	-54.228	
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni		
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		
Totale delle rettifiche di valore (18 - 19)		-54.228
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI		
20) proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrivibili al n.5)		915.602
21) oneri, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazioni i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n. 14) e delle imposte relative ad esercizi precedenti		-525.523
Totale delle partite straordinarie (20 - 21)		390.080
Risultato prima delle imposte		-373.098
Imposte dell'esercizio, correnti, differite ed anticipate		
AVANZO (DISAVANZO) ECONOMICO DELL'ESERCIZIO		-373.098

CONSUNTIVO ECONOMICO ANNUALE (Anno n-1 - Anno n) (art. 2 comma 3 d.m. 27/03/2013)

	ANNO 2017		ANNO 2018	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
A) VALORE DELLA PRODUZIONE				
1) Ricavi e proventi per attività istituzionale		12.782.076		13.356.200
a) contributo ordinario dello stato				
b) corrispettivi da contratto di servizio				
b1) con lo Stato				
b2) con le Regioni				
b3) con altri enti pubblici				
b4) con l'Unione Europea				
c) contributi in conto esercizio	151.534		237.750	
c1) contributi dallo Stato				
c2) contributi da Regione	151.036		165.750	
c3) contributi da altri enti pubblici	498		72.000	
c4) contributi dall'Unione Europea				
d) contributi da privati	30.625		119.820	
e) proventi fiscali e parafiscali	9.414.297		9.641.280	
f) ricavi per cessione di prodotti e prestazioni servizi	3.185.620		3.357.350	
2) variazione delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		6.772		5.173
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione				
4) incremento di immobili per lavori interni				
5) altri ricavi e proventi		464.126		587.554
a) quota contributi in conto capitale imputate all'esercizio				
b) altri ricavi e proventi	464.126		587.554	
Totale valore della produzione (A)		13.252.973		13.948.926
B) COSTI DELLA PRODUZIONE				
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci				
7) per servizi		-4.834.841		-4.864.663
a) erogazione di servizi istituzionali	-2.623.495		-2.926.783	
b) acquisizione di servizi	-2.133.470		-1.864.115	
c) consulenze, collaborazioni, altre prestazioni di lavoro	-13.664		-13.664	
d) compensi ad organi amministrazione e controllo	-64.212		-60.101	
8) per godimento di beni di terzi		-35.655		-33.776
9) per il personale		-5.057.472		-5.217.960
a) salari e stipendi	-3.832.407		-3.815.873	
b) oneri sociali.	-944.832		-939.724	
c) trattamento di fine rapporto	-255.735		-400.946	
d) trattamento di quiescenza e simili				
e) altri costi	-24.498		-61.416	
10) ammortamenti e svalutazioni		-4.142.618		-4.261.224
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	-7.929		-4.277	
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	-680.450		-652.239	
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni				
d) svalutazione crediti compresi nell'attivo circolante e disposizioni liquide	-3.454.239		-3.604.708	
11) variazioni delle rimanenze e materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		-9.125		-6.772
12) accantonamento per rischi				
13) altri accantonamenti		-130.952		-2.335
14) oneri diversi di gestione		-1.964.963		-1.965.814
a) oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica	-740.175		-740.175	
b) altri oneri diversi di gestione	-1.224.788		-1.225.639	
Totale costi (B)		-16.175.625		-16.352.543
DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)		-2.922.652		-2.403.617

	ANNO 2017		ANNO 2018	
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI				
15) proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate		473.918		1.233.709
16) altri proventi finanziari		475.156		524.931
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti				
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni				
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	475.156		524.931	
d) proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti				
17) interessi ed altri oneri finanziari		-57.727		-63.972
a) interessi passivi				
b) oneri per la copertura perdite di imprese controllate e collegate				
c) altri interessi ed oneri finanziari	-57.727		-63.972	
17 bis) utili e perdite su cambi				
Totale proventi ed oneri finanziari (15 + 16 - 17 + 17 bis)		891.347		1.694.668
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE				
18) rivalutazioni				
a) di partecipazioni				
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni				
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni				
19) svalutazioni		-256.850		-54.228
a) di partecipazioni	-256.850		-54.228	
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni				
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni				
Totale delle rettifiche di valore (18 - 19)		-256.850		-54.228
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI				
20) proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrivibili al n.5)		946.838		915.602
21) oneri, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazioni i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n. 14) e delle imposte relative ad esercizi precedenti		-73.864		-525.523
Totale delle partite straordinarie (20 - 21)		872.974		390.080
Risultato prima delle imposte		-1.415.181		-373.098
Imposte dell'esercizio, correnti, differite ed anticipate				
AVANZO (DISAVANZO) ECONOMICO DELL'ESERCIZIO		-1.415.181		-373.098



DESCRIZIONE CODICE ECONOMICO	TOTALE ENTRATE
DIRITTI	
Diritto annuale	6.835.049,57
Sanzioni diritto annuale	160.312,91
Interessi moratori per diritto annuale	59.509,49
Diritti di segreteria	3.287.705,77
Sanzioni amministrative	59.959,30
ENTRATE DERIVANTI DALLA PRESTAZIONE DI SERVIZI E DALLA CESSIONE DI BENI	
Altri proventi derivanti dalla cessione di beni	2.778,56
Proventi da verifiche metriche	9.409,01
Concorsi a premio	6.148,80
Utilizzo banche dati	360,56
Altri proventi derivanti dalla prestazione di servizi	264.012,89
CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI	
Contributi e trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	
Contributi e trasferimenti correnti da Regione e Prov. Autonoma per attività delegate	305.391,04
Contributi e trasferimenti correnti da Unioncamere - fondo perequativo per progetti	72.000,00
Altri contributi e trasferimenti correnti da Unioncamere	28.769,85
Contributi e trasferimenti correnti da Università	16.861,05
Contributi e trasferimenti correnti da soggetti privati	
Contributi e trasferimenti correnti da Imprese	75.000,00
Contributi e trasferimenti correnti dall'estero	
ALTRE ENTRATE CORRENTI	
Concorsi, recuperi e rimborsi	
Rimborso spese dalle Aziende Speciali	2.562,12
Altri concorsi, recuperi e rimborsi	254.456,17
Sopravvenienze attive	3.072,42
Entrate patrimoniali	
Altri fitti attivi	2.250,00
Interessi attivi da altri	460.715,86
Proventi mobiliari	1.233.708,86
ENTRATE DERIVANTI DA ALIENAZIONI DI BENI	
Alienazione di immobilizzazioni materiali	
Alienazione di immobilizzazioni finanziarie	
CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI IN C/CAPITALE	
Contributi e trasferimenti in c/capitale da Amministrazioni pubbliche	
Contributi e trasferimenti in conto capitale da soggetti privati	
Contributi e trasferimenti in c/capitale dall'estero	
OPERAZIONI FINANZIARIE	
Restituzione fondi economali	5.000,00
Riscossione di crediti	
Riscossione di crediti da Camere di Commercio	39.850,25
Riscossione di crediti da dipendenti	900,55
Altre operazioni finanziarie	2.949.931,96
ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONE DI PRESTITI	
Anticipazioni di cassa	
Mutui e prestiti	
INCASSI DA REGOLARIZZARE DERIVANTI DALLE ANTICIPAZIONI DI CASSA (riscossioni codificate dal cassiere)	
ALTRI INCASSI DA REGOLARIZZARE (riscossioni codificate dal cassiere)	
TOTALE CONSUNTIVO DI ENTRATA	16.135.716,99



MISSIONE	11	Competitiv it à e sviluppo delle imprese
PROGRAMMA	5	Regolamentazione, incentiv azione dei settori imprenditoriali,
DIVISIONE	4	AFFARI ECONOMICI
GRUPPO	1	Affari generali economici, commerciali e del lav oro
TOTALE MISSIONE		3.342.344,49

MISSIONE	12	Regolazione dei mercati
PROGRAMMA	4	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della
DIVISIONE	4	AFFARI ECONOMICI
GRUPPO	1	Affari generali economici, commerciali e del lav oro
TOTALE MISSIONE		3.415.884,94

MISSIONE	12	Regolazione dei mercati
PROGRAMMA	4	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
GRUPPO	3	Serv izi generali
TOTALE MISSIONE		88.368,61

MISSIONE	16	Commercio internazionale ed internazionalizzazione del
PROGRAMMA	5	Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione
DIVISIONE	4	AFFARI ECONOMICI
GRUPPO	1	Affari generali economici, commerciali e del lav oro
TOTALE MISSIONE		267.382,80

MISSIONE	32	Serv izi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche
PROGRAMMA	2	Indirizzo politico
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
GRUPPO	1	Organi esecutivi e legislativi, attiv it à finanziari e fiscali e affari
TOTALE MISSIONE		1.075.380,06

MISSIONE	32	Serv izi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche
PROGRAMMA	3	Serv izi e affari generali per le amministrazioni di competenza
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
GRUPPO	3	Serv izi generali
TOTALE MISSIONE		2.508.437,39

MISSIONE	90	Serv izi per conto terzi e partite di giro
PROGRAMMA	1	Serv izi per conto terzi e partite di giro
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
GRUPPO	3	Serv izi generali
TOTALE MISSIONE		3.137.702,95

TOTALE GENERALE		13.835.501,24
------------------------	--	----------------------

MISSIONE		11	Competitività e sviluppo delle imprese	
PROGRAMMA		5	Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetti industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprietà industriale.	
DIVISIONE		4	AFFARI ECONOMICI	
GRUPPO		1	Affari generali economici, commerciali e del lavoro	
SIOPE	DESCRIZIONE			IMPORTO
1101	Competenze fisse e accessorie a fav ore del personale			402.860,16
1103	Arretrati di anni precedenti			106.652,14
1201	Ritenute prev idenziali e assistenziali al personale			73.908,42
1202	Ritenute erariali a carico del personale			184.695,13
1301	Contributi obbligatori per il personale			187.093,78
1401	Borse di studio e sussidi per il personale			1.805,00
1501	Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi			2.359,41
1599	Altri oneri per il personale			6.188,94
2101	Cancelleria e materiale informatico e tecnico			5.635,57
2102	Acquisto di beni per il funzionamento di mezzi di di trasporto			619,84
2103	Pubblicazioni, giornali e riv iste			1.417,02
2104	Altri materiali di consumo			34,53
2108	Corsi di formazione per il proprio personale			18,40
2110	Studi, consulenze, indagini e ricerche di mercato			2.501,17
2111	Organizzazione manifestazioni e conv egni			79.635,46
2112	Spese per pubblicità			180,50
2113	Serv izi ausiliari, spese di pulizia e serv izi di v igilanza			95.303,52
2114	Buoni pasto e mensa per il personale dipendente			16.864,40
2115	Utenze e canoni per telefonia e reti di trasmissione			26.116,29
2116	Utenze e canoni per energia elettrica, acqua e gas			12.321,55
2117	Utenze e canoni per altri serv izi			33.006,52
2118	Riscaldamento e condizionamento			3.046,20
2119	Acquisto di serv izi per la stampa di pubblicazioni			14.058,91
2121	Spese postali e di recapito			734,41
2122	Assicurazioni			6.670,72
2123	Assistenza informatica e manutenzione software			8.791,11
2124	Manutenzione ordinaria e riparazioni di immobili e loro pertinenze			17.461,77
2125	Altre spese di manutenzione ordinaria e riparazioni			14.200,60
2126	Spese legali			396,07
2127	Acquisto di beni e serv izi per spese di rappresentanza			157,00
2298	Altre spese per acquisto di serv izi			974.111,83
3101	Contributi e trasferimenti correnti a Stato			140.633,26
3112	Contributi e trasferimenti correnti a Camere di commercio			133,40
3125	Contributi e trasferimenti correnti a Univ ersità			2.000,00
3202	Altri contributi e trasferimenti a aziende speciali			553.920,00
3203	Altri contributi e trasferimenti ordinari a imprese			6.456,00
3205	Contributi e trasferimenti a istituzioni sociali priv ate			237.408,16
3206	Contributi e trasferimenti a soggetti esteri			14.862,04
4201	Noleggi			4.923,46
4401	IRAP			53.593,67
4499	Altri tributi			32.022,60
4507	Commissioni e Comitati			588,84
4509	Ritenute erariali su indennità a organi istituzionali e altri compensi			6.654,80
4510	Contributi prev idenziali e assistenziali su indennità a organi istituzionali e altri			45,41
4512	Ritenute prev idenziali ed assistenziali a carico degli organi istituzionali			292,28
5106	Materiale bibliografico			3.452,39
5155	Acquisizione o realizzazione software			6.500,00
7405	Concessione di crediti a famiglie			7,05
7500	Altre operazioni finanziarie			4,76
TOTALE		3.342.344,49		

MISSIONE		12	Regolazione dei mercati	
PROGRAMMA		4	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori	
DIVISIONE		1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI	
GRUPPO		3	Servizi generali	
SIOPE	DESCRIZIONE			IMPORTO
1101	Competenze fisse e accessorie a favore del personale			873.557,48
1103	Arretrati di anni precedenti			216.467,56
1201	Ritenute previdenziali e assistenziali al personale			158.903,06
1202	Ritenute erariali a carico del personale			397.094,52
1301	Contributi obbligatori per il personale			400.692,52
1401	Borse di studio e sussidi per il personale			4.085,00
1501	Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi			5.257,19
1599	Altri oneri per il personale			14.006,55
2101	Cancelleria e materiale informatico e tecnico			12.754,17
2102	Acquisto di beni per il funzionamento di mezzi di di trasporto			1.402,78
2103	Pubblicazioni, giornali e riviste			3.206,90
2104	Altri materiali di consumo			78,16
2108	Corsi di formazione per il proprio personale			1.275,00
2110	Studi, consulenze, indagini e ricerche di mercato			5.660,53
2112	Spese per pubblicità			408,50
2113	Servizi ausiliari, spese di pulizia e servizi di vigilanza			215.686,80
2114	Buoni pasto e mensa per il personale dipendente			38.166,80
2115	Utenze e canoni per telefonia e reti di trasmissione			59.105,32
2116	Utenze e canoni per energia elettrica, acqua e gas			27.885,59
2117	Utenze e canoni per altri servizi			74.698,98
2118	Riscaldamento e condizionamento			6.894,03
2121	Spese postali e di recapito			1.661,99
2122	Assicurazioni			15.096,90
2123	Assistenza informatica e manutenzione software			19.895,67
2124	Manutenzione ordinaria e riparazioni di immobili e loro pertinenze			39.518,80
2125	Altre spese di manutenzione ordinaria e riparazioni			32.138,17
2126	Spese legali			896,37
2298	Altre spese per acquisto di servizi			219.484,87
3101	Contributi e trasferimenti correnti a Stato			318.275,28
3205	Contributi e trasferimenti a istituzioni sociali private			34.913,95
4102	Restituzione diritti di segreteria			1.231,83
4201	Noleggi			11.142,62
4401	IRAP			115.226,40
4499	Altri tributi			72.472,20
4507	Commissioni e Comitati			1.609,74
4509	Ritenute erariali su indennità a organi istituzionali e altri compensi			14.307,79
4510	Contributi previdenziali e assistenziali su indennità a organi istituzionali e altri			70,65
4512	Ritenute previdenziali ed assistenziali a carico degli organi istituzionali			628,35
7405	Concessione di crediti a famiglie			15,16
7500	Altre operazioni finanziarie			10,76
TOTALE				3.415.884,94

MISSIONE	12	Regolazione dei mercati	
PROGRAMMA	4	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della	
DIVISIONE	4	AFFARIECONOMICI	
GRUPPO	1	Affari generali economici, commerciali e del lavoro	
SIOPE	DESCRIZIONE		IMPORTO
1101	Competenze fisse e accessorie a fav ore del personale		21.538,40
1103	Arretrati di anni precedenti		6.026,39
1201	Ritenute previdenziali e assistenziali al personale		3.695,43
1202	Ritenute erariali a carico del personale		9.234,76
1301	Contributi obbligatori per il personale		9.871,95
1401	Borse di studio e sussidi per il personale		95,00
1501	Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi		122,26
1599	Altri oneri per il personale		325,74
2101	Cancelleria e materiale informatico e tecnico		296,63
2102	Acquisto di beni per il funzionamento di mezzi di di trasporto		32,65
2103	Pubblicazioni, giornali e riv iste		74,58
2104	Altri materiali di consumo		1,82
2110	Studi, consulenze, indagini e ricerche di mercato		131,64
2112	Spese per pubblicità		9,50
2113	Serv izi ausiliari, spese di pulizia e serv izi di v igilanza		5.016,04
2114	Buoni pasto e mensa per il personale dipendente		887,60
2115	Utenze e canoni per telefonia e reti di trasmissione		1.374,51
2116	Utenze e canoni per energia elettrica, acqua e gas		648,53
2117	Utenze e canoni per altri serv izi		1.737,18
2118	Riscaldamento e condizionamento		160,34
2121	Spese postali e di recapito		38,70
2122	Assicurazioni		351,09
2123	Assistenza informatica e manutenzione software		462,68
2124	Manutenzione ordinaria e riparazioni di immobili e loro pertinenze		919,03
2125	Altre spese di manutenzione ordinaria e riparazioni		747,42
2126	Spese legali		20,85
2298	Altre spese per acquisto di serv izi		9.314,91
3101	Contributi e trasferimenti correnti a Stato		7.401,75
3205	Contributi e trasferimenti a istituzioni sociali priv ate		2.859,11
4201	Noleggi		259,11
4401	IRAP		2.679,69
4499	Altri tributi		1.685,40
4509	Ritenute erariali su indennità a organi istituzionali e altri compensi		332,70
4512	Ritenute previdenziali ed assistenziali a carico degli organi istituzionali		14,61
7405	Concessione di crediti a famiglie		0,35
7500	Altre operazioni finanziarie		0,26
TOTALE			88.368,61

MISSIONE	16	Commercio internazionale ed internazionalizzazione del	
PROGRAMMA	5	Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e	
DIVISIONE	4	AFFARI ECONOMICI	
GRUPPO	1	Affari generali economici, commerciali e del lavoro	
SIOPE	DESCRIZIONE		IMPORTO
1101	Competenze fisse e accessorie a fav ore del personale		40.023,75
1103	Arretrati di anni precedenti		7.845,20
1201	Ritenute prev idenziali e assistenziali al personale		7.390,85
1202	Ritenute erariali a carico del personale		18.469,50
1301	Contributi obbligatori per il personale		17.916,13
1401	Borse di studio e sussidi per il personale		190,00
1501	Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi		244,53
1599	Altri oneri per il personale		651,46
2101	Cancelleria e materiale informatico e tecnico		593,22
2102	Acquisto di beni per il funzionamento di mezzi di di trasporto		65,25
2103	Pubblicazioni, giornali e riv iste		149,16
2104	Altri materiali di consumo		3,64
2108	Corsi di formazione per il proprio personale		1,60
2110	Studi, consulenze, indagini e ricerche di mercato		263,28
2111	Organizzazione manifestazioni e conv egnei		6.924,82
2112	Spese per pubblicità		19,00
2113	Serv izi ausiliari, spese di pulizia e serv izi di v igilanza		10.031,86
2114	Buoni pasto e mensa per il personale dipendente		1.775,20
2115	Utenze e canoni per telefonia e reti di trasmissione		2.749,09
2116	Utenze e canoni per energia elettrica, acqua e gas		1.297,00
2117	Utenze e canoni per altri serv izi		3.474,35
2118	Riscaldamento e condizionamento		320,66
2119	Acquisto di serv izi per la stampa di pubblicazioni		1.201,65
2121	Spese postali e di recapito		77,35
2122	Assicurazioni		702,18
2123	Assistenza informatica e manutenzione software		925,38
2124	Manutenzione ordinaria e riparazioni di immobili e loro pertinenze		1.838,04
2125	Altre spese di manutenzione ordinaria e riparazioni		1.494,84
2126	Spese legali		41,69
2298	Altre spese per acquisto di serv izi		51.475,73
3101	Contributi e trasferimenti correnti a Stato		14.803,51
3112	Contributi e trasferimenti correnti a Camere di commercio		11,60
3202	Altri contributi e trasferimenti a aziende speciali		46.080,00
3205	Contributi e trasferimenti a istituzioni sociali priv ate		16.794,35
3206	Contributi e trasferimenti a soggetti esteri		1.292,35
4201	Noleggi		518,26
4401	IRAP		5.359,36
4499	Altri tributi		3.370,80
4509	Ritenute erariali su indennità a organi istituzionali e altri compensi		665,51
4512	Ritenute prev idenziali ed assistenziali a carico degli organi istituzionali		29,23
5106	Materiale bibliografico		300,21
7405	Concessione di crediti a famiglie		0,71
7500	Altre operazioni finanziarie		0,50
TOTALE			267.382,80

MISSIONE		32	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche
PROGRAMMA		2	Indirizzo politico
DIVISIONE		1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
GRUPPO		1	Organi esecutivi e legislativi, attività finanziari e fiscali e affari
SIOPE	DESCRIZIONE		IMPORTO
1101	Competenze fisse e accessorie a favore del personale		175.233,52
1103	Arretrati di anni precedenti		38.308,11
1201	Ritenute previdenziali e assistenziali al personale		25.867,95
1202	Ritenute erariali a carico del personale		64.643,32
1301	Contributi obbligatori per il personale		76.530,29
1401	Borse di studio e sussidi per il personale		760,00
1501	Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi		2.091,77
1599	Altri oneri per il personale		12.794,58
2101	Cancelleria e materiale informatico e tecnico		2.372,86
2102	Acquisto di beni per il funzionamento di mezzi di di trasporto		260,97
2103	Pubblicazioni, giornali e riviste		596,62
2104	Altri materiali di consumo		14,54
2108	Corsi di formazione per il proprio personale		450,00
2110	Studi, consulenze, indagini e ricerche di mercato		1.053,12
2112	Spese per pubblicità		76,00
2113	Servizi ausiliari, spese di pulizia e servizi di vigilanza		40.127,77
2114	Buoni pasto e mensa per il personale dipendente		7.100,80
2115	Utenze e canoni per telefonia e reti di trasmissione		10.996,37
2116	Utenze e canoni per energia elettrica, acqua e gas		5.188,01
2117	Utenze e canoni per altri servizi		13.897,56
2118	Riscaldamento e condizionamento		1.282,61
2121	Spese postali e di recapito		309,20
2122	Assicurazioni		2.808,72
2123	Assistenza informatica e manutenzione software		3.701,52
2124	Manutenzione ordinaria e riparazioni di immobili e loro pertinenze		7.352,30
2125	Altre spese di manutenzione ordinaria e riparazioni		5.979,24
2126	Spese legali		166,77
2127	Acquisto di beni e servizi per spese di rappresentanza		8.011,27
2298	Altre spese per acquisto di servizi		21.529,16
3101	Contributi e trasferimenti correnti a Stato		59.214,01
3113	Contributi e trasferimenti correnti a Unioncamere per il fondo perequativo		192.982,19
3114	Altri contributi e trasferimenti correnti a Unioncamere		196.580,77
3203	Altri contributi e trasferimenti ordinari a imprese		13.937,28
3205	Contributi e trasferimenti a istituzioni sociali private		3.042,30
4201	Noleggi		2.073,08
4401	IRAP		18.757,79
4499	Altri tributi		13.483,20
4502	Indennità e rimborso spese per il Consiglio		177,60
4503	Indennità e rimborso spese per la Giunta		260,78
4505	Indennità e rimborso spese per il Collegio dei revisori		36.719,93
4506	Indennità e rimborso spese per il Nucleo di valutazione		6.000,00
4509	Ritenute erariali su indennità a organi istituzionali e altri compensi		2.329,17
4510	Contributi previdenziali e assistenziali su indennità a organi istituzionali e altri		210,21
4512	Ritenute previdenziali ed assistenziali a carico degli organi istituzionali		102,33
7405			2,47
7500			2,00
TOTALE			1.075.380,06

MISSIONE		32	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	
PROGRAMMA		3	Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza	
DIVISIONE		1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI	
GRUPPO		3	Servizi generali	
SIOPE	DESCRIZIONE			IMPORTO
1101	Competenze fisse e accessorie a favore del personale			554.086,41
1103	Arretrati di anni precedenti			136.447,97
1201	Ritenute previdenziali e assistenziali al personale			99.776,27
1202	Ritenute erariali a carico del personale			249.338,44
1301	Contributi obbligatori per il personale			253.068,36
1401	Borse di studio e sussidi per il personale			2.565,00
1501	Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi			3.300,99
1599	Altri oneri per il personale			8.794,81
2101	Cancelleria e materiale informatico e tecnico			8.008,36
2102	Acquisto di beni per il funzionamento di mezzi di di trasporto			880,75
2103	Pubblicazioni, giornali e riviste			2.013,58
2104	Altri materiali di consumo			49,07
2108	Corsi di formazione per il proprio personale			4.830,50
2110	Studi, consulenze, indagini e ricerche di mercato			14.046,31
2112	Spese per pubblicità			256,50
2113	Servizi ausiliari, spese di pulizia e servizi di vigilanza			135.431,25
2114	Buoni pasto e mensa per il personale dipendente			23.965,20
2115	Utenze e canoni per telefonia e reti di trasmissione			37.112,63
2116	Utenze e canoni per energia elettrica, acqua e gas			17.509,51
2117	Utenze e canoni per altri servizi			46.903,99
2118	Riscaldamento e condizionamento			4.328,81
2120	Acquisto di servizi per la riscossione delle entrate			82.412,46
2121	Spese postali e di recapito			1.129,98
2122	Assicurazioni			9.479,45
2123	Assistenza informatica e manutenzione software			12.492,66
2124	Manutenzione ordinaria e riparazioni di immobili e loro pertinenze			24.814,19
2125	Altre spese di manutenzione ordinaria e riparazioni			20.179,69
2126	Spese legali			562,84
2298	Altre spese per acquisto di servizi			90.459,86
3101	Contributi e trasferimenti correnti a Stato			199.847,24
3205	Contributi e trasferimenti a istituzioni sociali private			11.734,62
4201	Noleggi			6.996,55
4401	IRAP			74.298,67
4402	IRES			29.409,94
4499	Altri tributi			51.945,57
4509	Ritenute erariali su indennità a organi istituzionali e altri compensi			8.983,97
4512	Ritenute previdenziali ed assistenziali a carico degli organi istituzionali			394,48
5102	Fabbricati			30.931,04
5103	Impianti e macchinari			43.704,88
5104	Mobili e arredi			909,00
5152	Hardware			44.087,11
5157	licenze d'uso			4.444,00
5203	Conferimenti di capitale			10.000,00
7405	Concessione di crediti a famiglie			1.501,81
7500	Altre operazioni finanziarie			145.002,67
TOTALE				2.508.437,39

MISSIONE	90	Servizi per conto terzi e partite di giro	
PROGRAMMA	1	Servizi per conto terzi e partite di giro	
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI	
GRUPPO	3	Servizi generali	
SIOPE	DESCRIZIONE		IMPORTO
1203	Altre ritenute al personale per conto di terzi		57.083,89
1301	Contributi obbligatori per il personale		12.924,86
2298	Altre spese per acquisto di servizi		10.000,00
4101	Rimborso diritto annuale		23.105,54
4199	Altri concorsi, recuperi e rimborsi a soggetti privati		6.273,96
4399	Altri oneri finanziari		8,75
4403	I.V.A.		449.079,65
7300	Restituzione di depositi cauzionali		67,00
7350	Costituzione di fondi per il servizio economato in contanti		5.000,00
7405	Concessione di crediti a famiglie		82.000,00
7500	Altre operazioni finanziarie		2.492.159,30
TOTALE			3.137.702,95



Al fine di consentire il monitoraggio dei conti pubblici e verificarne la rispondenza alle condizioni dell'articolo 104 del Trattato istitutivo della Comunità europea e delle norme conseguenti, le camere di commercio indicano sui titoli di entrata e di spesa i codici gestionali previsti dall'allegato A al Decreto del MEF n.25446 del 12 aprile 2011 (SIOPE).

Si riportano qui di seguito i prospetti entrate e uscite dei dati SIOPE del mese di dicembre 2018 contenenti i valori cumulati dell'anno di riferimento e la relativa situazione delle disponibilità liquide, come da citato decreto.

Criteri di aggregazione

Categoria Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura

Sotto Categoria CAMERE DI COMMERCIO

Circoscrizione ITALIA NORD-OCCIDENTALE

Regione LIGURIA

Provincia Genova

Fascia Popolazione

Periodo MENSILE Dicembre 2018

Prospetto DISPONIBILITA' LIQUIDE

Tipo Report Semplice

Importi in EURO

**Importo a tutto
il periodo**

CONTO CORRENTE PRINCIPALE

1100	FONDO DI CASSA DELL'ENTE ALL' INIZIO DELL'ANNO (1)	11.362.868,99
1200	RISCOSSIONI EFFETTUATE DALL'ENTE A TUTTO IL MESE (2)	16.115.804,20
1300	PAGAMENTI EFFETTUATI DALL'ENTE A TUTTO IL MESE (3)	13.818.191,77
1400	FONDO DI CASSA DELL'ENTE ALLA FINE DEL PERIODO DI RIFERIMENTO (4) (1+2-3)	13.660.481,42
1450	FONDO DI CASSA DELL'ENTE ALLA FINE DEL PERIODO DI RIFERIMENTO - QUOTA VINCOLATA	0,00

FONDI DELL'ENTE PRESSO IL CASSIERE AL DI FUORI DEL CONTO DI TESORERIA

2100	DISPONIBILITA' LIQUIDE LIBERE ALLA FINE DEL MESE COMPRESSE QUELLE REIMPIEGATE IN OPERAZIONI FINANZIARIE	15.164.000,00
2200	DISPONIBILITA' LIQUIDE VINCOLATE ALLA FINE DEL MESE COMPRESSE QUELLE REIMPIEGATE IN OPERAZIONI FINANZIARIE	0,00

FONDI DELL'ENTE PRESSO ALTRI ISTITUTI DI CREDITO

2300	DISPONIBILITA' LIQUIDE LIBERE ALLA FINE DEL MESE COMPRESSE QUELLE REIMPIEGATE IN OPERAZIONI FINANZIARIE	5.692.220,00
2400	DISPONIBILITA' LIQUIDE VINCOLATE ALLA FINE DEL MESE COMPRESSE QUELLE REIMPIEGATE IN OPERAZIONI FINANZIARIE	0,00

CONCORDANZA TRA IL CONTO DI TESORERIA E LA CONTABILITA' SPECIALE DI T.U.

1500	DISPONIBILITA' LIQUIDE PRESSO IL CONTO DI TESORERIA SENZA OBBLIGO DI RIVERSAM. A FINE PERIODO RIFERIM., COMPRESSE QUELLE REIMP. IN OPERAZIONI FIN. (5)	0,00
1600	RISCOSSIONI EFFETTUATE DAL TESORIERE A TUTTO IL MESE E NON CONTABILIZZATE NELLA CONTAB. SPEC. (6)	50.990,56
1700	PAGAMENTI EFFETTUATI DAL TESORIERE A TUTTO IL MESE E NON CONTABILIZZATI NELLA CONTAB. SPEC. (7)	0,00
1800	VERSAM. C/O CONTAB. SPEC. NON CONTABILIZZATI DAL TESORIERE A TUTTO IL MESE (8)	1.992,03
1850	PRELIEVI DALLA CONTABILITA' SPECIALE NON CONTABILIZZATI DAL TESORIERE A TUTTO IL MESE (9)	0,00
1900	SALDO C/O CONTAB. SPEC. A FINE PERIODO RIFERIM. (4-5-6+7+8-9)	13.611.482,89

		Importo nel periodo	Importo a tutto il periodo
DIRITTI		404.617,75	10.402.537,04
1100	Diritto annuale	168.662,10	6.835.049,57
1200	Sanzioni diritto annuale	17.275,58	160.312,91
1300	Interessi moratori per diritto annuale	6.965,39	59.509,49
1400	Diritti di segreteria	208.888,84	3.287.705,77
1500	Sanzioni amministrative	2.825,84	59.959,30
ENTRATE DERIVANTI DALLA PRESTAZIONE DI SERVIZI E DALLA CESSIONE DI BENI		54.325,25	282.709,82
2199	Altri proventi derivanti dalla cessione di beni	52,50	2.778,56
2201	Proventi da verifiche metriche	27,45	9.409,01
2202	Concorsi a premio	0,00	6.148,80
2203	Utilizzo banche dati	9,76	360,56
2299	Altri proventi derivanti dalla prestazione di servizi	54.235,54	264.012,89
CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI		165.141,04	498.021,94
3105	Contributi e trasferimenti correnti da Regione e Prov. Autonoma per attivita' delegate	154.641,04	305.391,04
3123	Contributi e trasferimenti correnti da Unioncamere - fondo perequativo per progetti	0,00	72.000,00
3124	Altri contributi e trasferimenti correnti da Unioncamere	10.500,00	28.769,85
3127	Contributi e trasferimenti correnti da Universita'	0,00	16.861,05
3205	Contributi e trasferimenti correnti da Imprese	0,00	75.000,00
ALTRE ENTRATE CORRENTI		115.199,68	1.956.765,43
4103	Rimborsi spese dalle Aziende Speciali	1.633,34	2.562,12
4198	Altri concorsi, recuperi e rimborsi	5.616,19	254.456,17
4199	Sopravvenienze attive	0,00	3.072,42
4202	Altri fitti attivi	0,00	2.250,00
4204	Interessi attivi da altri	107.950,15	460.715,86
4205	Proventi mobiliari	0,00	1.233.708,86
OPERAZIONI FINANZIARIE		315.129,43	2.995.682,76
7350	Restituzione fondi economici	5.000,00	5.000,00
7401	Riscossione di crediti da Camere di Commercio	333,00	39.850,25
7406	Riscossione di crediti da dipendenti	725,25	900,55
7500	Altre operazioni finanziarie	309.071,18	2.949.931,96
INCASSI DA REGOLARIZZARE		0,00	0,00
9999	Altri incassi da regolarizzare (riscossioni codificate dal cassiere)	0,00	0,00
TOTALE INCASSI		1.054.413,15	16.135.716,99

		Importo nel periodo	Importo a tutto il periodo
PERSONALE		529.463,89	4.952.884,75
1101	Competenze fisse ed accessorie a favore del personale	322.267,12	2.067.299,72
1103	Arretrati di anni precedenti	0,00	511.747,37
1201	Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	28.834,99	369.541,98
1202	Ritenute erariali a carico del personale	81.620,11	923.475,67
1203	Altre ritenute al personale per conto di terzi	7.384,39	57.083,89
1301	Contributi obbligatori per il personale	74.041,41	958.097,89
1401	Borse di studio e sussidi per il personale	0,00	9.500,00
1501	Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi	4.166,72	13.376,15
1599	Altri oneri per il personale	11.149,15	42.762,08
ACQUISTO DI BENI E SERVIZI		298.422,63	2.875.993,41
2101	Cancelleria e materiale informatico e tecnico	1.262,79	29.660,81
2102	Acquisto di beni per il funzionamento di mezzi di trasporto	391,60	3.262,24
2103	Pubblicazioni, giornali e riviste	676,40	7.457,86
2104	Altri materiali di consumo	14,95	181,76
2108	Corsi di formazione per il proprio personale	350,00	6.575,50
2110	Studi, consulenze, indagini e ricerche di mercato	8.393,62	23.656,05
2111	Organizzazione manifestazioni e convegni	4.000,00	86.560,28
2112	Spese per pubblicita'	0,00	950,00
2113	Servizi ausiliari, spese di pulizia e servizi di vigilanza	39.943,64	501.597,24
2114	Buoni pasto e mensa per il personale dipendente	8.176,00	88.760,00
2115	Utenze e canoni per telefonia e reti di trasmissione	0,00	137.454,21
2116	Utenze e canoni per energia elettrica, acqua e gas	6.152,34	64.850,19
2117	Utenze e canoni per altri servizi	6.805,16	173.718,58
2118	Riscaldamento e condizionamento	1.930,36	16.032,65
2119	Acquisto di servizi per la stampa di pubblicazioni	3.152,96	15.260,56
2120	Acquisto di servizi per la riscossione delle entrate	41.827,06	82.412,46
2121	Spese postali e di recapito	607,72	3.951,63
2122	Assicurazioni	0,00	35.109,06
2123	Assistenza informatica e manutenzione software	2.375,00	46.269,02
2124	Manutenzione ordinaria e riparazioni di immobili e loro pertinenze	7.374,16	91.904,13
2125	Altre spese di manutenzione ordinaria e riparazioni	8.135,41	74.739,96
2126	Spese legali	1.966,59	2.084,59
2127	Acquisto di beni e servizi per spese di rappresentanza	391,30	8.168,27
2298	Altre spese per acquisto di servizi	154.495,57	1.375.376,36
CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI		169.546,09	2.077.215,17
3101	Contributi e trasferimenti correnti a Stato	0,00	740.175,05
3112	Contributi e trasferimenti correnti a Camere di Commercio	0,00	145,00
3113	Contributi e trasferimenti correnti a Unioncamere per il fondo perequativo	96.491,10	192.982,19
3114	Contributi e trasferimenti correnti a Unioncamere	0,00	196.580,77
3125	Contributi e trasferimenti correnti a Universita'	2.000,00	2.000,00

3202	Altri contributi e trasferimenti ad aziende speciali	0,00	600.000,00
3203	Altri contributi e trasferimenti ordinari a imprese	21.425,28	21.425,28
3205	Contributi e trasferimenti a istituzioni sociali private	48.328,96	307.752,49
3206	Contributi e trasferimenti a soggetti esteri	1.300,75	16.154,39

ALTRE SPESE CORRENTI **146.850,78** **1.060.336,48**

4101	Rimborso diritto annuale	462,46	23.105,54
4102	Restituzione diritti di segreteria	54,00	1.231,83
4199	Altri concorsi, recuperi e rimborsi a soggetti privati	0,00	6.273,96
4201	Noleggi	5.848,44	25.913,08
4399	Altri oneri finanziari	8,75	8,75
4401	IRAP	18.222,00	269.915,58
4402	IRES	29.409,94	29.409,94
4403	I.V.A.	34.922,76	449.079,65
4499	Altri tributi	40.351,62	174.979,77
4502	Indennita' e rimborso spese per il Consiglio	0,00	177,60
4503	Indennita' e rimborso spese per la Giunta	0,00	260,78
4505	Indennita' e rimborso spese per Collegio dei revisori	15.076,29	36.719,93
4506	Indennita' e rimborso spese per il Nucleo di valutazione	0,00	6.000,00
4507	Commissioni e Comitati	0,00	2.198,58
4509	Ritenute erariali su indennita' a organi istituzionali e altri compensi	2.437,59	33.273,94
4510	Contributi previdenziali ed assistenziali su indennita' a organi istituzionali e altri compensi	0,00	326,27
4512	Ritenute previdenziali ed assistenziali a carico degli organi istituzionali	56,93	1.461,28

INVESTIMENTI FISSI **37.094,40** **144.328,63**

5102	Fabbricati	7.270,00	30.931,04
5103	Impianti e macchinari	26.631,00	43.704,88
5104	Mobili e arredi	0,00	909,00
5106	Materiale bibliografico	143,40	3.752,60
5152	Hardware	0,00	44.087,11
5155	Acquisizione o realizzazione software	0,00	6.500,00
5157	Licenze d'uso	3.050,00	4.444,00
5203	Conferimenti di capitale	0,00	10.000,00

OPERAZIONI FINANZIARIE **368.434,16** **2.727.346,12**

7300	Restituzione di depositi cauzionali	675,00	675,00
7350	Costituzione di fondi per il servizio economato in contanti	0,00	5.000,00
7405	Concessione di crediti a famiglie	85,25	83.527,55
7500	Altre operazioni finanziarie	367.673,91	2.638.143,57

PAGAMENTI DA REGOLARIZZARE **0,00** **0,00**

9999	ALTRI PAGAMENTI DA REGOLARIZZARE (pagamenti codificati dal cassiere)	0,00	0,00
------	--	------	------

TOTALE PAGAMENTI **1.549.811,95** **13.838.104,56**

Rendiconto Finanziario (art.6 Decreto 27 marzo 2013)

	2018 anno n+1	2017 anno n
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale		
Avanzo/disavanzo esercizio	- 373.098	- 1.415.181
Imposta sul reddito	317.500	60.000
Interessi passivi/(interessi attivi)	- 524.931	- 473.917
(dividendi)	- 1.233.709	- 475.155
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività		
1. Utile(Perdita) dell'esercizio prima di imposte , interessi, dividendi e Plus/Minusvalenze da cessione	- 1.814.238	- 2.304.253
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
accantonamento ai fondi	403.281	386.694
ammortamenti dell'immobilizzazioni	656.516	688.379
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	54.228	256.850
altre rettifiche per elementi non monetari		
2. flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	1.114.025	1.331.923
<i>variazioni del capitale circolante netto</i>		
decremento/(incremento) delle rimanenze	1.599	2.353
decremento/(incremento) dei crediti di funzionamento	658.785	244.625
incremento/(decremento) dei debiti di funzionamento	1.204.419	865.029
decremento/(incremento) ratei risconti attivi	- 8.964	- 66.888
incremento/(decremento) ratei risconti passivi	273.783	460.723
altre variazioni del capitale circolante netto		
3.flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	2.129.621	1.639.618
<i>altre rettifiche</i>		
Interessi incassati / (pagati)	524.931	417.727
(Imposte pagate)	- 223.391	- 26.249
dividendi incassati	1.233.709	475.155
(utilizzo dei fondi)	- 527.324	- 575.494
4.flusso finanziario dopo le rettifiche	1.007.924	291.139
flusso finanziario delle gestione reddituale (A)	2.437.333	958.427
B.Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
(Investimenti)	- 122.652	- 46.629
Prezzo di realizzo disinvestimenti		
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
(Investimenti)	- 5.422	
Prezzo di realizzo disinvestimenti		
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>		
(Investimenti)	- 10.000	
Prezzo di realizzo disinvestimenti	781	10.145
<i>Attività finanziarie non immobilizzate</i>		
(investimenti)		
Prezzo di realizzo disinvestimenti		
<i>Acquisizione o cessione di società controllate o di rami di azienda al netto delle disponibilità liquide</i>		
Flusso finanziarie dell'attività di investimenti (B)	- 137.293	- 36.484
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento / (decremento) debiti a breve vs banche		
Accensioni finanziamenti		
Rimborso finanziamenti		
<i>Mezzi propri</i>		
Aumenti di capitale a pagamento		
Cessione (Acquisto) di azioni proprie		
Dividendi (acconti su dividendi) pagati		
Flusso finanziario attività finanziamento (C)		
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A+- B+-C)	2.300.040	921.943
disponibilità liquide anno n +1	46.530.960	45.609.017
Disponibilità liquide al 31 dicembre anno n+1	48.831.000	46.530.960



Camera di Commercio
Genova

Relazione sulla Gestione e sui Risultati

art.24 DPR 254/2005 art.5 comma 2 e art.7 Decreto Ministeriale 27 marzo 2013)

Sezione prima

Lo scenario economico esterno

A inizio 2018 la **popolazione** della provincia si attesta a quota 844.957 abitanti. È diminuito per il sesto anno consecutivo il numero delle famiglie che è pari a 423.767 unità, con un numero medio di componenti di poco inferiore a 2. Il capoluogo rimane al di sotto dei 600mila abitanti segnando 580.097 (rispetto ai 583.601 di fine 2016); le famiglie a Genova sono 293.251 (in lieve diminuzione) con un numero medio di componenti pari a 1,98. Rispetto a inizio 2017, aumenta il numero degli stranieri residenti che risultano nel complesso 73.233 (+1.677) e rappresentano l'8,7% della popolazione della provincia di Genova (erano il 2% nel 1999) e il 9,6% della popolazione del comune capoluogo (2,3% nel 1999), dove sono aumentati in corso d'anno da 54.678 a 55.947. La popolazione della provincia di Genova, che rappresenta l'1,4% del totale nazionale, presenta una struttura per età condizionata da una forte presenza di persone di 65 anni e oltre, che rappresentano il 28,6% del complesso. Il peso strutturale della componente anziana è legato, in particolare, alla longevità femminile. Nel caso delle donne, infatti, la quota di ultra sessantacinquenni cresce decisamente rispetto a quella relativa ai maschi (31,7% contro 25,1%). La maggiore speranza di vita femminile così come la maggiore presenza di maschi nelle età giovanili è una caratteristica comune a tutte le popolazioni. Nel caso degli stranieri i dati sono decisamente più bassi, con una quota del 4,2% di ultra sessantacinquenni sul totale dei nati all'estero (in aumento dal 4%).

In Liguria l'**inflazione** sale dall'1,1% del II trimestre 2018 all'1,6% nel IV trimestre, rimanendo superiore alla media nazionale. A fine 2018 i prezzi del settore energia sono decisamente in crescita e il settore è ritornato a portare il principale contributo all'inflazione. I contributi dei settori all'inflazione sono tutti positivi, con l'esclusione del non alimentare e degli affitti.

I **prestiti** alle imprese fanno registrare tassi positivi a partire da giugno fino a dicembre, mentre i depositi fanno registrare percentuali positive fino ad ottobre, per poi segnare un'inversione di tendenza a novembre; i dati sui prestiti sono in controtendenza rispetto al livello nazionale e ripartizionale. Per le famiglie continua la leggera crescita dei tassi sui prestiti (per tutto il 2018 intorno al 3% e a dicembre pari al 3,1%) sostenuti principalmente dai mutui ipotecari, e sono in leggero aumento i tassi dei depositi nel quarto trimestre.

Il **numero delle imprese** attive in provincia di Genova si riduce in un anno di 138 unità (-0,2%) attestandosi il 31 dicembre 2018 a 70.629; nel comune di Genova le imprese in meno sono 52 (pari ad una variazione del -0,1%), per un totale di 49.000 unità. Il saldo tra iscrizioni e cessazioni è negativo e pari a -30 unità, a fronte di un +45 nel 2017, con un calo di 166 iscrizioni e 91 cessazioni. L'anno 2018 è caratterizzato da saldi negativi e in peggioramento per tutti i settori, così come sono negative le differenze tra iscrizioni e cessazioni per tutte le forme giuridiche se si escludono le società di capitale (che lo migliorano di 118 unità) e le altre forme. Tra i saldi in peggioramento va segnalato in particolare quello delle imprese individuali, che passa da -77 a -355, accompagnato peraltro dall'andamento dell'artigianato che presenta un -236 tra iscrizioni e cessazioni (le imprese non artigiane crescono di 206 unità). Questi due dati segnalano le difficoltà per le piccole e piccolissime imprese e il rischio sempre presente di un passaggio al sommerso.

Per quanto riguarda il **valore aggiunto**, l'ultimo dato disponibile è quello del 2017: il valore aggiunto pro capite 2017 della provincia è pari a 31.274 euro, superiore a quello del Nord Ovest (31.246 euro), a quello delle altre province liguri (La Spezia 26.995 euro, Savona 25.336 euro e Imperia 21.141 euro) e a quello medio nazionale (25.406 euro).

I dati provinciali forniti annualmente dall'Istat indicano che tra il 2017 e il 2018 sono aumentati il tasso di **occupazione** complessivo, dal 63,3% al 64,4% (con andamenti inversi per maschi e femmine - rispettivamente dal 70,8% al 70,5% per i primi e dal 56% al 58,5% per le seconde) e

quello di attività (dal 69,8% al 71,4% con crescita di quello femminile dal 62,9% al 66,4% e leggera diminuzione di quello maschile dal 76,8% al 76,6%). Con il 71,4%, Genova è l'unica delle province liguri a posizionarsi al di sopra del 70%, in linea con la generalità di quelle settentrionali e superando il dato di Torino. Il tasso di disoccupazione è aumentato dal 9,1% al 9,6%, con peggioramento per entrambi i generi: si è passati infatti dal 7,6% al 7,7% per i maschi e dal 10,9% all'11,8% per le femmine. Preoccupa l'andamento del tasso di disoccupazione giovanile che dal 35,5% sale al 39,6% con una leggera diminuzione per la componente maschile (dal 32,9% al 32,5%) a cui si contrappone la crescita di otto punti percentuali di quella femminile (dal 39% al 47%), che quindi risulta gravata da una disoccupazione molto più elevata (diff. 14,5 p.p.) nella fascia di età 15-24 di quella dei coetanei maschi. La serie storica annuale della cassa integrazione riferita al periodo 2010 - 2017, dopo avere registrato dati sempre superiori ai 6 milioni di ore dal 2010 al 2016, e nel 2011 e 2013 addirittura a 9 milioni di ore autorizzate, presenta per la prima volta nel 2017 un dato fortemente ridimensionato (-69,6% rispetto al 2016) pari a 2.243.214 ore. Il dato del 2018 è ulteriormente diminuito del 4,2%, portandosi ad un totale di 2.148.145 ore autorizzate, con la diminuzione imputabile esclusivamente alla cassa in deroga (-93%) che da 255mila ore circa si riduce a meno di 18mila; crescono gli interventi ordinari del 9,5% (688.429 ore nel 2018) e la straordinaria del 6,1% (1.441.940 ore autorizzate nel 2018). Per gli operai si è registrato un aumento del 2,9%, mentre per gli impiegati una riduzione del 17%. Occorre, come sempre, ricordare che potrebbe essersi registrato un ritardo nel computo e bisognerà aspettare i primi mesi del 2019 per poter confermare il trend.

L'anno 2018 si chiude con un leggerissimo incremento (+0,3%) del movimento complessivo del **porto di Genova**, con un tasso maggiore (+3,8%) nel caso della merce convenzionale, ma con l'interruzione della serie positiva del traffico container (-0,5%) che è risultato fortemente penalizzato dalla situazione creatasi a seguito del crollo di Ponte Morandi. Stabili risultano i passeggeri dei traghetti (+0,1%), mentre un deciso rialzo si registra per i crocieristi che crescono del 9,3% su base annua, con una differenza positiva di 86mila unità nel cumulato del 2018 rispetto a quello dell'anno precedente.

L'andamento del **traffico aeroportuale** è stato particolarmente positivo con il massimo storico di passeggeri pari a 1.455.627 (+16,5% rispetto al 2017 e + 3,5% rispetto al precedente massimo registrato nel 2011 (1.406.986). Le nuove rotte e la maggiore interconnessione alle tratte internazionali hanno determinato la crescita a due cifre, pur in presenza di un numero di aerei inferiori al massimo storico del 2011 (20.574 contro 25.147). Positivo anche l'andamento delle merci movimentate per via aerea, che mettono a segno un incremento del 12,3%, anche se il complesso del traffico rimane inferiore a quelli registrati fino al 2014.

I dati cumulati annuali del **movimento turistico** alberghiero subiscono la battuta d'arresto derivante dai problemi sulla rete autostradale conseguente al drammatico evento del 14 agosto, nonché da quelli derivanti dalla mareggiata del 29 ottobre. Dopo gli ottimi andamenti registrati nei primi mesi dell'anno, si registrano decrementi in tutte le voci: gli arrivi italiani si riducono dello 0,6% su base annua e le presenze dell'1,5%, mentre per gli stranieri si registra un'identica diminuzione del 2,1% nelle due voci. Il dato delle presenze si è mantenuto sopra i tre milioni complessivi di notti, ma il valore assoluto è diminuito di più di 55mila unità.

L'**interscambio commerciale** fa segnare una inversione di tendenza, con un saldo negativo per 811 milioni di euro, contro il saldo positivo di oltre 977 milioni di euro del 2017. Ciò è determinato da una diminuzione delle esportazioni dei prodotti manufatti di circa 800 milioni di euro e dal contemporaneo incremento delle importazioni, che portano la bilancia commerciale dell'industria manifatturiera a chiudere con un deficit di poco meno di 48 milioni di euro, a fronte di un surplus di oltre 1 miliardo e mezzo nel 2017. L'andamento oscillante del commercio estero in provincia di Genova è una caratteristica tipica legata alla struttura produttiva locale fortemente influenzata dall'andamento delle commesse.

Il contesto istituzionale

Per quanto riguarda l'iter della **riforma del sistema camerale** non vi sono stati, nel corso del 2018, fatti di rilievo: il decreto attuativo è stato sostanzialmente reiterato il 16 febbraio, con identico testo, e il processo degli accorpamenti fra le Camere è proseguito, seppure a velocità assai variabili, su tutto il territorio nazionale.

Anche il processo di accorpamento delle Aziende speciali **inHouse** e **World Trade Center Genoa** non ha visto grossi balzi in avanti. Si è invece costituita, nella primavera 2019, **Promos Italia**, la nuova struttura del sistema camerale italiano a supporto dell'internazionalizzazione delle imprese. La società nasce dall'accorpamento di un primo gruppo di aziende speciali del sistema camerale: Promos Milano, WTC Genoa, Promec Modena, Eurosportello Ravenna e I.TER Udine, che complessivamente contano un bacino di circa 600 mila imprese, e si pone l'obiettivo di dare seguito al percorso di razionalizzazione ed efficientamento delle strutture camerali previsto dalla riforma del sistema camerale.

È proseguito anche il processo di liquidazione di **Unioncamere Liguria**, che ha portato sul finire dell'anno al passaggio alla Camera di Genova delle funzioni relative alla Rete EEN (Enterprise Europe Network), alla chiusura della sede di Via San Lorenzo ed al trasferimento del personale restante presso gli uffici camerali di Piazza De Ferrari.

Molto intenso, infine, è stato l'impegno dell'Ente sul fronte dei progetti di alternanza scuola-lavoro e digitalizzazione finanziati con **l'aumento del 20% del diritto fisso camerale per il triennio 2017-2019**, che si caratterizza, rispetto allo schema-tipo dei progetti del sistema camerale, per una maggior incidenza del filone digitalizzazione rispetto a quello dell'alternanza scuola- lavoro e per il collegamento con l'ambizioso progetto di Incubatore promosso dall'Istituto Italiano di Tecnologia (cfr .paragrafi b) *Lavoro, orientamento, giovani e nuove imprese* ed e) *Ricerca e innovazione*).

Il quadro istituzionale non può non chiudersi con un cenno alle dimissioni dal vertice camerale, dopo 19 anni, di Paolo Odone e alla successiva elezione alla **presidenza**, avvenuta il 15 ottobre, di **Luigi Attanasio**, che rimarrà in carica fino al termine della consiliatura, il 6 settembre del 2020.

Gli eventi eccezionali: dal Ponte Morandi alle mareggiate di fine ottobre

Il 2018 è stato purtroppo segnato da due eventi eccezionali che hanno avuto ripercussioni pesantissime sull'andamento dell'economia genovese e sulla vita delle imprese, richiedendo da parte dell'Ente camerale, delle Associazioni di categoria e delle Istituzioni locali un impegno altrettanto eccezionale.

Il primo è il tragico crollo, avvenuto il 14 agosto, del **viadotto autostradale Polcevera**, noto come Ponte Morandi, mentre il secondo sono le eccezionali mareggiate che hanno colpito la costa ligure il 29/30 ottobre.

Già all'indomani del crollo del ponte la Camera di Commercio scriveva alle Istituzioni locali sintetizzando le prime misure urgenti da richiedere al Governo per garantire la mobilità in città e in porto a cittadini, turisti e imprese e per non interrompere il rilancio economico appena avviato. Fra i primi suggerimenti avanzati dall'Ente, si ricordano quello di ricorrere allo strumento del PRIS a favore delle imprese e dei cittadini residenti nella zona interessata e quello di istituire zone economiche speciali o zone franche urbane, poi tradottisi in altrettanti articoli del Decreto Genova. Nella lettera la Camera esprimeva una preoccupazione particolare per le possibili conseguenze a carico del porto di Genova, delle imprese dell'autotrasporto e dell'immagine turistica di Genova e della Liguria.

Successivamente, vista la prima assai deludente stesura del Decreto Genova, contenente misure urgenti per il ristoro dei danni e il rilancio del territorio, la Camera si poneva alla guida di una grande coalizione di Associazioni di rappresentanza di imprese, lavoratori e professioni

che culminava nella radicale riscrittura del Decreto, poi convertito con legge 16 novembre 2018, n. 130.

Tra le novità della versione convertita in Legge si segnalano: l'aumento da 250 a 300 delle assunzioni previste e l'ampliamento dei soggetti titolati ad assumere, fra cui la Camera di Commercio (art. 2); l'estensione ai liberi professionisti del sostegno alle imprese danneggiate e il raddoppio da 5 a 10 milioni della somma stanziata (art. 4); l'incremento di 35 milioni delle indennità per le imprese della zona rossa espropriate (art. 4bis); la cassa integrazione in deroga, totalmente assente dalla prima versione del decreto (art. 4 ter); la collocazione a Genova di una delle sedi territoriali della nuova Agenzia Nazionale per la Sicurezza delle Ferrovie e delle Infrastrutture Stradali e Autostradali (art.12).

Parallelamente, gli uffici camerali tracciavano, sulla base dei modelli AE e delle successive domande di contributo inviati da imprese e professionisti, un primo bilancio dei danni subiti, che al momento in cui si scrive può essere così sintetizzato:

- Zona Arancione: 425 imprese, importo danni euro 158.587.749,18;
- Area Benefici Art. 4 Decreto Genova (Municipi Medio Ponente, Centro Ovest e Valpolcevera): 1.341 imprese, importo danni euro 268.791.369,89;
- Zona Franca Urbana (Municipi Ponente, Medio Ponente, Centro Ovest, Centro Est, Valpolcevera e Comuni di Campomorone, Ceranesi, Mignanego, Sant'Olcese e Serra Riccò): 1.432 imprese, importo danni euro 282.608.001,12;
- Città Metropolitana di Genova: 1.478 imprese, importo danni euro 288.932.465,68.

L'evento ha avuto peraltro una portata nazionale, come si evince dalle oltre 100 segnalazioni di danno pervenute da oltre 40 province, per un importo danni pari ad euro 76.912.422,98.

Fra le altre attività svolte dalla struttura camerale per il sostegno alle imprese danneggiate dal 14 agosto ad oggi si sottolineano: l'attività di perimetrazione dell'area rossa-arancione svolta in collaborazione con Regione Liguria, Comune di Genova e Protezione Civile e, sempre in collaborazione con le Istituzioni, le Associazioni di categoria e gli Ordini e Collegi professionali, l'istituzione del numero verde telefonico di supporto alle imprese; l'incarico, da parte del Commissario Delegato, di provvedere all'erogazione alle imprese delle somme relative agli indennizzi previsti dal "Decreto Genova" (art. 4).

Nel 2019 la Camera ha promosso – di concerto con le Associazioni di categoria e degli Ordini e Collegi professionali – l'inoltro della richiesta al Ministero dei Trasporti e delle Infrastrutture affinché venisse data effettiva attuazione alla norma che prevede l'istituzione di una sede a Genova della ANSFISA (Agenzia nazionale per la sicurezza delle ferrovie e delle infrastrutture stradali e autostradali) competente per i settori delle infrastrutture stradali e autostradali.

È stato infine elaborato, su proposta del presidente camerale, il progetto di realizzazione e installazione, sulle finestre degli uffici di Piazza De Ferrari, di un *led wall* multiplo che consenta di conteggiare, da una posizione di grande visibilità, i giorni trascorsi dal crollo del ponte e quelli che mancano alla sua ricostruzione.

A seguito della **mareggiata e del vento eccezionale del 29/30 ottobre** scorso lungo la costa e nell'entroterra genovese, le imprese della provincia di Genova hanno sofferto danni per 100.816.613 euro, di cui 77.421.690 a beni immobili. Sono arrivate alla Camera di Commercio 447 denunce provenienti da 25 comuni. Il danno maggiore è quello subito dalle imprese del capoluogo, con 117 denunce presentate e un totale di 33.322.479 euro di danni. Al secondo posto il Comune di Rapallo con 23.491.434 euro e 73 modelli e al terzo Santa Margherita con 23.271.596 euro e 61 modelli.

La struttura camerale, fortemente impegnata anche in questo caso nella raccolta delle segnalazioni di danno, resta in attesa dei provvedimenti con cui saranno erogate le risorse e stabilite le modalità di ristoro che dovranno consentire la ripartenza delle imprese e dell'economia di un territorio duramente segnato.

Sezione seconda

Nelle pagine che seguono vengono sintetizzate le principali attività sviluppate dall'Ente camerale nel corso del 2018 e illustrati i risultati più significativi conseguiti dall'organizzazione, suddivisi secondo gli 8 obiettivi strategici fissati nella Relazione Previsionale Programmatica.

a) Un nuovo rapporto fra P.A. e imprese

Registro Imprese

Anche se non si sono registrate particolari novità normative nell'ambito del diritto commerciale, nel 2018 è però proseguita e, per certi aspetti, intensificata l'attività di **"informatizzazione"** delle procedure amministrative concernenti il mondo delle MPMI. Così, in applicazione della c.d. "riforma Madia" di cui ai decreti legislativi n. 126 e n. 222 del 2016 è proseguito il lavoro del Governo e delle Regioni per l'unificazione e la semplificazione della modulistica utilizzata da imprese e cittadini per presentare domande, segnalazioni e comunicazioni alla Pubblica Amministrazione. Con l'Accordo della Conferenza unificata Stato-Regioni del 22 febbraio 2018, è stato approvato un quarto ulteriore blocco di moduli concernenti il commercio all'ingrosso, le imprese di pulizia e di facchinaggio e le agenzie di affari di competenza del Comune, e tale Accordo è stato recepito dalla Regione Liguria in data 30 marzo. La stessa Conferenza unificata del 22 febbraio 2018, "al fine di consentire l'interoperabilità e lo scambio dei dati tra le Amministrazioni" ha poi approvato anche un Allegato tecnico con gli schemi dati XML dei vari moduli approvati finora dalla Conferenza unificata.

Per quanto concerne in modo specifico il mondo camerale, nelle more dell'emanazione del decreto del Ministero dello Sviluppo Economico previsto dall'art. 4 del D. Lgs. 219/2016 in materia di **"fascicolo informatico d'impresa"**, il sistema camerale ha concentrato i propri sforzi per favorire l'accesso e la migliore navigazione del "fascicolo d'impresa" da parte di tutte le pubbliche amministrazioni, a cominciare dagli Sportelli Unici per le Attività Produttive. Si è così puntato a far sì che tutti Comuni, inclusi quelli che non hanno finora convenzionato o delegato lo Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP) alla Camera di Commercio, possano accedere in modo semplice ed efficace alle informazioni raccolte nei "fascicoli informatici delle imprese", in modo che anche quelli finora rimasti distanti dal portale "impresainungiorno" (e sui quali, peraltro, grava normativamente l'obbligo di trasferire i documenti per l'alimentazione del predetto "fascicolo") possano verificare nel concreto la spinta alla semplificazione che sarebbe possibile ottenere mediante l'utilizzo di una piattaforma nazionale condivisa. A breve l'accesso al "fascicolo d'impresa" verrà esteso anche alle altre pubbliche amministrazioni che al momento utilizzano il servizio offerto da "VerifichePA".

Sempre nell'ambito dell'ampliamento dei servizi digitalizzati per il mondo delle imprese, dal 15 novembre è stato messo a disposizione delle imprese del territorio genovese il nuovo servizio denominato **Libri digitali**, che si pone l'obiettivo di favorire il processo d'informatizzazione e digitalizzazione dei libri sociali e dei registri contabili. Si tratta di un servizio innovativo, già regolato normativamente da tempo (dalla L. 12/7/2011, n. 106 di conversione del D.L. 13/5/2011, n. 70 che ha integrato l'originario art. 2215-bis c.c.), che si colloca nell'ambito della recente riforma delle Camere di Commercio, ed in particolare nell'ambito dell'art. 2, lett. f) che prevede la possibilità di svolgere in regime di concorrenza attività di "assistenza e supporto alle imprese" strettamente indispensabili al perseguimento delle finalità istituzionali e atte a favorire l'innovazione digitale delle imprese del proprio territorio. Il servizio, rivolto sia alle società che alle imprese individuali con sede legale nella provincia di Genova, consiste nella possibilità di gestire e conservare digitalmente, con rilevante risparmio di costi, i propri libri d'impresa (libri sociali e contabili), inserendoli in un

apposito portale. Tale servizio va a sostituire ad ogni effetto di legge l'obbligatorietà di bollare, prima della loro messa in uso, i libri sociali e i registri fiscali: gli obblighi di numerazione progressiva e di vidimazione dei libri sono infatti assolti attraverso l'apposizione di firma digitale da parte dell'imprenditore o di un suo delegato sul libro formato digitalmente e della marca temporale apposta dal sistema di conservazione.

Sul piano strettamente operativo, l'azione portata avanti dall'Ente camerale per la diffusione dell'applicativo camerale per il **SUAP** negli anni passati ha cominciato a dare i primi frutti con l'adesione formale all'applicativo camerale per l'inoltro telematico delle istanze indirizzate al SUAP di alcuni dei Comuni della provincia con il maggior numero di abitanti (Rapallo, Chiavari, Lavagna e Santa Margherita Ligure) e la prosecuzione della sperimentazione da parte del Comune di Genova. Le pratiche complessivamente pervenute al SUAP camerale sono state 4.839, a fronte delle 1.435 del 2017 e delle 467 pervenute del 2016, con un aumento del 337 % rispetto all'anno passato.

Per quanto riguarda il **Registro delle Imprese**, al 31 dicembre risultavano iscritte 86.012 imprese (di cui 42.701 imprese individuali, 20.501 società di persone e 20.198 società di capitali), con un dato di sostanziale stabilità rispetto all'anno precedente. Infatti al 31 dicembre 2017 erano iscritte 86.018 imprese (di cui 43.039 imprese individuali, 20.777 società di persone e 19.579 società di capitali).

Le imprese iscritte all'**Albo delle Imprese Artigiane** sempre al 31 dicembre erano 22.579. Le domande pervenute al Registro delle Imprese nel 2018 (esclusi i bilanci e le pratiche attinenti l'Albo Artigiani) sono state complessivamente 37.926, mentre 11.863 sono stati i depositi dei bilanci ordinari d'esercizio. Il tempo medio camerale di evasione delle pratiche del Registro Imprese, fatta eccezione per i bilanci, è stato di 21,07 gg. a fronte del tempo medio di 18,68 gg. del 2017 e di 17,51 del 2016. Le pratiche per le quali è stato necessario attivare in sede di istruttoria almeno una sospensione sono state 15.147 con un tasso di sospensione pari al 37,94 % (migliore rispetto ai dati del 2017 e del 2016 in cui era stato rispettivamente il 44,63 % ed il 44,25 %).

Le **startup innovative** iscritte nell'apposita sezione speciale erano, al 31 dicembre 2018, 147 e tra di esse, 17 sono state quelle iscritte ai sensi dell'art. 1 del D.M. 17/02/2016 senza atto notarile. 1.970 sono invece le SRL semplificate iscritte nel R.I. alla data del 31 dicembre, di cui 324 iscritte nel corso dell'anno 2018. Le **cooperative** con amministratore unico o con amministrazione, sia congiuntiva che disgiuntiva, articolata su due sole persone o anche con un consiglio di amministrazione nominato a tempo indeterminato, ai sensi dell'art. 1, co. 936 della L. 27 dicembre 2017, n. 205 (Legge di bilancio 2018) che ha innovato la *governance* delle società cooperative (stabilendo che tali società dovranno avere un organo amministrativo collegiale composto da almeno tre membri e con una durata massima di tre esercizi) hanno dovuto procedere alla variazione o integrazione dei propri organi amministrativi. Per quanto concerne le **imprese sociali**, dopo le modifiche normative del 2017, il legislatore è intervenuto nuovamente sulla materia con il D. Lgs 20 luglio 2018, n. 95 prevedendo l'utilizzazione dei lavoratori molto svantaggiati e dei volontari, l'adeguamento degli statuti delle imprese sociali e le misure fiscali e di sostegno economico. Con una modifica all'art. 17 del D. Lgs. n. 112/2017 è stato ampliato da 12 a 18 mesi il termine entro il quale le imprese sociali già costituite dovevano adeguarsi alla nuova disciplina. Pertanto, il termine per l'adeguamento, originariamente fissato al 20 luglio 2018 è stato posticipato al 20 gennaio 2019 (art. 6).

Dopo un lungo iter normativo, è stato approvato il Decreto legislativo 12 gennaio 2019, n. 14, recante il "**Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza** in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155" con l'obiettivo di riformare in modo organico la disciplina delle procedure concorsuali e con due principali finalità: quella di consentire una diagnosi precoce dello stato di difficoltà delle imprese e quella di salvaguardare la capacità imprenditoriale di coloro che vanno incontro ad un fallimento di impresa dovuto a particolari contingenze. Numerose le novità della normativa tra le quali:

- la sostituzione del termine fallimento con l'espressione "liquidazione giudiziale" in conformità a quanto avviene in altri Paesi comunitari, al fine di evitare il discredito sociale che sovente si accompagna alla parola "fallito";
- l'introduzione di un sistema di allerta finalizzato a consentire la pronta emersione della crisi, nella prospettiva del risanamento dell'impresa e comunque del più elevato soddisfacimento dei creditori;
- la priorità alle proposte che comportino il superamento della crisi tramite la continuità aziendale e il favore, tra gli strumenti di gestione delle crisi e dell'insolvenza, per le procedure alternative a quelle dell'esecuzione giudiziale;
- l'istituzione presso il Ministero della Giustizia di un albo dei soggetti destinati a svolgere su incarico del Tribunale funzioni di gestione o di controllo nell'ambito di procedure concorsuali, con l'indicazione dei requisiti di professionalità esperienza e indipendenza necessari all'iscrizione.

La procedura di allerta è sicuramente una delle principali novità della nuova riforma della legge fallimentare, improntata essenzialmente sull'incentivazione dell'emersione anticipata della crisi e sulla responsabilizzazione dell'imprenditore nella ricerca di soluzioni che hanno come obiettivi principali la continuità aziendale e la creazione di modelli organizzativi idonei a segnalare per tempo rischi e perdita di continuità aziendale. Infine con la Legge 8 marzo 2019, n. 20 è stata assegnata al Governo una nuova delega per la promulgazione di disposizioni integrative e correttive della riforma della disciplina della crisi di impresa e dell'insolvenza. La riforma contenuta nel D. Lgs. n. 14/2019 potrebbe pertanto subire in un prossimo futuro delle modificazioni od integrazioni. L'art. 1 della Legge n. 20/2019 prevede infatti che il Governo entro due anni dalla data di entrata in vigore dell'ultimo dei decreti legislativi adottati in attuazione della delega di cui alla Legge 19 ottobre 2017, n. 155 e nel rispetto dei principi e criteri direttivi da essa fissati, possa adottare disposizioni integrative e correttive dei decreti legislativi medesimi. La necessità di emanare una nuova legge delega in materia scaturisce dal fatto che la L. 155/2017 non aveva previsto la possibilità di adottare decreti integrativi e correttivi.

Ambiente e gestione rifiuti

Dopo nove anni di false partenze, rinvii e proroghe varie, finisce - senza peraltro essere mai davvero iniziata - l'infausta "stagione" del Sistri, il sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti. Dal decreto che ne sanciva l'avvio, risalente al 17 dicembre 2019, le imprese produttrici di rifiuti (per i primi due anni per tutte le tipologie di rifiuti, successivamente solo per quelli pericolosi) hanno dovuto impegnare ingenti risorse economiche ed umane (formazione degli addetti) per adeguarsi ad una normativa che prometteva la tracciabilità dei rifiuti "dalla culla alla tomba".

Le difficoltà di utilizzo pratico del sistema di tracciabilità si sono ben presto dimostrate insormontabili in relazione alle esigenze operative dei trasportatori di rifiuti, e nonostante diversi aggiustamenti in corsa, l'applicazione informatica è stata resa obbligatoria nell'utilizzo, ma senza alcuna sanzione qualora non fosse applicata, riservando la tracciabilità dei rifiuti al tradizionale sistema cartaceo costituito dai registri di carico/scarico rifiuti e dai formulari di identificazione. Con Decreto Legge 14/12/2018 n. 135 "Semplificazioni", successivamente convertito in Legge 11 febbraio 2019, n. 12, è stata prevista **l'abrogazione del Sistri** a partire dal 1 gennaio 2019, introducendo contestualmente il "Registro elettronico nazionale per la tracciabilità dei rifiuti" che dovrebbe sostituire gli adempimenti cartacei per tutte le imprese attualmente obbligate ad annotare produzione, trasporto e gestione dei rifiuti.

Ovviamente, anche in questo caso, la norma primaria rinvia ad un futuro decreto del Ministero dell'Ambiente l'individuazione dell'architettura informatica di riferimento.

Nell'attesa dell'emanazione del regolamento, nella speranza di non ritrovarsi di fronte ad un "Sistri bis", la tracciabilità dei rifiuti continua ad essere garantita dagli strumenti cartacei.

Per quanto attiene l'**Albo Gestori Ambientali**, il 2018 è stato l'anno dell'avvio delle procedure di verifica presso le sedi delle Sezioni regionali, per i soggetti che intendevano conseguire l'abilitazione di responsabile tecnico, abilitazione articolata nei settori del trasporto, intermediazione e commercio, bonifica siti, bonifica beni contenenti amianto. Le sessioni d'esame sono state complessivamente 42, di cui 2 presso la Sezione regionale della Liguria. La percentuale degli idonei non supera il 25% (a livello nazionale), dimostrando come i test predisposti dal Ministero siano estremamente selettivi. Le procedure di correzione dei quiz, completamente informatizzate, permettono ai candidati di conoscere l'esito (ed eventualmente ricevere l'attestato di idoneità) nella stessa giornata in cui hanno sostenuto l'esame.

Si è inoltre concluso il percorso normativo che ha consentito la regolarizzazione dei soggetti che intendono svolgere **attività di commercio all'ingrosso di rottami metallici ferrosi e non ferrosi**. L'annoso problema dei furti di materiale metallico, rivenduto a compiacenti gestori di impianti di trattamento di questi rifiuti, trovava agevolazione normativa in una vecchia disposizione, reiterata nel tempo, che di fatto consentiva ai soggetti che effettuano il "trasporto dei rifiuti oggetto del loro commercio" di operare in esenzione da qualsivoglia autorizzazione e tracciabilità del trasporto. Le disposizioni della Legge 4 agosto 2017, n. 124 hanno trovato applicazione nella Deliberazione del Comitato Nazionale dell'Albo Gestori ambientali n. 2 del 24 aprile 2018. Con tale disposizione il Comitato nazionale ha individuato una procedura semplificata per l'iscrizione all'Albo delle imprese che svolgono tale attività. Di fatto, dal luglio 2018, nessun soggetto può conferire ad impianti di trattamento rifiuti rottami ferrosi e non senza la prescritta iscrizione alla categoria 4 bis dell'Albo.

Riguardano l'ambiente, ma non la gestione dei rifiuti, le norme contenute D.P.R. n. 146 del 16 novembre 2018 che attuano il Regolamento UE 517/2014 sui **gas fluorati ad effetto serra** e abrogano il Regolamento UE 842/2006 e il precedente D.P.R. n.43 del 27/01/2012. Il D.P.R. in parola, apporta sostanziali modifiche al Registro FGAS (registro telematico cui devono iscriversi persone ed imprese certificate per le attività di assistenza, manutenzione, riparazione e smantellamento di apparecchiature contenenti gas ad effetto serra), prevedendo l'istituzione di una banca dati delle vendite di gas (che sarà attiva a partire dal 24 luglio 2019) e di una banca dati della manutenzione (che sarà attiva a partire dal 24 settembre 2019).

Regolazione del mercato

È proseguito il percorso di ristrutturazione e ripensamento dei principali servizi camerali in materia di arbitrato e conciliazione. Per quanto riguarda la **mediazione civile e commerciale**, a seguito delle indicazioni fornite da Unioncamere nazionale circa l'interpretazione del testo della riforma camerale, con la delibera n. 27 del 13 febbraio 2017 la Giunta aveva stabilito che la Camera di conciliazione della Camera di commercio gestisse solo le procedure riguardanti le materie per le quali il tentativo di mediazione è condizione di procedibilità per l'accesso al giudizio ordinario (conosciute come "mediazioni obbligatorie", cioè quelle previste dall'art. 5, comma 1-bis, d.lgs. n. 28 del 2010). Nonostante la più ridotta competenza, le procedure gestite sono salite da 233 nel 2017 a 256 nel 2018, con un *trend* positivo che si va confermando anche nei primi mesi dell'anno 2019, a testimonianza della qualità del servizio reso.

In **campo arbitrale**, in applicazione del dettato della riforma, è stato necessario rivedere l'operatività delle Camere Arbitrali operanti presso la nostra sede. La Camera Arbitrale del Caffè si fa ormai carico interamente della gestione della segreteria, mantenendo presso la Camera di commercio solo la sede delle riunioni e il collegamento attraverso un

rappresentante camerale nel comitato direttivo. La Camera Arbitrale Pelli, che era stata istituita a Genova nel 1936 e aveva svolto oltre 500 arbitrati presso la nostra sede, dal 1° giugno si è trasferita a Milano presso UNIC (Unione Nazionale Industria Conciaria). In tutti questi casi si è già registrato quindi un decremento dell'impegno camerale in termini economici e di personale, che deve fronteggiare soprattutto l'incremento delle procedure di mediazione. A seguito di un percorso iniziato nel 2017, le Camere Arbitrali gestite come ufficio camerale (Camera Arbitrale Marittima e Camera Arbitrale Genova) sono state inserite in un accordo con Camera Arbitrale di Milano e Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Genova, che ha portato al loro scioglimento (a fine 2017) per confluire nell'accordo di gestione congiunta del servizio di arbitrato coi soggetti citati. Tale accordo è quindi operativo dal 1° gennaio 2018.

In materia di **albi e ruoli** è stata effettuata la revisione dei requisiti abilitanti per i soggetti interessati dalla Direttiva Servizi (D. Lgs. n. 59/2010) a partire dall'ex ruolo mediatori. L'attività ha preso le mosse dall'ex ruolo degli agenti d'affari in mediazione in campo immobiliare, arrivando a revisionare 925 posizioni. Questa operazione – oltre a rendere più attuale e aderente il dato anagrafico alle mutate condizioni operative delle imprese - ha consentito il rilascio in occasione della revisione di 863 tessere di riconoscimento personale dei mediatori, con un incasso di oltre 21.000,00 € in diritti di segreteria.

La revisione ha avuto inoltre una positiva ricaduta in ambito di protezione del consumatore e trasparenza del mercato, permettendo di raggiungere un accordo con le associazioni di categoria rappresentative degli agenti, con i quali si è stabilito un canale di collaborazione per la lotta all'abusivismo. In questo quadro avrà una funzione deterrente strategica la tessera di riconoscimento, da rendere sempre più utilizzata e conosciuta a utenti e professionisti (*in primis* i notai, che redigono gli atti di compravendita). Nonostante la riduzione del personale del settore è stata mantenuta l'attività delle commissioni (deliberative, consultive e d'esame): nel corso dell'anno si sono tenute 27 riunioni di Commissione d'esame, corrispondenti a 3 sessioni per un totale di 160 aspiranti mediatori esaminati nel corso dell'anno. In termini di vigilanza sono stati esaminati una quindicina di segnalazioni con relativa adozione di provvedimenti. Ancora in tema di vigilanza, sono proseguite secondo programma sia l'attività sanzionatoria che quella ispettiva, accompagnate - secondo la logica tradizionale che privilegia la prevenzione alla repressione - da iniziative divulgative finalizzate alla informazione sugli obblighi normativi e sulle conseguenze del loro mancato rispetto.

In questo ambito è proseguita anche partecipazione dei rappresentanti camerali delle due Camere Liguri al **Tavolo inter-istituzionale per il controllo degli alimenti**, incardinato presso Regione Liguria, a seguito della firma (avvenuta il 24 ottobre 2016) della convenzione tra Unioncamere regionale e Regione Liguria. Con quell'accordo si erano poste le basi sia per la stipula di ulteriori convenzioni e protocolli destinati a favorire il coordinamento dei controlli - così da minimizzarne l'impatto sui processi produttivi - sia per sviluppare momenti formativi destinati alle imprese sui temi delle etichettature e della corretta gestione della filiera alimentare. Proseguita anche l'attività dello **Sportello Etichettature**, che ha particolare riferimento alle problematiche connesse all'etichettatura dei prodotti alimentari.

Per quanto riguarda le **sanzioni**, prima consegna era la prosecuzione delle attività di controllo e ispettive, con riferimento alle materie di competenza, accompagnata da attività divulgative finalizzate alla prevenzione delle violazioni stesse. Per la prima parte mette conto segnalare i 26 verbali redatti in veste di organo accertatore diretto, mentre le ordinanze emesse (sia sulla base di verbali di altri organismi che propri) risultano 157. Altro compito svolto è stato quello di monitorare la riscossione: verificate le posizioni in sospeso, nella parte finale dell'anno sono state avviate le procedure di riscossione coattiva attraverso l'invio di un ruolo esattoriale all'agente per la riscossione.

Infine da citare le iniziative per la riorganizzazione dell'attività sanzionatoria collegata ai ritardati depositi al Registro imprese. Sono stati redatti 110 verbali, un numero che deve

valutarsi come elevato specie se si consideri che la maggior parte delle violazioni in questo campo vengono sanate mediante versamento oblativo diretto, compiuto all'interno della pratica informatica così da accelerare sia la riscossione che l'evasione della pratica stessa. Per quanto riguarda poi le sanzioni per il ritardato od omesso deposito dei bilanci al Registro Imprese – tema sul quale le competenze camerali sono tuttora in discussione – è stata comunque svolta una attività di sensibilizzazione dell'utenza, concretatasi nell'invio di messaggi alla PEC societaria contenenti un invito/sollecito alla regolarizzazione, se dovuta. L'iniziativa ha ottenuto un duplice obiettivo, come indicato dalla Giunta stessa: da una parte un incremento dell'osservanza spontanea all'obbligo, dall'altra l'adempimento da parte camerale di tutte le iniziative possibili per arrivare a una maggiore trasparenza e attendibilità dei dati del Registro Imprese.

Protesti

Nell'ambito dei servizi atti a garantire la trasparenza del mercato e delle transazioni commerciali, è stato completato, con la collaborazione degli ufficiali levatori, l'iter per la trasmissione in via telematica degli **elenchi protesti** in sostituzione dell'ormai superato invio dei *floppy disk*. Nel corso dell'anno si è registrato un aumento di circa il 30% di utenza (e di cancellazioni) rispetto all'anno precedente, probabilmente dovuto ad una crisi congiunturale non favorevole alle imprese e alle persone fisiche. È stata altresì avviata una specifica collaborazione con la Corte d'Appello di Genova sul tema della cancellazione protesti per effetto del decreto di riabilitazione, ai fini di una semplificazione della procedura, che ha trovato applicazione già nel corso del 2018. Si tratta di uno sportello che comporta relazioni con soggetti in difficoltà economiche e che si rapportano con l'ente, nella maggior parte dei casi, per l'impossibilità ad accedere ulteriormente al credito. La procedura, peraltro resa farraginosa da una serie di modifiche normative, prevede che per la cancellazione occorra dimostrare il pagamento, esibendo il titolo (cambiale) in originale e la dichiarazione del creditore.

Metrologia legale

I tradizionali servizi di verifica, anche se ormai residuali nel nuovo quadro normativo della Metrologia Legale, sono stati eseguiti sulle tipologie di strumenti di misura più diffuse, quali i **distributori di carburante**, dotati di provvedimento di ammissione a verifica prima nazionale, e **gli strumenti per pesare a funzionamento non automatico** con approvazione di modello CE. I tempi medi di evasione delle richieste di verifica sono stati migliorati rispetto al precedente anno miglioramento percentuale pari a circa il 35 %. Complessivamente le attività di servizio all'utenza hanno comportato una fatturazione pari a circa 8.557 € con un miglioramento del tempo medio di fatturazione di circa l'11%. Il completamento del piano di controllo sull'attività delle officine autorizzate dal Ministero dello Sviluppo Economico ha interessato le officine di montaggio e riparazione di tachigrafi. Il programma di sorveglianza si è centrato essenzialmente sulle più numerose e meno qualificate officine autorizzate per i cronotachigrafi di tipo analogico. Sono state eseguite il 100% delle verifiche (16 verifiche) e 15 sopralluoghi su circa il 93% delle officine attive. Nello svolgimento di tali attività si sono riscontrate alcune potenziali non conformità e trasmessi i relativi verbali direttamente al Ministero dello Sviluppo Economico.

L'attività di **sorveglianza sui laboratori/organismi di ispezione** che hanno eseguito verificazioni periodiche su strumenti di misura nella provincia di Genova, sia quelli aventi sede in provincia che quelli provenienti da altre province, si è concretizzata in una serie di controlli che hanno comportato la verbalizzazione di 22 attività operative presso le sedi dei laboratori e nei luoghi dove questi hanno eseguito verificazioni di strumenti. Non sono emerse in generale particolari problematiche né in termini di irregolarità amministrative né in termini di

criticità di tipo tecnico.

Circa gli aspetti di gestione amministrativa anche nel 2018 è proseguita l'attività di costante **revisione dell'elenco dei titolari e degli strumenti metrici**. Il numero di cancellazioni è stato pari a 1.049 e ha portato un costante risparmio a regime pari a circa 490 €/anno.

È stata infine svolta una proficua collaborazione con la Guardia di Finanza e altri corpi di polizia in provincia di Genova, nell'ambito delle operazioni coordinate sul territorio nazionale per la soppressione delle frodi nella commercializzazione dei prodotti petroliferi. La Camera ha fornito il supporto logistico e ha svolto un ruolo di riferimento nella prima valutazione delle possibili violazioni, identificando e interpretando le problematiche di tipo tecnico ed effettuando alcune verifiche di distributori finalizzate al loro dissequestro.

Studi e statistica

La Camera ha partecipato all'indagine mensile del Progetto **Excelsior** - l'indagine annuale sui fabbisogni occupazionali delle imprese svolta da Unioncamere in accordo con il Ministero del Lavoro – con tre rilevatori. L'attività di indagine è proseguita tutto l'anno, con ottimi risultati di rispondenza delle imprese, sempre superiori a quelli medi nazionali.

Per il sesto anno è stato predisposto e pubblicato il **calendario della diffusione** con l'indicazione delle date di uscita dei dati periodici, in linea con le indicazioni del Codice Italiano della Statistica Ufficiale.

È proseguita la raccolta dati sulla congiuntura economica pubblicata attraverso **Report Genova**, la pubblicazione che rappresenta la sintesi trimestrale delle analisi svolte sui principali fenomeni socioeconomici della provincia e delle relative tabelle. La scelta effettuata nel 2017 di ridurre le pubblicazioni per poter mantenere inalterato il livello qualitativo ad esse riconosciuto a seguito della riduzione dell'organico del Settore si è dimostrata valida consentendo le quattro uscite nei tempi previsti dal calendario delle diffusioni.

È stata intensificata l'attività di **ricerca dati, predisposizione di analisi statistiche e ideazione di infografiche** rivolte ad Istituzioni e media. Tale attività è stata legata in particolare alle elaborazioni riguardanti i danni alle imprese in conseguenza del crollo di Ponte Morandi, che hanno caratterizzato l'attività dell'ultimo quadrimestre.

Sulla base dei dati di fonte Istat elaborati da *Ref Ricerche* sono stati realizzati i due numeri semestrali della **newsletter dell'osservatorio prezzi regionale**, che evidenzia le tendenze dei prezzi a livello locale rispetto a quelle nazionali e viene pubblicata sul sito camerale e sul portale FocuStudi. Sempre in collaborazione con *Ref Ricerche* è stato aggiornato il **portale Tasp** (Tariffe dei Servizi Pubblici) relativo alle tariffe del servizio idrico integrato e a quella della gestione e raccolta dei rifiuti urbani per tutti i comuni liguri con più di 5000 abitanti e sono state tenute aggiornate le offerte del **portale energia pmi**. È proseguita tutto l'anno la **rilevazione mensile dei prezzi sul libero mercato del gas naturale**, grazie alla collaborazione di tre importanti aziende della provincia.

In questo campo va ricordata infine l'attività offerta alle scuole per la **diffusione della cultura statistica** attraverso l'utilizzo dei grafici, realizzata con il Vittorio Emanuele, il Davigo di Rapallo, il Lanfranconi di Voltri, il Leonardo da Vinci e il Fermi.

b) Lavoro, orientamento, giovani e nuove imprese

Alternanza Scuola Lavoro

Come è noto, quello dell'**Alternanza scuola lavoro** è uno dei temi strategici in cui si sviluppa l'attività delle nuove Camere di Commercio ed è al centro di uno dei due progetti finanziati con l'aumento del diritto fisso camerale per il triennio 2017-2019. Il numero di giovani coinvolti in percorsi di alternanza ricollegabili alle iniziative svolte dall'Ente camerale nell'anno è stato di 2.193. Accanto a queste, si sono ripetute iniziative già sperimentate in passato, come "**Il giornale in classe**", in collaborazione con Il Secolo XIX, che portano gli studenti a contatto diretto con imprenditori e professionisti di livello, testimoni diretti di esperienze che possono contribuire a orientare le scelte sia degli studenti stessi che delle loro famiglie.

Il progetto "Servizi di orientamento al lavoro e alle professioni" - nell'ambito dei servizi atti a favorire l'incontro tra domanda e offerta di alternanza e tirocini formativi - prevede, tra l'altro, l'erogazione di **voucher** rivolti alle micro, piccole e medie imprese che partecipino a percorsi di alternanza scuola lavoro, volti a coprire parte delle spese per l'attività dei tutor aziendali che dovranno seguire i giovani. Nel corso dell'anno sono stati emanati due bandi per l'erogazione di **voucher**, di cui hanno beneficiato complessivamente 70 imprese, incrementando altresì il numero delle iscrizioni al Registro per l'Alternanza scuola lavoro, essendo tale iscrizione prevista tra i requisiti obbligatori per l'ammissione ai sopracitati bandi.

Tra i progetti di divulgazione e promozione dell'alternanza scuola lavoro sono da evidenziare la partecipazione dell'Ente camerale, nel corso dell'anno, alle iniziative "**Alternanza Day**" e "**Premio storie di alternanza**", promosse da Unioncamere Nazionale nell'ambito del progetto "Servizi di orientamento al lavoro ed alle professioni". "Alternanza Day" è un'iniziativa volta a favorire la realizzazione e l'attivazione di un network territoriale con scuole, Uffici Scolastici territoriali, imprese e loro Associazioni ed Enti locali. L'"Alternanza Day" si è tenuto il 10 aprile presso la sede camerale con la partecipazione dell'Ufficio Scolastico Regionale e di Anpal Servizi. Per ciò che concerne "Storie di Alternanza", nel 2018 si è svolta la seconda sessione del premio che ha visto un istituto tecnico genovese vincitore del primo premio nazionale. La cerimonia di premiazione si è tenuta il 30 maggio con diretta *streaming* presso la sede dell'Unioncamere Nazionale alla presenza del Presidente di Unioncamere Nazionale, del Direttore Generale del MIUR e del Responsabile di RAI Scuola. La premiazione locale dei migliori video realizzati dagli studenti genovesi - decretati dalla Commissione locale di valutazione - è avvenuta poi l'8 giugno in Borsa Valori durante la cerimonia conclusiva di premiazione di fine anno del progetto "Giornale in classe". Si ricorda inoltre la partecipazione dell'Ente camerale al progetto di Alleanza delle Cooperative "**Dalla scuola al lavoro - Percorsi di qualità**", nel cui ambito il 19 aprile è stato organizzato presso la sede camerale un incontro in cui Istituzioni, studenti e imprese si sono confrontati per discutere in chiave costruttiva e propositiva delle esperienze di alternanza scuola lavoro.

Nel mese di luglio è stata inoltre rinnovata la collaborazione tra l'Ente camerale ed ALFA Liguria per la realizzazione di un'azione di sistema riguardante le attività di informazione, sensibilizzazione e promozione finalizzate alla diffusione sul territorio regionale della sperimentazione per il **rafforzamento del sistema duale** di Regione Liguria. Le principali azioni - realizzate in collaborazione con il CLP, Centro Ligure per la Produttività - si sono esplicitate nell'organizzazione e gestione di un'iniziativa pubblica il 14 novembre nel Corso del Salone Orientamenti 2018, che ha visto il coinvolgimento diretto delle associazioni di categoria, degli ordini e collegi professionali e delle istituzioni formative - intitolata "Formazione duale e Lavoro Tecnico. Gli studenti genovesi incontrano Vincenzo Boccia Presidente di Confindustria - Capitano Coraggioso". È stato inoltre diffuso materiale informativo/illustrativo sul sistema duale ed è stato attivato il servizio di *call center* presso ALFA, focalizzato sulle opportunità del sistema duale rispondendo al numero verde attivato durante la promozione dello stesso.

Orientamento

Durante l'ultima edizione del **Salone Orientamenti** (13-15 novembre), svoltasi per il primo anno al Porto Antico, l'Ente camerale ha prestato la consueta collaborazione sui temi della cultura d'impresa, con la presentazione dei servizi a supporto di coloro che intendono mettersi in proprio (fra cui il test di auto-imprenditorialità per favorire una maggiore conoscenza delle proprie attitudini, capacità e motivazioni) ed i seminari e colloqui di orientamento tra imprenditori e professionisti di successo e gli studenti. Nelle tre giornate hanno partecipato ai seminari ed ai colloqui con i *testimonial* delle imprese e degli ordini professionali complessivamente 253 studenti e sono stati effettuati 291 test di auto-imprenditorialità.

Giovani e nuove imprese

Sul piano dello stimolo alla creazione d'impresa – specie da parte dei giovani – si segnala il rinnovo della collaborazione dell'Ente camerale con FI.L.S.E. S.p.A. a valere sul progetto **"Start & Growth Liguria"** per la fornitura di un'offerta integrata di servizi specialistici, tutoraggio e accompagnamento, attività consulenziale e riconoscimento di incentivi economici a supporto della creazione e crescita di nuove iniziative imprenditoriali. Nella fattispecie, la rinnovata collaborazione riguarda il potenziamento del supporto operativo a FI.L.S.E. per l'erogazione dei servizi specialistici a favore dei beneficiari delle Azioni 1 e 2 concernenti l'accompagnamento "dall'idea al *business plan*" ed i servizi di tutoraggio post avvio. L'Ente camerale provvede all'incarico attraverso esperti individuati in raccordo con CLP e le associazioni di categoria ed iscritti in un apposito elenco istituito dalla Camera e nominando, per ciascun beneficiario, un referente responsabile dell'attività di supporto alla costruzione del *business plan* dell'idea imprenditoriale (nel caso di Azione 1) o di supporto allo sviluppo del *business plan* (nel caso di Azione 2) che si fa carico del coordinamento degli esperti specialistici prima ricordati.

In ultimo, sempre sul tema della creazione d'impresa, si segnalano alcuni progetti realizzati nel corso dell'anno affidati al CLP - Centro Ligure per la Produttività, organismo di formazione che come è noto vanta una lunga esperienza in materia, quali:

- **"Alternanza Scuola Lavoro 2017-2018"** che prevede percorsi sull'imprenditorialità per gli studenti delle terze, quarte e quinte classi degli Istituti superiori;
- Lo **"Sportello camerale per il sostegno alla competitività delle imprese del territorio"**, giunto alla seconda edizione e cofinanziato da Fondazione Carige, ha lo scopo di fornire gratuitamente agli aspiranti imprenditori tutte le informazioni idonee e qualificate necessarie per sviluppare il proprio progetto imprenditoriale sotto ogni aspetto (iter burocratico, analisi di mercato, analisi economico- finanziaria, reperimento fondi e risorse). Nel corso dell'anno il servizio è stato utilizzato da 734 utenti, di cui 646 aspiranti imprenditori e 88 imprenditori o lavoratori autonomi già in attività. Il settore più gettonato fra i futuri imprenditori è quello dei servizi (37%) seguito dal commercio (32%) e dall'artigianato (22%), mentre fra le imprese alla ricerca di consolidamento la quota dei servizi tocca il 73%. Fra le imprese che usufruiscono del servizio il tasso di sopravvivenza è l'85%, contro il 73,4% del resto delle imprese genovesi.
- **"Conversazioni imprenditoriali"**, promosso dalla Giunta camerale per sostenere l'imprenditoria genovese e favorire il processo di innovazione attraverso la creazione di momenti e luoghi di scambio e di condivisione, che mettono in comune esperienze, conoscenze e metodologie;
- **#Orientiamocialfuturo**, con l'obiettivo di realizzare incontri informativi e formativi sui temi del mercato del lavoro e delle professioni a Genova e in Liguria e fornire agli studenti delle scuole superiori idonei strumenti per orientarsi nella scelta dei percorsi universitari.

c) Credito e finanza

Nell'ambito delle attività atte a supportare l'**accesso al credito delle piccole e medie imprese**, sono state realizzate tutte le procedure istruttorie inviate dai Confidi a valere sullo strumento di controgaranzia *Impresapiù*, per complessive 22 istanze. Sempre nell'ambito di *Impresapiù*, sono state definite, tramite specifici accordi, due rateizzazioni con i debitori per le escussioni pagate al Confidi e che consentiranno al nostro ente di recuperare quasi in toto l'intera insolvenza. È continuato il monitoraggio dei versamenti rateali concordati negli anni precedenti tra alcuni insolventi e l'ente e, in alcuni casi, si sono conclusi i relativi procedimenti amministrativi a seguito del completo ripianamento del debito. È proseguita anche l'attività relativa al recupero coattivo dei crediti derivanti dalle insolvenze delle imprese controgarantite da *Impresapiù*. Nello specifico, è stato avviato l'iter necessario per il recupero delle somme erogate ai Confidi a seguito del *default* delle imprese garantite (esame della documentazione necessaria per il rimborso dei Confidi, determinazioni di pagamento, invio degli avvisi di pagamento tramite raccomandata, invio di ingiunzioni di pagamento tramite messo notificatore). Nella fattispecie sono state inviate 21 comunicazioni e 26 ingiunzioni a debitori principali e ai loro garanti.

È stato organizzato un **seminario** di approfondimento sul tema dell'accesso al credito per illustrare gli strumenti finanziari disponibili a livello comunitario nazionale e regionale per le imprese. È inoltre stata presentata una innovativa **sessione informativa** sull'evoluzione del modello di finanziamento delle pmi, in particolare sugli strumenti in capitale di debito alternativi al credito bancario, che ha consentito un confronto sulle diverse forme di ingegneria finanziaria, con attori nazionali ed europei.

A seguito del crollo del Ponte Morandi, tra le diverse misure atte a sostenere le imprese danneggiate, sono stati realizzati due incontri sul territorio (2 e 8 ottobre) per diffondere le opportunità del **Fondo di Garanzia Ponte Morandi**, volto a finanziare il circolante delle imprese in difficoltà.

Sempre nell'ambito di collaborazione con Regione Liguria, e nel perseguimento dell'obiettivo di sostenere e promuovere la nuova impresa, la Camera ha effettuato una puntuale informazione alle nuove imprese costituite nel corso dell'anno circa l'**agevolazione IRAP** prevista da Regione Liguria con la Legge di stabilità per l'anno finanziario 2018. La diffusione dell'iniziativa è stata attivata mediante pubblicazione sul sito, con *newsletter* alle imprese e tramite collaborazione con le associazioni del territorio. È stata realizzata l'istruttoria delle istanze presentate tramite verifica dei requisiti secondo la normativa specifica. **Supporto alle imprese per eventi eccezionali**

Nei primi mesi dell'anno è stata svolta l'attività di verifica delle 70 pratiche di rendicontazione degli investimenti ammessi a valere sui bandi per il **sostegno e la creazione delle imprese che svolgono attività di commercio al dettaglio alimentari ubicate nei comuni dell'entroterra**.

Parallelamente è stato istituito un **Osservatorio** di raccordo tra i soggetti istituzionali e le imprese dell'entroterra, per monitorarne le esigenze. Con i dati raccolti, Regione Liguria ha approvato una nuova misura, le cui domande scadevano a fine luglio, rivolta agli stessi soggetti di cui sopra ed estesa a coloro che svolgono attività di bar, ristoranti, farmacie, tabaccherie e commercio al dettaglio in generale. Questo nuovo bando ha generato in provincia di Genova 115 domande che sono state verificate nella loro totalità entro la fine dell'anno.

Nel mese di agosto la Regione Liguria ha dato attuazione alla delibera 946/2017 relativa agli **interventi a sostegno dei soggetti economici colpiti dagli eventi alluvionali occorsi da dicembre 2013 a settembre 2015**. Successivamente, in autunno, è uscito il bando per le imprese danneggiate dall'evento **tromba d'aria di ottobre 2016**. La Camera ha istruito 216 domande, eseguito i relativi controlli sul campione previsto, completando l'attività volta alla concessione dei contributi entro la fine dell'anno. Il 24 dicembre, con delibera del Consiglio

dei Ministri, sono stati concessi gli interventi ammessi.

Parallelamente, a partire dal mese di agosto, la Camera ha gestito le attività finalizzate agli interventi a sostegno dei **soggetti economici danneggiati a seguito del crollo del Ponte Morandi**: sono infatti pervenute 2058 segnalazioni di danno che sono state completamente lavorate e messe a sistema.

A seguito degli **eventi calamitosi che hanno colpito la costa ligure nei giorni 29-30 ottobre**, infine, la Camera ha ricevuto 447 segnalazioni di danno: tutte le segnalazioni sono state evase rendendo così possibile lo stanziamento di fondi a sostegno.

Il totale delle pratiche relative ad eventi eccezionali ricevute nel 2018 è quindi di 2836: tutte sono state evase entro la fine dell'anno.

Animazione economica

È proseguita nell'ambito della collaborazione con Regione Liguria l'attività di animazione economica per la **diffusione di bandi** a favore delle imprese, sia finanziate dal **POR FESR 2014-2020**, sia dal **Fondo Strategico Regionale**. È appunto nel quadro del Fondo Strategico che sono stati presentati i tre bandi per sostenere le imprese del settore turismo (Finanziamenti per la qualificazione e lo sviluppo dell'offerta turistica, Finanziamenti per riqualificazione e lo sviluppo delle strutture ricettive all'aria aperta, Finanziamenti alle pmi, a favore del settore turistico per lo sviluppo dei servizi turistici innovativi). Quanto alla gestione dei Fondi POR FESR 2014-2020, per la cui gestione la Camera partecipa al Comitato di Sorveglianza, nel 2018 i lavori si sono concentrati soprattutto su alcune modifiche relative all'Asse 2 "Agenda Digitale", dovute alla necessaria adesione della Regione Liguria al Piano Nazionale Banda Ultra larga, sull'adeguamento dei target finanziari e di alcuni indicatori e sulla creazione di una proposta di ingegneria finanziaria relativa all'Asse 3 competitività delle imprese OT3. Per quanto riguarda nello specifico l'attività di divulgazione e comunicazione, si segnalano la misura Artigiancassa sull'asse 3 azione 3.6.1. e il bando azione 3.7.1 "sostegno all'avvio e rafforzamento di attività imprenditoriali che producono effetti socialmente desiderabili e beni pubblici", unico pubblicato nel corso dell'anno, sul quale si sono concentrate soprattutto le attività delle associazioni delle cooperative.

La Camera ha anche aderito al progetto di sistema **S.I.S.PR.IN.T.**, sistema integrato di supporto alla progettazione degli interventi territoriali, che prevede di rendere disponibile alle amministrazioni titolari della programmazione un cruscotto alimentato con il patrimonio informativo del Registro Imprese, al fine di dare risposta alle esigenze puntuali di sviluppo delle imprese e dei territori. Il gruppo di lavoro, costituito dal segretario generale dai dirigenti e da alcuni funzionari ha curato la fase di adesione al progetto di valenza regionale, predisposto le necessarie attività di sistema e realizzato le attività specifiche dell'Antenna territoriale organizzando il primo incontro con Enti e Associazioni del 12 dicembre presso la sede camerale.

d) Internazionalizzazione e filiere del Made in Italy

Negli ultimi tre anni le procedure per il commercio estero, ed in particolare quelle relative al rilascio dei Certificati di Origine, hanno avuto una notevole spinta alla **digitalizzazione**. Dopo l'accreditamento alla rete internazionale di ICC (nel 2016), le richieste da parte delle imprese sono state telematizzate al 100%; nel 2017 è stata lanciata la sperimentazione della stampa in azienda e nel 2018 si è provveduto alla implementazione dati e alla relativa trasmissione ad ICC/WCF dell'archivio ai fini della realizzazione del **database** mondiale delle Camere accreditate. Questo ha consentito una ulteriore spinta alla modalità della "stampa in azienda" (quindi all'emissione dei documenti con firma olografa del funzionario che le

imprese stampano direttamente presso le loro sedi): il numero dei certificati di origine emessi con tale modalità è più raddoppiato nel 2018 rispetto al 2017. Si ricorda a tale proposito che per questa attività la Camera di Commercio di Genova è stata selezionata come *best practice* della pubblica amministrazione da parte del Ministero degli Interni.

Sono proseguite le attività ormai consolidate dello sportello per l'internazionalizzazione **Worldpass**, quale primo desk di assistenza e orientamento per le imprese per la risposta a specifici quesiti posti dalle imprese, sia per l'organizzazione di seminari formativi/informativi sui principali temi di commercio internazionale relativi a specifiche aree geografiche (ad esempio quello dedicato ad Hong Kong realizzato con la collaborazione dell'Hong Kong Trade Development Council - HKTDC - l'Ente responsabile per la promozione del commercio estero di Hong Kong, o quello con l'Agenzia delle Dogane sulle responsabilità degli esportatori nelle dichiarazioni doganali, o ancora quello sulle movimentazioni di beni duali in collaborazione con il Ministero dello Sviluppo Economico e il Ministero Affari Esteri e Cooperazione Internazionale).

Da non dimenticare in questo campo l'impegno nella realizzazione di approfondimenti e la realizzazione della *newsletter* con un numero crescente di iscritti, oltre allo sportello di orientamento/assistenza che anche nel 2018 ha superato i duecento quesiti registrati.

La **rivista dell'Istituto di Economia Internazionale** è ormai on line dal 2016 e la promozione avviene soprattutto attraverso il lancio di *call for papers* (nel 2018 sul tema della crescita economica), che ha fatto conoscere il sito a molti autori, e l'utilizzo dei *social network*.

In occasione del 70° della rivista Economia Internazionale/International Economics, si è svolto in Borsa, il 6 dicembre, l'evento annuale dal titolo **"1948-2018: dalla visione liberista alle tendenze protezionistiche"**, tema di particolare attualità. Le tendenze protezionistiche, infatti, sono tornate prepotentemente sulla scena economica mondiale mentre, 70 anni prima, la rivista nasceva anche come punto di riferimenti di idee liberiste. Nel corso dell'evento sono stati assegnati i **premi "Economia Internazionale" e "Francesco Manzitti"** (11^a edizione) rispettivamente all'imprenditore **Antonio Gozzi** (Gruppo Duferco) e all'economista **Nicola Acocella** (Vice Presidente Società Italiana degli Economisti – Università La Sapienza Roma).

Progetti europei

L'impegno camerale sulla progettazione europea ha visto la prosecuzione nella realizzazione di due progetti avviati nel 2017, in qualità di partner, nell'ambito del Programma Interreg "Italia-Francia Marittimo 2014-2020". Il primo, **ItinERA - Itinerari Ecoturistici in Rete per Accrescere la competitività delle PMI e la qualità dei servizi**, ha sperimentato il suo maggiore sviluppo nell'ambito dell'esercizio, ponendo le basi per il raggiungimento dell'obiettivo di contribuire ad accrescere la competitività internazionale delle PMI operanti nelle 5 regioni partner nell'ambito dell'eco-turismo. Il secondo, **Go SMarT Med - Gouvernance des Services Maritimes des Transports dans la Méditerranée**, è stato in grado di presentare la sua proposta di un nuovo scenario per i flussi di traffico merci colleganti le 5 regioni che si affacciano sull'Alto Tirreno, garantendo un migliore coordinamento di tali flussi alla ricerca di economie di scala e del raggiungimento di nuovi livelli di attenzione per l'eco-sistema marittimo-trasportistico.

Sempre in ambito Interreg, dal 2018 è entrato nella fase operativa anche il progetto **Gritaccess - "Grand Itinéraire Thyrrénien Accessible"**, cui la Camera partecipa in qualità di partner accanto alla Regione Liguria. Capofila è la Collectivité Territoriale de Corse, e il progetto è frutto della collaborazione tra 15 partner delle 5 regioni dello spazio transfrontaliero, che hanno già collaborato alla realizzazione di progetti sull'accessibilità del patrimonio. Da questa vocazione comune è nato il concetto di un Grande Itinerario Tirrenico, da costruire per favorire la creazione di un sistema che riunisca le varie forme del patrimonio accessibili mediante percorsi e itinerari locali. Lo scopo è costituire un *network* per favorire il turismo e conseguire due obiettivi essenziali: l'accessibilità a tutti del patrimonio culturale e la

valorizzazione economica di un potenziale che rifletta l'identità dei territori. Gli strumenti adottati faranno riferimento alle nuove tecnologie della comunicazione e costituiranno la base per la creazione di offerte turistiche sostenute da un piano di promozione e di implementazione a livello europeo.

La Camera svolge infine, come noto, nell'ambito del Programma Operativo Europeo FEAMP 2014-2020, il ruolo di capofila per la costituzione del **FLAG "GAC Levante Ligure"** e la presentazione alla Regione Liguria di una strategia di sviluppo locale. Le principali attività svolte nel corso dell'anno sono state: creazione del logo; selezione e affidamento incarico per una valutazione dello stato di sfruttamento e creazione di una forma aggregativa per gli operatori della pesca a strascico, con particolare riguardo al gambero di profondità", nonché per uno studio di fattibilità e cantierabilità di una gabbia sperimentale "SeaLake". La Camera ha inoltre rimodulato e inviato alla Regione Liguria la strategia di sviluppo locale, predisposto i *report* di monitoraggio e partecipato ai gruppi di lavoro afferenti alle diverse azioni previste dalla strategia (valutazione dello stato di sfruttamento e creazione di una forma aggregativa per gli operatori del pesce azzurro; promozione volta a favorire la conoscenza del settore pesca e dei suoi prodotti).

e) Ricerca e innovazione

Nel corso dell'anno la Camera ha lavorato a diversi progetti finalizzati a stimolare la nascita e crescita di imprese **startup innovative**. Ha promosso la seconda edizione del corso di perfezionamento Perform/Unige "Startup innovative tecniche e strumenti operativi per creare nuove imprese", per il quale era stata creata nel 2017 una borsa di studio a copertura totale del costo di iscrizione di uno studente. Ha istituito il premio speciale Camera di Commercio di Genova collegata alla "Smart Cup Liguria 2018", organizzata da Regione Liguria, Filse, Università di Genova e Istituto Italiano di Tecnologia. Ha partecipato alla Giuria della competizione contribuendo all'individuazione delle migliori idee imprenditoriali e individuando i destinatari del proprio premio, consistente in voucher per consulenza digitale per i vincitori delle 4 sezioni. La presentazione della fase finale di selezione e la premiazione si sono svolte presso la Sala delle Grida il 20 novembre, in abbinamento alla seconda edizione di SMAU Genova, che ha visto la collaborazione camerale, oltre che nell'organizzazione logistica, anche nella partecipazione alla tavola rotonda su Impresa 4.0 e nella presenza con un proprio stand dedicato al PID. La Camera ha inoltre contribuito alla selezione e segnalazione di alcune *startup innovative* per la partecipazione agli eventi SMAU di Berlino, Londra e Milano. Infine si ricorda l'attività informativa di sportello destinata alle *startup innovative* per gli aspetti amministrativi e le opportunità (requisiti, finanziamenti, misure di agevolazione).

Sulle tematiche della **CSR, Corporate Social Responsibility** e della **Green Economy** la Camera ha realizzato alcune iniziative riferite agli obiettivi ONU 2030. Il 27 febbraio è stato realizzato un incontro dal titolo "Economia Circolare: le imprese protagoniste del cambiamento" nel corso del quale imprese, istituzioni e associazioni di categoria hanno discusso di transizione dal modello di "economia lineare" al modello di "economia circolare", che risponde a logiche ambientali ed economiche, rappresentando per le imprese una opportunità di sviluppo in senso sostenibile. Sono tre infatti i principi fondamentali di questo modello: ridurre gli scarti, riutilizzarli, riciclarli. Il 23 marzo invece si è tenuta la tappa genovese del *Salone della CSR e dell'innovazione sociale*, per cui la Camera ha partecipato ai lavori del comitato organizzatore. Il 29 maggio si è tenuta poi in Borsa Valori la giornata genovese del *Festival per lo Sviluppo Sostenibile 2018 ASVIS*, Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile, con un evento dal titolo: "Si può fare! Genova, cresce lo sviluppo sostenibile, crescono le imprese che lo fanno", interamente dedicato al confronto sull'obiettivo n. 12 "consumo e produzione responsabile" dell'Agenda 2030 dell'ONU. Sono stati cinque i tavoli di lavoro svoltisi nel corso della mattinata: ricerca di soluzioni alternative per problemi antichi, cibo e lotta allo spreco alimentare, riuso dei materiali e degli spazi urbani, tutela del mare e consumo responsabile. Nel pomeriggio i lavori sono proseguiti con la redazione di una carta per lo sviluppo sostenibile del territorio, confluita nel documento finale del festival nazionale.

Sulla tematica dell'economia circolare si segnala poi l'adesione all'accordo attuativo tra Sistema Camerale e Regione Liguria per lo sviluppo dell'economia verde e circolare, che prevede la realizzazione di iniziative congiunte di informazione e orientamento alle imprese sulle tematiche dell'economia verde e dell'economia circolare.

Sempre in tema di CSR, un cenno a parte merita il progetto **“Caruggi”** (Caruggi al cubo), che ha permesso di realizzare un percorso di sensibilizzazione al digitale sostenibile degli esercizi commerciali e di servizio siti nel centro storico genovese, con particolare attenzione alla problematica delle eccedenze alimentari. Il progetto di comunicazione, realizzato nell'ambito di un'ampia azione promossa dal Comune di Genova grazie al contributo della Compagnia San Paolo, ha previsto come obiettivi di base l'incremento del flusso di acquisti nei negozi del centro storico, la promozione della cultura antispresco alimentare e la digitalizzazione delle piccole attività commerciali. Tre applicazioni specifiche sono state promosse presso gli esercenti con la modalità del “porta a porta” nell'area del centro storico a cura dei *digital promoter* del PID, raggiungendo circa 400 aziende:

- **My Foody**: un progetto di *social market* che permette la comunicazione diretta tra cittadini ed esercenti in un'area ristretta precisamente individuata per vendere i prodotti alimentari vicini alla scadenza o con difetti di confezionamento.
- **Bring the food**: agevola le donazioni delle eccedenze alimentari da parte di produttori e distributori commerciali a reti solidali semplificando lo smistamento.
- **WAM - World around me**: identifica, localizza e recensisce tutti i luoghi utili intorno al dispositivo mobile in 9 categorie: mangiare e bere, banche ATM, attrazioni, carburante, accoglienza, trasporti, salute, shopping, luoghi di culto.

Riguardo alle attività riferite alla **proprietà industriale** si segnala infine per il 2018 l'avvio del *Network professionale per la proprietà intellettuale*. E' stato attivato un servizio informativo specialistico relativo alla proprietà intellettuale ed industriale in aggiunta alle attività portate avanti dall'Ufficio Brevetti e Marchi /Centro *PATLIB* camerale, che prevede il contributo diretto da parte di professionisti (iscritti all'ordine dei consulenti in proprietà industriale e all'albo degli avvocati di Genova o di altre province ma operativi a livello locale) che hanno dichiarato la propria disponibilità a partecipare gratuitamente alle attività di sensibilizzazione e informazione organizzate dall'ente. L'iniziativa mira a supportare le imprese ad affrontare al meglio le implicazioni che derivano dalla gestione della proprietà intellettuale: marchi brevetti e modelli ma anche immagine/brand, domini web e software. Il *network* è stato presentato il 15 novembre alle associazioni di categoria e agli operatori del sistema dell'innovazione (poli di innovazione, incubatori, enti di ricerca ecc.) e nella settimana successiva è partito il primo ciclo di incontri brevi destinato alle imprese denominato “Pillole di Proprietà Intellettuale”, che ha affrontato le tematiche: i vantaggi del marchio di impresa, marchi e nomi a dominio sul web, valorizzazione del *brand* e del marchio di impresa e *franchising* e *licensing*. Gli incontri hanno registrato una notevole affluenza di imprese.

Punto impresa digitale

Il 2018 è stato l'anno in cui il Punto Impresa Digitale di Genova è giunto alla piena operatività. La struttura è composta da tre *digital promoter*, due *digital coordinator* e dal segretario generale in veste di *digital leader*. A inizio anno è stata attivata la **rete di collaborazioni** con i *Digital Hub* delle associazioni di categoria, attraverso una prima mappatura delle competenze presenti, delle attività svolte e delle singole specificità. Parallelamente è stato pienamente realizzato il processo di integrazione fra il PID e l'ufficio camerale “Dispositivi Digitali”, che rilascia appunto i diversi dispositivi per la firma digitale e fornisce assistenza gratuita alle imprese per l'attivazione dello SPID: grazie al costante affiancamento fra i due uffici, 225 utenti nel corso dell'anno hanno scoperto i servizi digitali della Camera di Commercio, aperto 121 cassetti digitali, ottenuto 192 SPID e oltre 2000 CNS (Carta Nazionale

dei Servizi). Sempre a inizio anno è stato monitorato l'iter del bando del MISE per la costituzione di 8 *Competence Center* sul territorio nazionale, uno dei quali, denominato "Centro di Competenza per la Sicurezza e l'Ottimizzazione delle Infrastrutture Strategiche START 4.0", è stato assegnato al CNR insieme a IIT e Università di Genova, con la partecipazione di ben 32 aziende. L'attività del nuovo centro è focalizzata sulla sicurezza delle infrastrutture strategiche (porto, trasporti, energia, acqua) con l'obiettivo di portare avanti progetti di innovazione, di ricerca e sviluppo sperimentale in ambito "Impresa 4.0". In questo quadro l'ente camerale ha favorito il coinvolgimento della locale Autorità Portuale di Sistema nella nuova struttura e il coordinamento per le tematiche "Impresa 4.0".

Nel corso dell'anno sono stati pubblicati due **bandi per voucher digitali**, a valere sulle disponibilità stanziare per gli anni 2017 e 2018 per una dotazione totale di 199.500 euro complessivi. I bandi hanno offerto la possibilità alle imprese genovesi di ottenere contributi di 1.500 euro per formazione o consulenza sulla possibile applicazione di tecnologie I4.0 ma la risposta delle aziende è stata limitata, poiché sono state presentate in totale 28 domande, nonostante la fitta attività di promozione. Per la presentazione e rendicontazione delle domande è stato utilizzato il sistema AGEF per la gestione on line delle istruttorie (tramite web Telemaco).

E' proseguita nel corso dell'anno l'operazione di **mappatura della maturità digitale delle imprese** tramite 50 "preassessment" (test di autovalutazione), mentre l'"assessment" (analisi completa con visita aziendale) è partito un po' a rilento, in parte perché l'avvio della piattaforma è coinciso con il picco degli eventi già programmati e in parte per il forte carico di lavoro legato al crollo del Morandi.

Nell'arco dell'anno il PID ha promosso, partecipato o collaborato a un totale di **29 eventi**, con la partecipazione di 320 fra imprenditori e professionisti. Fra gli eventi di carattere seminariale si segnalano: il Convegno "maggio 2018. La nuova frontiera del trattamento dei dati personali" promosso presso la sede camerale il 23 Marzo; la seconda tappa del road show nazionale "Google Digital Training", il 28 e 29 marzo presso il Palazzo della Borsa Valori; il Convegno "Da Industria 4.0 a Impresa 4.0: come sviluppare e innovare l'impresa attraverso gli incentivi fiscali anche alla luce degli impatti della nuova legge di bilancio", in collaborazione con l'Ordine dei Dottori Commercialisti il 27 novembre in Borsa Valori; l'evento "Banda Ultra Larga per la digitalizzazione delle imprese. Focus sulla Fatturazione Elettronica" il 13 dicembre presso la sede camerale. Da segnalare anche i due fortunati cicli di "PidCaffè/Aperipid" sulle tecnologie abilitanti previste dal Piano Impresa 4.0, svoltisi fra maggio/luglio e novembre/dicembre con un totale di 16 appuntamenti e 170 partecipanti: vere e proprie pillole informative curate dai *digital promoter* del PID con alcune testimonianze esterne, organizzate all'ora del caffè mattutino o davanti all'aperitivo della sera.

Dal lato della **comunicazione**, la strategia adottata è quella di consolidare il ruolo della Camera di Commercio come primo punto di orientamento per le MPMI che si avvicinano per la prima volta al mondo del digitale, o che intendono proseguire il percorso intrapreso negli anni precedenti grazie alle iniziative di Unioncamere e Google (Crescere in digitale e Eccellenze in digitale), fissando 7 diversi obiettivi di comunicazione e 10 strumenti da utilizzare, sia *on line* che *off line*. Fra questi ultimi, si sottolinea l'attivazione di canali *social* dedicati su Facebook e Twitter, con una produzione di post giornalieri finalizzati alla creazione di una community del PID: ebbene nel corso dell'anno il PID ha postato 313 contenuti su Facebook e 883 su Twitter, con 414.000 visualizzazioni e 8.245 interazioni.

Come si ricorderà, infine, il modello di PID genovese è collegato all'ambizioso progetto di **Incubatore** promosso dall'Istituto Italiano di Tecnologia. Ebbene nel 2018 è stato definito lo schema di convenzione fra IIT e Camera di Commercio per la realizzazione di un'area d'incontro fra ricerca e imprese per l'organizzazione di attività a favore delle MPMI, la creazione d'impresa innovativa, il trasferimento tecnologico e la digitalizzazione. In particolare, IIT metterà a disposizione uno spazio laboratorio dove le *startup* innovative di provenienza IIT e le imprese innovative potranno sviluppare progetti integrati con le ricerche dello stesso IIT. L'ente camerale, per parte sua, metterà a disposizione una quota di finanziamento e una serie di attività proprie del PID, della rete di informazione brevettuale

PATLIB e dello sportello per il sostegno alla competitività delle imprese (SCI).

f) Cultura, turismo e territori

Cultura e turismo

Anche nel 2018 il fulcro dell'impegno camerale nel campo della promozione del turismo è stato la partecipazione al lavoro di concertazione con i Comuni per l'utilizzo a fini turistici delle risorse derivanti **dall'imposta di soggiorno**, che ha visto nel corso dell'anno, accanto all'ormai storico tavolo genovese, attivarsi tavoli analoghi anche nel Levante della provincia. Per quanto riguarda Genova, l'introito è stato di € 1.365.408,00, di cui 850.000,00 di maggior entrate dovute all'aumento delle aliquote e 415.408,00 grazie all'azione di recupero delle morosità compiuta di concerto con le associazioni degli albergatori. Gli arrivi sono stati 911.832 e le presenze 1.907.665, entrambi in aumento sul 2017. In sede di elaborazione delle priorità di spesa per il 2019, gli albergatori hanno proposto di aumentare considerevolmente, rispetto agli anni precedenti, la quota di budget destinata al *target* congressuale, in considerazione del fatto che si tratta del segmento turistico in maggiore espansione a livello nazionale e che questo riversa sulla città i maggiori benefici economici, oltre a contribuire alla destagionalizzazione del comparto *leisure*. Quanto al territorio del Levante, dove l'imposta di soggiorno è stata applicata - come previsto dal Patto per il Turismo siglato con la Regione nel 2017 - a partire dalla primavera, la Camera ha elaborato e sottoscritto, di concerto con l'UGAL-Unione Gruppi Albergatori del Levante, convenzioni con i Comuni di Camogli, Rapallo, Santa Margherita Ligure, Portofino e Zoagli. Tali convenzioni, sulla falsariga dell'accordo pilota stipulato con il Comune di Genova, garantiscono in primo luogo la concertazione delle proposte per la destinazione del 60% delle risorse derivanti dall'applicazione dell'imposta di soggiorno ad iniziative di promozione e marketing turistico della località e, dall'altro, l'attivazione di Tavoli per rendere operativa tale concertazione. Nei tavoli di concertazione è prevista la partecipazione, accanto al Sindaco e agli Assessori competenti, di due componenti designati dalla Camera di Commercio di Genova, uno dei quali in rappresentanza dell'Unione Gruppi Albergatori del Levante. L'avvio dei tavoli è avvenuto nel corso dell'estate, a stagione iniziata, e le mareggiate di fine ottobre hanno ulteriormente ritardato l'avvio dell'operatività. Tuttavia, con lettera inviata a gennaio 2019, la Camera ha proposto e successivamente condiviso con i Comuni interessati le priorità di spesa per il 2019.

In continuità con gli anni precedenti, la Camera ha affidato all'Azienda inHouse, a fronte di un contributo di 443.469,06, la realizzazione del **piano di promozione del territorio genovese condiviso dal Tavolo di Promozione** (l'intesa per il marketing turistico e istituzionale territoriale fra Comune e Camera di Commercio di Genova, con il supporto esterno della Regione Liguria). Fra le attività di maggior impatto si segnalano: i due concorsi **"Civ in fiore"** e **"Città in fiore"** per operatori economici in occasione di Euroflora (dal 21 Aprile al 26 Maggio ai Parchi di Nervi), realizzati in collaborazione con Comune di Genova, Fiera, Associazioni di categoria del commercio e dell'artigianato; i quattro eventi realizzati in collaborazione con **Terrazza Colombo** su altrettanti temi di interesse per l'economia locale: la prima applicazione dell'imposta di soggiorno nei principali Comuni costieri della Città Metropolitana di Genova, la valorizzazione dei prodotti e della ristorazione di eccellenza *Genova Gourmet* per l'apertura del salone nautico, il cosiddetto decreto Genova per la mitigazione dei danni e la ricostruzione dopo il crollo del Ponte Morandi e il rilancio del turismo in occasione del capodanno 2018; il programma di animazione territoriale realizzato come sempre dai **CIV**, Centri Integrati di Via, che ha consentito di attrarre flussi importanti di turisti e residenti verso le attività commerciali e produttive insediate nei centri storici e nelle periferie; il consueto programma annuale di **Workshop e Seminari organizzati da Confindustria** Genova per approfondire le principali tematiche del dibattito economico nazionale e rivolti ad imprese, istituzioni, Università e mondo della ricerca; l'ormai consolidata attività, in collaborazione con

il Comune di Genova, di **accoglienza e assistenza alla stampa e ai blogger** italiani e stranieri, che ha conosciuto un picco imprevisto nelle purtroppo tragiche occasioni del crollo del Ponte Morandi e della mareggiata di fine ottobre e nelle successive attività di informazione sull'accessibilità e il rapido ritorno alla normalità; la partecipazione alle due edizioni dei **Rolli Days** (la prima il 19 e il 20 maggio, in concomitanza con la "Notte di Musei", la seconda il 13 e il 14 ottobre) per la valorizzazione in chiave turistica del patrimonio Unesco.

Sono invece passati al regime di **contribuzione diretta** da parte dell'Ente camerale tre grandi eventi consolidati del cartellone di Genova e provincia (il Meeting annuale dei giovani di Confindustria, il Salone Nautico e il Festival della Scienza) e tre eventi *una tantum*: Davis Cup e Fed Cup e Mostra "Paganini Rockstar" a Palazzo Ducale (conclusasi nel 2019).

Il **48° Meeting Giovani Industriali** si è svolto a Rapallo, l'8/9 giugno ed è stato dedicato a sostenibilità, mobilità leggera, energia pulita. Fra gli ospiti illustri del convegno, aperto dal presidente dei giovani di Confindustria Alessio Rossi: la presidente del Senato Maria Elisabetta Alberti Casellati, il sindaco di Milano Giuseppe Sala, i governatori Stefano Bonaccini (Emilia Romagna), Massimiliano Fedriga (Friuli Venezia Giulia) e Giovanni Toti (Liguria) e l'assessore all'Innovazione digitale di Barcellona Francesca Bria.

La **59ª edizione del Salone Nautico** (dal 20 al 25/09/2018) si è chiusa con 174,610 visitatori (10,3% rispetto al 2017) e ha riunito 951 espositori, in oltre 200.000 mq tra spazi a terra e in acqua; 62 sono state le nuove partecipazioni, di cui 58% dall'estero. Gli operatori e giornalisti esteri che hanno partecipato alla missione *incoming* organizzata da ICE Agenzia in collaborazione con UCINA sono stati 150, provenienti da 27 Paesi. Questi risultati appaiono ancor più lusinghieri se si considera che il salone è stato il primo importantissimo banco di prova della capacità di accoglienza di Genova a un mese dal crollo di Ponte Morandi.

La **16ª edizione del Festival della Scienza** (dal 25 ottobre al 5 novembre) ha portato a Genova oltre 360 relatori tra illustri scienziati, ricercatori, divulgatori scientifici e artisti provenienti da tutto il mondo; ha ospitato 266 eventi, tra i quali 128 conferenze, 82 laboratori, 28 mostre, 13 spettacoli e 15 eventi speciali. Purtroppo il programma è stato rivoluzionato dai ripetuti allerta meteo, con conseguenti chiusure e interruzioni degli eventi per tre giorni e successiva apertura straordinaria il 5 novembre. Il festival ha comunque raggiunto un totale di 150.000 presenze. Le tematiche principali sono state: matematica, cambiamento climatico, medicina, grandi scoperte, astrofisica, robotica e disabilità. Grande interesse è stato registrato per le attività realizzate in collaborazione con il Paese ospite Israele nel padiglione dedicato, allestito a Palazzo della Borsa, e con le numerose conferenze che hanno visto protagonisti scienziati israeliani.

Dal 6 all'8 aprile l'impianto genovese di Valletta Cambiaso ha ospitato la sfida Italia-Francia per i quarti di finale della **Davis Cup**, mentre dal 21 al 22 aprile è sbarcata a Genova, sempre a Valletta Cambiaso, la **Fed Cup** - la Davis femminile - con la sfida Italia Belgio. Il ritorno a Genova del grande tennis è stata un'occasione per rilanciare l'immagine turistica della città e un importante banco di prova per la macchina dell'accoglienza cittadina, data la concomitanza con la prima edizione di Euroflora ai parchi di Nervi.

Euroflora, come noto, ha rappresentato per mezzo secolo, dalla prima edizione avvenuta nel 1966, un appuntamento quinquennale fondamentale per Genova e un punto di riferimento per gli operatori del comparto floricolo. Nelle dieci edizioni che si sono succedute ha richiamato milioni di visitatori e appassionati da tutto il mondo, coinvolgendo migliaia di espositori e conquistando l'attenzione dei media. Non si tratta soltanto una mostra del fiore e della pianta ornamentale, ma di una delle più importanti *floralies* europee in termini di pubblico, punto di riferimento internazionale per gli operatori del comparto florovivaistico, strumento insostituibile di marketing territoriale e di valorizzazione dei talenti e delle eccellenze produttive locali. Euroflora si è ripresentata nel 2018, per decisione del Sindaco di Genova, non più alla Fiera di Genova ma a Nervi, nello splendido scenario dei Parchi, ed è stata questa un'occasione e opportunità per riqualificare i parchi e riportarli all'antico splendore. La Camera di Commercio e il sistema camerale ligure hanno assunto anche in questa occasione lo storico ruolo di coordinamento della presenza dei produttori

florovivaistici liguri e di gestione degli allestimenti, al fine di valorizzare al meglio le eccellenze produttive locali e offrire ai visitatori una visione d'insieme e uno spettacolo incomparabile di colori e freschezza, per mezzo di grande quantità di piante e fiori sapientemente collocati. Malgrado l'iniziale prudenza da parte delle imprese florovivaistiche liguri, dovuta alle tempistiche ritenute poco consone all'altissima qualità richiesta dalla manifestazione, il risultato è stato comunque di livello elevato. Le aree espositive realizzate dalla collettiva ligure sono state di circa 3.000 metri quadrati, di cui 2.400 metri quadrati all'aperto all'ingresso del Parco, più adatto al posizionamento delle piante in vaso, e 600 metri quadrati coperti destinati al reciso. Euroflora 2018 ai Parchi di Nervi - grazie ad un palcoscenico naturale di rara bellezza, arricchito ed esaltato da produzioni florovivaistiche ricche di colori e profumi inediti, rispettose dell'ambiente e della storicità dei Parchi - si è rivelata quindi una vetrina importante per Nervi e per Genova, e nonostante gli strettissimi tempi di programmazione ha portato ottimi risultati per il territorio.

Sul fronte della valorizzazione delle **botteghe storiche** il 2018 è stato un anno di sostanziale stasi, dovuta allo scadere del protocollo di collaborazione fra gli enti e le associazioni di categoria interessati e al passaggio di competenze avvenuto in seno agli assessorati competenti del Comune di Genova, ente presso il quale è depositato l'albo e che ha in capo la segreteria della commissione.

Per quanto riguarda i progetti di sistema della rete camerale nazionale, è stata rinnovata la partecipazione a **Mirabilia**, l'iniziativa che mette in collegamento aree accomunate dalla presenza di siti Unesco meno noti al turismo italiano e internazionale con l'obiettivo di valorizzarle presso il grande pubblico e di promuovere percorsi turistici alternativi, fruibili anche ai mercati esteri. Mirabilia, promossa dal sistema camerale con la Camera di Matera capofila, è giunta alla settima edizione e anche in questa occasione la Camera si è avvalsa della collaborazione di WTC Genoa. L'evento annuale della rete, la Borsa Internazionale del Turismo Culturale, si è svolto quest'anno a Pavia dal 26 al 27 ottobre. Qui il Palazzo Esposizioni della Camera di Commercio, situato su una riva del Ticino che attraversa la città, ha ospitato gli incontri b2b tra 300 operatori (*sellers*) provenienti dai territori delle Camere di Commercio aderenti e circa 100 *buyers* internazionali del settore turismo e *food & drink*.

Si è conclusa nel corso dell'anno la liquidazione del **Sistema Turistico Locale delle Terre di Portofino**, e con questa la lunga fase di impegno della Camera di Commercio nei sistemi turistici locali costituiti nel territorio provinciale a partire dal 2006.

Prodotti tipici ed enogastronomia

Nell'ambito dei marchi comunitari nel **settore vitivinicolo**, è proseguita l'attività di certificazione e di controllo nei confronti di tutti i soggetti che operano all'interno delle filiere delle denominazioni di origine e delle indicazioni geografiche protette: DOC Golfo del Tigullio Portofino o Portofino, DOC Val Polcevera e IGP Colline del Genovesato, con una Procedura di controllo e certificazione dei vini DOC e IGT, conforme alla norma UNI EN CEI ISO/IEC 17065:2012. Redatta a seguito dell'entrata in vigore della Legge n. 238/2016 (Testo unico del vino), in adeguamento alle disposizioni previste dall'articolo 64, comma 2. In tale contesto è stato revisionato l'Organigramma con l'aggiornamento del Comitato di Certificazione e la costituzione del Comitato di Salvaguardia dell'Imparzialità, organismi che nel corso del 2018 hanno iniziato a svolgere la loro attività.

Anche per l'**Olio di Oliva "Riviera Ligure"** DOP è proseguita la normale attività di certificazione utilizzando quasi esclusivamente l'uso del portale informatico unico nazionale quale fonte documentale delle comunicazioni. Per la valorizzazione della filiera olivicola DOP della provincia di Genova la Camera ha collaborato al Premio Leivi con il Comune.

Per il "**Basilico Genovese**" DOP, si è continuata la normale attività di controllo e il relativo incarico fino al 31 luglio 2018. Dal 1° agosto 2018, l'incarico di organismo di controllo su tale prodotto è passato al Cersaa – Made in Quality, Azienda Speciale della Camera di

Commercio delle Riviére di Liguria. Il nostro ufficio, pertanto, si è adoperato a trasmettere in PDF al nuovo organismo tutta la documentazione relativa alle imprese certificate (assoggettamento ed eventuali modifiche, dichiarazioni di produzione, attestazioni di conformità, visite ispettive degli ultimi tre anni).

Per quanto riguarda la gestione delle **"Acciughe sotto sale del Mar Ligure"** IGP, con Reg. (UE) 5/9/2017 il disciplinare di produzione è stato modificato e nel corso del 2018 è stato presentato al Ministero il nuovo Piano dei controlli, non ancora approvato. Durante il 2018 sono stati certificati 238 kg di acciughe sotto sale del Mar Ligure IGP, ottenuti dalla trasformazione di 280 kg di acciughe atte alla IGP e sono state effettuate visite di controllo su tre aziende.

Per la **"Focaccia di Recco col formaggio"** IGP, è andata a regime la certificazione del prodotto, con 18 soggetti presenti e 20 visite ispettive effettuate.

L'attività di certificazione è proseguita anche con la gestione dei marchi collettivi geografici. Per il marchio **"Antichi ortaggi del Tigullio"**, che comprende 11 prodotti, è stata curata la gestione a regime e l'attività promozionale dedicata al marchio negli eventi Salone Nautico – Terrazza Colombo e "DegustiamOli" – evento Sinu del 12 ottobre 2018 – Palazzo della Borsa.

Per quanto riguarda il sistema di certificazione **"Genova Liguria - Gourmet"** sono stati realizzati dalla Camera di Commercio 23 eventi dedicati al marchio anche in sinergia con Sistema camerale Ligure e Regione Liguria.

Inoltre è stato ampliato il progetto **"I Prodotti Genova Gourmet"** che attualmente valorizza e tutela 10 prodotti di nicchia locali: Sciroppo di rose, Gelatina di rose, Conserva di rose, Cioccolatini allo sciroppo di rose, Zafferano, Fiori di Zafferano, Miele, Prodotti di latte di Cabannina: Sarazzu, Formaggetta, Dolce di latte, Curry, Prescinseua.

È continuata l'attività di valorizzazione del marchio **"U Cabanin"**, formaggio di latte crudo di sola Razza Cabannina.

Per quanto riguarda la filiera artigianale, è proseguita la gestione a regime del marchio **"Artigiani In Liguria"**, che ha portato l'estensione dell'attività a 23 settori certificati di qualità, con l'inserimento del settore pasticceria, raggiungendo le 245 imprese genovesi certificate e le oltre 530 in Liguria. Sono state realizzate apposite azioni promozionali con Regione Liguria e Associazioni di categoria regionali, in particolare la partecipazione degli artigiani allo **Speciale Euroflora 2018** in passeggiata a Nervi e l'evento per la **63° edizione della Regata Antiche Repubbliche Marinare** nella fascia di rispetto a Genova – Prà.

Sul fronte degli eventi, è proseguita la collaborazione con Regione Liguria e Sistema camerale, in linea con il calendario eventi condiviso, in particolare dal 10 al 12 dicembre 2018 è stata organizzata la presenza della ristorazione "Genova Liguria Gourmet" con la Regione, l'Agenzia In Liguria e la Camera di Commercio Riviére di Liguria all'evento **"Liguria Day" a Stoccolma** in occasione della settimana delle celebrazioni delle premiazioni del Nobel.

Sabato 17 marzo, a Palazzo Ducale, si è tenuta la finale del **VII Campionato Mondiale di Pesto Genovese al Mortaio**, organizzato dalla Camera di Commercio con il supporto dell'Associazione Culturale Palatiferi. Si tratta, come noto, di una manifestazione enogastronomica composta da un insieme di eventi (la finale di Genova, le iniziative collaterali e le gare eliminatorie) fortemente attesa in città, una delle più efficaci iniziative di promozione del territorio, attenta alla cultura locale e fortemente proiettata verso il futuro. Per la prima volta dalla nascita del Campionato, nel 2007, la finale è stata inserita nel quadro di un'intera settimana (12/18 marzo) di mobilitazione promossa e organizzata da Regione Liguria, Comune di Genova, Camera di Commercio di Genova e delle Riviére Liguri, oltre 80 Comuni della Liguria e la stessa Associazione Culturale Palatiferi. La settimana è stata incentrata sulla promozione della candidatura del Pesto Genovese al mortaio a patrimonio UNESCO e l'obiettivo di una massiccia raccolta firme. Grande è stata la mobilitazione dal mondo del commercio in tutta la regione: ristoratori, titolari di gastronomie e commercianti hanno partecipato con menù a base di pesto, degustazioni e vetrine a tema. Ma,

soprattutto, sabato 17 a Genova e domenica 18 marzo in 80 comuni della regione si sono svolte manifestazioni di piazza con grande partecipazione popolare ed eco mediatica. Infine, l'intera settimana ha avuto una risonanza speciale sui social network grazie ai "Pestimonial", tanti liguri (e non) che hanno accettato di diventare testimonial del pesto e di raccontare il loro rapporto con la celebre salsa al basilico.

Un altro progetto particolarmente impegnativo è stato quello del "**Latte nelle scuole**", affidato alla Camera di Commercio di Genova dal Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali ed Unioncamere. Le attività si aperte con il convegno svoltosi in Borsa Valori il 12 aprile e incentrato sul rilievo economico-sociale della filiera lattiero-casearia, sulle produzioni del territorio e il consumo dei prodotti (con richiami anche agli aspetti nutrizionali e salutistici) e sono proseguite con i "Latte Days" (24 e 25 maggio) nel corso del quale i visitatori – soprattutto insegnanti, bambini e loro genitori – hanno potuto migliorare la conoscenza dei processi produttivi degli alimenti, comprendere il valore della filiera lattiero-casearia, attraverso attività ludiche e di constatazione diretta, testimonianze di produttori. Di particolare interesse i "milk games" ideati dall'Associazione Festival della scienza con la collaborazione del CREA. Al progetto hanno aderito, in Liguria, più di 70 scuole primarie e 398 alunni.

Infine, la Camera è stata coinvolta da Regione Liguria nel **progetto Intense** che prevede la realizzazione di attività finalizzate ad implementare l'integrazione dell'offerta turistica e quella intermodale ed aumentare la collaborazione tra amministrazioni pubbliche e piccole e medie imprese, favorendo la nascita di reti di impresa/consorzi territoriali e transfrontalieri per la prestazione e la gestione dei servizi. L'iniziativa punta ad un maggiore coinvolgimento della popolazione locale e dei turisti anche nell'individuazione di nuovi percorsi tematici nella loro condivisione tramite gli strumenti tecnologici di informazione e comunicazione. In particolare la Camera ha attuato il censimento delle attività produttive e degli elementi di interesse per il turismo sostenibile esistenti nei borghi storici certificati, individuati da Regione Liguria: i borghi individuati per un massimo di 30 Comuni sono localizzati lungo l'arco del Sentiero Liguria, ovvero per un massimo di 9 in prossimità del Sentiero Liguria. Per tutte le località inserite nel progetto il censimento è stato circoscritto alle attività certificate, quali ad esempio botteghe storiche, ristoranti Liguria Gourmet, Artigiani in Liguria, la presenza di produzioni DOC, DOP, IGP, ed eventuali altre attività rilevanti ai fini del progetto; per i Comuni localizzati in prossimità del Sentiero Liguria sono state censite tutte le attività commerciali (certificate e non certificate) utili alla costruzione degli itinerari inseriti nel progetto Intense.

g) Infrastrutture

Le partecipazioni strategiche

La partecipazione camerale in **Aeroporto di Genova S.p.A.** si è arricchita con l'importante ruolo acquisito con l'assunzione del ruolo di guida al vertice della Società che la Camera di Commercio ha assunto grazie alla Presidenza attribuita al Presidente camerale. L'esercizio aeroportuale si è rivelato positivo sia per il traffico passeggeri che merci, grazie alla nuova offerta di voli con una conseguente maggiore interconnessione con le tratte internazionali. Si segnalano in particolare nuove iniziative di collegamenti operati da S.A.S., Easy Jet, Lufthansa, Aegean e Volotea.

L'impegno partecipativo dell'Ente camerale in **Porto Antico di Genova S.p.A.** si è prioritariamente rivolto alla prosecuzione della linea di attenzione e prudenza economico-finanziaria, che aveva garantito nei precedenti esercizi di ritrovare e mantenere un certo equilibrio, seppure non essendo certo rientrata la preoccupazione rappresentata dalla situazione in stallo dei due progetti infrastrutturali di Ponte Parodi e della Vecchia Darsena.

La nuova sfida che ha impegnato il rinnovato vertice della Società ha riguardato il processo di **fusione con Fiera di Genova**, un progetto che vede da tempo l'adesione dell'Ente camerale, attento allo sviluppo di un percorso progettuale che sia mirato all'interesse strategico generale della città, dei suoi soggetti istituzionali coinvolti e del nuovo affresco di Renzo Piano, il *Blue Print*.

È proseguita anche nel 2018 la presenza attenta della Camera di Commercio nelle due principali Società di gestione delle autostrade costiere, vale a dire **Autostrada dei Fiori S.p.A. (AdF)** e **Società Autostradale Ligure Toscana S.p.A. (SALT)**.

Le grandi infrastrutture di superficie

L'attenzione della Camera è rimasta focalizzata sullo sviluppo degli assi trasportistici di superficie continentali, tra cui spicca il **Corridoio Reno Alpi** (ex Corridoio 24 Rotterdam-Duisburg-Basilea-Lötschberg/Sempione-Genova). La direttrice europea di tale asse comprende la tematica del Terzo Valico dei Giovi, del Nodo Ferroviario Genovese e del raddoppio della linea ferroviaria costiera fra Andora e Finale Ligure, i cui sviluppi hanno continuato ad essere monitorati, al pari di quelli della Gronda autostradale di Genova, anche alla luce degli avanzamenti dei rispettivi iter realizzativi.

In tale contesto, particolare rilievo ha presentato la partecipazione camerale al **Comitato P.R.I.S.** (Programma Regionale di Intervento Strategico) **Gronda di Genova** sul territorio provinciale, lo strumento nato al fine di adottare le soluzioni necessarie per garantire la sostenibilità delle scelte di opere infrastrutturali e risolvere problematiche della collettività e delle imprese nei territori coinvolti, programmando interventi ed indennizzi ulteriori rispetto a quelli previsti dalla legislazione nazionale attuale per le ricollocazioni, al fine di contemperare l'adeguamento infrastrutturale con il rispetto ambientale e l'esigenza di alleviare i disagi alla popolazione ed alle aziende coinvolte nei cantieri.

La partecipazione camerale al Comitato PRIS ha avuto ulteriori sviluppi in seguito alla costituzione, a seguito del tragico evento del crollo del Ponte Morandi il 14 agosto 2018, di un secondo **Comitato dedicato specificamente alle problematiche insorte nella zona del Polcevera**.

È inoltre da ricordare l'impegno nell'ambito della **Commissione Mobilità e Traffico**, costituita presso l'ACI di Genova, alla quale partecipano, oltre alla nostra Camera, il Comune di Genova, l'Autorità di Sistema Portuale, l'Università di Genova, l'AMT e l'ACI Genova. La Commissione, essendo la mobilità il riferimento trasversale ed indispensabile per tutti i differenti settori in cui si articola la *governance* del territorio, mette a punto un quadro tecnico condiviso chiamando in causa di volta in volta gli altri interlocutori pubblici o privati di riferimento su temi complementari e/o interrelati.

Infine, occorre rammentare la partecipazione al tavolo di lavoro congiunto con la Regione Liguria e varie altre istituzioni, nonché le associazioni di categoria, per elaborare un protocollo d'intesa per la promozione, l'accettazione sociale, la diffusione e la realizzazione di una rete di distribuzione del GNL (Gas Naturale Liquefatto) in Liguria.

La logistica

È proseguito il dialogo con le principali componenti dell'Utenza in ordine a tutte le principali problematiche maturate nelle singole iniziative del comparto dei trasporti e della logistica. Si è proceduto attraverso contatti bilaterali, senza che venisse attivato – in assenza di problematiche generali – l'organismo composito rappresentato dalla **Consulta Marittima**.

Assonautica Genova ha rafforzato la propria immagine e funzione di punto di riferimento e

coordinamento per le realtà turistico-socio-ricettive della nautica da diporto, con funzione anche di promozione della cosiddetta nautica sociale. Si è così approfondito il progetto per il nuovo pontile al fine di permettere la fruizione degli specchi acquei antistanti il Molo Vecchio a più ampie fasce dell'utenza nautica.

Il **C.I.S.Co.** ha operato nell'alveo del proprio informale ruolo di agenzia camerale per lo studio, la promozione e lo sviluppo dei trasporti intermodali e della logistica, collaborando strettamente con l'ente camerale per indagini e ricerche nel suo settore di riferimento e per l'organizzazione di eventi specialistici di elevato contenuto tecnico-operativo, con un mirato orientamento anche alla formazione professionale di settore; ha inoltre efficacemente collaborato con l'Ente camerale nell'ambito del citato progetto europeo Go SMaT Med.

La Camera ha poi monitorato la gestione dei Magazzini Generali di Rivarolo, una delle due strutture godenti tale regime operanti nell'ambito provinciale. Il ruolo camerale in questo contesto attiene alla funzione di referente del MISE, che si traduce in visite ispettive e rendicontazioni dei flussi merceologici appoggiati presso il magazzino.

h) Efficacia, efficienza ed economicità

Riduzione delle spese di funzionamento

Nel corso del 2018 è proseguita l'attività di contenimento delle spese di funzionamento dell'ente, ponendo una costante attenzione alla gestione delle stesse. È proseguita l'attività di acquisizione di beni e servizi attraverso il **MEPA** – Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione e l'adesione alle convenzioni **CONSIP**, che hanno comportato un risparmio di costi legati al consumo dell'energia elettrica per tutte le sedi camerali e del gas per il riscaldamento delle sedi di Via Garibaldi e Corso Genova a Chiavari. Inoltre l'ente ha aderito alle convenzioni buoni pasto (7 lotto accessorio e buoni pasto 8) e all'accordo quadro per il carburante destinato al furgone utilizzato dagli ispettori metrici.

Inoltre nell'anno 2018 è stato possibile contenere i costi legati all'acquisto della carta, effettuando il confronto di prezzi tra quanto disponibile sul MEPA, quanto previsto dalla convenzione stipulata dalla Stazione Unica Appaltante regionale (SUAR) e quanto ottenuto dall'Ente camerale in seguito a RdO (Richiesta di Offerta) gestita dalla Camera stessa.

Nel corso del 2018 è stata svolta anche la selezione per l'affidamento del servizio di vigilanza, che ha comportato un concreto risparmio per l'Ente rispetto agli anni precedenti.

È stata infine rivista completamente la convenzione in "Global service" con Tecnoservicecamere ed è anche stato possibile ridurre alcuni costi di funzionamento.

Il patrimonio

Per quanto riguarda gli interventi volti a valorizzare il patrimonio immobiliare dell'ente, pur in un'ottica di contenimento delle spese, si è manifestata la necessità di procedere con alcuni interventi.

Nella sede della ex **Borsa Valori** sono stati effettuati dei lavori di messa in sicurezza della botola che si trova collocata al di sopra dell'ex Sala del Telegrafo. Inoltre è stata controllata, sempre ai fini della sicurezza, la tensostruttura collocata nella ex Sala delle Grida e sono stati sostituiti i punti luce non più funzionanti. Inoltre sono state sostituite le due lampade di uno dei videoproiettori presenti nella Sala, che avevano terminato il ciclo di vita.

Per quanto riguarda la sede di **De Ferrari**, l'amministrazione di condominio ha effettuato la sostituzione della caldaia, ormai usurata, utilizzata nel riscaldamento condominiale. È stata

effettuata la manutenzione delle batterie UPS, la sostituzione di una pompa inverter dell'impianto di climatizzazione e il condizionatore del CED necessario per mantenere il server e le relative apparecchiature informatiche a basse temperature. Inoltre sono state effettuate le verifiche all'impianto antincendio e relativa sostituzione delle apparecchiature guaste e sono state sostituite le pellicole apposte alle vetrate ubicate a piano terra in Piazza De Ferrari, che ormai erano state danneggiate dagli agenti atmosferici ai quali sono quotidianamente esposte.

Nel mese di dicembre gli **uffici di Unioncamere Liguria** in liquidazione sono stati trasferiti dall'immobile di Via san Lorenzo 15/1 al quarto piano della sede camerale di Piazza De Ferrari.

Nella sede di **Via Garibaldi** è stata effettuata la manutenzione di tre finestre in Segreteria Generale, una nell'Ufficio RAO a piano terra e una nell'Ufficio Provveditorato al terzo piano.

È stato infine effettuato l'affidamento del servizio di gestione archivistica e documentale per il quadriennio 2018 – 2021.

Utilizzo efficiente delle tecnologie

Nel 2018 è proseguita l'attività di supporto alle attività previste dal Punto Impresa Digitale – PID, con l'acquisizione delle attrezzature informatiche e arredi necessari all'allestimento dell'ufficio dedicato.

Privacy e gestione documentale

In materia di protezione dei dati personali sono stati effettuati, nei primi mesi dell'anno, gli adempimenti richiesti dal Regolamento UE 2016/679 (G.D.P.R.) che ha modificato il **Codice della Privacy**.

Dal punto di vista della gestione documentale, è stato aggiornato il Manuale previsto dall'art.5 del DM 3 dicembre 2013 (Regole tecniche per il protocollo informatico), modifica resasi necessaria a seguito dell'introduzione del sistema di gestione documentale GEDOC.

Comunicazione e trasparenza

L'attività di comunicazione attraverso i media tradizionali si è concretizzata nell'elaborazione e diffusione di oltre 50 comunicati stampa, nell'organizzazione e co-organizzazione di conferenze stampa e nell'attivazione, tramite l'Azienda inHouse, di collaborazioni con le principali emittenti televisive locali, cui si è aggiunta una sempre più intensa attività di redazione di *news* e *newsletter* attraverso il sito istituzionale.

Nel corso dell'anno è stato avviato il processo di **restyling completo del sito istituzionale camerale** e assegnato l'incarico per la realizzazione della nuova piattaforma. Il processo di migrazione dei contenuti dalla vecchia alla nuova piattaforma avverrà nel 2019, e sarà l'occasione per una revisione radicale e capillare di tali contenuti.

Nel frattempo è stata monitorata l'aggiornamento della Sezione Amministrazione Trasparente del sito, con particolare riferimento agli adempimenti previsti dal F.O.I.A., che come noto prevede l'accesso civico generalizzato, vale a dire il diritto da parte di tutti i cittadini ad accedere ai dati e ai documenti posseduti dalla pubblica amministrazione ad eccezione dei casi in cui vi sia il pericolo di compromettere rilevanti interessi pubblici o privati. Le richieste di accesso documentale ricevute dalla Camera nel 2018, e pubblicate *on line*

nell'apposito registro, sono state in tutto 7.

Per quanto riguarda la **comunicazione social** è proseguita l'attività dei canali tematici già attivati per botteghe storiche, FocuStudi, Istituto di Economia Internazionale e Genova Liguria Gourmet. Particolarmente intensa l'attività svolta, in collaborazione con la Camera delle Riviere di Liguria, e lusinghieri i risultati raggiunti, per la promozione di quest'ultimo marchio: è stato attivato un profilo Facebook dedicato, sono state elaborate le linee guida della comunicazione e un piano editoriale che prevede la redazione di almeno due post a settimana, per il momento senza ricorrere a sponsorizzazioni. I risultati del primo anno di attività sono ottimi: 1311 *follower* della pagina, per la maggior parte italiani ma anche di numerosi paesi europei (Francia, Svezia, Svizzera, Regno Unito, Belgio, Germania, Spagna) oltre a Brasile e Stati Uniti. I periodi di maggior *engagement* sono stati quelli della mobilitazione per il riconoscimento Unesco della pratica del pesto al mortaio (marzo) e il mese di ottobre.

Infine, sul versante della comunicazione occorre rilevare lo sforzo eccezionale compiuto dalla struttura camerale, sia a livello di vertice sia a livello di dirigenza e personale, a fronte del crollo del Ponte Morandi, e in particolare della mobilitazione legata alla prima stesura e successiva riscrittura del Decreto Genova, nonché delle mareggiate di fine ottobre. Per giorni e giorni Genova, il suo territorio e la sua economia sono stati sotto i riflettori dei media nazionali e internazionali come forse non era mai accaduto prima – se non ai tempi del G8 di Genova. Basti pensare che durante l'emergenza sono state organizzate sull'argomento 45 conferenze stampa, inviati 83 comunicati stampa a 400 tra giornalisti e testate. Gli uffici camerali hanno tempestivamente monitorato i media nazionali e internazionali, seguito quando possibile le conferenze stampa, diffuso tempestivamente informazioni anche complesse, come quelle relative al numero e alle tipologie di imprese danneggiate e alle diverse perimetrazioni in atto. Particolarmente intensa è stata la collaborazione con la Regione Liguria e il Comune di Genova e con le Strutture Commissariali costituite per l'emergenza e la ricostruzione.

Personale

Le attività in materia di organici sono ancora condizionate dal persistere del blocco delle assunzioni disposto dall'articolo 3 del Decreto Legislativo 219/2016. Sul finire dell'esercizio si è, tuttavia, aperto un nuovo scenario legato all'applicazione dell'art. 2 del **Decreto Genova**, che ha previsto la possibilità per la Camera di Commercio di Genova di instaurare rapporti di lavoro a termine negli esercizi 2018 e 2019 per le esigenze legate all'emergenza generata dal crollo del viadotto Polcevera, provvedendo nel contempo risorse finanziarie in capo al Commissario per l'emergenza.

Si è dato corso agli adempimenti preliminari **all'inserimento in organico di sei unità nella categoria C-C1 e due unità nella categoria D-D1**, avviando la procedura finalizzata ad avvalersi delle graduatorie approvate in occasione dei passati concorsi per il reclutamento di personale di ruolo (Cat. C: 9 agosto 2004, Cat. D/D1: 6 aprile 2010) risultate ancora vigenti. Nel contempo sono state avviate le attività di analisi e ricognizione normativa per la predisposizione degli avvisi pubblici di selezione che hanno previsto procedure semplificate visto il carattere emergenziale che li ha presupposti.

Sono state svolte inoltre attività per dare attuazione all'obbligo, di cui all'articolo 14, della legge 7 agosto 2015, n. 124 (cd. Legge Madia), di porre in essere misure organizzative volte a permettere ad almeno il 10 per cento dei dipendenti, ove lo richiedano, di avvalersi di modalità di **lavoro agile**, come disciplinato dalla legge 22 maggio 2017, n. 81. A seguito del tragico evento del crollo del Ponte Morandi, è stato accelerato, in sinergia con gli altri membri della rete di istituzioni locali già precedentemente istituita a livello territoriale, l'avvio della fase sperimentale dello *smart working* per consentire ai colleghi residenti in zone del ponente di ridurre gli spostamenti evitando i gravi disagi dovuti alla critica situazione della mobilità urbana. La fase sperimentale prevede il coinvolgimento del 10% del personale, con

la facoltà dell'amministrazione di accogliere ulteriori domande nel caso di dipendenti interessati dai disagi conseguenti il crollo del ponte Morandi. Il ricorso allo *smart working* sarà, inoltre, autorizzato in caso di fenomeni atmosferici comportanti allerta rossa sul territorio.

Con riferimento all'attività di gestione giuridica ed economica, sono state attuate le nuove disposizioni del **Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro** sottoscritto il 21 maggio. È stata data immediata applicazione delle varie disposizioni recate dal Capo V del nuovo Ccnl relativo a "permessi, assenze e congedi" aventi carattere innovativo e aggiornati tutti gli istituti di carattere economico. In base alle nuove necessità economiche derivanti dall'applicazione del nuovo CCNL, sono stati rideterminati gli stanziamenti di bilancio 2017 e 2018. La sottoscrizione nel mese di maggio del nuovo contratto ha, inoltre, comportato la necessità di procedere alla costituzione del fondo risorse decentrate applicando i nuovi criteri di calcolo dell'articolo 67 del Ccnl 21.05. 2018. È stato poi impostato e avviato il sistema delle relazioni sindacali delineato dal titolo II del già più volte citato Ccnl 21.05.2018. Al fine di realizzare un allineamento definitivo tra i periodi contrattuali previsti in sede di contrattazione nazionale e i periodi contrattuali della contrattazione integrativa, è stata anticipata al mese di dicembre la fase di trattativa del contratto collettivo decentrato integrativo per l'anno 2018. Il prossimo contratto collettivo decentrato integrativo potrà così assumere la valenza triennale 2019-21, in piena corrispondenza, quindi, con il periodo coperto dal prossimo rinnovo contrattuale.

Durante il 2018 è stato dato corso alla procedura di attribuzione di **progressioni economiche orizzontali**, essendo venuti meno i vincoli giuridici dell'art. 9, comma 21 del D.L. 31.5.2010 n. 78 convertito con Legge 30.7.2010 n. 122. Nell'applicazione dell'istituto, sono state applicate le disposizioni e i criteri oggetto di preventiva contrattazione, con la sottoscrizione di un contratto collettivo decentrato integrativo a stralcio sull'ammontare del fondo per corrispondere gli incrementi retributivi collegati alle progressioni economiche nella categoria e sui criteri di selezione, sottoscritto il 22 marzo.

Azienda inHouse

L'Azienda inHouse ha proseguito, in un'ottica di generale razionalizzazione delle risorse disponibili, nella propria funzione di supporto agli uffici camerali in tre grandi macro-aree: **immissione/archiviazione dati e gestione pratiche, certificazione e qualificazione prodotti tipici e gestione del piano di promozione turistica e istituzionale dal Tavolo di Promozione della città e del territorio** (cfr. par. f) Cultura, turismo e territori).

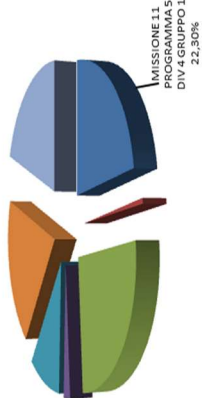
A fine anno sono state assegnate all'Azienda ulteriori attività nel campo della **Rete EEN** (Enterprise Europe Network) la rete europea di servizi creata dalla Commissione Europea per sostenere le Piccole e Medie Imprese nello sviluppo del loro potenziale di innovazione, nella ricerca di partner tecnologici e commerciali all'estero e nell'acquisizione di informazioni in tema di politiche e programmi di finanziamento comunitari.

Sezione terza

Si riportano di seguito i dati concernenti gli indicatori e risultati riferiti all'esercizio 2018, per il cui conseguimento sono state utilizzate le risorse variamente documentate nei prospetti del presente documento bilancio. I dati sono proposti sotto forma sinottica attraverso le allegate tabelle che riportano, unitamente agli indicatori e risultati attesi, i valori che gli indicatori medesimi risultano aver raggiunto a consuntivo a seguito della rilevazione delle specifiche misure.

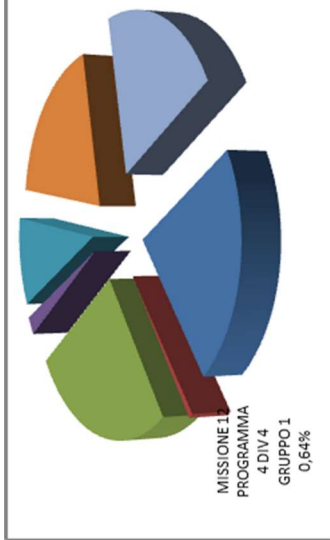
Si fa presente, peraltro, che alla data di stesura del presente consuntivo non sono ancora disponibili i dati relativi ai costi di processo e sotto processo elaborati a livello nazionale sulla base di rilevazione non ancora attivata da Unioncamere. La tempistica, prevista successivamente all'approvazione dei bilanci delle Camere di Commercio, rende perciò allo stato non definibile il valore assunto a consuntivo dagli indicatori KPI37 D1.3_02 D1.3_10 C2.6_02 D1.3_17.

		Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio scheda 1 di 6									
MISSIONE	011	Competitività e sviluppo delle imprese									
PROGRAMMA	005	Promozione e attuazione politiche sviluppo competitività e innovazione di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo									
DIVISIONE	4	AFFARI ECONOMICI									
GRUPPO	1	Affari generali economici, commerciali e del lavoro									
OBIETTIVI		Sostenere il rilancio dell'economia locale attraverso interventi anticiclici e promozione dell'innovazione promuovendo l'orientamento giovani e nuove imprese, cultura, turismo e infrastrutture									
DESTINATARI		Sistema imprenditoriale									
PERIODO		2018									
CENTRO DI RESPONSABILITA'		Dirigenza apicale									
				formula	indicatore	unità di misura	fonte	dato obiettivo	dato raggiunto		
Ciclo performance	KPI19	Azioni promozionali su bandi regionali POR		Rapporto A/B: Iniziative e atti di comunicazione su bandi regionali nell'anno/bandi regionali su fondi europei POR		Numero puro	Rilevazione interna	>5	4		
Ciclo performance	KPI20	Livello di coinvolgimento delle imprese nelle iniziative dei bandi regionali POR		Rapporto A/B: Imprese coinvolte in iniziative su bandi regionali POR nell'anno/iniziativa e atti di comunicazione su bandi regionali nell'anno		Numero puro	Rilevazione interna	>120	231		
Ciclo performance	KPI37	Grado di utilizzo del budget per grandi eventi promozionali		Rapporto A/B % : spesa per iniziative promozionali specifiche/ budget stanziato per iniziative promozionali specifiche		Numero puro	Rilevazione interna	>80,00%	n.d.		
Pareto Unioncamere	D1.3_02	VA per impresa trasferito nell'ambito del processo di promozione territorio ed impresa		Rapporto A/B: Totale costi diretti sottoprocessi specifici+interventi economici/N.ro imprese attive 31.12		Euro	Rilevazione interna; MOVIMPRESE	>30,00	n.d.		
Pareto Unioncamere	D1.3_10	VA per impresa trasferito nell'ambito del sottoprocesso di innovazione e trasferimento tecnologico		Rapporto A/B: Totale costi diretti sottoprocesso specifico+interventi economici/N.ro imprese attive 31.12		Euro	Rilevazione interna; MOVIMPRESE	>1,60	n.d.		






Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio
scheda 2 di 6

MISSIONE	012	Regolazione dei mercati							
PROGRAMMA	004	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori							
DIVISIONE	4	AFFARI ECONOMICI							
GRUPPO	1	Affari generali economici, commerciali e del lavoro							
OBIETTIVI		Promuovere la trasparenza e l'efficienza del mercato creando un nuovo rapporto tra PA e impresa							
DESTINATARI		Imprese, cittadini, utenti							
PERIODO		2018							
CENTRO DI RESPONSABILITA'		Dirigenza apicale							
									
obiettivi		indicatore	formula	unità di misura	fonte	dato obiettivo	dato raggiunto		
Pareto Unioncamere		Costo unitario medio procedura di mediazione/conciliazione	Rapporto A/B: costi diretti assorbiti dal sottoprocesso gestione mediazioni e conciliazioni/N.ro procedure di mediazione/conciliazione avviate nell'anno	Euro	Rilevazione interna; MECA	<2500,00	n.d.		
Pareto Unioncamere		Livello di diffusione del servizio di conciliazioni/mediazioni	Rapporto A/B: N.ro procedure di mediazione/conciliazione avviate nell'anno n/N.ro di imprese attive al 31.12 dell'anno n al netto delle unità locali/1000	Numero puro	MECA; MOVIMPRESE	>2	3,62		

		Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio scheda 3 di 6					
MISSIONE	012	Regolazione dei mercati					
PROGRAMMA	004	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori					
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI					
GRUPPO	3	Servizi generali					
OBIETTIVI		Perseguire la crescente efficienza dei compiti di istituto creando un nuovo rapporto tra PA e impresa					
DESTINATARI		Sistema delle imprese e					
PERIODO		2018					
CENTRO DI RESPONSABILITA'		Dirigenza apicale					
obiettivi		indicatore	formula	unità di misura	fonte	dato obiettivo	dato raggiunto
Ciclo performance	KPI33	Incremento delle pratiche SUAP	Variazione % annuale: $[A(t)-A(t-1)]/A(t-1)$ % in cui A= numero pratiche SUAP nell'anno	Numero %	Rilevazione interna	5%	237%
Pareto Unioncamere	C1.1_04	Rispetto dei tempi di evasione (5 gg) delle pratiche Registro imprese	Rapporto %: N.ro pratiche del RI evase nell'anno entro 5 gg. dal ricevimento al netto del periodo di sospensione/ N.ro totale protocolli RI evasi nell'anno n	Numero %	PRIAMO	40%	45,9%
Pareto Unioncamere	C1.1_05	Tasso di sospensione delle pratiche Registro imprese	Rapporto %: N.ro protocolli del RI con almeno una gestione correzione nell'anno n/ N.ro totale protocolli RI pervenuti nell'anno n	Numero %	PRIAMO	30%	32,93%

		Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio scheda 4 di 6							
MISSIONE	016	Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo							
PROGRAMMA	005	Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy							
DIVISIONE	4	AFFARI ECONOMICI							
GRUPPO	1	Affari generali economici, commerciali e del lavoro							
OBIETTIVI		Internazionalizzazione e filiere del made in Italy							
DESTINATARI		Sistema delle imprese							
PERIODO		2018							
CENTRO DI		Dirigenza apicale							
RESPONSABILITA'									
obiettivi		indicatore	formula	unità di misura	fonte	dato obiettivo	dato raggiunto		
Pareto Unioncamere	D1.3_17	Valore aggiunto per impresa trasferito nell'ambito del sottoprocesso internazionalizzazione	Rapporto A/B: totale costi diretti assorbiti dal sottoprocesso internazionalizzazione + valore interventi economici associati allo stesso/ Nro imprese attive al 31.12. dell'anno n al netto UU.II	Euro	Rilevazione interna; MOVIMPRESE	>2	n.d.		

		Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio scheda 5 di 6							
MISSIONE	032	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche							
PROGRAMMA	002	Indirizzo politico							
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI							
GRUPPO	1	Organi esecutivi e legislativi, attività finanziari e fiscali e affari esteri							
OBIETTIVI		Efficientamento dei servizi di supporto							
DESTINATARI		Imprese, utenti							
PERIODO		2018							
CENTRO DI									
RESPONSABILITA'		Dirigenza apicale							
obiettivi		indicatore	formula	unità di misura	fonte	dato obiettivo	dato raggiunto		
Ciclo performance	KPI13	Risultato economico delle aziende speciali	Valore di A: risultato economico nell'anno	Euro	Bilancio AS	>5000,00	1.718,99		
Ciclo performance	KPI84	Riduzione costi funzionamento	Variazione / annuale: $[A(t)-A(t-1)]/A(t-1) \%$ in cui A = oneri di funzionamento	Numero %	Bilancio	1%	-6,5%		
Ciclo performance	KPI28	Indice economico di produzione delle norme di autonomia all'interno dell'Ente	Rapporto %: Costo sostenuto nell'anno per consulenze specifiche/ costi sostenuti nell'anno per studi e consulenze	Numero %	Rilevazione interna	<10%	0		



Camera di Commercio

Genova

MISSIONE

PROGRAMMA

DIVISIONE

GRUPPO

032

003

1

3

Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche

Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza

SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI

Servizi generali

Efficientamento dei servizi di supporto

Imprese, utenti

2018

Dirigenza apicale

OBIETTIVI

DESTINATARI

PERIODO

CENTRO DI

RESPONSABILITA'

MISSIONE 32

PROGRAMMA 3

DIV 1 GRUPPO 3

19,62%

obiettivi		indicatore	formula	unità di misura	fonte	dato obiettivo	dato raggiunto
Ciclo performance	KPI25	Rispetto del budget di spesa per organi collegiali	Rapporto A/B: Costi sostenuti nell'anno per organi collegiali/plafond di spesa per organi collegiali nell'anno	Numero puro	Rilevazione interna	<1	0,21
	KPI4	Rispetto budget spese per autoveicoli e taxi	Rapporto A/B: Costi sostenuti nell'anno per organi autoveicoli e taxi/plafond di spesa per autoveicoli e taxi nell'anno	Numero puro	Rilevazione interna	<1	0,99
Ciclo performance	KPI3	Rispetto budget spese per studi e consulenze	Rapporto A/B: Costi sostenuti nell'anno per stidi e consulenze/plafond di spesa per studi e consulenze nell'anno	Numero puro	Rilevazione interna	<1	0,51
Pareto Unioncamere	B3.2_02	Grado di rispetto dello standard di 30 gg per il pagamento delle fatture passive	Rapporto A/B%: Nro fatture passive pagate nell'anno entro il 30 gg/Nro fatture passive pagate nell'anno n	Numero %	ORACLE	>70%	91,74

Camera di Commercio Genova

Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti **sul Bilancio al 31 dicembre 2018**

Signori Consiglieri,

il Collegio ha predisposto la presente relazione per riferire in qualità di organo di controllo e di revisori incaricati del controllo contabile in ottemperanza dell'art. 30 del DPR 254/2005 e dell'art. 2409-ter e 2429 del codice civile.

Il Collegio dei Revisori dei Conti, in adempimento al disposto dall'art. 30 del vigente regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio, DPR 254/2005, ha preso in esame il bilancio di esercizio corredato dalla relazione sui risultati della gestione, oltre agli ulteriori documenti previsti dal comma 3 dell'articolo 5 del decreto 27 marzo 2013 e, da ultimo, dalla Circolare del Ministero dello Sviluppo Economico n. 54114 del 9 aprile 2015, trasmessi dalla Giunta nei termini previsti dal punto 4 dell'art. 30 della norma sopra citata prima del giorno fissato per l'adozione del medesimo da parte del Consiglio.

Ai sensi dell'art. 2409-ter, primo comma, lettera c) del codice civile, il Collegio ha svolto la revisione legale del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 della Camera di Commercio Industria ed Artigianato di Genova, in seguito anche denominata Camera.

L'esame è stato condotto secondo i principi statuiti per la revisione contabile dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dal Consiglio Nazionale dei Ragionieri. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione legale è stato svolto in modo coerente con la dimensione dell'ente e con il suo assetto organizzativo. Esso comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Si ritiene che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.



Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati a fini comparativi, secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione predisposta nel mese di aprile 2018.

A giudizio del Collegio, il bilancio d'esercizio della Camera è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso infatti è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico della Camera di Commercio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018.

Il Collegio ha riscontrato che sono stati applicati i criteri di riclassificazione indicati anche dal Ministero dello Sviluppo Economico con nota 148123 del 12 settembre 2013 nonché attesta l'osservanza di quanto al decreto legislativo 30 giugno 2011, n. 123, articoli 5, 7 e 9.

In adempimento ai doveri imposti dal D.P.R. n. 254/2005 il Collegio ha proceduto al controllo del progetto di Bilancio chiuso al 31 dicembre 2018 accertandone la corrispondenza tra i valori in esso contenuti e le risultanze della contabilità dell'Ente.

Esso può così sintetizzarsi:

SITUAZIONE PATRIMONIALE	
ATTIVO	
Immobilizzazioni	38.386.357
Attivo circolante	52.395.663
Ratei e risconti	13.699
TOTALE ATTIVO	90.795.719
PASSIVO	
Patrimonio netto	68.757.700
Risultato economico	-373.098
Riserva di rivalutazione	1.029.956
Debiti di finanziamento	25.296
Trattamento di fine rapporto di lavoro	6.528.314
Debiti di funzionamento	12.974.022
Fondi per rischi e oneri	1.086.823
Ratei e risconti	766.706
TOTALE PASSIVO	90.795.719



con i conti d'ordine che pareggiano per Euro 1.503.250 di cui Euro 680.983 relativi a rischi per fidejussioni e avalli, euro 755.648, per impegni da liquidare, euro 61.610 per investimenti c/impegni ed euro 5.010 per accertamenti a scadere. Essi rappresentano le prenotazioni di

spese o di entrata assunte dall'Ente, che non hanno ancora dato origine ad alcuna obbligazione.

CONTO ECONOMICO

Gestione corrente	-2.403.617
Gestione finanziaria	1.694.668
Gestione straordinaria	390.080
Rettifica di valore Attività Finanziaria	-54.228
Risultato economico dell'esercizio	-373.098



Dopo l'analisi della documentazione si ritiene che il Bilancio, redatto ai sensi della circolare del Ministero dello Sviluppo Economico n. 3622, del 5 febbraio 2009 nel rispetto dei documenti "per l'interpretazione ed applicazione dei principi contabili contenuti nel regolamento" elaborati dalla Commissione istituita, presso il Ministero dello Sviluppo Economico ai sensi dell'art. 74 del DPR 254/05, è rispondente ai fatti e alle informazioni di cui il Collegio è a conoscenza grazie all'attività di vigilanza posta in essere nel corso dell'esercizio e che la relazione sulla gestione è stata redatta in coerenza con i dati e le risultanze del Bilancio e completa, con chiarezza, il contenuto dello stesso evidenziando anche i fatti di rilievo eventualmente verificatisi alla chiusura dell'esercizio.

A) Stato patrimoniale

Con specifico riferimento ai criteri utilizzati per la valutazione del Patrimonio Sociale, si conferma che gli stessi sono conformi alle norme stabilite dagli artt. 22 e 26 del D.P.R. n. 254/2005, in quanto:

- 1) la valutazione delle voci di Bilancio è stata effettuata secondo corretti principi di competenza economica;
- 2) le Immobilizzazioni Immateriali sono iscritte al valore d'acquisto (comprensivo di eventuali oneri accessori) al netto degli ammortamenti sistematicamente determinati in relazione alla loro residua utilità futura;
- 3) gli Immobili sono stati valutati ai sensi dell'art. 26 D.P.R. n. 254/05 al costo di acquisto e/o valore catastale e, dall'esercizio 2009, è stata ridotta l'aliquota di ammortamento degli stessi dal 3% al 2% ritenendola più adeguata anche in considerazione del pregio degli immobili stessi;
- 4) le Partecipazioni in Società controllate e collegate, iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie, sono state valutate ai sensi dell'articolo 26 dpr 254/2005 con il metodo del patrimonio netto, che consiste nell'assunzione del valore pari alla corrispondente frazione del patrimonio netto risultante dall'ultimo Bilancio approvato; per le altre

partecipazioni la valutazione è stata effettuata al costo di acquisto e si è proceduto a svalutazione solo in presenza di perdite durevoli. In particolare, si fa rilevare come la partecipazione in Fiera Internazionale di Genova spa è stata svalutata per euro 52.981 con conseguente valore iscritto in bilancio pari ad euro 476.487. Ulteriore svalutazione è riferita a Isnart per euro 1.247; inoltre sono state effettuate le rivalutazioni per euro 7.201 riferite a Porto Antico di Genova spa, euro 2.691 per Aeroporto di Genova spa, euro 45.040 per Società Gestione mercato scpa ed euro 883 per Agenzia di Sviluppo Gal Appennino Genovese srl.

- 5) Inoltre, il Collegio riscontra come nell'ambito del Piano di Razionalizzazione adottato ai sensi del D. Lgs. 175/2016 la Giunta ha deliberato la dismissione delle seguenti società: Osservatorio Ligure Marino per la pesca e l'ambiente, Istituto Superiore di Studi in Tecnologie dell'informazione e della Comunicazione, SIIT Società consortile per azioni, Sviluppo Genova spa, Cooperativa Artigiana di Garanzia della Provincia di Genova (COARGE) e Agenzia per lo sviluppo GAL Genovese srl; Inoltre, la Giunta ha confermato l'avvenuto recesso dalla società ISNART;
- 6) i Crediti Correnti sono esposti al presumibile valore di realizzo che corrisponde in genere al valore nominale. Con riferimento ai Crediti da Diritto Annuale, si rileva che l'apposito fondo svalutazione è stato opportunamente incrementato anche nel corrente esercizio di una quota di svalutazione appostata conformemente ai principi contabili summenzionati e alle indicazioni fornite da Unioncamere;
- 7) le Disponibilità liquide sono riportate sulla base del valore numerario e rappresentano il saldo dei fondi depositati presso l'istituto di credito Banca Carige Spa e su conti correnti postali;
- 8) i Ratei e Risconti (attivi e passivi) sono stati determinati nel rispetto del principio della competenza temporale;
- 9) il Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è stato determinato nel rispetto della normativa vigente in materia di lavoro e corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti al 31 dicembre 2018;
- 10) i Debiti di natura commerciale e di natura finanziaria corrispondono alle obbligazioni in essere; in particolare quelli di natura tributaria sono comprensivi del previsto onere fiscale per imposizione afferente l'esercizio in commento;
- 11) i fondi per rischi ed oneri sono stati determinati in considerazione di eventuali manifestazioni future di perdite o debiti ancora privi del requisito della certezza alla chiusura del rendiconto.

B) Conto Economico

Con riferimento ai criteri di formazione del Conto Economico, si conferma che gli stessi risultano essere conformi alle disposizioni di legge e che il contenuto del Conto Economico corrisponde a quanto disposto dall'art. 21 del D.P.R. n. 254/2005. Anche in questo esercizio l'applicazione dei nuovi criteri di valutazione dei crediti da diritto annuale conforme ai principi contabili ha avuto un forte impatto sul risultato di bilancio, come dettagliatamente esplicitato nella nota integrativa a cui si fa riferimento.

Il Collegio ha verificato l'esistenza delle attività e passività iscritte in Bilancio, verificandone la loro corretta esposizione.

L'attività del Collegio è stata pianificata e svolta con la metodologia del controllo a scandaglio al fine di acquisire gli elementi necessari per accertare se il Bilancio sia viziato da errori significativi e se lo stesso risulti, nel suo complesso, attendibile.

Rispetto alla previsione 2018 si evidenzino le seguenti risultanze:

~~gli accantonamenti per il TFR mostrano un incremento di euro 154.000 dovuto~~
all'inserimento nella voce degli incrementi relativi all'ultimo CCNL 2016/2018.

Gli interventi economici previsti in euro 3.429.500 si attestano a euro 2.970.000 facendo registrare una significativa decrescita.

Inoltre si può rilevare che sono iscritti a debito per progetti ed interventi euro 7.174.141, che evidenziano il non soddisfacente livello di utilizzo dei fondi previsti per le iniziative di sviluppo economico.

Si rinnova pertanto l'invito agli Organi Camerali per un proficuo e tempestivo utilizzo delle risorse iscritte a interventi economici.

Dall'attività condotta, come sopra descritta, non sono emerse irregolarità e il Collegio attesta:

- ✓ la correttezza dei risultati finanziari ed economici della gestione;
- ✓ l'esattezza e la chiarezza dei dati contabili presentati nei prospetti di Bilancio e nei relativi allegati;
- ✓ la corrispondenza dei dati di Bilancio con le scritture contabili;
- ✓ la corretta applicazione delle norme di amministrazione e contabilità e di quelle fiscali.

Relazione al bilancio – informativa

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2018 l'attività del Collegio è stata ispirata alle Norme di Comportamento del Collegio sindacale raccomandate dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili.

Il Collegio ha vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Durante le riunioni svolte il Collegio ha ottenuto dagli amministratori informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dall'Ente.

Il Collegio ha acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo dell'Ente, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non si hanno osservazioni particolari da riferire.

Il Collegio ha valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo non si hanno osservazioni particolari da riferire.

Il Collegio ha ottenuto dagli amministratori informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dall'Ente e dalle sue controllate.

Non sono pervenute denunce ex art.2408 c.c.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati i pareri.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Il Collegio ha esaminato il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, in merito al quale riferiamo quanto di seguito riportato ed ha vigilato sull'impostazione generale data dallo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni particolari da riferire.

Per quanto a conoscenza del Collegio, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co.4, c.c.

In relazione al risultato economico dell'esercizio il Collegio rileva come il miglioramento rispetto al risultato del periodo precedente (minor perdita rispetto al periodo 2017 per euro 1.042.083) consegua in via principale dall'effetto dei proventi correnti (miglior risultato per euro 698.305) e dei proventi finanziari (miglior risultato per 803.322).

In particolare i proventi finanziari stimati in euro 360.000, in sede di previsione 2018, registrano un risultato pari a euro 1.758.640 con un incremento di euro 1.388.640.

La copertura della perdita di esercizio è assicurata dell'utilizzo delle pregresse disponibilità, che al momento consentono di far fronte al disequilibrio economico.

Al riguardo si rappresenta che, come si rileva nell'analisi della solidità patrimoniale le risorse ad utilizzo immediato sono pari a euro 48.831.000.

Il Collegio riscontra come l'Ente abbia registrato un contenuto incremento di oneri correnti (maggior valore di euro 179.271) motivato dalla maggior incidenza di un incremento degli interventi economici (maggior importo per euro 303.288).

Infine, con riferimento all'articolo 8, comma 3, Legge 7 agosto 2012 n. 135, il Collegio rileva come nel periodo 2018, si sia confermata la riduzione della spesa per consumi intermedi con evidenza di un'economia di euro 740.175, importo imputato tra gli oneri diversi di gestione. Inoltre, il Collegio riscontra che sono stati rispettati i limiti posti per il sostenimento di spese per acquisti arredi, spese di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili, oneri consulenti ed esperti, oneri formazione personale ed oneri missioni.

Alla luce di tutte le considerazioni che precedono, il Collegio dei Revisori ritiene che il lavoro svolto abbia fornito una ragionevole base per esprimere il conclusivo giudizio che l'esaminato Bilancio della Camera di Commercio Genova, chiuso al 31 dicembre 2018, è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione, è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico della Camera e, pertanto, esprime il proprio parere favorevole all'approvazione dello stesso.

Genova, 16 aprile 2019

Il Collegio dei revisori dei conti

dott. Mario Guida

dott.ssa Catia Guerrefa

dott. Gian Alberto Mangiante



AZIENDA SPECIALE
Camera di Commercio Genova

Bilancio di esercizio 2018

Approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 9 aprile 2019

Bilancio d'esercizio 2018 elenco documenti

I	Allegato H - conto economico	pag.3
II	Prospetto risultato economico prima e dopo le imposte	pag.4
III	Allegato I - Stato Patrimoniale - Attivo	pag.5
IV	Allegato I - Stato Patrimoniale - Passivo	pag.6
V	Nota Integrativa	pag.7
❖	Stato Patrimoniale - Attività	pag.9
❖	Stato Patrimoniale - Passività	pag.11
❖	Risultato economico	pag.13
❖	Gestione corrente - Proventi	pag.14
❖	Gestione corrente - Oneri	pag.15
❖	Gestione finanziaria e straordinaria	pag.18

ALL. H - CONTO ECONOMICO AZIENDE SPECIALI (art.68 comma1 DPR 254/2005)

voci di costo / ricavo	2017	2018	differenza
A) Ricavi ordinari			
1) Proventi da Servizi	279.286,50	114.500,00	- 164.786,50
2) proventi da iniziative	21.286,88	55.205,09	33.918,21
3) Contributi da organismi comunitari	-	-	-
4) Contributi regionali o da altri Enti pubblici	-	-	-
5) Altri contributi	-	-	-
6) Contributo della Camera di Commercio	700.000,00	675.000,00	- 25.000,00
Contributo da CCIAA per sviluppo progetto PID	25.000,00	-	- 25.000,00
Totale A)	1.025.573,38	844.705,09	- 180.868,29
B) Costi di Struttura			
7) Organi istituzionali e statutari	20.949,92	19.809,59	- 1.140,33
8) Personale	379.387,34	383.490,49	4.103,15
a) competenze al personale	258.265,35	262.207,25	3.941,90
b) oneri sociali e previdenziali	97.513,64	94.519,47	- 2.994,17
c) accantonamento TFR	23.503,35	25.196,87	1.693,52
d) altri costi	105,00	1.566,90	1.272,00
9) Funzionamento	27.551,96	26.950,55	- 601,41
a) prestazioni di servizi	26.639,96	25.850,15	- 789,81
b) godimento beni di terzi	-	-	-
c) oneri diversi di gestione	912,00	1.100,40	188,40
10) Ammortamenti ed accantonamenti	448,80	219,72	- 229,08
Totale B)	428.338,02	430.470,35	2.132,33
C) Totale Costi Istituzionali			
Spese per iniziative Tavolo di Promozione	565.961,21	443.469,06	- 122.492,15
Spese per iniziative Sviluppo Progetto PID	25.000,00	-	- 25.000,00
Totale C)	590.961,21	443.469,06	- 147.492,15
Risultato gestione corrente (A-B-C)	6.274,15	- 29.234,32	- 35.508,47
D) Gestione finanziaria			
12) Proventi finanziari	19,90	-	- 19,90
13) Oneri finanziari	-	-	-
Risultato gestione finanziaria	19,90	-	- 19,90
E) Gestione straordinaria			
14) Proventi straordinari	-	36.000,00	36.000,00
15) Oneri straordinari	5.906,44	6.319,18	412,74
Gestione straordinaria	- 5.906,44	29.680,82	35.587,26
Avanzo / disavanzo economico esercizio	387,61	446,50	58,89

PROSPETTO RISULTATO ECONOMICO PRIMA E DOPO LE IMPOSTE		
Ricavi ordinari	1.025.573,38	844.705,09
Costi di struttura escluso imposte	427.466,02	429.532,35
Costi istituzionali	590.961,21	443.469,06
Risultato gestione corrente	7.146,15	- 28.296,32
Proventi finanziari	19,90	-
Oneri finanziari	-	-
Risultato gestione finanziaria	19,90	-
Proventi straordinari	-	36.000,00
Oneri straordinari	5.906,44	6.319,18
Gestione straordinaria	- 5.906,44	29.680,82
Risultato prima delle imposte	1.259,61	1.384,50
Imposte sul reddito di esercizio		
Irap	712,00	576,00
Ires	160,00	362,00
Utile / perdita esercizio	387,61	446,50

ALL. I - STATO PATRIMONIALE AL 31/12/2018 (art.68 comma1 DPR 254/2005)

ATTIVO	2017			2018		
A) Immobilizzazioni						
a) Immateriali						
Concessioni e licenze			310,08			90,36
Totale a)			310,08			90,36
b) Materiali						
Totale b)			-			-
TOTALE A)	-	-	310,08	-	-	90,36
B) ATTIVO CIRCOLANTE						
d) Rimanenze di magazzino			-			-
e) Crediti funzionamento	entro 12 mesi	oltre 12 mesi		entro 12 mesi	oltre 12 mesi	
Crediti verso CCIAA Genova	164.056,04	-	164.056,04	228.547,12	-	228.547,12
Crediti v/organismi sistema camerale	-	-	-	-	-	-
Crediti per servizi c/terzi	-	-	-	-	-	-
Crediti Tributarî	67.909,81	-	67.909,81	84.585,89	-	84.585,89
Crediti diversi	6.903,00	-	6.903,00	1.316,02	-	1.316,02
Erario c/IVA	119.661,11	-	119.661,11	68.853,40	-	68.853,40
Totale e)	358.529,96	0,00	358.529,96	383.302,43	0,00	383.302,43
f) Disponibilità liquide						
Istituto Cassiere			105.915,52			146.180,08
Cassa sede			487,22			274,04
Valori bollati			256,00			224,00
Totale f)			106.658,74			146.678,12
TOTALE B)			465.188,70			529.980,55
C) RATEI E RISCONTI						
Risconti attivi			7.506,29			709,25
TOTALE C)			7.506,29			709,25
TOTALE ATTIVO			473.005,07			530.780,16
CONTI D'ORDINE			400,00			400,00
TOTALE GENERALE			473.405,07			531.180,16

ALL. I - STATO PATRIMONIALE AL 31/12/2018 (art.68 comma1 DPR 254/2005)

PASSIVO	2017			2018		
A) Patrimonio Netto						
Patrimonio netto esercizi precedenti			-			-
Risultato economico esercizio			387,61			446,50
TOTALE A)			387,61			446,50
B) Debiti finanziamento						
Prestiti ed anticipazioni passive			-			-
TOTALE B)			-			-
C) Trattamento fine rapporto						
Fondo trattamento di fine rapporto			186.417,58			210.904,01
TOTALE C)			186.417,58			210.904,01
D) Debiti funzionamento	entro 12 mesi	oltre 12 mesi		entro 12 mesi	oltre 12 mesi	
Debiti v/CCIAA per riversamento utili						
Debiti vs/fornitori	179.663	-	179.663,07	206.338,90	-	206.338,90
Debiti v/organismi nazionali ...	-	-	-	-	-	-
Debiti v/organismi sistema camerale	-	-	-	-	-	-
Debiti tributari e previdenziali	16.505,96	-	16.505,96	25.238,21	-	25.238,21
Debiti v/dipendenti	24.784,87	-	24.784,87	23.218,00	-	23.218,00
Debiti v/organismi statutarie	4.752,50	-	4.752,50	4.572,00	-	4.572,00
Debiti diversi	-	-	-	413,41	-	413,41
Debiti x servizi C/terzi	-	-	-	-	-	-
Clienti c/anticipi	-	-	-	-	-	-
TOTALE D)	225.706,40	-	225.706,40	259.780,52	-	259.780,52
E) Fondi per rischi e oneri						
Fondo imposte e tasse	812,00	-	812,00	938,00	-	938,00
TOTALE E)			-			-
F) Ratei e risconti passivi						
TOTALE F)			59.681,48			58.711,13
TOTALE PASSIVO			473.005,07			530.780,16
CONTI D'ORDINE			400,00			400,00
TOTALE GENERALE			473.405,07			531.180,16

Il presente bilancio corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili.

AZIENDA SPECIALE "INHOUSE"
NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO
ESERCIZIO 2018

Premessa

Il Bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 è redatto in conformità a quanto disposto dagli artt. 68 e seguenti del DPR n. 254, del 2/11/2005 "Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio".

Attività svolte

InHouse, azienda speciale della Camera di Commercio di Genova costituita, con deliberazione N. 19 del 4 febbraio 2008, al fine di fornire servizi a supporto delle attività della Camera di Commercio nell'ambito delle finalità istituzionali dell'Ente, ha svolto le attività ad essa affidate dall'Ente stesso nel corso del periodo considerato, comprese quelle acquisite a seguito della l'incorporazione, decorrente dal 1 gennaio 2015, dell'Azienda Speciale "Genova Qualità" già operante nei settori agroalimentare, dell'innovazione, della regolazione del mercato, dell'ambiente, della gestione della qualità e della diffusione della normativa tecnica.

Criteri di formazione

Il presente bilancio è conforme al dettato del citato DPR 254/2005 e rispetta i principi normativi in esso sanciti per la sua formazione, come risulta dalla presente Nota integrativa, che costituisce parte integrante del bilancio d'esercizio stesso.

Criteri di valutazione

Il bilancio è stato redatto, ai sensi della circolare del Ministero dello Sviluppo Economico n.3622, del 5/2/09, nel rispetto dei principi contabili per l'interpretazione e applicazione del regolamento, elaborati dalla Commissione istituita, presso il Ministero dello Sviluppo Economico, ai sensi dell'art.74 del D.P.R.254/05.

Tali principi costituiscono un sistema di enunciati e di regole di riferimento esclusivamente rivolto ai soggetti destinatari del "Regolamento" e quindi non solo alle Camere di Commercio ma anche alle loro Aziende Speciali.

Immobilizzazioni

Immateriali

Le licenze software sono iscritte al valore d'acquisto, oneri di diretta imputazione compresi, ai sensi dell'art. 26 del D.P.R. 254/05.

Materiali

Le immobilizzazioni materiali sono valutate ai sensi dell'art. 26 del D.P.R. 254/05 e dei principi contabili di cui al doc. 2 "Criteri di iscrizione e di valutazione degli elementi patrimoniali attivi e passivi".

Ammortamenti

Le quote di ammortamento sono state calcolate in base ai seguenti coefficienti, determinati con riferimento alla residua possibilità di utilizzazione dei beni:

Immobilizzazioni immateriali

Software e licenze d'uso 33,33%

Immobilizzazioni materiali

Attrezzature informatiche

Macchine d'ufficio elettroniche 20%

Crediti correnti

Sono iscritti secondo il loro presumibile valore di realizzo, in linea generale pari al nominale.

Debiti correnti

Sono valutati al valore di estinzione (art. 26 comma 11 del D.P.R. 254/05).

Fondo TFR

Il Fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti al 31.12.2018.

Disponibilità liquide

Sono iscritte per il loro effettivo importo.

Ratei e Risconti

Sono determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza economica temporale dell'esercizio.

Conti d'ordine

I conti d'ordine rilevano accadimenti gestionali che, pur non generando attività o passività alla data di chiusura del bilancio d'esercizio, possono produrre effetti sulla situazione economica e patrimoniale degli esercizi futuri. (art. 22 c.3 D.P.R. 254/05).

Stato Patrimoniale

Attività

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

SOFTWARE CONCESSIONI MARCHI E LICENZE	2017	2018
valore bene 1/1	13.430,71	11.831,50
acquisizioni esercizio	200,00	-
dismissione software obsoleto	- 1.799,21	-
totale valore beni	11.831,50	11.831,50
fondo ammortamento 1/1	12.871,83	11.521,42
ammortamento esercizio	448,80	219,72
dismissione software obsoleto	- 1.799,21	-
totale ammortamento	11.521,42	11.741,14
valore netto 31/12	310,08	90,36

Ai sensi dell'art.3 del D.L. 148/2017, convertito e modificato dalla Legge n.172 del 4 dicembre 2017, dal giorno 1/1/2018, l'Azienda è soggetta al regime iva della scissione dei pagamenti, quindi allo Split Payment.

Pertanto, nel 2017, è stato necessario acquisire un software informatico atto a supportare le nuove necessità contabili.

In seguito a ciò sono stati dismessi i software precedentemente utilizzati in quanto obsoleti.

Immobilizzazioni materiali

ATTREZZATURE INFORMATICHE	2017	2018
costo storico 1/1	2.690,00	2.690,00
acquisizioni esercizio	-	-
totale valore beni	2.690,00	2.690,00
fondo ammortamento 1/1	2.690,00	2.690,00
ammortamento esercizio	-	-
totale fondo ammortamento	2.690,00	2.690,00
valore netto 31/12	-	-

Attivo Circolante

Crediti di funzionamento

I Crediti di funzionamento ammontano a euro 383.302,43

Nel dettaglio si specifica:

Crediti verso CCIAA di Genova:

- per euro 153.547,12 inerenti attività svolte e non fatturate al 31.12.2018;
- per euro 75.000,00 relativi al contributo riconosciuto a fronte di attività di supporto in ambito del Progetto PID non ancora versato.

Crediti diversi:

- euro 1.316,02 a fronte di note di credito da incassare per storno fatture.

Crediti Tributari:

- euro 25.000,00 a titolo di ritenute su contributo camerale erogato nel corso del 2018;
- euro 477,60 a titolo di acconto IRAP
- euro 132,80 a titolo di acconto IRES
- euro 11.760,15 a titolo di credito IRES da dichiarazione al netto delle compensazioni effettuate nel corso dell'anno;
- euro 47.215,34 per Credito IVA da dichiarazione al netto delle compensazioni effettuate nel corso dell'anno;
- euro 68.853,40 per credito IVA.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide, rappresentate dal saldo dei fondi depositati c/o Monte dei Paschi di Siena, oltre al contante ed ai valori bollati, ammontano a euro 146.180,08.

Risconti Attivi

Sono iscritti per un importo complessivo di euro 709,25 di cui:

- euro 163,52 quota costo rimanenze al 31 dicembre buoni pasto;
- euro 265,83 quota contratto assistenza programma rilevazione presenze 01/01 – 31/05/2019;
- euro 279,90 quota premio assicurativo primo semestre 2019.

Conti d'ordine

Nei conti d'ordine è iscritto l'importo di Euro 400,00 corrispondente al valore dell'attrezzatura informatica concessa in comodato d'uso gratuito dalla Camera per la gestione contabile.

Passività

Patrimonio netto

Nel dettaglio il patrimonio netto risulta formato dalle seguenti poste:

descrizione	31/12/2017	31/12/2018
Patrimonio Netto	-	-
Risultato economico esercizio	387,61	446,50
totale	387,61	446,50

Trattamento di fine rapporto

Il fondo rappresenta l'effettivo debito dell'Azienda verso i dipendenti per le quote di indennità di anzianità quantificate in conformità alla normativa vigente, ed ammonta ad euro 210.904,01

01/01/2017	186.417,58
accantonamento	25.196,87
imposta sostitutiva	- 710,44
31/12/2017	210.904,01

Debiti di funzionamento

Descrizione	31/12/2017	31/12/2018
Debiti v/fornitori	179.663,07	206.338,90
Debiti tributari e previdenziali	16.519,83	25.238,21
Debiti v/dipendenti	24.771,00	23.218,00
Debiti v/organismi istituzionali	4.752,50	4.572,00
Debiti diversi	-	413,41
	225.706,40	259.780,52

Debiti verso fornitori:

sono debiti relativi a forniture di beni e prestazioni di servizi effettuati nell'anno 2018, relativi sia a fatture già pervenute da pagare al 31/12/2018, sia fatture da ricevere per servizi resi per i quali al 31/12/2018 non è pervenuta la relativa fattura.

Debiti Tributarî e Previdenziali

sono costituiti da imposte e ritenute erariali e previdenziali su retribuzioni e compensi.

Debiti verso Dipendenti

riguardano quota parte della retribuzione del mese di dicembre, operazione effettuata a gennaio 2019.

Debiti verso organismi istituzionali

riguardano i compensi al Collegio dei Revisori del secondo semestre 2018 pagati nel mese di gennaio 2019.

Fondi rischi ed oneri

31/12/2017	31/12/2018
812,00	938,00

Trattasi dell'accantonamento per IRAP euro 576,00 ed IRES euro 362,00.

Ratei e Risconti passivi

31/12/2017	31/12/2018
59.681,48	58.711,13

Trattasi di ratei passivi relativi alle rilevazioni di costo per ferie, permessi e 14^a mensilità.

Conti d'ordine

Nei conti d'ordine è iscritto l'importo di Euro 400,00 corrispondente al valore dell'attrezzatura informatica concessa in comodato d'uso gratuito dalla Camera per la gestione contabile/amministrativa.

Conto economico

Risultato economico

Il risultato dell'esercizio 2018 è dato dal saldo delle gestioni in cui si articola il bilancio.

Risultato di esercizio	2017	2018
gestione corrente	6.274,15	-29.234,32
gestione finanziaria	19,90	-
gestione straordinaria	- 5.906,44	29.680,82
Risultato di esercizio	387,61	446,50

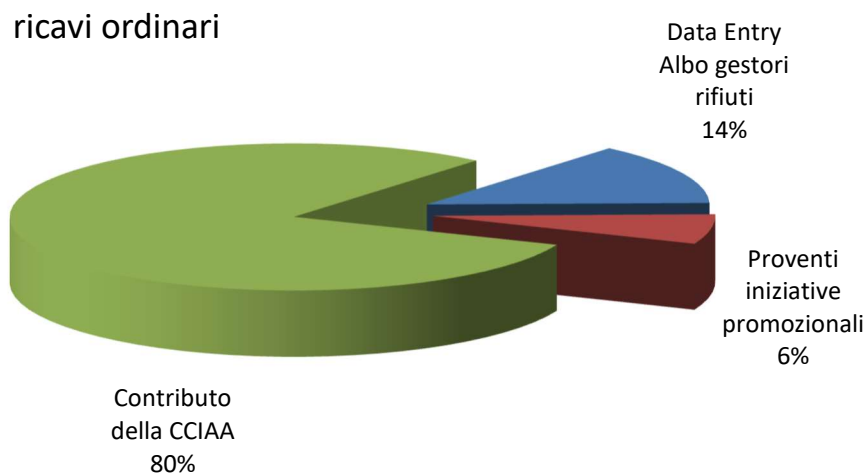
GESTIONE CORRENTE

La tabella che segue riporta la dimostrazione del risultato della gestione corrente

Gestione corrente esercizio 2018			
Data entry Albo Gestori rifiuti	114.500,00	Organi Istituzionali	19.809,59
Altri proventi per iniziative	55.205,09	Personale	383.490,49
Proventi da Servizi	169.705,09	Funzionamento	26.950,55
Contributo della CCIAA	675.000,00	Ammortamenti	219,72
		Costi di Struttura	430.470,35
		Spese iniziative Tavolo promozione	443.469,06
Totale proventi correnti	844.705,09	Totale oneri correnti	873.939,41
		Risultato gestione corrente	- 29.234,32

Il risultato negativo della gestione corrente trova riscontro nella definizione della gestione straordinaria che per contro rileva un risultato positivo per il riconoscimento all'Azienda delle attività di supporto effettuate a favore della Camera.

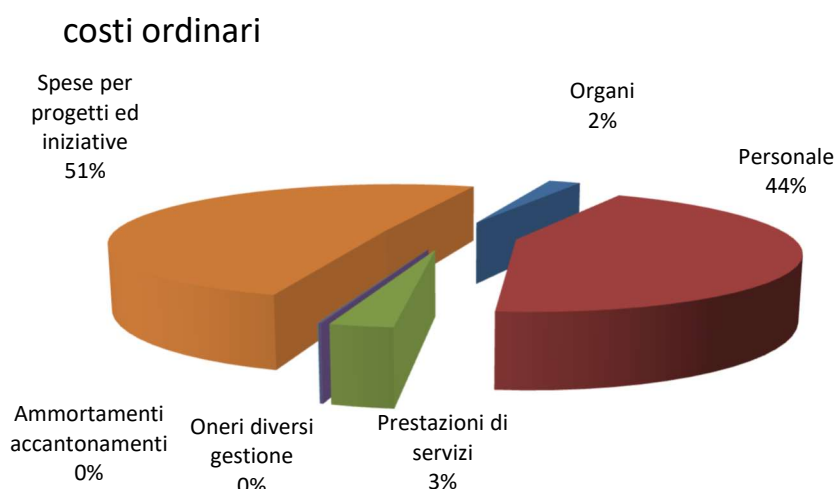
RICAVI ORDINARI



	2017	2017
Data entry Registro Imprese	164.786,50	-
Data Entry Albo gestori rifiuti	114.500,00	114.500,00
Proventi da iniziative e sostegno promozionale	21.286,88	55.205,09
Contributo Camera di Commercio	700.000,00	675.000,00
Contributo da CCIAA progetto PID	25.000,00	-
Totale ricavi correnti	1.025.573,38	844.705,09

I proventi sono costituiti dai servizi di data entry svolti a supporto dell'Albo Gestori Ambientali, dai servizi relativi al supporto dell'attività promozionale ed alla realizzazione di specifiche iniziative affidate dalla Giunta Camerale, nonché dai contributi, erogati dall'Ente camerale, destinati alla copertura dei costi dell'Azienda.

ONERI CORRENTI



	2017	2018
Organi	20.949,92	19.809,59
Personale	379.387,34	383.490,49
Funzionamento	27.551,96	25.850,15
Ammortamenti accantonamenti	448,80	1.100,40
totale costi di struttura	428.338,02	430.470,35
Spese iniziative Tavolo di Promozione	590.961,21	443.469,06
totale costi istituzionali	590.961,21	443.469,06
Totale oneri correnti	1.019.299,23	873.939,41

Organi Istituzionali e statutari

Trattasi dei compensi e dei rimborsi spettanti, al collegio dei Revisori dei Conti e all'Organismo di Vigilanza di cui al D. Lgs. 231/2011 per complessive euro 19.809,59 (euro 20.949,92 nel 2017).

Il decreto legislativo n. 219 del 25 novembre 2016, recante attuazione della delega di cui all'articolo 10 della legge 7 agosto 2015, n.124, per il riordino delle funzioni e del finanziamento delle Camere di commercio, entrato in vigore il 10 dicembre 2016 prevede il divieto assoluto, per le camere di commercio, le loro unioni regionali, nonché per le loro aziende speciali, di remunerare tutti gli incarichi degli organi diversi dai collegi dei revisori. Sebbene il decreto non citi espressamente l'organismo di vigilanza appare chiaro che lo stesso svolga un ruolo assimilabile a quello del collegio dei Revisori e quindi come tale risulti escluso dal divieto.

Personale

Descrizione	2017	2018
competenze al personale	258.265,35	262.207,25
oneri sociali e previdenziali	97.513,64	94.519,47
accantonamento TFR	23.503,35	25.196,87
altri costi	105,00	1.566,90
Personale	379.387,34	383.490,49

Il personale in servizio al 31/12/2018 è risultato pari a n. 12 unità a tempo indeterminato, di cui una unità a part time.

Si riportano i dati riassuntivi del personale suddiviso per i rispettivi livelli di inquadramento:

Livello	31/12/2017	var. 2018	31/12/2018
2	3	-	3
3	7	-	7
4	2	-	2
Totale	12	-	12

Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello del terziario/commercio

Funzionamento

le voci di costo riguardano:

	2017	2018
prestazioni di servizi	26.639,96	25.850,15
godimento beni di terzi	-	-
oneri diversi di gestione	912,00	1.100,40
Funzionamento	27.551,96	26.950,55

Ammortamenti e accantonamenti

Le quote di ammortamento rilevate per l'esercizio riguardano soltanto le immobilizzazioni immateriali. Nel 2018 ammontano a euro 219,72 (euro 448,80 nel 2017).

Costi Istituzionali

Rientrano in questa sezione le spese relative all'attività promozionale dell'Azienda con particolare riferimento al Tavolo di Promozione. Le iniziative realizzate nel corso dell'esercizio sono stato oggetto di comunicazione alla Giunta Camerale. L'Azienda ha inoltre realizzato specifiche iniziative affidate dalla Giunta Camerale.

I costi per l'esercizio risultano euro 443.469,06 (euro 590.961,21 nel 2017)

Si riporta l'elenco delle iniziative realizzate:

Iniziativa	importo
convegno turismo e cultura a terrazza colombo	5.000,00
franchising day giugno 2018	2.000,00
convegno nazionale associazione italiana storia economia politica giugno 2018	1.000,00
mare mosto le vigne sospese maggio 2018	3.000,00
azioni comunicazione stampa e blogger per rilancio turistico citta'	16.879,90
la storia in piazza aprile 2018	12.000,00
mezza maratona aprile 2018	9.000,00
workshop seminari confindustria	15.000,00
programma diffusione cartellone genovese	57.000,00
genova antiquaria maggio 2018	2.000,00
mostra antologia antonio ligabue	10.000,00
urbanpromo 2018	6.500,00
fed cup aprile 2018	3.500,00
convegno un mare di svizzera marzo 2018	3.000,00
festival comunicazione camogli settembre 2018	4.000,00
festival organistico rapallo luglio settembre 2018	1.400,00
festival internazionale poesia giugno 2018	1.799,91
mostra e consiglio iila con gg maggio 2018	2.500,00
evento bastimento maggio 2018	2.500,00
ciclo incontri citta' di mare a palazzo ducale marzo giugno 2018	3.000,00
evento benefico organizzato da compagnia bai bai colla maggio 2018	2.000,00
blue economy summit aprile 2018	5.000,00
festa focaccia di recco maggio 2018	2.700,00
scuola estiva somse	854,55
rolli days in strada	2.800,00
mercato d'europa a genova aprile 2018	10.000,00
festival della parola maggio giugno 2018	3.000,00
iniziative promo di aparc (associazione produttori razza cabannina)	2.500,00
silver economy forum giugno 2018	3.000,00
riviera international film festival maggio 2018	2.000,00
pesto party terrazza colombo stampa estera e ospiti campionato mondiale pesto	1.800,00
festival internazionale bande musicali luglio 2018	1.000,00
premio hans christian andersen	2.500,00
forum shipping and intermodal transport giugno 2018	3.510,00
festival dello spazio busalla luglio 2018	2.000,00
festa del pane e della focaccia genovese maggio 2018	2.500,00
premio andersen genova maggio 2018	1.000,00
suq festival edizione giugno 2018	4.500,00
cena gala forum ambrosetti maggio 2018	1.928,00
cultura cucina genovese per bambini con genova liguria gourmet maggio 2018	200,00
profumo de baxaico maggio 2018	2.000,00
iniziativa con i civ	106.917,99
programma "latte nelle scuole " affidamento incarico inhouse	11.729,47
luci sulla lanterna (luglio 2018)	400,00
celebrazioni della festa della repubblica - 02/06/2018	174,55
continuazione collaborazione con universita' di genova	2.500,00
giornate di genova a mosca (22-23 maggio 2018)	1.900,00
lunaria teatro - festival di una notte d'estate (luglio/agosto 2018)	750,00
milano sanremo del gusto - best off a torino (10-16/06/2018)	1.667,00
aon open challenger memorial g.messina	7.000,00
mostra allestita al galata su cecilia ravera oneto (28/06-02/09/18)	2.000,00
festival micromega novembre palazzo ducale	2.500,00
trasmissione 4 ristoranti puntata genovese	2.500,00
regata storica repubbliche marinare giugno 2018	8.045,43
riunione scientifica istituto italiano preistoria e protostoria ottobre 2018	5.000,00
festival collisioni 29 giugno 2 luglio 2018	6.000,00
iniziativa ripulitura graffiti muri civ banchi	3.000,00
festival internazionale del mediterraneo(sett. 2018)	900,00
recco gastronomica	3.700,00
paganini genova festival	7.000,00
euroflora 2018 concorsi per operatori economici	1.145,45
mostra "fulvio roiter - fotografie 1948/2017"(pal. ducale, 08/09/18-24/02/19)	2.000,00
progetto della valorizzazione territoriale della val trebbia	5.000,00
eventi a terrazza colombo in occasione del salone nautico 2018	5.024,79
ristorexpo'	3.000,00
convegno sinu i grassi questi sconosciuti	1.950,41
inaugurazione anno accademico	2.500,00
agire la legalita'	2.500,00
iniziative autunno inverno palazzo lomellino	1.500,00
forum shipping & intermodal transport	4.000,00
iniziativa filarmonica sestrese	1.000,00
evento fattore fattore comune recco 16 novembre	2.000,00
il cibo nel futuro	3.000,00
mostra da bacon a monet	3.000,00
evento a terrazza colombo su ponte morandi	2.000,00
prima al carlo felice	1.500,00
nuova illuminazione natalizia via garibaldi a cura civ meridiana	1.000,00
iniziativa mercatale a cura cna genova dicembre 2018	2.000,00
capodanno a terrazza colombo	1.000,00
progetto i prodotti genova gourmet cup i75i18000170005	6.791,61
TOTALE	443.469,06

GESTIONE FINANZIARIA

La gestione finanziaria non registra interessi attivi su conto corrente bancario.

GESTIONE STRAORDINARIA

Tali risultanze derivano da oneri afferenti a precedenti esercizi in relazione a ridefinizione crediti IRAP nonché l'importante posta attiva riferita al riconoscimento di un corrispettivo per il supporto prestato dal personale dell'Azienda all'attività promozionale dell'Ente.

Fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio

Si rileva che, successivamente alla chiusura dell'esercizio non si è verificato alcun fatto di rilievo.

Proposta di destinazione del risultato di esercizio

L'utile d'esercizio al 31/12/2018 ammonta a euro 446,50 e poiché la competenza a deliberare in merito alla destinazione dell'avanzo è del Consiglio Camerale che provvede ai sensi dell'art. 66 comma 2 del D.P.R. 254/2005, si propone al Consiglio Camerale, secondo quanto stabilito dai principi contabili in ordine alla destinazione dell'utile, di prevedere il riversamento dello stesso alla Camera di Commercio, iscrivendolo tra i debiti diversi del passivo patrimoniale dell'azienda stessa, in apposita voce "Debiti verso la CCIAA per riversamento avanzo".

RELAZIONE DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE AL BILANCIO D'ESERCIZIO 2018

Signori Consiglieri,

Il Bilancio di esercizio 2018 è stato redatto secondo le disposizioni previste dal "Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle camere di Commercio" di cui al D.P.R. 2 novembre 2005 n. 254 ed in applicazione dei principi contabili elaborati dalla Commissione istituita ai sensi dell'art. 74 del suddetto D.P.R. di cui alla circolare del Ministero dello Sviluppo Economico n. 3622/C del 5 febbraio 2009; il bilancio è, inoltre, corredato dalla presente relazione sulla gestione che evidenzia i risultati ottenuti nel corso dell'esercizio in relazione alle attività svolte dall'Azienda e con riferimento agli obiettivi assegnati dal consiglio camerale.

Il bilancio d'esercizio evidenzia un risultato ante imposte positivo pari ad euro 1.384,50 e un avanzo finale di euro 446,50 (euro 387,61 nel 2017) a fronte di imposte per un valore complessivo di euro 938,00 (euro 812,00 nel 2017).

L'Azienda, nel corso dell'esercizio 2018, ha fornito alla Camera di Commercio adeguato supporto sia attraverso l'erogazione di servizi a tariffa predeterminata, a garanzia dell'operatività dell'Albo Gestori Ambientali della Liguria, sia attraverso le attività svolte nel settore Agroalimentare e artigiano, nel settore della promozione del territorio gestendo le iniziative del Tavolo di Promozione, organismo costituito nel gennaio 2003 da Comune, Provincia e Camera di Commercio, quale strumento di marketing territoriale e turistico del territorio provinciale e realizzando le iniziative su diretto incarico dell'Ente Camerale.

Si ricorda che, per motivi organizzativi e gestionali, la Camera ha ritenuto più opportuno non procedere al rinnovo della convenzione relativa ai Servizi di Data Entry delle pratiche di iscrizione, modificazione e cessazione presentate al Registro delle Imprese, scaduta il 31/12/17, ritenendo più adeguato il finanziamento di dette attività svolte dall'Azienda mediante il contributo camerale annuale.

La gestione dell'archivio informatico e cartaceo della Sezione Regionale dell'Albo Gestori Ambientali della Liguria di cui alla deliberazione della Giunta Camerale n. 219/2018 con la quale è stata rinnovata, per un triennio a decorrere dal 1 settembre 2018 e per un corrispettivo annuo di euro 114.500,00, la precedente Convenzione per la gestione di detto archivio, scaduta il 31 agosto 2018.

L'affidamento della realizzazione e del sostegno di iniziative promozionali ha generato proventi per euro 55.205,09.

In particolare è stata svolta l'attività di organizzazione della manifestazione latte nelle scuole "latte day", l'attività per flag gac levante ligure, il concorso per operatori economici - Euroflora 2018, l'attivazione del piano promozionale del progetto i prodotti Genova gourmet, l'attività in ambito progetto grand itineraire thyrenien accessible gritaccess, nonché il sostegno all'attività promozionale.

Oltre ai citati proventi l'Azienda, per l'esercizio 2018, ha ricevuto dalla Camera di Commercio di Genova un contributo di euro 675.000,00 a copertura degli oneri.

Quanto al supporto assicurato dall'Azienda nell'ambito del settore della promozione del territorio, occorre evidenziare che i costi delle iniziative promozionali, comprese quelle del Tavolo di Promozione, sono stati euro 443.469,06 (nel 2017 euro 590.961,21).

Nell'arco del 2018 l'Azienda inHouse ha proseguito, su incarico della Camera di Commercio, il Piano di Promozione Turistica e Istituzionale del territorio genovese condiviso dal Tavolo di Promozione (l'intesa fra Comune di Genova e Camera di Commercio con il supporto della Regione Liguria). Il Piano prevede innanzitutto una serie di iniziative consolidate nel tempo, per la cui gestione la Camera di Commercio si rivolge ormai da diversi anni all'Azienda inHouse.

Oltre a queste iniziative l'Azienda ha curato la realizzazione di quelle su diretto incarico dell'Ente Camerale.

Prodotti tipici ed enogastronomia.

Nel campo della valorizzazione delle tipicità locali, l'Azienda ha proseguito la propria attività di supporto alla politica camerale per il controllo e la certificazione sui sette prodotti a marchio comunitario autorizzati dal Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali.

In particolare il settore vitivinicolo ha visto decorre da 1° gennaio 2017 la partenza della "Dematerializzazione dei Registri Vitivinicoli" con l'obbligo da parte dei produttori di tenuta dei registri di cantina in modo dematerializzato sul Portale Sian.

Per il "Basilico Genovese" DOP l'attività di controllo e certificazione è stata svolta sino a luglio 2018 secondo le disposizioni del Decreto del 20/7/2018, attraverso il quale il Ministero per le Politiche Agricole ha autorizzato il CERSAA – MADE IN QUALITY (MiQ), Azienda Speciale della Camera di Commercio Riviere di Liguria, quale Organismo di controllo incaricato ad espletare le funzioni di controllo per la denominazione, come da indicazioni del Consorzio di Tutela e in sostituzione delle Strutture di Controllo delle Camere di Commercio Liguri.

Dal 1 agosto 2018 è stato quindi avviato il passaggio delle attività di controllo dalla Camera di Commercio all'Organismo di controllo MiQ.

È proseguita la gestione dei sistemi di certificazione ad indicazione geografica protetta delle "Acciughe sotto sale del Mar Ligure" IGP della "Focaccia di Recco col formaggio" IGP.

Venendo alla gestione dei marchi collettivi geografici, si prosegue nella gestione del marchio "Antichi ortaggi del Tigullio", "U Cabanin" e del marchio per la ristorazione "Genova Liguria – Gourmet".

Il progetto "Genova Liguria – Gourmet" è stato anche ampliato come novità per l'anno 2018 al marchio "I Prodotti Genova Gourmet", con cui sono state tutelate le produzioni di nicchia del territorio: sciroppo di rose, gelatina e conserva di rose, cioccolatini allo sciroppo di rose, zafferano e fiori di zafferano, miele, prodotti di latte di Cabannina (sarazzu, formaggietta, dolce di latte), prescinseua.

Per quanto riguarda la filiera artigianale, è proseguita la gestione del marchio Regionale "Artigiani In Liguria" che è stato ampliato a 23 lavorazioni con l'inserimento del settore pasticceria.

Inoltre si è proseguito con le consuete azioni promozionali in collaborazione con Regione Liguria e le Associazioni di categoria, così come per l'attività di divulgazione e raccolta delle domande di qualifica di "Maestro Artigiano".

Attività di controllo e certificazione sui marchi comunitari

L'azienda speciale InHouse nel corso del 2018 ha collaborato a supporto dell'Ente camerale nella seguente modalità:

- **Coordinamento dei sistemi di certificazione e controllo dei marchi comunitari di qualità liguri**
Nell'ambito dell'attività di coordinamento delle Camere di Commercio liguri, autorità pubbliche di controllo delle denominazioni di origine della Regione Liguria, InHouse ha collaborato con la Camera di Commercio di Genova, nelle seguenti funzioni:
 - **Segreteria del Comitato di Coordinamento delle denominazioni di origine liguri**
Gestione e verbalizzazione delle sedute del Comitato di Coordinamento, in cui vengono definite le linee guida dell'attività di controllo e di certificazione, armonizzando l'operato delle Camere di Commercio sull'intero territorio regionale.
 - **Coordinamento dei prelevatori e dei tecnici controllori** per l'espletamento delle loro attività
 - **Assistenza agli altri uffici camerali liguri**
Attività di "info – desk" per la compilazione della modulistica, la gestione dei controlli ed all'interpretazione della normativa vigente, nell'ottica di uniformare il comportamento delle Camere di Commercio liguri nei confronti dei soggetti inseriti nei sistemi di certificazione e controllo.
- **Attività di controllo per la certificazione DOP "Riviera Ligure – Riviera di Levante", vini DOC e IGT della provincia di Genova, IGP "Acciughe sotto sale del Mar Ligure", IGP "Focaccia di Recco col formaggio"**
Nell'ambito dell'attività di controllo e certificazione dei prodotti a marchio comunitario nel 2018 InHouse ha supportato la Camera di Commercio di Genova nello svolgimento delle seguenti funzioni:

▪ **Comitati di Certificazione**

- organizzazione delle sedute dei Comitato di Certificazione per la valutazione delle non conformità e dei verbali di verifica ispettiva e per la ratifica delle attestazioni di idoneità e non idoneità del prodotto;
- redazione dei verbali delle sedute dei Comitati di Certificazione;
- gestione delle pratiche istruttorie valutate dai Comitati di Certificazione.

▪ **Attività di controllo documentale**

- verifica e gestione della modulistica presentata dagli operatori, applicando le regole e le procedure previste dal Manuale organizzativo dei controlli;
- gestione e mantenimento del sistema di archiviazione informatica;
- gestione dei mancati pagamenti attraverso solleciti alle aziende e segnalazioni all'ICQRF (Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali Dipartimento dell'Ispettorato Centrale della tutela della Qualità e Repressione Frodi dei prodotti agroalimentari);
- stesura delle relazioni istruttorie descrittive dei controlli documentali eseguiti, da sottoporre ai Comitati di Certificazione per la valutazione di eventuali non conformità.

▪ **Attività di controllo ispettivo**

- sorteggio delle aziende da sottoporre a visita ispettiva, in presenza di un funzionario dell'ICQRF e di un funzionario della Regione;
- pianificazione delle visite ispettive;
- coordinamento dei tecnici controllori nell'ambito della predisposizione della documentazione atta al controllo aziendale (orto foto, fascicoli aziendali e tabelle riepilogative dei dati produttivi);
- stesura delle relazioni istruttorie, da sottoporre ai Comitati di Certificazione per la valutazione delle risultanze dei verbali e di eventuali non conformità;
- coordinamento dei tecnici prelevatori nell'ambito della predisposizione della documentazione e del materiale per svolgere il campionamento ai fini della certificazione;
- affiancamento dei tecnici controllori durante le visite ispettive, al fine di uniformare l'attività di controllo;
- realizzazione dei prelievi in azienda ai fini dell'utilizzo della denominazione;
- realizzazione di visite di controllo aziendali.

▪ **Attività di vigilanza**

- registrazione informatica dei dati relativi alle visite ispettive all'interno del portale SIAN – Banca dati Vigilanza.

▪ **Assistenza alle imprese**

InHouse ha collaborato con gli uffici camerali svolgendo attività di "info – desk" per l'utenza e le imprese, relativamente alla compilazione della modulistica e agli adempimenti previsti dai Piani dei controlli.

▪ **Manuale organizzativo dei controlli**

Nell'ambito del Manuale organizzativo dei controlli, ai sensi della UNI CEI EN ISO 17065:2012, InHouse ha supportato la Camera di Commercio di Genova nello svolgimento delle seguenti funzioni:

- applicazione e gestione dei manuali organizzativi dei controlli in vigore;
- aggiornamento delle istruzioni operative;
- implementazione della documentazione gestionale e delle istruzioni operative al fine di rendere sempre più chiara e trasparente l'attività di controllo.

▪ **Procedura di controllo e certificazione dei vini DOC e IGT**

A seguito dell'entrata in vigore della Legge n. 238/2016 (Testo unico del vino) InHouse ha supportato la Camera di Commercio di Genova nella procedura di controllo e certificazione dei vini DOC e IGT conforme alla norma UNI EN CEI ISO/IEC 17065:2012 ed avviando l'adeguamento al D.M. 7552 dello 02/08/2018 relativo al Sistema di controllo e vigilanza sui vini DOP e IGP.

Attività di controllo e certificazione sui marchi collettivi geografici

▪ **"Artigiani In Liguria" marchio collettivo geografico**

Nel 2018 InHouse ha supportato la Camera di Commercio di Genova nelle seguenti attività:

- **Gestione annuale dei settori certificati (Certificazioni di prodotto:** Ardesia della Val Fontanabuona, Damaschi e Tessuti di Lorisica, Filigrana di Campo Ligure, Sedia di Chiavari, Velluto di Zoagli; **Certificazioni di processo:** Are orafa, Birrifici artigianali, Ceramica, Cioccolato, Composizione Floreale, Ferro battuto ed altri metalli ornamentali, Gelateria, Lavorazioni in pelle,

- Legno ed affini, Materiale lapideo, Moda ed accessori, Panificazione, Pasta fresca, Prodotti artigiani conservati, Restauro artigianale, Tappezzeria in stoffa, Vetro)
- gestione ed aggiornamento degli elenchi dei licenziatari marchio tramite il servizio Infocamere – Rebuild;
 - gestione contabile del sistema e correlate rendicontazioni;
 - raccolta e monitoraggio dei registri vendite delle imprese delle certificazioni di prodotto.
 - **Inserimento di 1 nuova certificazione di processo** del settore **pasticceria**:
 - stesura di **1 nuovo disciplinare di produzione**;
 - gestione delle nuove domande e realizzazione delle istruttorie atte al rilascio del marchio (n. 46 istruttorie documentali);
 - realizzazione di visite di controllo aziendali (**46 visite ispettive d'ingresso**).
 - **Raccolta delle domande di adesione alla qualifica di Maestro Artigiano** (n. 20 pratiche)
- **Genova – Liguria Gourmet – marchio collettivo geografico**
L'Azienda Speciale ha collaborato nel corso del 2018 con la Camera di Commercio di Genova nell'ambito delle seguenti azioni:
- **Gestione del sistema “Genova - Liguria Gourmet”**
 - collaborazione nell'ambito delle sedute del Commissione “Liguria Gourmet”;
 - raccolta e gestione delle adesioni “Genova – Liguria Gourmet” secondo la procedura prevista dal regolamento d'uso del marchio collettivo.
 - **Attività di controllo**
 - gestione delle pratiche totali al momento inserite nel sistema di certificazione ai sensi del regolamento d'uso del marchio;
 - gestione aggiornamento elenchi licenziatari del marchio;
 - gestione delle istruttorie documentali per l'attribuzione della licenza d'uso del marchio (n. **7 istruttorie documentali**);
 - realizzazione di visite ispettive presso i ristoranti (**n. 7 visite ispettive d'ingresso**).
 - **Segreteria sedute Commissione di valutazione “Genova – Liguria Gourmet”**
 - coordinamento delle sedute della Commissione di valutazione “Genova - Liguria Gourmet”
 - redazione dei verbali delle sedute della Commissione di valutazione.
- **Antichi Ortaggi del Tigullio - marchio collettivo geografico**
InHouse ha supportato la Camera di Commercio nell'attività di gestione a regime del sistema proseguendo nelle funzioni di controllo e informative gestionali.
- **Nocciole Misto Chiavari - marchio collettivo geografico**
InHouse ha supportato la Camera di Commercio nell'attività istruttoria sulle richieste di licenza d'uso del marchio “Nocciole Misto Chiavari” per svolgere **funzioni di controllo sia documentale che ispettivo** presso i **corilicoltori e trasformatori**. Inoltre ha gestito l'attività informativa per la promozione del sistema come descritto nella successiva sezione promozione.
- **Formaggio U Cabanin - marchio collettivo geografico**
L'Azienda Speciale, secondo un piano di lavoro definito con l'Associazione allevatori, ha proseguito nell'attività di valorizzazione del marchio “U Cabanin”.

Attività promozionale dei marchi di qualità 2018

Nell'ambito dell'attività promozionale dei marchi di qualità, nel 2018 In House ha collaborato con la Camera di Commercio di Genova, nelle seguenti funzioni e nella realizzazione delle seguenti attività-eventi:

- **Gestione contabile dei progetti (Artigiani In Liguria, Piano annuale della Commissione regionale per l'artigianato 2018, Genova Liguria Gourmet”)**
 - definizione e gestione contabile del budget per il piano promozionale e di comunicazione e correlate rendicontazioni e controlli.
- **Diffusione e promozione del marchio “Artigiani In Liguria” sul portale artigianiliguria.it.:**
 - aggiornamento degli elenchi dei licenziatari del marchio e degli eventi in cui è stato coinvolto il marchio.

- **Promozione dedicata ad "Artigiani In Liguria":**
 - ✓ **Premio Sanremo Giovani – febbraio 2018:** il marchio Artigiani In Liguria è stato promosso sul palco dell'Ariston attraverso la realizzazione di un premio realizzato dai produttori certificati dei settori rame, ottone, vetro;
 - ✓ Collaborazione nell'organizzazione della partecipazione delle imprese "Artigiani In Liguria" allo **Speciale Euroflora 2018 (21 aprile - 6 maggio)** – Passeggiata Anita Garibaldi, Genova Nervi;
 - ✓ Collaborazione nell'organizzazione della partecipazione delle imprese "Artigiani In Liguria" all'evento **"Regata Antiche Repubbliche Marinare" (2-3 giugno 2018) – Genova Prà, Fascia di rispetto;**
 - ✓ Collaborazione nell'organizzazione della partecipazione delle imprese "Artigiani In Liguria" a **Vele d'Epoca – Imperia, 5-9 settembre 2018.**
- **Promozione del marchio "Antichi Ortaggi del Tigullio"**
 - ✓ **Promozione del marchio** attraverso le **iniziative del marchio Genova Liguria Gourmet realizzate nel 2018**, qui di seguito elencate.
- **Marchio collettivo "Nocciole Misto Chiavari"**
Nel 2018 inHouse ha collaborato per la **valorizzazione del marchio collettivo geografico "Nocciole Misto Chiavari"** nell'ambito di molti degli **eventi "Genova Liguria Gourmet"** sotto elencati.
- **Valorizzazione del marchio, "Genova - Liguria Gourmet" in 23 eventi-iniziative nel corso del 2018 – collaborazione nel coordinamento e realizzazione dell'attività**
 - 1) **Realizzazione iniziativa "Genova Gourmet - Anno del cibo"** in collaborazione con la rete dei musei di Palazzo Reale e di Palazzo Spinola: realizzazione di cartoline con quadri aventi il **tema del cibo e ricette "Genova Liguria Gourmet"** e loro divulgazione nei ristoranti;
 - 2) **Evento Genova Liguria Gourmet a Palazzo San Giorgio per incontro tra Regione Liguria e Delegazione Russa – 16 febbraio 2018:** gestione e coordinamento di 2 ristoratori per la realizzazione dell'evento di accoglienza della delegazione in collaborazione con Regione Liguria;
 - 3) **Campagna Wash - 2 marzo 2018, Genova - Camera di Commercio:** evento di promozione della campagna del sale in sinergia con il Campionato mondiale del pesto a mortaio 2018 e i ristoratori Genova Liguria Gourmet;
 - 4) **Campionato mondiale del Pesto al mortaio al mortaio – realizzazione del Pesto Party, 17 aprile 2018:** valorizzazione della ristorazione "Genova Liguria Gourmet" (n. 8 chef presenti e prodotti a marchio collettivo geografico del territorio) nell'ambito dell'evento conclusivo del campionato;
 - 5) **Forum Ambrosetti – Palazzo San Giorgio, 8 maggio 2018:** valorizzazione della ristorazione "Genova Liguria Gourmet" e delle ricette tipiche del territorio nell'ambito dell'evento realizzato da n. 9 chef coordinati dall'azienda inHouse;
 - 6) **Evento Museo Diocesano – 12 maggio 2018:** animazione e scuola di cucina a cura di un ristoratore Genova Liguria Gourmet, che ha realizzato i cobeletti;
 - 7) **Evento ILA – Delegazione dell'America latina, palazzo San Giorgio e a bordo - 18 maggio 2018:** evento curato con il coordinamento di n. 2 ristoratori "Genova Liguria Gourmet" che ha visto la realizzazione di un lunch nella loggia di Palazzo San Giorgio e al contempo a bordo di un battello nel Porto Antico;
 - 8) **Evento Museo Diocesano – 26 maggio 2018:** animazione e scuola di cucina a cura di due ristoratori Genova Liguria Gourmet, che hanno realizzato il pane ed hanno attuato la realizzazione in costume di una mise en place a Palazzo Reale;
 - 9) **Coordinamento della partecipazione dei ristoratori "Genova Liguria Gourmet" delle giornate a Mosca con Delegazione del Comune di Genova, Mosca 21-24 maggio 2018:** valorizzazione del marchio a Mosca e coordinamento organizzativo di tre ristoratori, per la promozione della cucina genovese a Mosca;
 - 10) **Evento Bastimento - 25 maggio 2018:** promozione del marchio in collaborazione con due ristoratori "Genova Liguria Gourmet" in occasione dell'evento Bastimento organizzato da Condiviso, presso la Darsena – Facoltà di Economia;
 - 11) **Iniziativa Palazzi Svelati - 2 giugno 2018 – Genova, Piazza De Ferrari:** coordinamento e gestione del premio dei buoni per i vincitori del premio da utilizzare presso i ristoratori "Genova Liguria Gourmet";
 - 12) **Evento Go Smart Med – Genova 11 giugno 2018:** valorizzazione del marchio della ristorazione a cura di n. 2 chef;
 - 13) **Invio e gestione informativa ai ristoratori del buono premio "Genova Liguria Gourmet" per eventi correlati ad Euroflora 2018;**

- 14) **63ª Regata Repubbliche Marinare – 3 giugno 2018:** evento realizzato al Palazzo della Borsa per ospitare le delegazioni degli ospiti delle Repubbliche marinare e celebrare i risultati della regata, in collaborazione con quattro chef "Genova Liguria Gourmet";
- 15) **Forum Shipowners & Shipbuilding in collaborazione con MediTelegraph e Secolo XIX, 13 giugno 2018 – Genova, Istituto Nautico:** promozione del marchio nell'ambito del Forum in collaborazione con tre ristoratori "Genova Liguria Gourmet";
- 16) **Presentazione con relazione dedicata al marchio "Genova Liguria Gourmet" all'evento Sardinia Tourism Call 2 Action, Olbia – Aeroporto Costa Smeralda, 20 giugno 2018,** intitolata: Modello strategico di turismo enogastronomico certificato dalla Regione Liguria e dalle Camere di Commercio;
- 17) **15° Conferenza Storep, Genova Palazzo della Borsa, 28 giugno 2018:** valorizzazione del marchio a cura di un ristorante certificato;
- 18) **Salone Nautico – evento Terrazza Colombo, 20 settembre 2018:** valorizzazione della cucina tipica e dei prodotti "Genova Gourmet" in occasione del Salone Nautico nell'Area Vip di Regione Liguria;
- 19) **12 ottobre 2018, promozione** del marchio "Genova – Liguria Gourmet" al **convegno Sinu** dedicato ai grassi con degustazione dei Prodotti "Genova Gourmet" e show cooking di pesto a cura di un ristorante "Genova Liguria Gourmet";
- 20) **Forum "Shipping & Intermodal Transport" - 19 novembre 2018, Palazzo San Giorgio - Genova:** promozione del marchio a cura di due ristoranti "Genova Liguria Gourmet";
- 21) **6 dicembre 2018 – Genova, Palazzo della Borsa,** collaborazione per individuazione di un ristorante per l'evento del settore camerale del Commercio estero;
- 22) **Liguria Days a Stoccolma, 10-12 dicembre 2018:** promozione del marchio "Genova Liguria Gourmet" a Stoccolma con Regione Liguria ed Agenzia In Liguria, in funzione dell'organizzazione della cena di gala per promuovere la Liguria nella settimana delle celebrazioni del Premio Nobel, con coordinamento di una squadra composta da sei chef genovesi;
- 23) **Presentazione al Palazzo della Borsa – 21 dicembre 2018 progetto I Prodotti Genova Gourmet:** anteprima del nuovo portale dedicato ai prodotti Genova Gourmet con dimostrazione di cucina e degustazione di prodotti del territorio a marchio "Genova Gourmet", Antichi ortaggi del Tigullio, Nocciole Misto Chiavari, "Artigiani In Liguria" nonché DOP-IGP, a cura di tre ristoranti "Genova Liguria Gourmet".

Si evidenzia che in tutte le iniziative sopra descritte, inHouse, ove possibile, ha attuato sinergie promozionali tra i differenti "brand" di qualità tutelati e certificati dalla Camera di Commercio di Genova e gestiti con la collaborazione dell'azienda stessa.

Progetto "I Prodotti Genova Gourmet"

Con provvedimento camerale n. 288 del 19.11.2018 la Camera di Commercio di Genova ha deliberato di avvalersi dell'Azienda Speciale inHouse per la gestione e realizzazione del piano promozionale del progetto "I Prodotti Genova Gourmet", assegnando all'azienda stessa un budget dedicato alla realizzazione del piano promozionale del progetto "I Prodotti Genova Gourmet".

In relazione a tale attività sono state avviate a partire da novembre 2018 le prime fasi del progetto che hanno determinato l'avvio di attività organizzative e gestionali per iniziative ed eventi che si svilupperanno nel periodo dicembre 2018 - maggio 2019.

In data 21 dicembre 2018 è stato realizzato il primo evento pubblico del progetto nella prestigiosa di Palazzo della Borsa, in occasione del quale l'azienda speciale inHouse ha curato:

- presentazione dei prodotti "Genova Gourmet":
 1. Sciropo di rose
 2. Gelatina di rose
 3. Conserva di rose
 4. Cioccolatini allo sciropo di rose
 5. Zafferano
 6. Fiori di Zafferano
 7. Miele
 8. Prodotti di latte di Cabannina: Sarazzu, Formaggetta, Dolce di latte
 9. Curry
 10. Prescinseua
- la valorizzazione delle imprese certificate dei sopra citati prodotti;

- la realizzazione di materiale grafico e promozionale dedicato ai prodotti ed ai produttori.

Il progetto trae anche sinergia dalle iniziative dedicate alla promozione della ristorazione "Genova Liguria Gourmet", gestite dalla Camera di Commercio.

Il progetto proseguirà nel corso del primo semestre 2019, richiedendo una rendicontazione conclusiva sia degli esiti progettuali che delle spese correlate sostenute.

Si precisa altresì che **l'azienda speciale ha collaborato nel corso del 2018 nell'istruttoria delle richieste di licenza d'uso** del marchio "I Prodotti Genova Gourmet" e nell'ambito della **redazione dei contratti di licenza delle imprese dei settori sopra citati.**

Progetto Latte nelle scuole 2018

L'Azienda speciale inHouse della Camera di Commercio di Genova con provvedimento camerale n. 70 del 26.03.2018, ha ottenuto l'incarico per svolgere - nell'ambito del **Programma latte nelle scuole a.s. 2017-2018** - le attività locali delle misure di pubblicizzazione e comunicazione e le misure educative di accompagnamento del progetto.

1. Assistenza tecnica per il convegno di promozione del Programma latte nelle scuole (12 aprile 2018) - Misure di pubblicizzazione e comunicazione:

L'azienda speciale ha collaborato per organizzare il Convegno intitolato "Latte: da fonte di vita ad elemento fondamentale per la nutrizione", svoltosi il 12 aprile 2018 presso il Palazzo della Borsa della Camera di Commercio, in Via XX Settembre 44, Genova.

Il personale inHouse è stato coinvolto nella definizione e stesura del programma nonché nell'accoglienza dei relatori e nel loro coordinamento. È stata gestita altresì la segreteria organizzativa del convegno, la reception del convegno con la correlata distribuzione del materiale divulgativo realizzato in collaborazione con la Camera di Commercio di Genova. È stata curata altresì la diffusione informativa dell'evento in collaborazione con l'ufficio stampa della Camera di Commercio di Genova per l'invito della stampa e l'ufficio scolastico regionale per l'invito degli insegnanti degli istituti scolastici del territorio.

2. Assistenza tecnica per il convegno di promozione del Programma latte nelle scuole (12 aprile 2018) - Misure di pubblicizzazione e comunicazione:

È stato svolto un ruolo costante nell'ambito dell'assistenza tecnica per la progettazione, definizione, organizzazione e gestione operativa delle giornate Latte Days, tenutisi il 24 e 25 maggio 2018 presso il Palazzo della Borsa della Camera di Commercio di Genova.

Eventi ed iniziative collaterali

Oltre alle iniziative previste per i marchi di qualità sopra citate, nell'ambito del calendario eventi camerali 2018, inHouse ha collaborato costantemente con Regione Liguria e Sistema camerale ligure per l'azione di promozione del settore agroalimentare ed artigianale di qualità nell'ambito dei differenti eventi



Tavolo di Promozione

Nell'arco del 2018 l'Azienda inHouse ha portato avanti, su incarico della Camera di Commercio, il piano di promozione del territorio genovese condiviso dal **Tavolo di Promozione** (l'intesa per il marketing turistico e istituzionale territoriale fra **Comune e Camera di Commercio di Genova**, con il supporto esterno della **Regione Liguria**).

Si riporta di seguito, in sintesi, una panoramica delle iniziative di maggior spessore realizzate.

In collaborazione con la società **Terrazza Colombo** di Genova sono stati organizzati, nei rinnovati locali dell'ultimo piano del grattacielo Piacentini, quattro eventi dal titolo: **"I soldi dei turisti per il turismo. L'imposta di soggiorno dal modello Genova al Tigullio"**, **"Incontro con operatori Salone Nautico"**, **"Fatta la legge per Genova bisogna fare il ponte"**, **"Capodanno in Terrazza"**. Agli eventi hanno partecipato i vertici delle istituzioni locali e degli organismi interessati e un pubblico selezionato di rappresentanti delle associazioni di categoria ed operatori economici.

Nel corso dell'anno è stato confermato il programma di promozione e diffusione degli eventi del **cartellone genovese** attraverso i mezzi di comunicazione, con particolare attenzione alle emittenti televisive locali.

Confermato anche nel 2018, grazie alla collaborazione delle associazioni di categoria, un intenso programma di animazione territoriale attraverso l'attività dei **CIV, Centri Integrati di Via** che ha consentito di attrarre flussi importanti di turisti e residenti verso le attività commerciali e produttive insediate nei centri storici e nelle periferie.

Lungo tutto l'arco dell'anno si è svolto il consueto programma annuale di **Workshop e Seminari** organizzati da **Confindustria Genova** per approfondire le principali tematiche del dibattito economico nazionale e rivolti ad imprese, istituzioni, Università e mondo della ricerca.

E' stata rinnovata e intensificata anche nel 2018 l'attività, affidata dall'Ente camerale a InHouse, di **accoglienza e assistenza alla stampa e ai blogger** italiani e stranieri che ha portato a lusinghieri risultati per l'immagine turistica della città, sempre più presente sulle testate, i siti e le televisioni nazionali e internazionali.

Dal 5 all'8 aprile in piazza Caricamento si è svolto il **Mercato d'Europa**, mostra-mercato organizzata da ANVA – Confesercenti. La manifestazione ha visto la partecipazione di 50 banchi di operatori ambulanti provenienti da oltre 15 paesi europei, nonché dalla sponda sud del Mediterraneo, oltre a 20 banchi di prodotti tipici regionali italiani. Tra gli eventi collaterali, in concomitanza e prima del Mercato d'Europa, dal 28 marzo all'8 aprile, si è svolto un mercato di prodotti tipici di operatori genovesi e liguri.

Dal 9 al 12 aprile si è svolta la I edizione del **"Blue Economy Summit"**, manifestazione dedicata alle diverse filiere produttive legate al mare, promossa dal Comune e dall'Associazione Genova Smart City con il supporto tecnico e organizzativo di Clic utility Team. La manifestazione oltre a Palazzo Tursi, dove sono state ospitate le sessioni congressuali, ha coinvolto diversi luoghi tra la città e il porto.

Dal 12 al 15 aprile si è svolta la IX edizione del Festival **"La Storia in Piazza"** organizzata da Palazzo Ducale Fondazione per la Cultura. L'obiettivo di questa edizione è stato quello di risalire criticamente o storicamente alle origini del fenomeno "rivoluzione": da Spartaco ad Augusto, dai Ciompi a Lutero, da Cornwell a Robespierre, a Lenin, a Mao.

Il 15 aprile si è svolta la 14^a edizione della **Mezza Maratona di Genova**, corsa podistica su strada organizzata dall'Associazione Podistica Peralto Genova e meglio conosciuta come la **"Mezza di Genova"**. Nei giorni precedenti l'evento, in area Porto Antico e in piazza Caricamento, sono state create zone tematiche interamente dedicate all'evento: una dedicata agli spettacoli, una alle proposte espositive e commerciali delle realtà liguri e la terza alla tematica onlus e associazioni di volontariato.

Confermata anche la partecipazione attiva dell'Azienda inHouse all'organizzazione e promozione dei **Rolli Days**, una delle iniziative di maggior successo per la valorizzazione del patrimonio artistico cittadino ai fini della fruizione turistica della città. Nel 2018, il Comitato organizzatore, di cui la Camera fa parte, ha promosso e realizzato due edizioni la prima il 19 e il 20 maggio, in concomitanza con la "Notte di Musei", la seconda il 13 e il 14 ottobre. Entrambe le edizioni hanno visto coinvolti nell'organizzazione Comune e Camera di Commercio in collaborazione con l'Università. Legati alle due edizioni vari eventi collaterali quali **"Genova Antiquaria Day"** e l'organizzazione di Educational per la stampa nazionale ed estera, per promuovere e rilanciare i contenitori e gli itinerari turistici già consolidati e lanciarne di nuovi.

Dal 13 al 15 giugno si è svolto il **"Silver Economy Forum"** promosso dall'Assessorato allo Sviluppo Economico del Comune di Genova. Il Forum ha affrontato i temi legati alla città metropolitana e alle opportunità di

sviluppo che la silver economy potrebbe offrire a Genova e all'intera regione attraverso incontri e workshop che hanno visto protagonisti relatori italiani e stranieri.

Dal 2 al 28 ottobre si è tenuta, infine, la II edizione del **"Paganini Genova Festival"** collegato alla grande mostra **"Paganini RockStar"** a Palazzo Ducale.

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI AL BILANCIO D'ESERCIZIO ANNO 2018

AZIENDA SPECIALE

"INHOUSE"

La presente relazione è redatta dal Collegio dei Revisori ai sensi dell'articolo 73 comma 4 del DPR 2 novembre 2005, n.254.

La bozza di bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 è stata anticipata a questo Collegio, via e-mail in data 28 marzo 2019, a cura del responsabile Servizio contabilità e bilancio, per il relativo parere di competenza.

Il Consiglio di Amministrazione che provvederà all'approvazione del documento in esame, è stato convocato per la data odierna.

Il bilancio d'esercizio è stato redatto in conformità degli allegati previsti dal D.P.R 02/11/2005 n. 254 concernente "Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio".

Detto documento contabile è composto da:

- stato patrimoniale;
- conto economico;
- nota integrativa;
- relazione del Presidente sulla gestione.

In via preliminare, si rileva che il bilancio al 31 dicembre 2018 presenta un utile economico di esercizio (al netto dell'IRAP e dell'IRES) pari ad euro 446,50, la cui destinazione verrà deliberata dal Consiglio Camerale, ai sensi dell'articolo 66, comma 2, del D.P.R. 254/2005.

Al riguardo, il Presidente dell'Azienda proporrà di versare l'importo di cui sopra alla Camera di Commercio, iscrivendolo tra le poste del passivo dello stato patrimoniale dell'Azienda alla voce "Debiti vs/CCIAA per versamento avanzo".

Il Collegio passa quindi, all'analisi delle voci più significative dello Stato Patrimoniale evidenziando quanto segue:

Tra le **attività**, si rilevano:

- **immobilizzazioni immateriali** relative a software, licenze d'uso e marchi per un valore al netto dell'ammortamento pari ad € 90,36;

Non risultano invece immobilizzazioni materiali.

L'**attivo circolante** pari ad € 529.980,55, è costituito da:

- crediti di funzionamento per € 383.302,43 sono esposti al valore di presumibile realizzo in linea generale pari al valore nominale;
- disponibilità liquide per € 146.678,12 sono rappresentate dalle somme giacenti presso l'Istituto Bancario Monte dei Paschi di Siena nonché dal contante presente nella cassa economale e dai valori bollati;
- risconti attivi pari a Euro 709,25 riguardano quote di componenti positivi comuni a due o più esercizi e sono stati determinati in funzione della competenza temporale.

Il valore totale dell'attivo dello stato patrimoniale ammonta ad € 530.780,16.

I conti d'ordine pareggiano per € 400,00 e rappresentano il valore dell'attrezzatura informatica concessa in comodato d'uso gratuito dalla Camera per la gestione contabile.

Tra le **passività** si rilevano:

- fondo trattamento di fine rapporto per €210.904,01 relativo all'effettivo debito maturato verso i dipendenti, per le quote di indennità di fine rapporto quantificate in conformità alla legge e ai contratti di lavoro vigenti, in base al servizio prestato;
- debiti di funzionamento per € 259.780,52;
- fondo imposte e tasse € 938,00 relativo all'accantonamento IRAP E IRES;
- Ratei passivi per € 58.711,13 determinati in funzione alla competenza temporale e relativi a quote di costo inerenti spese del personale,

Il valore totale del passivo ammonta a € 530.780,16.

Risultanze riepilogative poste a confronto con il bilancio d'esercizio 2017:

Stato patrimoniale

ATTIVO	valori al 31/12/2017	valori al 31/12/2018
Concessioni e licenze	310,08	90,36
Totale Immobilizzazioni Immateriali	310,08	90,36
Totale Immobilizzazioni Materiali	-	-
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	310,08	90,36
Rimanenze di magazzino	-	-
Crediti verso CCIAA Genova	164.056,04	228.547,12
Crediti Tributarî	67.909,81	84.585,89

Crediti diversi	6903,00	1.316,02
Erario c/IVA	119.661,11	68.853,40
Totale Crediti funzionamento	358.529,96	383.302,43
Istituto Cassiere	105.915,52	*146.180,08
Cassa sede	487,22	274,04
Valori bollati	256,00	224,00
Totale Disponibilità liquide	106.658,74	146.678,12
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	465.188,70	529.980,55
Risconti attivi	7.506,29	709,25
TOTALE RATEI E RISCONTI	7.506,29	709,25
TOTALE ATTIVO	473.005,07	530.780,16
CONTI D'ORDINE	400,00	400,00
TOTALE GENERALE	473.405,07	531.180,16

* Dalla verifica del giornale di cassa dell'esercizio 2018 risulta quanto segue:

- Fondo di cassa iniziale al 1 gennaio 2018 105.915,52
- Riscossioni 795.589,96
- Pagamenti 755.325,40
- Fondo di cassa finale al 31.12.2018 146.180,08

Il saldo sopra riportato concorda con la comunicazione dell'Istituto cassiere Monte dei Paschi di Siena al 31.12.2018 pari a Euro riferito alla giacenza ante regolazione competenze e spettanze.

PASSIVO	valori al 31/12/2017	valori al 31/12/2018
Patrimonio Netto esercizi precedenti	-	-
Risultato economico esercizio	387,61	446,50
Totale Patrimonio Netto	387,61	446,50
Fondo Trattamento Fine Rapporto	186.417,58	210.904,01
Totale Fondo Trattamento Fine Rapporto	186.417,58	210.904,01
Debiti verso fornitori	179.663,07	206.338,90
Debiti tributari e previdenziali	16.505,96	25.238,21
Debiti verso dipendenti	24.784,87	23.218,00
Debiti verso Organi statutari	4.752,50	4.572,00
Debiti diversi		413,41
Totale Debiti funzionamento	225.706,40	259.780,52
Fondo imposte e tasse	812,00	938,00
Totale Fondi per rischi e oneri	812,00	938,00
Risconti Passivi	59.681,48	58.711,13

Totale Ratei e Risconti Passivi	59.681,48	58.711,13
Totale Passivo	473.005,07	530.780,16
Conti d'Ordine	400,00	400,00
Totale Generale	473.405,07	531.180,16

2018	
Attivo immobilizzato = 90,36	Passivo consolidato= 210.904,01
Attivo corrente = 530.689,80	Risultato esercizio = 446,50 Passivo corrente = 319.429,65

I criteri utilizzati per la valutazione del Patrimonio Sociale sono conformi alle norme stabilite dagli artt. 22 e 26 del DPR n. 254/2005, infatti:

- la valutazione delle voci di Bilancio è stata effettuata secondo corretti principi di competenza economica;
- i crediti sono iscritti secondo il loro presumibile valore di realizzo;
- le disponibilità liquide sono costituite, oltre dal contante in cassa e dai valori bollati, dal saldo dei fondi depositati c/o Monte dei paschi di Siena;
- i ratei e risconti (attivi e passivi) sono stati determinati nel rispetto del principio della competenza economico temporale dell'esercizio;
- il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è stato determinato nel rispetto della normativa vigente in materia di lavoro;
- i debiti di natura commerciale e di natura finanziaria corrispondono agli impegni aziendali in essere; in particolare quelli di natura tributaria sono comprensivi del previsto onere fiscale per imposizione afferente l'esercizio in commento.
-

Conto economico

VOCI DI RICAVO / COSTO	2017	2018
Proventi da Servizi	279.286,50	114.500,00
Altri proventi o rimborsi	21.286,88	55.205,09
Contributo della Camera di Commercio	700.000,00	675.000,00

Contributo da CCIAA per sviluppo progetto PID	25.000,00	-
Totale Ricavi ordinari	1.025.573,38	844.705,09
Organi istituzionali e statutari	20.949,92	19.809,59
Personale	379.387,34	383.490,49
Funzionamento	26.739,96	26.012,55
Ammortamenti ed accantonamenti	448,80	219,72
Totale Costi di Struttura	427.526,02	429.532,35
Spese per iniziative Tavolo di Promozione	565.961,21	443.469,06
Spese per iniziative Sviluppo Progetto PID	25.000,00	-
Totale Costi Istituzionali	590.961,21	443.469,06
Risultato gestione corrente	7.086,15	-28.296,32
Risultato gestione finanziaria	19,90	-
Gestione straordinaria	5.906,44	29.680,82
Risultato prima delle imposte	1.199,61	1.384,50
Irap	480,00	576,00
Ires	332,00	362,00
Risultato di esercizio	387,61	446,50

Relativamente al conto economico si rilevano un totale ricavi pari ad €844.705,09 ed un totale costi (di struttura + istituzionali) pari ad €873.001,41, la cui differenza rappresenta il risultato negativo della gestione corrente pari ad

€-28.296,32.

I criteri di formazione del Conto Economico risultano conformi alle disposizioni di legge, in particolare, il contenuto corrisponde a quanto disposto dall'art. 21 del DPR 254/2005.

Il Collegio ha verificato le attività e le passività iscritte in Bilancio e la loro corretta esposizione.

Il DPR 02/11/2005, nr. 254, art.65 co.2 prevede che *"le aziende speciali perseguono l'obiettivo di assicurare, mediante acquisizione di risorse proprie, almeno la copertura dei costi strutturali"*. Per

l'anno 2018, si rileva che i proventi da servizi (pari a €169.705,09) che rappresentano le risorse proprie dell'Ente, hanno coperto solo il 40% dei costi strutturali; evidenziando un peggioramento rispetto all'anno 2017 laddove la copertura era stata pari al 70%.

Il risultato negativo della gestione corrente è compensato da proventi della gestione straordinaria (pari a €29.680,82) derivanti da introiti dell'Azienda a fronte del supporto prestato dal personale della medesima all'attività promozionale della Camera di Commercio.

Il Collegio, attesta che nel corso dell'anno sono state regolarmente eseguite le verifiche periodiche previste dalla vigente normativa, durante le quali si è potuto verificare la corretta tenuta della contabilità.

Nel corso di tali verifiche si è proceduto, inoltre, al controllo dei valori della cassa economale, alla verifica del corretto e tempestivo adempimento dei versamenti delle ritenute e delle altre somme dovute all'erario, dei contributi dovuti ad enti previdenziali ed al controllo in merito all'avvenuta presentazione di tutte le dichiarazioni fiscali.

Sulla base dei controlli svolti è sempre emersa una sostanziale corrispondenza tra le risultanze fisiche e la situazione contabile, e non sono state riscontrate violazioni degli adempimenti civilistici, fiscali e previdenziali.

Il Bilancio, così come è stato redatto, è rispondente ai fatti ed alle informazioni di cui il Collegio è venuto a conoscenza attraverso l'attività di vigilanza posta in essere nel corso dell'esercizio.

La relazione sulla gestione risulta coerente con i dati e con le risultanze del Bilancio e completa, con chiarezza, il contenuto dello stesso anche con evidenza dei fatti di rilievo eventualmente verificatisi alla chiusura dell'esercizio.

Per quanto esposto, il Collegio dei Revisori esprime

parere favorevole

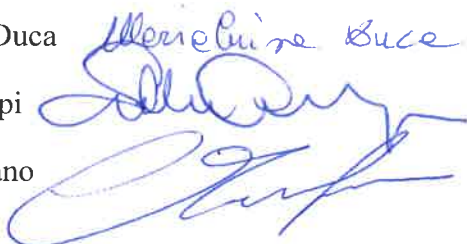
in ordine all'approvazione del Bilancio dell'esercizio **2018** da parte del Consiglio di Amministrazione.

Il Collegio dei revisori dei conti

Dott.ssa Marialuisa Duca

Dott.ssa Sabrina Crupi

Dott. Giorgio Marziano





W T C G E N O A

Azienda Speciale Camera di Commercio di Genova
per l'Internazionalizzazione

Bilancio esercizio 2018

RELAZIONE DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE AL BILANCIO D'ESERCIZIO 2018

Signori Consiglieri,

presento alla Vostra approvazione il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018 che si compone di Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa come disposto dall'art. 68 d.p.r. n. 254/2005.; il Bilancio è corredato dalla presente Relazione sulla Gestione che evidenzia i risultati ottenuti nel corso dell'esercizio in ordine ai progetti e alle attività realizzate dall'azienda e con riferimento agli obiettivi assegnati dal Consiglio.

Il Bilancio d'esercizio evidenzia un risultato ante imposte positivo pari ad € 24.750,49 e un avanzo finale di euro 1.272.49 a fronte di imposte sul reddito per un valore complessivo di euro 23.478,00.

Come per l'esercizio precedente, la gestione dell'esercizio 2018 può essere analizzata facendo ricorso ai criteri di revisione del bilancio d'esercizio. Si procede perciò alla riclassificazione dello stato patrimoniale secondo il metodo finanziario mentre il conto economico è stato riclassificato secondo il metodo per margine di contribuzione.

Stato Patrimoniale riclassificato (Metodo finanziario)

ATTIVO			PASSIVO	
Capitale fisso		1.951.040,19	Capitale netto	2.650.949,28
Imm.Immateriali	51.477,05		Passivo Consolidato	25.080,67
Imm.Materiali	1.899.563,14			
Capitale Circolante		829.287,31	Passivo Corrente	104.297,55
Liquidità differite	631.921,69			
Liquidità immediate	197.365,62			
TOTALE		2.780.327,50	TOTALE	2.780.327,50
IMPIEGHI			FONTI	

Reddito Operativo	25.429	22.178	26.931	19.923
-------------------	--------	--------	--------	--------

Tale risultato deve essere analizzato sotto un duplice aspetto: la gestione dell'attività di internazionalizzazione e la gestione del compendio immobiliare.

In merito al compendio immobiliare, per garantire un'informativa completa in linea con gli esercizi precedenti, si osserva quanto segue:

Area di gestione compendio immobiliare

	2018	2017	2016	2015
<i>Valore della produzione</i>	253.390	225.025	246.939	212.845
<i>-Costi della produzione (spese di amministrazione, utenze, servizi di pulizia e manutenzione, imposte e tasse di diretta imputazione, servizi smaltimento rifiuti, altri costi di diretta imputazione)</i>	-179.110	-179.578	-180.107	-147.106
VALORE AGGIUNTO	74.280	66.832	65.739	72.319

AZIONI E QUOTE DI SOCIETA' CONTROLLANTI

Non sussistono.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

AZIENDA SPECIALE WORLD TRADE CENTER

Via Garibaldi,4 – 16100 GENOVA
Registro Imprese di Genova n. 422719
Codice Fiscale 01601570995

Bilancio di esercizio Aziende Speciali
al 31/12/2018

<u>ATTIVO</u>	<u>anno 2018</u>	<u>anno 2017</u>
A) Immobilizzazioni		
a) Immobilizzazioni immateriali:		
1) Concessioni licenze e marchi	19.724,44	23.644,44
2) Oneri pluriennali da ammortizzare	17.492,75	25.291,42
3) Altre immobilizzazioni immateriali		-
4) Costi ristrutturazione e manutenzione uffici	9.767,16	18.253,65
5) Software	4.492,70	6.819,40
Totale a	51.477,05	74.008,91
b) Immobilizzazioni materiali		
1) Macchine Ufficio Elettroniche	30.429,16	27.412,82
2) Arredamento Mobili Ufficio	16.583,39	15.513,58
3) attrezzature impianti	2.368,82	3.691,07
4) Beni strumentali inf. A Euro 516,46	-	-
5) Immobili	1.850.058,47	1.871.350,76
6) Altri beni materiali	123,30	500,87
Totale b	1.899.563,14	1.918.469,10
Totale Immobilizzazioni (A)	1.951.040,19	1.992.478,01
B) Attivo circolante		
c) Rimanenze:		
1) rimanenze di magazzino	-	-
Totale c	-	-
d) Crediti di funzionamento:		

AZIENDA SPECIALE WORLD TRADE CENTER

Via Garibaldi,4 – 16100 GENOVA
Registro Imprese di Genova n. 422719
Codice Fiscale 01601570995

1) Crediti verso CCIAA di Genova		-
2) Fatture da emettere	8.059,10	48.059,10
3) Crediti verso clienti	291.477,20	250.478,10
4) Erario c/I.V.A		3.522,62
5) Credito Iva da compensare		-
6) Crediti per imposte anticipate		-
7) erario c/ ritenute fisc.	243,01	16.244,86
8) Cauzioni attive diverse		
9) Crediti diversi		
10) Acconto imposte	2.262,00	2.471,00
11) Crediti tributari	1.849,20	
12) Fornitori conto anticipi	706,29	-
13) Trattenuta fondo pensione		-
14) Credito imposta sostitutiva riv tfr	36,79	-
Totale d	304.633,59	320.775,68
e) Disponibilità liquide:		
1) Banca Carige spa	197.355,38	570.822,04
2) Cassa sede	10,24	68,31
3) Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A.	-	-
Totale e	197.365,62	570.890,35
Totale attivo circolante (B)	501.999,21	891.666,03
C) Ratei e risconti		
1) ratei attivi	310.000,00	
2) risconti attivi	17.288,10	12.580,18
Totale ratei e risconti	327.288,10	12.580,18
TOTALE ATTIVO	2.780.327,50	2.896.724,22

PASSIVO**A) Patrimonio netto:**

I) Fondo acquisizioni patrimoniali	2.641.310,43	2.641.310,43
------------------------------------	--------------	--------------

AZIENDA SPECIALE WORLD TRADE CENTER

Via Garibaldi,4 – 16100 GENOVA

Registro Imprese di Genova n. 422719

Codice Fiscale 01601570995

II) Avanzo/Disavanzo economico esercizi precedenti	8.366,36	7.210,63
II) Avanzo/Disavanzo economico esercizio	1.272,49	1.155,73
Totale A)	2.650.949,28	2.649.676,79

B) Debiti di finanziamento

1) Mutui passivi	-
2) Prestiti ed anticipazioni passive	-

Totale B)

C) Trattamento di fine rapporto

1) Fondo trattamento di fine rapporto	25.080,67	133.129,89
Totale C)	25.080,67	133.129,89

D) Debiti di funzionamento

1) Debiti verso fornitori	31.544,48	25.896,92
2) Debiti fornitori fatture da ricevere	7.426,69	25.124,79

Debiti tributari e previdenziali:

1) I.N.P.S.	1.880,00	9.793,36
2) Fondo EST	12,00	48,00
3) Quadrifor	-	-
4) Erario c/I.V.A.	279,18	-
5) Erario IRPEF dipendenti e amministratori	9.543,39	14.007,37
6) Erario IRPEF lavoratori autonomi	1.512,00	449,92
7) Erario rata add.le regionale compartimentale	345,29	-
8) Erario rata ad.le comunale aggiuntiva	34,74	14,25
9) Imposta sostitutiva riv. TFR	-	105,37

Debiti v/dipendenti

1) Debiti v/dipendenti	-
------------------------	---

Debiti verso Organi Istituzionali

1) Debiti verso organi statutari	3.551,00
----------------------------------	----------

Debiti diversi

1) Cauzioni passive	-
2) Debiti diversi	-

AZIENDA SPECIALE WORLD TRADE CENTER

Via Garibaldi,4 – 16100 GENOVA
Registro Imprese di Genova n. 422719
Codice Fiscale 01601570995

Totale D)	52.577,77	78.990,98
-----------	-----------	-----------

E) Fondo per rischi e oneri

a) Fondo imposte

1) IRAP	3.351,00	2.262,00
2) IRES	20.127,00	13.681,00

b) Fondo rischi

1) f.do svalutazione crediti	6.497,68	-
2) f.do acc.to rischi attività immobiliare	20.000,00	
Totale E)	49.975,68	15.943,00

F) Ratei e risconti passivi

a) ratei passivi	1.744,10	18.983,56
------------------	----------	-----------

b) risconti passivi		
---------------------	--	--

Totale F)	1.744,10	18.983,56
-----------	----------	-----------

TOTALE PASSIVO

129.378,22	247.047,43
------------	------------

TOTALE PASSIVO NETTO

2.780.327,50	2.896.724,22
--------------	--------------

CONTO ECONOMICO**A) Ricavi ordinari:****1) Proventi da servizi:**

1. Art.18 Reg. condominiale	33.590,70	32.431,61
2. Affitti attivi	191.356,31	169.464,15
3. Servizi WTC	28.442,95	23.129,55
4. Servizi consulenza coop int.le	34.664,26	31.337,77
5. Servizi e consulenze consorzi		-
6. Servizi su commessa	40.000,00	50.300,00
7. Ricavi su autofattura		-
8. Ricavi Istituto economia internazionale		-

AZIENDA SPECIALE WORLD TRADE CENTER

Via Garibaldi,4 – 16100 GENOVA

Registro Imprese di Genova n. 422719

Codice Fiscale 01601570995

9. Ricavi su azione di comunicazione e mkt

10. abboni passivi	-	6,73	-	7,53
Totale 1)		328.047,49		306.655,55

2) Altri proventi o rimborsi:

1. Ricavi diversi		5.775,00		17.865,20
2. Arrotondamenti attivi		6,61		7,42
Totale 2)		5.781,61		17.872,62

5) Contributo della Camera di Commercio

		310.000,00		364.000,00
Totale 5)		310.000,00		364.000,00

Totale A)

		643.829,10		688.528,17
--	--	------------	--	------------

B) Costi di struttura:

6) Spese organi istituzionali		19.937,92		19.347,21
-------------------------------	--	-----------	--	-----------

7) Personale

a) competenze al personale		161.115,79		199.565,23
b) oneri sociali e previdenziali		49.819,87		55.807,62
c) accantonamento T.F.R.		14.133,46		17.492,25
d) altri costi		1.771,64		4.874,62

Totale costi per il personale		226.840,76		277.739,72
-------------------------------	--	------------	--	------------

8) Funzionamento

a) Spese di amministrazione		57.028,58		47.749,16
b) Prestazione servizi		74.810,14		84.469,07
c) spese su autofattura				-
d) godimento beni di terzi		12.793,01		15.000,39
e) oneri diversi di gestione		54.083,35		46.601,63

Totale costi di funzionamento		198.715,08		193.820,25
-------------------------------	--	------------	--	------------

AZIENDA SPECIALE WORLD TRADE CENTER

Via Garibaldi,4 – 16100 GENOVA

Registro Imprese di Genova n. 422719

Codice Fiscale 01601570995

9) ammortamenti e accantonamenti

Immobilizzazioni immateriali

a) ammortamento altre immobilizzazioni immat.		-
b) ammortamento concessioni licenze e marchi	3.920,00	3.920,00
c) ammortamento oneri pluriennali	7.798,67	7.798,67
d) ammortamento costi ristrutturazione uffici	13.735,49	21.370,56
e) ammortamento software	2.326,70	2.326,70

Immobilizzazioni materiali

a) ammortamento macchine ufficio elettroniche	7.568,20	2.710,15
b) ammortamento arredamento mobili ufficio	4.920,35	4.560,94
c) ammortamento attrezzature impianti	1.322,25	1.322,25
d) ammortamento beni strumentali inf.a Eur 516,46		
e) ammortamento immobile	31.444,53	31.292,25
f) ammortamento altri beni materiali	377,57	508,48

Totale ammortamenti	73.413,76	75.810,00
---------------------	-----------	-----------

Fondi rischi e svalutazioni

a) acc.to f.do rischi su crediti	6.497,68	-
b) acc.to f.do rischi attività immobiliare	20.000,00	

Totale ammortamenti e accantonamenti	99.911,44	75.810,00
--------------------------------------	-----------	-----------

Totale B)	545.405,20	566.717,18
-----------	------------	------------

C) Costi istituzionali:

10) spese per progetti iniziative	72.995,24	99.632,80
-----------------------------------	-----------	-----------

Risultato della gestione Corrente(A-B-C)	25.428,66	22.178,19
---	------------------	------------------

D) Gestione finanziaria:

11) Proventi finanziari

a) Interessi attivi	39,19	41,89
b) Differenze cambi	368,85	94,63

AZIENDA SPECIALE WORLD TRADE CENTER

Via Garibaldi,4 – 16100 GENOVA
Registro Imprese di Genova n. 422719
Codice Fiscale 01601570995

12) Oneri finanziari

a) Interessi passivi bancari		-
b) Interessi passivi diversi	0,45	3,37
c) Spese e commissioni banca	1.057,06	962,96
d) Interessi legali su cauzioni		-
e) Perdite differenze cambi		-

Risultato gestione finanziaria	-	649,47 -	829,81
--------------------------------	---	----------	--------

E) Gestione straordinaria:

13) Proventi straordinari		2.069,28
14) Oneri straordinari	28,70 -	6.318,93

Risultato gestione straordinaria	-	28,70 -	4.249,65
----------------------------------	---	---------	----------

F) Rettifiche di valore attività finanziarie:

- 15) Rivalutazioni attivo patrimoniale
16) Svalutazioni attivo patrimoniale

Differenze rettifiche di valore attività finanziarie		-
--	--	---

Risultato prima delle imposte

(A - B+-C+-D+-E+-F)	24.750,49	17.098,73
----------------------	-----------	-----------

imposte sul reddito dell'esercizio:

a) IRAP	3.351,00	2.262,00
b) IRES	20.127,00	13.681,00
c) Imposte differite		

Utile (perdita) dell'esercizio	1.272,49	1.155,73
---------------------------------	----------	----------

Il presente bilancio corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

AZIENDA SPECIALE WORLD TRADE CENTER

Via Garibaldi 4 – 16124 Genova

Registro Imprese di Genova n. 422719

Codice Fiscale 01601570995

NOTA INTEGRATIVA

AL BILANCIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2018

PREMESSE

Criteri di formazione e struttura del bilancio

Il bilancio relativo all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2018 è stato redatto in osservanza delle disposizioni di cui agli articoli 68 e seguenti del DPR n. 254/05, con applicazione dei principi di redazione previsti dall'art. 23 del DPR n. 254/05 e dei criteri di valutazione stabiliti per le singole voci dagli artt. 26 e 39 del DPR n. 254/05.

Comparabilità con l'esercizio precedente

E' stato indicato, per ogni voce della Stato Patrimoniale e del Conto Economico, l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente.

Convenzioni di classificazione

Ai fini, poi, di evidenziare tutte le scelte effettuate in ordine ai criteri di esposizione adottati in tutti quei casi in cui la tecnica contabile ritiene accettabile l'uso di metodologie di rappresentazione alternative, Vi segnaliamo che sono state applicate le seguenti "convenzioni di classificazione":

- a) Lo Stato Patrimoniale, sezione attiva, è stato classificato con riferimento alla destinazione aziendale delle singole poste. Si è quindi provveduto a scindere l'attivo patrimoniale in due grandi categorie: quella delle immobilizzazioni e quella dell'attivo circolante.
Con riferimento che richiedono la separata evidenza dei crediti e dei debiti che sono esigibili entro, ovvero oltre, l'esercizio successivo, si è seguito nell'indeterminatezza della norma, il criterio della esigibilità di fatto.
Vi segnaliamo infine che nei ratei e nei risconti sono state incluse esclusivamente quelle quote di costi o di ricavi che, sulla base di una stima fondata su dati obiettivi, sono di competenza di due o più esercizi e il cui importo varia in funzione del tempo;
- b) Lo Stato Patrimoniale, sezione passiva, vede le sue poste classificate in funzione della loro origine. Gli stanziamenti effettuati a fondi per rischi e oneri sono stati conteggiati tenendo conto delle indicazioni fornite dai principi contabili interni in ordine alle passività potenziali.
Per i ratei e i risconti passivi valgono le stesse considerazioni già svolte per quelli attivi;
- c) Il Conto Economico è stato compilato come previsto dall'art. 21 del DPR n. 254/05 e dall'art. 2425 c.c. tenendo conto di tre distinti criteri di classificazione:
 - Quello della suddivisione dell'intera area gestionale nelle quattro sub-aree identificate dallo schema di legge, precisandosi che la distinzione tra componenti ordinarie e straordinarie di reddito è stata effettuata tenendo conto della loro riconducibilità a momenti di normale

conduzione dell'attività d'impresa, ovvero a momenti che devono essere considerati eccezionali rispetto ad essa;

- Quello del privilegio della natura dei costi, rispetto alla loro destinazione, precisandosi, a questo proposito, che la specie di costo resa palese dall'intitolazione delle singole voci di Conto Economico, funge da elemento di attrazione di tutti i costi, direttamente o indirettamente ad esso riferibili;
- Quello della necessità di dare corretto rilievo ai risultati intermedi della dinamica di formazione del reddito d'impresa, precisandosi, a tal proposito, che tutte le poste qualificabili come componenti finanziarie sono state allocate nella fascia "C" del Conto Economico.

Azioni proprie: la società non detiene azioni proprie.

Azioni e quote di società controllanti: non sussistono.

1. CRITERI DI VALUTAZIONE (ARTT. 23 e 26 DPR 254/05)

La valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata ispirandosi a principi generali di prudenza e di competenza.

Deroghe e variazione di criteri

Il bilancio nel suo complesso rispetta i principi dell'art. 68 del DPR n. 254/05

Criteri di valutazione

Scendendo nel dettaglio dei criteri di valutazione adottati per le singole poste di bilancio, Vi precisiamo che ci siamo attenuti al disposto dell'art. 26 del DPR n. 254/05; in particolare, si è fatto attenzione che fosse mantenuta, per ogni voce di bilancio, una perfetta relazione tra la classificazione per essa adottata ed il corrispondente criterio valutativo.

In particolare i criteri adottati, con riferimento alle voci più significative, sono stati i seguenti:

Immobilizzazioni Immateriali: esse sono iscritte al minor valore tra il costo di acquisto o di produzione e quello di stima del mercato. Tra le immobilizzazioni pluriennali possono essere iscritti gli oneri ed i costi aventi utilità pluriennale.

Tali costi, i cui piani di ammortamento sono stati predisposti tenendo conto dell'arco temporale entro cui si stima che producano utilità sono rappresentati da concessioni, licenze e marchi ammortizzati per un diciottesimo del loro valore, da oneri pluriennali, da costi di ristrutturazione e manutenzione uffici, da software e altre immobilizzazioni immateriali.

Immobilizzazioni Materiali: esse sono iscritte al costo di acquisto o di produzione maggiorato dai costi accessori di diretta imputazione e tale valore non può eccedere il valore di mercato. Tali beni sono esposti nell'attivo di bilancio al netto dei fondi ammortamento ad essi relativi.

Il piano di ammortamento e l'aliquota adottata rispecchiano le possibilità residue di utilizzazione.

Le aliquote applicate sono le seguenti:

Attrezzature informatiche:	20%
Arredamento Mobili Ufficio	12%
Impianti:	15%
Immobile	1,5%
Altri beni materiali	20%

Immobilizzazioni Finanziarie: non sussistono.

Credit: essi sono iscritti al loro presumibile valore di realizzo, in linea generale pari al valore nominale, al netto dei fondi svalutazione.

Debiti: essi sono valutati al valore nominale al netto dei resi, delle rettifiche di fatturazione e degli sconti commerciali.

In tale voce sono accolte passività certe e determinate.

Tale voce non comprende i ratei e i risconti che sono esposti separatamente

Fondo TFR: esso è conteggiato in modo tale da tener conto dell'effettivo debito della Società nei confronti dei propri dipendenti, sulla base di quanto è ad essi dovuto per legge o contratto.

Imposte sul reddito: sono state stanziare sulla base dell'effettivo onere di imposta per IRES e IRAP di pertinenza dell'esercizio.

Esercizio	IRES	IRAP	Carico tributario dell'esercizio
2016	13.681	2.262	15.943
2017	20.127	3.351	23.478

Disponibilità liquide: sono iscritte al valore nominale;

Ratei e risconti: sono calcolati tenendo conto della competenza temporale dei costi e dei ricavi, iscrivendo proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza dell'esercizio successivo.

2. MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI (ART. 23 n. 1 lettera c DPR n. 254/05)

Le voci relative alle "immobilizzazioni" hanno subito, nell'esercizio, le movimentazioni risultanti dai prospetti che seguono.

Movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali

Voce A a)	Software	Licenze d'uso	Diritti d'autore	Altre	Totale
Valore all'inizio dell'esercizio	6.819,40	23.644,44	0	43.545,06	74008.90
Acquisti dell'esercizio	0	0	0	5.249,01	5.249.01
Alienazioni dell'esercizio	0	0	0	0	0
Annullamenti dell'esercizio	0	0	0	0	0
Riclassificazioni dell'esercizio	0	0	0	0	0

Rivalutazioni dell'esercizio	0	0	0	0	0
Ammortamenti dell'esercizio	2.326,70	3.920	0	21.534,16	27.780,86
Svalutazioni dell'esercizio	0	0	0	0	0
Valore a fine esercizio	4.492,70	19.724,44	0	27.259,91	51.477,05

Per quanto riguarda le altre immobilizzazioni immateriali nel corso dell'esercizio si è provveduto ad iscrivere oneri pluriennali.

Movimentazioni delle immobilizzazioni materiali

Voce A b)	Impianti	Beni strumentali inf. a Euro 516,46	Macchine ufficio	Mobili e arredi	Immobili	Altri beni materiali	Totale
Costo storico	16.815,00	16.490,88	49.892,78	55.415,05	2.086.149,47	2.542,45	2.227.305,63
Rivalutazioni di esercizi precedenti							
Ammortamenti di esercizi precedenti	13.123,93	16.490,88	22.479,96	39.901,47	214.798,71	2.041,58	308.836,53
Valore all'inizio dell'esercizio	3.691,07	0	27.412,82	15.513,58	1.871.350,76	500,87	1.918.469,10
Acquisti dell'esercizio			10.584,54	5.990,16	10.152,24		26.726,94
Cessioni dell'esercizio							
G/c fondo amm.to cessione							
Ammortamenti dell'esercizio	1.322,25		7.568,20	4.920,35	31.444,53	377,57	45.632,90
Valore a fine esercizio	2.368,82	0	30.429,16	16.583,39	1.850.058,47	123,30	1.899.563,14

3. VARIAZIONI DELLE ALTRE VOCI DELL'ATTIVO E DEL PASSIVO (ART. 23 N. 1 lettera b DPR 254/05)

Nei prospetti che seguono vengono evidenziate le variazioni intervenute per effetto della gestione 2018 nelle voci di patrimonio netto e nelle altre voci di bilancio diverse dalle immobilizzazioni.

Movimentazione del patrimonio netto

Voci del patrimonio netto	Saldo all'inizio dell'esercizio	Variazioni dell'esercizio			Saldo a fine esercizio
		Destinazione risultato esercizio precedente	Riversamento	Risultato D'esercizio	
Fondo patrimoniale (Fondo di dotazione)	2.641.310,43	0			2.641.310,43
Avanzo/Disavanzo economico esercizio precedente	7.210,63	1.155,73			8.366,36
Avanzo/Disavanzo economico esercizio	1.155,73	-1.155,73		952,49	952,49
Totale	2.649.676,79	0	0	952,49	2.650.629,28

Movimentazione delle altre voci di bilancio

		Saldo iniziale	Incrementi/decrementi	Saldo finale
ATTIVITA'				
B c)	Rimanenze	0	0	0
B d)	Crediti di funzionamento	320.775,68	-16.142,09	304.633,59
B e)	Disponibilità liquide	570.890,35	-373.524,73	197.365,62
C	Ratei e risconti	12.580,18	314.707,92	327.288,10
PASSIVITA'				
B	Debiti di finanziamento	0	0	0
C	Fondo T.F.R.	133.129,89	-108.049,22	25.080,67
D	Debiti di funzionamento	78.990,98	-26.413,21	52.577,77
E	Fondo rischi e oneri	15.943,00	34.032,68	49.975,68
F	Ratei e risconti	18.983,56	-17.239,46	1.744,10

L'importo totale dei crediti ammonta a euro 297.633,59 ed è così composto:

- Crediti per fatture da emettere	€ 8.059,10
- Crediti v/clienti	€ 291.477,20
- Erario c/ritenute subite	€ 243,01
- Acconti imposte irap	€ 2.262,00
- Crediti tributari	€ 1.849,20
- Fornitori C/anticipi	€ 706,29

Le disponibilità liquide sono rappresentate dalle seguenti voci:

saldo C/C Banca Carige Spa	€ 197.355,38
saldo Cassa	€ 10,24

Movimentazione del fondo per trattamento di fine rapporto

	Saldo 31.12.2017	Accantonamenti	Utilizzazioni	Saldo 31.12.2018
Fondo T.F.R	133.129,89	14.133,46	122.182,68	25.080,67

Il Fondo tfr al 31.12.2018 pari a Euro 25.080,67 è esposto al netto dell'imposta sostitutiva, della trattenuta fondo pensione dell'anno corrente e del Tfr erogano nel corso dell'esercizio.

Il totale dei debiti ammonta a Euro 52.577,77 ed è così composto:

- Debiti v/fornitori	€ 31.544,48
- Debiti v/fornitori per fatture da ricevere	€ 7.426,69
- Debiti tributari e previdenziali	€ 13.606,60

4. FONDO PER RISCHI E ONERI

Con riferimento al fondo rischi su crediti abbiamo accantonato prudenzialmente oltre al 5% di accantonamento previsto dalla normativa fiscale un'ulteriore quota per far fronte a eventuali minori incassi su alcune posizioni creditorie.

Con riferimento al fondo acc.to rischi attività immobiliare lo stesso è stato previsto per far fronte a controversie relative all'art. 18 in corso di giudizio.

5. CREDITI E DEBITI DI DURATA RESIDUA SUPERIORE A 3 ANNI E ASSISTITI DA GARANZIE REALI (ART. 23 N. 1 lettera d DPR n. 254/05)

Crediti di durata residua superiore a 3 anni

Non esistono crediti di durata contrattuale superiore ai 3 anni.

Debiti di durata residua superiore a 3 anni

Non esistono debiti di durata residua superiore a tre anni.

6. RATEI, RISCONTI ALTRI FONDI E ALTRE RISERVE

Sono così composti:

Ratei attivi:

- 310.000,00 Contributo CCIAA di Genova

Risconti attivi:

- 956,25 Spese gestione e manutenzione ced
- 109,09 abbonamenti
- 2.000,00 Spese servizi enti istituzionali
- 11.004,49 spese adesione WTC Association
- 3.218,27 noleggio hardware e software

Ratei passivi

- 1.688,00 spese registrazione contratti
- 56,10 spese e commissioni bancarie

7. PROVENTI E ONERI FINANZIARI E STRAORDINARI

I proventi finanziari sono rappresentati da interessi attivi bancari per un totale di Euro 39,19 e da differenze cambi positive definitive di Euro 368,85.

Gli oneri finanziari sono costituiti da oneri bancari e da interessi passivi diversi per un totale di Euro 1.057,06.

Gli oneri straordinari sono dati da sopravvenienze passive per € 28.70

8. DIPENDENTI

La forza lavoro impiegata nel corso del 2018 è stata pari a 4 unità sino al mese di agosto e 2 unità da settembre a dicembre ripartita nelle seguenti categorie:

- Impiegati n. 3 di cui 1 quadro

9. COMPENSI AGLI AMMINISTRATORI, LIQUIDATORI, E SINDACI

Nell'esercizio al 31/12/2018 hanno gravato compensi (comprensivi rimborsi spese) per cariche sociali pari a :

Consiglio di Sorveglianza	€ 3.544,00
Collegio Sindacale	€ 16.393,92

10. FATTI DI RILIEVO VERIFICATESI DOPO LA CHIUSURA DELL' ESERCIZIO

Si rileva che, successivamente alla chiusura dell'esercizio, non si sono verificati fatti di rilievo.

Il Presidente
(Achille Giacchetta)



VERBALE DELLA RIUNIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI
VERBALE 11 APRILE 2019

L'anno 2019 il giorno 11 del mese di aprile alle ore 10:00, presso la sede della Camera di Commercio di Genova si è riunito il Collegio dei Revisori dei Conti dell'Azienda Speciale "WTC GENOA" della CCIAA di Genova nelle persone del Presidente Dott. Roberto STRACCHI, Lucio SARDI (componente effettivo), al fine di procedere alla redazione del parere sul Bilancio d'esercizio 2018 rilasciato a seguito dell'esame della documentazione precedentemente ricevuta dall'azienda.

Alessandro MARRONE (componente effettivo) assente giustificato.

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI AL BILANCIO D'ESERCIZIO 2018 AI
SENSI DELL'ART. 30 DEL D.P.R. n° 254/2005

Attesa la necessità di procedere all'approvazione del Bilancio d'esercizio della CCIAA di Genova entro le scadenze previste dalla normativa vigente si precisa che il documento contabile in esame è stato redatto sulla base delle disposizioni recate dal DPR 2 novembre 2005, n. 254 concernente "*Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio*" e comprende:

- lo stato patrimoniale redatto in conformità all'allegato I del DPR sopra richiamato;
- il conto economico redatto in conformità all'allegato H del DPR sopra richiamato;
- la nota integrativa;
- la relazione del Presidente sulla gestione.

Lo stato patrimoniale della Società evidenzia un avanzo dell'esercizio di € 1.272,49 e si riassume nei seguenti valori:



STATO PATRIMONIALE

	2018	2017
ATTIVO		
(Euro)		
Totale immobilizzazioni	1.951.040,19	1.992.478,01
Totale attivo circolante	501.999,21	891.666,03
Totale ratei e risconti attivi	17.288,10	12.580,18
Totale attivo	2.780.327,50	2.896.724,22
PASSIVO		
Totale patrimonio netto (<i>avanzo d' esercizio</i>)	2.650.949,28	2.649.676,79
Totale T.F.R.	25.080,67	133.129,89
Totale debiti di funzionamento	52.577,77	78.990,98
Totale fondi rischi e oneri	49.975,68	15.943,00
Totale ratei e risconti passivi	1.744,10	18.983,56
Totale passivo e patrim. netto	2.780.327,50	2.896.724,22

I criteri utilizzati per la valutazione del Patrimonio Sociale sono conformi alle norme stabilite dagli artt. 22 e 26 del DPR n. 254/2005, infatti:

- la valutazione delle voci di Bilancio è stata effettuata secondo corretti principi di competenza economica;
- i crediti sono iscritti secondo il loro presumibile valore di realizzo con previsione di accantonamento a fondo rischi in misura superiore alla misura prevista dalle norme fiscali in ragione dell'entità dei crediti di difficile esazione;
- le disponibilità liquide corrispondono, oltre al contante, al saldo dei fondi depositati c/o Banca Carige Spa;
- i ratei e risconti (attivi e passivi) sono stati determinati nel rispetto del principio della competenza economico temporale dell'esercizio;
- il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è stato determinato nel rispetto della normativa vigente in materia di lavoro;



- i debiti di natura commerciale e di natura finanziaria corrispondono agli impegni aziendali in essere; in particolare quelli di natura tributaria sono comprensivi del previsto onere fiscale per imposizione afferente l'esercizio in commento.

CONTO ECONOMICO

	2018	2017
<u>RICAVI ORDINARI</u>		
(Euro)		
Risorse proprie (proventi da servizi, altri proventi o rimborsi)	333.829,10	324.9
Contributo CCCIAA	310.000,00	364.0
Totale ricavi	643.829,10	688.9
<u>COSTI</u>		
Costi di struttura	545.405,20	566.7
Costi istituzionali	72.995,24	99.0
Totale costi	618.400,44	666.7
Risultato della gestione corrente	25.428,66	22.2
Risultato della gestione finanziaria	-649,47	-1
Risultato della gestione straordinaria	-28,70	-4.2
Avanzo economico d'esercizio	24.750,49	17.0
Imposte sul reddito	23.478,00	15.9
Utile dell'esercizio	1.272,49	1.1

I criteri di formazione del Conto Economico risultano conformi alle disposizioni di legge, in particolare, il contenuto corrisponde a quanto disposto dall'art. 21 del DPR 254/2005.

Dal lato dei ricavi si evidenzia una generale tenuta rispetto all'esercizio precedente dei Proventi da servizi a fronte della riduzione del Contributo della Camera di Commercio rispetto all'esercizio precedente.

Dal lato dei costi si registra una consistente riduzione dei costi riferibili al personale rispetto all'esercizio precedente.

Il Collegio ha verificato le attività e le passività iscritte in Bilancio e la loro corretta esposizione.

L'attività del Collegio è stata pianificata e svolta con la metodologia del controllo a campione, un criterio che si è ritenuto idoneo ad acquisire gli elementi necessari per accertare se il Bilancio sia viziato da errori significativi e se lo stesso risulti, nel suo complesso, attendibile.

Dall'attività condotta non sono emerse irregolarità ed il Collegio attesta:

- la correttezza dei risultati finanziari ed economici della gestione;
- l'esattezza e la chiarezza dei dati contabili presentati nei prospetti di Bilancio e nei relativi allegati;
- la corrispondenza dei dati di Bilancio con le scritture contabili;
- la corretta applicazione delle norme di amministrazione e contabilità e di quelle fiscali.

Il Collegio, inoltre, ha verificato che dalle risultanze di detta attività non sono emerse operazioni manifestatamente imprudenti, azzardate, atipiche o inusuali.

Il Collegio Sindacale conferma che gli amministratori, nella redazione del Bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 26 del D.P.R. n° 254/05 e 2423 C.C.

Il Bilancio, così come è stato redatto, è rispondente ai fatti ed alle informazioni di cui il Collegio è venuto a conoscenza attraverso l'attività di vigilanza posta in essere nel corso dell'esercizio.

La relazione sulla gestione risulta coerente con i dati e con le risultanze del Bilancio e completa, con chiarezza, il contenuto dello stesso anche con evidenza dei fatti di rilievo eventualmente verificatisi alla chiusura dell'esercizio.



WORLD TRADE CENTER[®]
GENOA

Il Bilancio chiude con un avanzo d'esercizio pari ad € 1.272,49.

Per quanto esposto, il Collegio dei Revisori ritiene che il lavoro svolto abbia fornito gli elementi sufficienti per esprimere il giudizio conclusivo in merito alle risultanze del Bilancio di "WTC" - Azienda Speciale della Camera di Commercio di Genova - chiuso al 31 Dicembre 2018 - che è risultato conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione: è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico dell'Azienda e, pertanto, esprime parere favorevole in ordine all'approvazione dello stesso.

Il presente verbale, letto, approvato e sottoscritto, sarà inserito nel registro del Collegio dei Revisori dell'Azienda Speciale "WTC GENOA".

Il Collegio dei Revisori dei conti

Dott. Roberto Stracchi

Dr. Lucio Sardi



Camera di Commercio
Genova

WTC Genoa - Azienda Speciale Camera di Commercio di Genova

Torre WTC - 19° Piano - Via De Marini, 1 - 16149 Genova - Italia
Cod. Fisc. - P. IVA: 01601570995 / R.E.A. n. 422719 C.C.I.A.A. Genova
Tel. +39 010 2359300 / Email: Info@wtc.genova.it

www.wtc.genova.it